Anno 102 - Numero 150

LA STAMPA

Sabato 29 Giugno 1968

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. a date rigore aum. 20%) Occasionali, Noi Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. Finanz., Legali L. 1000 il mm. Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1800 la linea. Economici: ved. rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. senza Paesi contrassegnati con asterisco): * Argentina; * Australia cs. 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents; * Congo fr. 30; * Danimarca kr. 1,20; * Etiopia D.E. 0,60; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M.; * Ghana sh. 2; * Grecia dr.; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran rls. 18; * Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1,60; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 60; * Libia pias. 5; * Lussemburgo fr. 5; * Malta d. 10; * Messico Ps. 4,5; * Nigeria sh. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; * Portogallo esc. 6; * Romania lei 2; * Somalia so. 1,25; * Spagna pst. 9; * Sud Africa rand 0,23; * Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; * Tunisia mill. 75; * Turchia t.l. 1,80; * Uruguay sh. 20; * USA cents 35; * Venezuela BS 1,25

1° luglio: firma del patto anti-nucleare

Trattative America-Urss per ridurre gli armamenti

Era stabilito da tempo che il 1° luglio 1968 dovesse essere una data molto importante: da quando si era deciso di anticipare di due anni la scadenza prevista dai trattati di Roma per l'abolizione delle dogane fra i sei Paesi del Mercato Comune e l'adozione d'una tariffa comune verso il resto del mondo. Ora, all'ultimo momento, le decisioni unilaterali di De Gaulle hanno inferto un duro colpo alla costruzione comunitaria, con l'introduzione di misure protezionistiche che sono la negazione puntuale dell'essenza stessa del Mercato Comune.

Si deve però ritenere che il 1° luglio fosse egualmente destinato ad essere un giorno fausto, ma per un altro avvenimento: la firma del trattato di non proliferazione nucleare, che da dopodomani sarà effettuata a Washington, Londra e Mosca. In un mondo nel quale sembrano prevalere, anzi accrescersi, i fattori di turbamento e di disordine, — ultimo, appunto, il gesto francese contro il Mercato Comune —, anche un piccolo passo innanzi verso la distensione risulta prezioso. Il trattato sarà una «tappa modesta», come scrive *Le Monde*, però è sempre una tappa positiva, soprattutto perché dimostra che Mosca e Washington vogliono «lavorare insieme», come aveva proposto il presidente Kennedy poco prima di cadere ucciso.

I due «supergrandi», certamente, hanno tutto l'interesse a consacrare formalmente il loro predominio di fatto su tutti gli altri Paesi, compresi i tre nucleari minori, la Gran Bretagna (firmataria del trattato) e la Francia e la Cina (che invece lo rifiutano). Ma proprio perché i rapporti reali di forza rimangono immutati, ben venga il trattato, dal quale infine i Paesi non nucleari non subiscono alcun danno. Con le ultime modifiche apportate al testo essi ricevono, infatti, l'assicurazione di poter sviluppare le ricerche e la produzione dell'energia atomica a scopi pacifici; mentre la dichiarazione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu offre garanzia contro le minacce e le pressioni che fossero esercitate da Paesi nucleari.

Un altro punto che stava molto a cuore ai Paesi non nucleari, fatto proprio da una raccomandazione dell'Onu, era che pure i «supergrandi» dessero una prova positiva, incamminandosi sulla via del disarmo. Ora il trattato non è ancora firmato, ma già la macchina sembra mettersi in movimento, col discorso di Gromiko a Mosca e le immediate reazioni favorevoli a Washington. Negli ambienti politici della capitale americana si considera «di estrema importanza» il gesto sovietico; lo stesso presidente Johnson ha accolto la proposta «con gioia».

E si capisce, perché l'iniziativa originaria è partita da Johnson, che nel gennaio '67 aveva invitato i sovietici a negoziare su un punto specifico, ma importantissimo: la rinunzia ai missili antimissili. A parte l'ingente onere finanziario, la costruzione di queste armi avrebbe scatenato fra Russia e America una nuova corsa al riarmo, con tutti gli effetti negativi che si possono immaginare sul corso della distensione. Dopo un anno e mezzo Gromiko non solo ha accettato esplicitamente l'invito di Johnson, dicendo che Mosca è pronta «*ad uno scambio di opinioni su questo argomento*», ma ha anche parlato, più in generale, di un'eventuale conferenza per «*esaminare seriamente la questione di un accordo contro l'uso delle armi nucleari*».

Dopo il trattato di Mosca (agosto '63) sul divieto degli esperimenti nucleari e dopo il trattato sulla non proliferazione che sta per essere firmato, saremmo dunque — se l'iniziativa dovesse concretarsi — al terzo passo, di gran lunga il più importante: l'inizio effettivo del disarmo. Risulta così confermato che l'obiettivo generale e fondamentale della politica sovietica è sempre la ricerca dell'intesa con l'America, nonostante la crisi del Vietnam non sia ancora risolta (ma forse a Parigi, a porte chiuse, si stanno compiendo progressi), nonostante sussistano molti punti di frizione fra Mosca e Washington, dal Medio Oriente a Berlino.

Il dialogo diretto con gli Stati Uniti non toglie che l'Unione Sovietica coltivi anche motivi laterali di diversione, come insegna l'arte diplomatica: per esempio, il favore dimostrato a De Gaulle durante la recente crisi francese. Ma il Generale non può illudersi, per questo, di partecipare realmente al «grande gioco» internazionale: può essere accettato come «brillante secondo» di Mosca, può essere utile in alcuni momenti per una funzione di disturbo antiamericana, ma infine la linea maestra della politica estera sovietica fa capo a Washington, non a Parigi. Se De Gaulle avesse meditato questa elementare verità, forse si sarebbe risparmiato le campagne contro l'America, contro la Nato, contro l'Inghilterra, contro il Mercato Comune.

Ferdinando Vegas

Washington «già in contatto» con Mosca per iniziare colloqui

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 28 giugno.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, McCloskey, ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti «sono già in contatto» con l'Urss per stabilire luogo e data dei negoziati per una limitazione degli armamenti nel campo dei missili. Un accordo potrebbe essere prossimo. I colloqui, è stato detto, dovrebbero cominciare tra il capo dell'agenzia americana per il disarmo William Foster e la sua controparte sovietica, probabilmente pochi giorni prima del 16 luglio, quando si riaprirà la conferenza di Ginevra per il disarmo. L'ambasciatore americano a Mosca, Llewellyn Thompson, ha ricevuto l'incarico di chiedere ai sovietici quali siano le loro preferenze e di far loro in materia di procedura quante più concessioni è possibile.

Sono due anni che gli americani chiedevano all'Urss di aprire le trattative in proposito. Il fatto che ieri il ministro degli esteri Gromiko abbia accettato la proposta è giunto a Washington del tutto inaspettato. Nessuno credeva possibile, a pochi mesi dalle elezioni americane e mentre le trattative di Parigi per il Vietnam non hanno ancora dato nessun risultato, che i sovietici rilanciassero il dialogo con gli Stati Uniti.

Gli esperti in cose sovietiche del Dipartimento di Stato fanno diverse ipotesi che del resto non si escludono l'una con l'altra. In primo luogo è possibile che alla base di tutto ci siano considerazioni di natura economica e sociale. Le riforme economiche avviate da Breznev e Kossighin dopo l'estromissione di Kruscev hanno avuto successo ma in misura tutto sommato inferiore, secondo gli americani, alle speranze dei dirigenti sovietici. In breve, ci si è resi conto che per mantenere in espansione l'economia sovietica è necessaria una quantità d'investimenti che sarebbe stato impossibile trovare se l'Urss si fosse imbarcata in una nuova e costosissima gara al riarmo nel campo dei missili.

In secondo luogo, si osserva a Washington, è possibile che l'Unione Sovietica ritenga che i negoziati per il Vietnam siano più avanzati di quanto appare e che la guerra non costituisca più quell'ostacolo insuperabile al riavvicinamento tra Unione Sovietica e Stati Uniti che era prima. Infatti alcuni mesi or sono Breznev aveva detto che i rapporti tra i due Paesi erano «congelati» per la durata della guerra. E questa espressione era stata ripetuta spesso dalla stampa sovietica e da funzionari di minore importanza nel periodo successivo.

n. c.

Replica di Kiesinger alle accuse di Gromiko

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 28 giugno.

La soddisfazione con cui è stato salutato in Occidente il discorso distensivo tenuto ieri dal ministro degli Esteri Gromiko dinanzi al Soviet supremo, non è condivisa dal governo tedesco. A Bonn — non è una novità — si attribuisce enorme importanza ai problemi che interessano la Germania e li si ingigantisce fino a perdere di vista i problemi mondiali. Per questa ragione Gromiko, che ieri ha avuto parole severe per la politica «pericolosa» del governo federale (accusato di non voler riconoscere le frontiere del dopoguerra e la situazione creatasi in Europa), ha irritato i tedeschi.

Il primo a respingere con energia i nuovi attacchi di Gromiko alla politica tedesca è stato il cancelliere Kiesinger. Parlando a Bad Godesberg, a un congresso di giovani artigiani, il Capo del governo di Bonn ha negato di avere tenuto recentemente dinanzi al Parlamento un discorso «*ispirato alla guerra fredda*», come ieri ha affermato Gromiko. Paragonando la politica di «apertura a Est» di Bonn con le restrizioni al traffico per Berlino, adottate dal regime di Ulbricht col consenso di Mosca, Kiesinger ha domandato: «*Chi è pervaso dallo spirito della guerra fredda? Noi o loro? La risposta è evidente*».

t. a.

Dopo venti ore di discussioni, terminate ieri mattina alle tre

Il Mec non accetta le decisioni di Parigi

La Comunità europea ha convocato i ministri dei Sei Paesi per stabilire se le misure francesi non tradiscono il Trattato di Roma - La riunione avverrà nei prossimi giorni e sarà presieduta da un italiano (Medici o Colombo) - In attesa dei risultati dell'incontro, i provvedimenti di Parigi entrano in vigore lunedì

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 28 giugno.

La Francia non può, da sola, imporre alle sue frontiere le misure di salvaguardia per tutelare la propria economia, deve conformarsi alla procedura comunitaria. Uno speciale Consiglio dei ministri dei sei Paesi del Mec, che si terrà probabilmente nei primi giorni della prossima settimana, esaminerà la situazione e deciderà, collegialmente, che cosa può fare e che cosa può permettere il Mercato comune, per aiutare il governo di Parigi a rimettere in sesto la propria economia.

Detto in altre parole, con riferimenti espliciti e precisi ai trattati che sono alla base della Comunità europea, con l'aggiunta di un compiacimento per il fatto che la Francia ha confermato di rispettare la scadenza del primo luglio, impegnandosi così ad abolire i dazi doganali con gli altri paesi del Mec, questo è il contenuto della decisione presa dalla Commissione di Bruxelles questa mattina alle tre.

E' stata una decisione molto laboriosa: complessivamente, è stato calcolato, i quattordici membri dell'Esecutivo sono rimasti in seduta per più di venti ore. Sono state necessarie molte votazioni e secondo autorevoli indiscrezioni il testo finale è stato approvato a semplice maggioranza, anche se ufficiosamente si parla di unanimità. E' stata una decisione molto difficile, perché tocca giganteschi interessi e la suscettibilità di un governo suscettibile, perché doveva evitare la creazione di precedenti che potrebbero rivelarsi pericolosi per l'avvenire stesso del Mercato comune. Ma è — secondo il parere dei principali osservatori europei — una decisione franca e coraggiosa, che rispetta lo spirito europeo e che muove monito a chi questo spirito con troppa facilità ha spesso trascurato. Non piacerà ai francesi, non piacerà soprattutto al loro Presidente non troppo abituato a sentirsi dire «no».

Presa la decisione stanotte alle tre, la Commissione l'ha consegnata stamane alle 11 al rappresentante permanente francese presso il Mec, ambasciatore Jean-Marc Boegner, convocato nell'ufficio del presidente dell'Esecutivo, Jean Rey. Allo stesso Boegner, come rappresentante del paese che assicura — per tre giorni ancora, fino al 30 giugno — la presidenza di turno del Consiglio dei ministri dei sei Paesi, Rey ha chiesto ufficialmente la convocazione del Consiglio, che dovrà esaminare la situazione.

E' probabile tuttavia che la sessione ministeriale, se avverrà come tutto lascia supporre dopo il 1° luglio, sia presieduta dall'Italia, cui toccano i prossimi sei mesi di presidenza: sarà quindi il ministro degli Esteri Medici o il ministro del Tesoro e del Bilancio Colombo a dirigere il difficile dibattito.

La notizia ufficiale della decisione presa è stata data alla stampa dal portavoce del Mec, Bino Olivi, che ha letto questa dichiarazione: «La Commissione apprezza nel suo pieno valore il fatto che il governo francese abbia confermato di voler rispettare la scadenza del primo luglio, ed è cosciente degli sforzi fatti da Parigi per limitare le misure di salvaguardia. Tuttavia l'Esecutivo del Mercato comune ritiene che il governo francese non può prendere, da solo, tutte le misure di salvaguardia annunciate, e ritiene che in ogni caso è necessario ritornare al più presto alle procedure comunitarie».

«Per conseguenza», *ha concluso il portavoce*, «la Commissione, prima di pronunciarsi definitivamente sulle misure annunciate, apre la procedura prevista dall'articolo 108 del Trattato di Roma e chiede la convocazione di una riunione del Consiglio dei ministri. La Commissione ha al tempo stesso deciso di avviare le consultazioni previste dal Trattato della Ceca per quanto riguarda i prodotti siderurgici».

Il ricorso all'articolo 108 significa che su proposta della Commissione di Bruxelles il Consiglio dei ministri può accordare quello che viene definito «concorso reciproco», *del quale* «stabilisce le direttive o decisioni fissandone le condizioni e modalità».

Concorso reciproco — operazione che era stata evocata, ma non applicata, in occasione della cattiva congiuntura attraversata qualche anno fa dall'Italia — può significare un'azione concordata presso altre organizzazioni doganali, potenziamento delle esportazioni francesi, concessioni di crediti alla Francia, e infine misure di salvaguardia.

Nell'attesa delle reazioni di Parigi (stasera in una conferenza stampa, senza entrare nel merito della decisione del Mec, la rappresentanza francese ha illustrato le misure annunciate dal governo di Parigi, mettendo in rilievo che non costituiscono un vero pericolo per gli altri paesi), e in attesa del Consiglio dei ministri straordinario che dovrà decidere, le restrizioni alle importazioni in Francia e gli aiuti alle esportazioni francesi andranno ugualmente in vigore ma, naturalmente, a titolo «conservativo», *cioè per prevenire un ulteriore aggravamento della situazione congiunturale.*

Sandro Doglio

Rinviato di un mese il Mec lattiero-caseario

Lussemburgo, 28 giugno.

I ministri dell'Agricoltura dei sei Paesi del Mercato Comune (per l'Italia è presente il ministro Sedati) hanno deciso di rinviare di un mese la data limite per la organizzazione del mercato unico per i prodotti lattiero-caseari e le carni bovine nell'area comunitaria.

Questa dilazione, che ha soltanto lo scopo di mettere a punto, nel loro particolari tecnici, i regolamenti, non interferisce nella decisione formale (che è stata confermata stamane dal Consiglio) di applicare l'unione doganale tra i sei Paesi della comunità dal 1° luglio prossimo.

(Ansa)

Il commento di «Le Monde»

«Da Bruxelles ci viene una lezione di morale»

Il governo francese tace, per non allarmare l'opinione pubblica alla vigilia del secondo turno di elezioni

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 28 giugno.

«*I savi del Mercato comune rimproverano i suoi metodi a Couve de Murville, come nei western stimano che egli prima spara e poi si spiega*». Con questa baldanzosa spregiudicatezza la ministeriale «Paris-presse» commenta stasera la crisi del Mercato comune, provocata dalle misure protezionistiche prese unilateralmente dal governo francese.

Il linguaggio del giornale gollista si spiega con la necessità di non allarmare l'elettorato francese alla vigilia dei ballottaggi di domenica.

«Paris-presse», infatti, cerca di convincere i francesi che l'opposizione dei cinque associati del Mec non avrà nessun effetto pratico perché il «Diktat» di Parigi entrerà in applicazione prima che quell'opposizione sia diventata operante: «*Il metodo scelto irrita certamente la commissione e i nostri associati del Mercato comune, ma, in compenso, prima che siano pronti a sparare le batterie giuridiche comunitarie, la causa del conflitto sarà probabilmente scomparsa*».

Il giornale formula poi una minaccia, che non si sa fino a che punto possa essere ispirata dagli ambienti ufficiali: «*Sotto pena di provocare una nuova crisi grave nel seno della comunità, la commissione non può che inchinarsi*».

Questo linguaggio, sprezzante verso i diritti degli associati, oltrepassa addirittura i limiti della decenza quando il giornale gollista si riferisce al nostro paese: «*I più toccati — scrive — saranno certamente gli italiani. Ma le loro disgrazie non commuovono troppo gli altri nostri associati del Mercato comune, i quali sperano che i contingentamenti permetteranno in una certa misura di metter fine al quasi monopolio che l'Italia esercita sulle importazioni francesi di elettrodomestici*».

Questa improntitudine non è condivisa da «Le Monde», per il quale la decisione della commissione di Bruxelles «*costituisce una piccola lezione di morale: essa ricorda che il rispetto delle procedure comunitarie rimane la sola garanzia della solidarietà fra i Sei*».

Sandro Volta

Il governo italiano esamina i provvedimenti francesi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 giugno.

Martedì 2 luglio avrà luogo a Palazzo Chigi una riunione interministeriale, quasi certamente presieduta dallo stesso Leone, per l'esame delle misure francesi e delle loro possibili ripercussioni sulla economia italiana.

Vi prenderanno parte tutti i ministri direttamente interessati; da Colombo (Tesoro e Bilancio) ad Andreotti (Industria), da Carlo Russo (Commercio Estero) a Sedati (Agricoltura) e a Bosco (Lavoro). I provvedimenti del governo di Parigi sono infatti suscettibili di conseguenze sul piano monetario e creditizio, della produzione industriale e degli scambi commerciali, dell'occupazione e della politica agricola comune.

Una dichiarazione piuttosto preoccupata in proposito è stata rilasciata stasera dal ministro Andreotti. Egli ha affermato testualmente: «*Anche se il Mec non può dichiararsi in crisi, il colpo infertogli da De Gaulle è abbastanza grave. E' chiaro infatti che l'interesse nazionale non può prendere "sic et simpliciter" il sopravvento su quelli internazionali nell'ambito di un Mercato Comune, di vitale importanza economica per i Paesi membri, come il Mec. Il fatto riveste un carattere di maggiore gravità se si pensa che le note misure protezionistiche sono state adottate proprio alla vigilia della liberalizzazione totale degli scambi fra i "Sei"*».

ar. ba.

Chiesti tre ergastoli e vent'anni



Il Pubblico Ministero al termine della requisitoria durata quattro ore e mezza alle Assise di Milano, ha chiesto l'ergastolo per Cavallero, Rovoletto e Notarnicola e vent'anni per Donato Lopez. Nella foto, da sinistra, Rovoletto, Lopez, Notarnicola e Cavallero (Tel. Moisio - Vedere a pag. 4 il nostro servizio e altre fotografie)

Pronta la prima mozione per il congresso di ottobre

Giolitti spiega in un documento politico perché è contrario al disimpegno del psu

I socialisti, si afferma, debbono rappresentare le masse lavoratrici - Stare all'opposizione per principio è un danno al Paese ed al partito - Tuttavia per formare un nuovo centro-sinistra è necessario porre chiare condizioni alla dc

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 giugno.

Gli esponenti socialisti che si sono uniti all'on. Antonio Giolitti nel delineare una prospettiva politica che superi nel psu il dilemma «governo sì, governo no» hanno diffuso oggi il documento ufficiale con cui si presentano al dibattito preparatorio del congresso (23-27 ottobre). Oltre a Giolitti, il documento è firmato da Federico Coen, Loris Fortuna, Roberto Guiducci, Sandro Petriccione, Manlio Rossi Doria, Umberto Serafini, Francesco Albertini, Alberto Cipollini, Beniamino Finocchiaro, Eugenio Scalfari.

Nel documento si attribuisce la sconfitta elettorale alla svolta «moderata» subita dal centro-sinistra con l'affermazione della delimitazione della maggioranza che ha «*isolato il psu dalle forze più vive ed avanzate della società*».

I problemi attuali che dovrebbero essere affrontati da un governo a partecipazione socialista sono: statuto dei diritti dei lavoratori che garantisca la piena partecipazione all'attività sindacale; riforma del sistema previdenziale; avvio alla riforma universitaria con provvedimenti che creino metodi e strumenti di partecipazione degli studenti al governo delle Università, e che eliminino le più gravi «strozzature» come quelle delle incompatibilità e del «tempo pieno» per i docenti; partecipazione democratica alla gestione dei grandi strumenti di informazione e di educazione di massa; ordinamento regionale non solo come decentramento, ma come articolazione per la partecipazione democratica; costruzione dell'unità politica dell'Europa.

Il gruppo Giolitti dichiara che «*il partito socialista può dare un contributo determinante non già collocandosi pregiudizialmente all'opposizione — col risultato di riprodurre una situazione di scontro frontale e quindi di cristallizzare nuovamente gli squilibri all'interno dei due schieramenti — ma solo esercitando compiutamente il ruolo specifico che gli spetta come forza di sinistra in grado di assumere responsabilità di governo. Su questa considerazione si fondano le critiche all'attuale soluzione tattica del disimpegno. Ma nell'immediato, perché l'ipotesi della nuova partecipazione dei socialisti al governo sia proponibile — ponendo fine al più presto al governo d'affari — è necessario che la dc configuri senza ambiguità la propria maggioranza negli organi dirigenti del partito e prenda atto, senza reticenze, che il partito socialista non è disposto ad assumersi responsabilità di comportamenti che siano in contrasto con le sue convinzioni e con la sua linea politica*».

E' stato anche annunciato che, come il segretario ex psi De Martino, anche il segretario ex psdi Tanassi presenterà al congresso un proprio autonomo documento politico. La corrente di Tanassi verrà costituita il 4 luglio con una riunione di membri della direzione, di deputati e senatori. Nelle prospettive di questa corrente, a giudizio di molti osservatori, dovrebbe esserci una eventuale confluenza con il raggruppamento Mancini-Ferri-Preti.

Esistono tuttavia delle difficoltà, anche di carattere personale, che riguardano Tanassi e Preti, ambedue di provenienza psdi. Ieri una agenzia, ritenuta vicina a Tanassi, ha scritto che tra Mancini e Ferri da un lato e Preti dall'altro non vi sarebbe identità di vedute sulla posizione da assumere verso i comunisti. Preti ha replicato oggi che «*nessuno del raggruppamento di "autonomia socialista" ha intenzione di utilizzare un ipotetico appoggio comunista nella speranza di aumentare la forza contrattuale del psu nelle trattative con la dc. Per noi il pci è oggi fuori della piattaforma democratica*».

Questa sera Tanassi ha risposto smentendo di avere ispirato la nota di agenzia.

Da segnalare anche l'illustrazione, fatta oggi da La Malfa alla direzione del pri, della relazione che terrà domani al Consiglio nazionale. La Malfa afferma che gli avvenimenti francesi hanno dato una nuova validità alla politica di centro sinistra.

Fausto De Luca

CRONACA CITTADINA

Mutano le abitudini di Torino

Duecentomila lavoratori hanno la settimana corta

I primi furono i dipendenti delle banche e degli uffici pubblici - Il sabato libero si è poi esteso ad altre categorie - Dal 1° luglio interessa anche la Fiat e la Lancia - Favorevoli conseguenze sulla vita, gli acquisti e le gite

La «settimana corta» che fino a qualche tempo addietro era limitata a poche categorie è diventata rapidamente una realtà per centinaia di migliaia di lavoratori torinesi. Si può dire che è entrata veramente nel settore industriale con gli accordi stipulati a Torino nelle grandi aziende automobilistiche Fiat e Lancia.

Poiché questi patti sindacali entrano in vigore da lunedì prossimo risulta che quella che si conclude oggi è stata l'ultima settimana con sei giorni lavorativi (si sono ridotti a cinque perché c'è l'odierna festività di San Pietro e Paolo).

Tra i primi ad adottare la «settimana corta» furono i bancari ed i dipendenti degli uffici pubblici. Seguirono il personale del Comune e della Provincia, i lavoratori delle aziende elettriche, della Rai e della Sip telefoni. Anche parecchi uffici privati adottarono il sabato festivo. Secondo una valutazione approssimativa si calcolava che fossero almeno 100 mila gli operai e impiegati torinesi con la «settimana corta». Da lunedì si aggiungeranno i dipendenti Fiat e della Lancia. Nel settore industriale hanno il sabato festivo anche parecchie altre aziende tra le quali l'Italgas, la Pininfarina, l'Elli e Zerboni, la Indesit, gli impiegati della sede centrale della Riv-Skf e parte degli operai.

Abbiamo chiesto a un dirigente industriale: «*Crede che la settimana corta sia destinata ad estendersi presto ad altre categorie?*». Ci ha risposto senza esitazioni: «*Non c'è dubbio*».

Sommando a quelli che già la facevano i dipendenti della Fiat e della Lancia si arriva ad almeno 200 mila lavoratori torinesi con la «settimana corta», cioè circa un terzo delle persone occupate in tutti i settori.

Un fenomeno così ampio è destinato a provocare profonde trasformazioni nella vita e nell'impiego del tempo libero. E' chiaro che per le donne che lavorano il sabato festivo consentirà di effettuare gli acquisti importanti con tranquillità. Il maggior tempo a disposizione favorirà un più attento confronto delle qualità e dei prezzi e in definitiva premierà i commercianti più seri e onesti.

I negozianti temono però che le gite di due giorni fuori città possano indurre parecchi potenziali clienti ad effettuare gli acquisti in provincia. I commercianti segnalano anche un altro pericolo: «*Se la gente* — affermano — *destina una parte crescente delle risorse familiari alle gite di fine settimana avrà meno danaro per gli acquisti*».

Parecchi hanno cominciato a «seguire» i clienti lungo i più frequentati itinerari domenicali, creando esposizioni permanenti di mobili, tessuti, abiti fatti, lampadari, formaggi ecc... L'idea deve aver portato a risultati soddisfacenti perché le iniziative si stanno moltiplicando.

A Torino vivono decine di migliaia di contadini che hanno lasciato la campagna per un lavoro nell'industria. I rapporti con il paese d'origine non sono stati interrotti. Quando non disponevano ancora dell'utilitaria e l'unico giorno libero era la domenica le visite ai parenti erano sporadiche.

In seguito sono diventate un'abitudine di fine settimana. Poi è rifiorito il piacere di una boccata d'aria tra il verde. Avendo due giorni a disposizione è sorta anche l'esigenza di avere una casa di campagna più accogliente.

Percorrendo qualsiasi itinerario che porti verso l'Astigiano o le Langhe, il Canavese o le vallate alpine, il fenomeno è visibile in tutta la sua estensione. Una forte percentuale di case coloniche sono state rimesse a nuovo.

Le gite di fine settimana a più ampio raggio, verso il mare e la montagna, sono anche in continuo aumento e cresce in proporzione il numero delle persone che affittano od acquistano un alloggetto al mare o nelle valli.

Ultima nota di questo rapido quadro. La «settimana corta», con il caldo di questi giorni, provocherà prevedibili affollamenti nelle piscine, nei lidi fluviali e lungo le splendide strade della nostra collina.

Meglio dello scorso anno anche per la licenza media

A parte i ragazzi eccezionali con 9 e 10, i risultati sono confortanti - Su 8333 studenti: promossi 5442, rimandati 2402, respinti 489

«*La Stampa*» ha rilevato nei giorni scorsi che i risultati dell'ammissione al liceo sono stati migliori che in passato. Lo stesso positivo fenomeno è stato riscontrato anche per la licenza media dove ci sono meno bocciati dello scorso anno.

Nella maggior parte dei casi gli studenti che hanno fallito gli esami sono privatisti che si sono presentati con un programma incompleto già sapendo di avere poche probabilità di riuscita. Prendiamo ad esempio due scuole. Alla Vergnano i ragazzi «interni» bocciati sono il 6,47 per cento, i privatisti il 21,21 per cento. All'Alberti i bocciati interni sono il 5,58 per cento, i privatisti il 20,51 per cento.

Parecchi gli studenti in gamba. Tra gli altri: Emanuela Zola della «Peyron», Fabrizia Farina della «Corelli» e Clara Crosetto della «Righi» che hanno avuto la media del 9; Giuseppe Ferrante della scuola «Croce», Luigi Fracchia della «Chiara» con la media superiore all'8. Tutti e due hanno avuto 10 in matematica. Ecco i risultati. Il primo numero si riferisce ai promossi, il secondo ai rimandati, il terzo ai respinti.

Licenza media. Strada S. Mauro: 74, 31, 5. Vico: 80, 39, 4. Lorenzo il Magnifico: 82, 51, 4. Perotti: 119, 35, 12. Casorati: 209, 88, 21.

Giovanni XXIII: 135, 41, 17. Morelli: 138, 61, 4. Olivetti: 136, 62, 4. Antonelli: 42, 21, 2. Pacinotti: 81, 45, 25.

Nievo: 58, 23, 9. Alberti: 159, 72, 26. Nigra: 162, 61, 3. Via Mosca: 57, 26, 4. Giacosa: 98, 29, 4. Lagrange: 41, 36, 6. Chiara: 130, 54, 7. Vian: [illegible], 57, 4. Sauro: 121, 60, 9. Juvarra: 149, 52, 2.

Via Negarville: 74, 33, 2. Verga: 113, 69, 15. Massari: 127, 64, 5. Meucci: 82, 81, 18. Pascoli: 155, 34, 2.

Don Orione: 117, 76, 15. Romita: 148, 88, 11. Buonarroti: 74, 61, 8. Fermi: 101, 21, 2.

De Sanctis: 112, 71, 48. Manzoni: 156, 33, 12. Valfrè: 134, 37, 1. Croce: 84, 62, 10. Peyron: 72, 55, 14.

Foscolo: 174, 41, 4. Braccini: 164, 47, 10. Balbo: 115, 33, 4. Marconi: 133, 97, 29. Pola: 154, 82, 46.

Alighieri: 148, 50, 3. Baretti: 98, 44, 8. [illegible]: 101, 83, 18. Corelli: 215, 82, 8. Righi: 155, 44, 4. De Nicola: 69, 61, 20.

In totale su 8333 studenti i promossi sono 5442 (65,31 per cento), i rimandati 2403 (28,82 per cento), i respinti 489 (5,87 per cento).

Buoni risultati anche per l'abilitazione professionale. In questo caso la legge prevede che non vi sia possibilità di appello a settembre: si è promossi o bocciati. Due mesi di ripasso non servirebbero a colmare le lacune ed a rendere maturi per l'impiego giovani che a giugno si sono dimostrati insufficientemente preparati. Tra i più bravi c'è Giuseppina Anselmo dell'Istituto Bosso: ha avuto 9 in tutte le materie e 10 in stenografia. Recentemente si era classificata seconda ai campionati nazionali di stenografia. Ecco i risultati. La prima cifra si riferisce ai promossi, la seconda ai bocciati.

Abilitazione professionale. Boselli: 185, 3. Zerboni: 123, 13. Vigliardi Paravia: 36, 0. [illegible]: 50, 7. Lagrange: 121, 2. Birago: 89, 10. Galilei: 76, 1. Plana: 201, 3. Bosso: 96, 10.

In totale su [illegible] studenti i promossi sono 977 (94,95 per cento), i respinti 52 (5,05 per cento).

Caldo e donne in vestiti leggeri

Tre giorni di caldo, e siamo qui a desiderare uno di quei temporali che la settimana scorsa ci sembravano castighi del cielo e detestavamo. Ieri il termometro è arrivato a 30 gradi, ai 34 in certe zone (lo scorso anno, in questi giorni, non andava oltre i 27 gradi). Le carrozzerie delle auto erano infuocate, è corso un fiume di bibite.

«Fa caldo»: è la frase che ieri è stata ripetuta più spesso. Incontri un amico, un conoscente, entri in un negozio e subito si affrettano ad informarti: «Fa caldo». Ti vedono sudato, faticare a respirare, ti sei allentato la cravatta e slacciato il colletto, esiti impaurito prima di attraversare una piazza arroventata, ma pensano che tu non sappia come stanno le cose e si fanno premura di avvertirti: «Fa caldo». Poi tocca a te: nell'ascensore vedi l'inquilino del piano di sopra che boccheggia e si sventaglia con il giornale, e gli dai la notizia: «Fa caldo».

Sì, fa caldo: l'estate è quel che è. Ci lamentiamo, ma ci lamentiamo anche quando fa freddo, quando il caldo tarda a venire, quando piove o quando da un po' di tempo non piove. Bisogna avere pazienza o meglio sapere cercare quanto c'è di buono nelle diverse stagioni. Per esempio, è un piacere in questi giorni guardare le donne che vanno per la strada: parecchie più abbronzate, belle nei vestiti leggeri e allegri.

E dopo un pomeriggio afoso, non sono deliziose le ore della sera con il fresco profumo dei tigli? C'è, durante la calda giornata, anche il piacere di stare mezz'ora in una panchina all'ombra. Infine, di buono, c'è anche questo: si contano i giorni che separano dalle vacanze e sono pochi.

Tragedia improvvisa in una famiglia di borgo S. Paolo

Con la mente sconvolta dall'afa un uomo si lancia dal 5° piano

Aveva 35 anni, da due giorni era oppresso dal caldo - Seduto in cucina, dice alla moglie: «Vado a pigliare una boccata d'aria» e si getta nel cortile: morto sul colpo

Altro dramma: un geometra di Novara muore folgorato a Trofarello



Franco Fizzotti. La figlia Tiziana: «Cosa è successo a mio papà?». Il geometra Martino Muollo morto folgorato

Per una crisi forse dovuta al caldo, un uomo si è ucciso gettandosi dal balcone. Si chiamava Franco Fizzotti, 35 anni, abitava al quinto piano di via [illegible] con la moglie Giuseppina e la figlia Tiziana di 12 anni. Era operaio in una fabbrica al Gerbido.

Non aveva mai sofferto di crisi psichiche o di malattie nervose, era di carattere allegro, cordiale, adorava la famiglia. Ma da due giorni, oppresso dal caldo, non riusciva a dormire. Ieri mattina alle 11, in fabbrica, ha chiesto al caporeparto di andare a casa: «E' un po' di esaurimento» ha dichiarato.

La moglie ha telefonato a un medico, il quale le ha detto che sarebbe venuto nel pomeriggio. I due coniugi erano soli, perché Tiziana era andata con il nonno a trovare parenti presso Giaveno. Alle 14,30 la signora Fizzotti stava preparando la camomilla per il marito, che era seduto su una sedia in cucina, silenzioso, ma non sembrava né ansioso né preoccupato. Ed è stato con voce normale che ha detto: «Vado a pigliare una boccata d'aria» ed è uscito sul balcone della cucina che dà sul cortile. La moglie non gli ha fatto caso: non aveva la minima ragione per essere allarmata o insospettita.

Senza un attimo di esitazione, il Fizzotti si è sfilato le pantofole, ha scavalcato la ringhiera: non si è lasciato cadere a picco per evitare di finire sui fili per la biancheria tesi ai piani inferiori e che avrebbero potuto trattenerlo; con un balzo si è lanciato verso il centro del cortile.

La signora Boggio, al quarto piano, era sul balcone e ha visto il Fizzotti precipitare; istintivamente ha allungato il braccio per afferrarlo. Poi ha urlato. Sul balcone del secondo piano c'erano i coniugi Maffei: anche loro hanno visto il corpo piombare e sfracellarsi poco sotto. La signora Maffei è svenuta. Lo scorso febbraio Patrizia, la sua bambina di sei anni, per guardare dalla finestra era salita su uno sgabello, che era scivolato sul pavimento incerato: la bimba era precipitata nel cortile ed era morta.

E' accorsa gente: ogni soccorso per il Fizzotti era inutile. Si è pensato alla moglie, disperata. I necrofori hanno portato via la salma verso le 16,30. In quel momento è arrivata una «850» con Tiziana e il nonno. La ragazza ha visto caricare la bara sul furgone, ha visto la folla che la guardava, ha capito: «Ma è mio papà. Cosa è successo a papellino?».

* *

Un geometra di 30 anni, Martino Muollo, via delle Rosette 15 di Novara, è morto folgorato in un cantiere edile di Trofarello, in viale della Stazione. Qui l'impresa Fides di Novara sta costruendo un condominio di ferrovieri. Ieri alle 13,30 il Muollo è sceso nello scantinato per ispezionare i lavori. Passando vicino alle scale ha visto un filo elettrico per terra e si è chinato per spostarlo lungo il muro. Ma appena lo ha sfiorato è stato colpito da una scarica di corrente; ha avuto appena la forza di invocare aiuto ed è caduto privo di sensi.

E' accorso un operaio, Donato Cappa, 24 anni, abitante a Trofarello. Ha afferrato il geometra per le braccia ed è stato investito anche lui dalla scarica che lo ha gettato contro il muro. Il Cappa è rimasto tramortito a terra. Intanto era giunto un altro muratore, Attilio Ruffino, 38 anni di Alisio, che è corso a staccare l'interruttore di corrente. Poi ha soccorso il geometra, ma non c'era più nulla da fare: la scarica lo aveva fulminato. Il Cappa invece si è ripreso dopo pochi minuti. All'ospedale è stato medicato per una ferita al braccio destro. Sull'episodio i carabinieri hanno aperto un'inchiesta. La moglie del Muollo è stata avvertita della sciagura a Novara; ha lasciato la bimba Antonella di un anno e mezzo a una famiglia amica ed è accorsa in auto a Trofarello.

DIECI GIORNI FA HA DATO ALLA LUCE IL SUO PRIMO FIGLIO

Una sposa impazzita per il parto ferisce la nipote a colpi di scure

La giovane, 22 anni, va a trovare i parenti; in casa c'è soltanto la nipote di 9 anni All'improvviso afferra l'ascia che decora una parete e si avventa sulla bimba

Nicolina Girasole Mazza con il marito dopo la crisi

Una giovane sposa impazzita per il parto ha cercato di uccidere la nipotina di 9 anni colpendola con un'ascia. La bimba è ricoverata in ospedale per profonde ferite alle gambe, alle braccia, alla nuca; guarirà in un mese. E' accaduto ieri alla Madonna di Campagna, in via Breglio 98, nell'alloggio di Maria Girasole, 52 anni. Tornata dall'Asmara 2 anni fa, ha le pareti della casa tappezzate di ricordi e trofei africani.

Protagonista del dramma è la figlia Nicolina di 22 anni che abita col marito Pietro Mazza e un figlio di 10 giorni in via Breglio 98. Durante la gravidanza ha sofferto d'esaurimento e dopo il parto, per evitare strapazzi, si è trasferita dalla madre che l'accudisce e bada al bambino. Nella stessa casa, al piano di sopra sta una sorella di Nicolina, Teresa, 34 anni. E' sposata con Luigi Schiavo. Hanno due figli: Pietro di 6 anni e Giuseppina di 9. Giuseppina è la piccola vittima.

Sono le 9,30. Nicolina Girasole sale nell'alloggio della sorella per scambiare due chiacchiere. E' in vestaglia, tranquilla. Suona alla porta. Dopo qualche attimo viene ad aprire Giuseppina: la mamma è uscita a fare la spesa, tornerà più tardi. Il contrattempo infastidisce la Girasole. Ma non si sente di restare sola e invita la nipotina a seguirla.

Vanno in salotto: poche parole e la zia infastidita lascia Giuseppina, passeggia nervosa, offre alla bimba una rivista da leggere. Entra e esce dalla stanza sempre più inquieta. All'improvviso comincia a gridare. Giuseppina alza gli occhi e la vede staccare dalla parete un'ascia africana, rotearla in aria. Domanda: «Cosa fai, zia?».

Un urlo e l'arma si abbatte sulla bambina che cerca di ripararsi dai colpi con le mani, poi scappa attorno al tavolo inseguita dalla pazza. La scure la colpisce alla nuca, alle gambe. Altri fendenti scheggiano il legno dei mobili. Alle urla della donna si unisce il pianto disperato della nipote e le sue invocazioni di aiuto.

Una scena terribile. Per fortuna rincasa il padre. Dapprima non capisce, pensa ad un capriccio di Giuseppina o ad una crisi isterica della cognata. Si avvicina per calmarla e si accorge che stringe in pugno la scure: sulla lama ci sono chiazze di sangue, anche le mani della Girasole sono sporche di sangue.

Le balza addosso strappandole l'arma, poi telefona alla polizia. Giungono in via Breglio il dott. Montesano capo della Mobile, agenti, un'ambulanza. La bimba viene portata all'astanteria Martini. E' in preda a choc, piange, urla: «Aiuto, mi vuole ammazzare, aiuto». Debbono farle una iniezione calmante. Anche la Girasole deve essere ricoverata alle Molinette.

IN 4ª PAGINA:
- Una donna si taglia le vene e si getta nel Po: salva.
- Un uomo di 84 anni si annega con una pietra al collo.
- Altri fatti di cronaca.

Specchio dei tempi

Auguri per Domenico Melotti (compie oggi 102 anni) - «Il vero cattolico non divorzierà mai...» - Settemila lire sono sufficienti (ma lo Stato non anticipa nulla e paga quando se ne ricorda) Viva l'Italia e mandiamo i filocinesi a Mao - Michaela da Jasi

Un lettore ci scrive:

«Oggi, 29 giugno, giorno di S. Pietro, compie 102 anni il signor Domenico Melotti, residente a Torino in via Marco Polo, ma attualmente ospite della Casa di Riposo Gavello di Moncalvo.

«E' un vecchietto molto simpatico ed arzillo. Potresti mandargli gli auguri tramite il tuo giornale? Gli farai certamente cosa gradita. Grazie molte».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Susa:

«Ho letto l'articolo su "La Stampa" del 26 giugno scorso del prof. avv. Eugenio Minoli. Vorrei fare alcune considerazioni, come parte interessata, (sono separato) non tecniche ma umane.

«1) Attualmente esiste in Italia una chiara discriminazione in tema di annullamenti: quello che è facile o possibile per il personaggio illustre e ricco, è difficile, lungo o impossibile per la grande massa dei cittadini. 2) Il costume va evolvendo. Non è un giudizio morale: è una constatazione. In pochissimi paesi (non sempre i più civili) non esiste divorzio. 3) Esso non è obbligatorio. Il vero cattolico non divorzierà mai. Ma imporre a una minoranza (anche con un referendum) il *diktat* dei credenti non mi sembra giusto.

«Porgo deferenti saluti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Campobasso:

«Caro "*Specchio dei tempi*", vorrei che il prof. Pietro M. Toesca, presidente di commissione per gli esami di Stato, che dorme sotto la tenda fosse tanto gentile da spiegare ai lettori perché un uomo solo non possa vivere con 7 mila lire al giorno pur mangiando in ristorante e dormendo in albergo.

«Ignora forse il professore che metà delle famiglie italiane vive con centomila lire al mese? Può darsi che il Presidente sia abituato a nutrirsi di caviale ed a pasteggiare con Moët e Chandon, ma non deve certo pretendere che sia il contribuente a pagarglieli. Con molti deferenti saluti da un lettore che sarebbe lieto di andare in missione qualche mese all'anno».

Dr. Giovanni Zarrilli

Una lettrice ci scrive:

«Il 25 giugno, pubblicando la lettera di quell'italiano in Svizzera, mi hai fatto felice. Ritenevo che ormai non esistessero più i veri italiani; devo ricredermi. Finalmente scopro che ne esiste ancora qualcuno, ed io mi unisco al suo grido: Viva l'Italia e viva la nostra bandiera tricolore. E mandiamo i filocinesi a Mao.

«Ti ringrazio se vorrai pubblicarmi e ti saluto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Jasi (Romania):

«Sono una giovane romena che ama molto l'Italia e gli italiani. Per questo desidera approfondire la sua conoscenza mediante un nutrito scambio di notizie ed idee con ragazzi e ragazze di questo bel paese.

«Mi descrivo: 16 anni, alta 1,75, occhi marroni, capelli neri. Amo la musica leggera e ancor di più le canzoni e i cantanti italiani. Ho tendenze moderne. Desidero corrispondere in francese. Scusami per gli errori in questa lingua, che non ricordo perfettamente.

«Il mio indirizzo è:
Michaela Nicolescu Viorica
(Str. 23 August 25 A BL E, SC B Et 1 Ap 5 Jasi - Romania)»

Gonfia con un getto d'aria compressa l'intestino di un compagno di lavoro

Nel reparto fonderia della Fiat Mirafiori: voleva spazzolargli la schiena, ma ha compiuto un errore di manovra - Il colpito è grave - Fermato il feritore - A Viù: contadino muore schiacciato sotto il trattore



Raffaele Greco, 24 anni, è portato in camera operatoria

Un operaio di 24 anni è ricoverato alle Molinette in gravi condizioni; i medici devono accertare se ha subito delle lesioni all'intestino provocate da un getto di aria compressa. Si chiama Raffaele Greco, originario di Salerno, sposato e padre di un bambino di 9 anni, abita a Collegno.

Ieri pomeriggio stava lavorando nel reparto Fonderie e Fucine della Fiat Mirafiori di corso Agnelli 220 in compagnia dell'operaio Salvatore Peluso, 32 anni, via Pitagora 11. Secondo le prime indagini della polizia condotte dal dott. La Ferola, il Greco, accortosi di avere sulle spalle e sulla schiena delle scorie di ferro, avrebbe detto al Peluso di prendere la spazzola ad aria compressa con la quale si puliscono le macchine e di spruzzargli un po' d'aria sulla schiena. Il Peluso ha obbedito, ha avvicinato la spazzola al Greco e ha lasciato partire un getto. Ha visto il compagno cadere privo di sensi e ha chiamato aiuto. Portato alle Molinette, in serata è stato sottoposto a un intervento chirurgico.

Salvatore Peluso è stato interrogato a lungo in Questura. La sua versione pare credibile e quasi certamente la disgrazia deve attribuirsi ad un errore nella imprudente manovra della spazzola.

* *

Un contadino della frazione di Viù, Ignazio Romanetto, 68 anni, è morto ieri schiacciato dal trattore con il quale lavorava in un terreno di proprietà del fratello. L'incidente è accaduto alle 16 nei pressi della frazione. Il Romanetto aveva sistemato il trattore sulla strada provinciale, con la parte posteriore rivolta verso il ciglio, al di là del quale vi è un prato in forte pendenza. I familiari avevano tagliato il fieno del prato, ed un carrello trainato da una fune collegata al verricello del trattore si provvedeva a portarlo sulla strada.

Per evitare che il trattore retrocedesse, il Romanetto aveva infilato due cunei sotto le ruote posteriori del veicolo. Ma gli arresti non sono bastati. Sotto il peso del carrello carico di fieno che risaliva il pendio, il veicolo si è bruscamente spostato all'indietro, ha superato i cunei ed è precipitato. Il Romanetto, che sedeva al posto di guida per comandare il verricello, non ha fatto in tempo a saltar via ed è stato ucciso sotto la pesante macchina.

Morto per infezione virale il vice questore dott. Ferrito

Era al mare in convalescenza dopo una operazione

E' morto, dopo breve straziante agonia, all'ospedale Maria Vittoria il vice questore dott. Giacomo Ferrito. Aveva 47 anni. Nato a Caltagirone, si era laureato giovanissimo in giurisprudenza. Dalla fine della guerra era a Torino: uno dei più noti e solerti funzionari della Questura. Dopo aver fatto parte per sei anni della «Mobile», aveva diretto il commissariato San Secondo fino al 1960, quando era stato chiamato a capo della polizia giudiziaria. Dal [illegible] gennaio era vice questore.

Il dott. Ferrito è stato colpito da un'improvvisa infezione virale mentre si trovava al mare, in convalescenza, dopo un intervento chirurgico alla cistifellea. Portato d'urgenza al Maria Vittoria, la scienza non ha potuto fare nulla per salvarlo. Lascia la moglie ed un figlio, Claudio, di 11 anni. Funerali domani alle 10,45 nella parrocchia di S. Alfonso.

In un sacchetto c'era il cadavere di una bimba uccisa appena nata

Macabra scoperta di un ferroviere in un giardino - Risulta strozzata, sul collo ci sono segni evidenti - Altro fatto: a Pianezza muore una donna dopo un'iniezione per l'asma

In un sacchetto di plastica, di quelli in uso nei supermercati, è stato trovato il cadavere di un neonato di sesso femminile. Secondo i primi accertamenti, la creatura è nata viva dopo il nono mese ed è stata strozzata: lo confermano dei segni attorno al collo e la lingua fuori dalla bocca.

La scoperta è toccata ieri alle 16 al ferroviere Iolanto Rosso, 48 anni, via Candiolo 27, che si era recato nel suo giardino di via Torrazza, a ridosso della ferrovia per Asti, per dar da mangiare ai conigli. «Come ho messo piede — ha raccontato più tardi alla polizia — in un boschetto di acace, ho visto per terra un sacchetto di plastica gonfio. Ho pensato che qualcuno avesse portato del pane ai miei conigli, mi sono avvicinato, l'ho aperto e mi sono sentito il cuore in gola: c'era il cadavere di un neonato, nudo e con metà lingua fuori».

Il ferroviere è corso a chiamare gli inquilini di una casa vicina, in via Torrazza 30; l'infermiera Margherita Banso, 50 anni, e il marito. La donna ha preso in mano il corpicino, ha constatato che era di sesso femminile e che, secondo il suo parere, doveva essere nato vivo. Sul posto è intervenuto il dott. La Ferola della Squadra mobile; un medico ha disposto l'invio del corpo all'Istituto di Medicina legale.

* *

Serina Marinari, 50 anni, venuta da Pontedera (Pisa) per badare ai bambini di una famiglia di fornaciari occupati per la stagione in un impianto di Pianezza per la lavorazione dell'argilla, è morta la notte scorsa nel sonno, probabilmente a causa di un attacco d'asma. Ha accusato i primi disturbi l'altra sera alle 22. Non sembrava nulla di grave e la famiglia Baldini che viveva con lei presso le fornaci Rapelli le ha fatto una iniezione calmante prescritta dal suo medico di Pontedera per la cura dell'asma. La Marinari si è poi assopita tranquilla e ieri mattina alle 7 i Baldini l'hanno trovata morta nel letto.

Il medico condotto di Pianezza, dott. Castagna, non ha potuto emettere una diagnosi precisa, pertanto la Procura della Repubblica ha ordinato che la salma sia sottoposta ad autopsia.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+30,9
MINIMA	+19

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +23,6; pressione 742,5; um. 54%, cielo quasi sereno. Previsioni: temp. stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. +30, min. +17,5; media +24,6.

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30:

Corso Palermo 118; v. Chiesa della Salute 105 ang. v. N. Paili; c. Vercelli 236; p. Paleocapa; v. Monginevro 29; v. Cigna 44; via Cardinal Massaia 45; v. Tunisi 51 ang. v. Spaventa; c. Casale 110; c. Francia 315; c. Dante 78; v. Tripoli 58 ang. v. Monfalcone; via Vanchiglia 29; c. De Gasperi 65; v. Cibrario 72; v. Genova 64; via Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; v. Po 4; p. Rivoli 11; c. Montegrappa 55; v. Duchessa Jolanda 10; v. Giolitti 2; v. Nizza 27; p. Omero 16; p. S. Giovanni.

AUTORIPARAZIONI - Off.: c. Unione Sovietica 280 (365.535); v. Principe Amedeo 49 (82.963); via S. Franc. da Paola 46 (547.209). Elett.: c. Giulio Cesare 166 (telefono 273.954); v. Cigna [illegible] (telefono 287.732); c. B. Telesio 61 (telefono 790.015); c. Vitt. Emanuele 117 (534.530).

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	6	—	8.039.000
11	185	12	196.000
10	2032	128	17.800

Il monte premi è di 120.585.931

La colonna vincente risulta: x-2; x-x; 1-1; 1-2; x-2; x-1

ESTRAZIONI DEL LOTTO
(28 giugno 1968)

Bari	50	85	12	83	90
Cagliari	77	67	4	75	30
Firenze	31	18	5	[illegible]	17
Genova	57	80	23	76	10
Milano	27	31	74	54	76
Napoli	12	48	63	1	33
Palermo	30	63	73	37	21
Roma	61	19	[illegible]	56	18
Torino	41	82	32	31	53
Venezia	77	12	25	13	53

TRADIZIONE, AVVENTURA, FERVORE RELIGIOSO

Civiltà olandese dalle molte anime

Amsterdam, giugno.

Opere di scultura moderna, formali e informali, si vedono in Olanda dappertutto, nei parchi, ai margini delle autostrade, nelle piazze, nei giardini pubblici, e non soltanto nelle sale d'esposizione. Non sono affatto spaesate, come da noi. Una idea dominante nell'Olanda di oggi mi sembra essere quella che fatti come l'arte, o la religione, devono mescolarsi alla vita ordinaria e non essere relegati in luoghi d'incontri sporadici, divisi dal contesto degli interessi abituali. Così l'arte moderna, e non solo l'architettura, si sviluppa accanto all'antico anche all'aperto, sotto gli occhi di tutti.

Non che i musei non abbiano una grande importanza; anzi non c'è paese in cui siano così frequenti. Ma il loro carattere è d'essere separati il meno possibile dalla vita della città. Vi è l'abitudine di aprirli per i ricevimenti ufficiali o semiufficiali e il pubblico chiacchiera e beve sotto i Rembrandt ed i Vermeer. I più recenti sono ad un piano solo, ed a livello del terreno, in modo che la gente entri ed esca senza fatica. E' il caso, per esempio, del Kroller-Muller, tra le foreste, a un'ora di macchina da Amsterdam. Sorge in un parco nazionale, l'Hooge Weluve, nel quale vivono liberi i cinghiali e i cervi. Potrebbe essere una splendida casa d'abitazione. Oltre a una piccola sezione di pittori antichi, possiede più di trecento Van Gogh, e opere dei maggiori impressionisti, post-impressionisti ed astratti; la scultura moderna è disseminata tra i prati e i laghetti adiacenti.

L'effetto è che in Olanda non sembra esistere la minima soluzione di continuità tra l'arte del passato e la più recente. Essendo familiare con l'una e con l'altra, la gente le considera egualmente normali, come i fiori che si succedono nelle stagioni. Ho visto in alcuni musei, nella parte adibita a scultori e pittori contemporanei, istitutori che portavano in giro la loro scolaresca. Si soffermavano, mettiamo, davanti a una scultura *pop*, di quelle che a Venezia hanno provocato polemiche e commenti sarcastici; le spiegavano come uno qualsiasi degli antichi, e gli scolari le guardavano nello stesso modo. Nessun indizio che pensassero di trovarsi di fronte a qualcosa di strano, o che almeno esigesse nuovi criteri per intenderlo. L'arte contemporanea, qualunque forma d'arte contemporanea, perde qui ogni aspetto di «scandalo», di «rottura» o di «provocazione», e va subito a incasellarsi al suo posto. E direi come un fatto esistenziale più che artistico nel senso stretto.

Uno dei principali caratteri dell'Olanda è l'estrema evidenza d'una continuità storica che diventa anche continuità estetica. Niente riesce a portarvi bruschi salti o scontri di stile. Perché questo paese in cui qualunque forma d'arte contemporanea, anche la più rischiosa, eretica o provocante, diventa subito normale, è anche il paese dove nessuna tradizione sembra attaccata o rotta e che conserva le sembianze di un paese antico. Non si vedono segni d'ira verso il passato. L'affetto pubblico ha voluto mantenere intatti un migliaio di mulini a vento. Le case contadine nelle campagne, eccettuate forse quelle sulle terre strappate al mare negli ultimi anni, ripetono i vecchi modelli con una monotonia che è bellezza. Si impara meglio nel guardarle che la bellezza artistica è, come quella naturale, un'invenzione di modelli, ai quali segue, finché durano, tutta una filiazione di ripetizioni e varianti, mentre il brutto è una conseguenza sicura della pretesa d'inventare ogni volta.

E come il paesaggio olandese è un infinito numero di varianti di pochi elementi essenziali, alberi, acque, cielo e nuvole. Gli alberi, che sono sempre gli stessi, ma che fanno passare di stupore in stupore. Le acque, fiumi, laghetti, canali, ruscelli, fossati, correnti o ristagnanti, limpide o ricoperte di muschi o di ninfee. Il cielo, quando è bello, non è azzurro ma d'un celeste pieno, a squarci tra le nuvole allungate dal vento; e qui si vede come la luce di Vermeer non è una luce immaginaria, astratta o metafisica come dicono i critici. E' la luce olandese, misurata, senza barbagli, e perciò ferma, assoluta, brillante. Nessuna stonatura o frattura in questo paesaggio, e niente che non sia o che non diventi natura. Forse il massimo della bellezza è in queste terre piane, dov'è affidata agli elementi essenziali che le compongono, ed il simile pullula d'infinite diversità, come il mare o il cielo stellato.

La stessa Amsterdam mi sembra un modello di come l'architettura nuova si possa acclimare in un centro storico, che la riceve senza alterare il proprio carattere. Le belle case seicentesche, un tempo quasi tutte di ricchi mercanti, e oggi in minima parte di proprietà privata, conservano la carrucola al vertice della facciata, per portare la merce direttamente dalle barche nei magazzini che una volta erano ai piani superiori, o per immettervi i mobili che non passano dalle scale tenute strette per risparmiare spazio. Quelle case fiancheggiano i canali, listati d'alberi da una parte e dall'altra, le cui fronde verdissime s'incontrano sopra le acque. Le navi minori si spingono dal mare fino al centro della città e sfiorano i mercati dei fiori sulle banchine. Sciamano per le strade le biciclette dal manubrio alto che obbliga a pedalare eretti.

I colombi più che per terra si vedono alti nel cielo, in fondo alle strade e ai canali, in stormi volteggianti a somiglianza dei gabbiani. Ma le costruzioni nuove compongono con le vecchie un impasto omogeneo senza fare lacerazioni nella continuità di uno spazio figurativo che rimane conforme. Qualche cosa di più d'una curiosità turistica sono le strade dove le prostitute attendono i clienti o ferme sulle porte o sedute in vetrina nelle camere a pianterreno. E' una visione, devo dire, poetica, specialmente al crepuscolo, quando le luci sono accese e piovigginа nell'aria verde argentea emanata dagli alberi; e le donne, varianti d'una stessa figura, stanno tutte al riparo, dietro i vetri, come distratte, limandosi le unghie, leggendo o facendo la calza. Il lato più curioso di questo commercio è ch'esso non è segregato in un quartiere basso, ma si svolge senza segreto, sotto lo sguardo dei passanti, in strade dall'aspetto nobile lungo i canali. Le camere s'incuneano tra pubbliche biblioteche, istituti bancari e abitazioni borghesi.

La normalizzazione di tutto, che però può unirsi anche alla radicalizzazione di tutto, è uno dei motivi del sollievo che porta la vista dell'Olanda. Si può pensare che si possa arrivare alle decisioni più estreme senza rompere la continuità, per una scelta di ragione. L'Olanda ha la fama di essere un paese «borghese» e di fatto lo è: un paese di commercianti avveduti, precisi, gentili e formalisti. Ma è proprio uno dei casi in cui si vede come la parola «borghese» ormai non abbia più senso in rapporto alle decisioni e ai rischi della storia. Sotto la superficie borghese rimangono vivi due lieviti, mescolati, quello meditativo di un popolo agricolo, e quello avventuroso di un popolo marinaro che non si stupisce di nulla. E' un paese in fondo rischioso, che ha la passione metafisica, non il furore metafisico dei tedeschi pronto a trascorrere in violenza.

L'Olanda è l'unico paese, ch'io sappia, nel quale le esigenze rivoluzionarie prendono veste religiosa, o addirittura teologica; almeno questa è oggi la loro forma collettiva più risonante. Un breve passaggio in Olanda non è certo bastante per cogliere nel vivo dell'ambiente la formazione di un movimento religioso il cui testo maggiore finora è il *Nuovo catechismo*; si può soltanto raccogliere qualche parola che integri la lettura di quelle pagine e riveli che cosa vi ribolle sotto. Il dirlo forse è un po' volgare, ma questo nuovo catechismo è uno dei *best-sellers* nel mondo; in Italia, non so perché, non è stato ancora tradotto, e non si ha nemmeno notizia di una prossima pubblicazione. Si hanno invece raccolte di documenti, accusatori e difensivi, intorno ad esso; e il lettore è condotto così a girare intorno a un testo che gli è sconosciuto, magari a giudicarlo secondo le sue prevenzioni.

Guido Piovene

UN FENOMENO DELL'ITALIA FURBASTRA E BONACCIONA

A che servono i premi letterari?

Non alla rivelazione di buoni scrittori od al progresso della cultura, ma agli interessi di autori, critici ed editori - Ormai sono migliaia: non c'è comune del Mezzogiorno, ente parastatale o azienda turistica che non istituisca il suo premio - Poche decine di «giudici», presenti da Bolzano a Palermo, distribuiscono un ingentissimo numero di milioni fra libri che di solito non riescono a leggere - Troppo spesso la scelta è fatta su criteri estranei al merito: così perdono credito anche i premi onesti e la vittoria delle opere valide

Roma, giugno.

La tempesta era nell'aria già da anni, prima o poi doveva scatenarsi: così si dice tra i letterati romani nei caffè e nelle trattorie dove si dànno appuntamento la sera. L'argomento, ovviamente, è il Premio Strega. Pochi ne parlano annoiati e con un senso di distacco; i più con veemenza e risentimento. Riferire su un giornale sia pure una parte minima dei maneggi veri, probabili o solo presunti che stanno sotto le polemiche in corso, sarebbe lo stesso che attirarsi addosso un nugolo di querele. Grazie alla teleselezione, accuse, denunce, pettegolezzi fanno presto il giro dell'Italia, e nascono intese, si formano gruppi, si accresce la confusione.

Noi non sappiamo quali saranno le sorti del Premio Strega edizione 1968 e se il suo regolamento verrà riformato per l'avvenire. Alcuni vorrebbero l'abolizione del voto segreto: in questo modo ognuno dei 447 elettori sarebbe obbligato a dichiarare pubblicamente qual è a suo giudizio il romanzo che ritiene più meritevole del premio. E' una proposta sensata. La segretezza del voto oggi assolve molti che da una parte dicono peste e corna di un romanzo, e che dall'altra votano proprio quel romanzo per motivi di amicizia o di convenienza. Così, anche, da alcuni si pensa che il deterioramento del Premio Strega sia dovuto alla presenza di una specie di legione straniera tra gli elettori: vengono chiamati «i katanghesi», e spesso infatti non hanno titoli ben definiti per esprimere un giudizio in materie così delicate come sono quelle della letteratura.

Polemiche contingenti a parte, non è questo un momento felice per i premi letterari. L'inflazione che se n'è fatta li ha gradualmente svuotati di ogni credito. Per cominciare, non si sa più quanti sono. Forse alcune migliaia. Teniamo a mente che quasi non c'è un Ente provinciale del turismo o un'Azienda di cura e soggiorno che non abbia istituito un suo premio letterario: e altri premi dànno i Ministeri, e così fanno anche fondazioni e associazioni, e così i più disparati istituti. Ci sono comunelli della Calabria dove forse manca l'acquedotto o un edificio scolastico decente, e che tuttavia stanziano milioni per premi letterari. Ormai è diventata una questione di prestigio regionale, provinciale e comunale. Perciò è avvenuto come per le croci di cavaliere: quando le hanno quasi tutti, averla non è più un titolo di distinzione.

Tuttavia, se vincere uno dei tantissimi premi non dà gloria a nessuno, sempre procura dei quattrinelli. Oggi un premio di mezzo milione è considerato una miseria, roba da sottosviluppati. Per lo più i premi sono multimilionari. E se della faccenda si interessano quelli della tv, allora ai premi in denaro sono da aggiungersi i soldi che vengono dalla grande pubblicità fatta ai libri premiati. Salgono le vendite, e gongola l'editore più fortunato o più trafficante.

In breve, i premi letterari rappresentano uno degli aspetti più equivoci dell'industria cosiddetta culturale. Come ogni altra industria, anche quella editoriale cerca di imporre sul mercato i propri prodotti; però, data la particolare natura dei libri, l'imposizione non avviene sulla base della qualità, ma si avvale sovente di una vasta rete di collusioni. Ci sono critici letterari notoriamente stipendiati da editori, e ci sono giurie particolarmente accondiscendenti verso certi editori. Accade così che libri acclamati come capolavori unici, eccezionali, le sette meraviglie, e perciò vendutissimi, risultano un vero tradimento alla diffusione della letteratura, in quanto deludono gli acquirenti e li rendono sempre più diffidenti verso i libri.

Se ora inquadriamo editori, scrittori, critici e premi letterari nel più vasto tessuto della società italiana, malinconicamente ci tocca convenire che quel particolare settore non stona con l'insieme. Anzi, vi aderisce perfettamente. Ricordiamoci che il nostro è un paese dove tutti ci vogliamo bene, a condizione però che quel reciproco affetto si sostanzi in moneta sonante. Io do una cosa a te, tu dài una cosa a me. Avviene anche dietro le quinte della politica, all'interno dei partiti, all'ombra degli istituti che gestiscono decine o centinaia di miliardi di pubblico denaro. E' l'Italia furbastra, bonacciona, avida di onori e di denaro, fondamentalmente scettica: precisamente l'Italia che meno ci piace.

Giustamente noi ci scandalizziamo nel caso dei medici della mutua che spicciano un centinaio di malati il giorno, un giorno dopo l'altro per tutto un anno; eppure quando apprendiamo quale cumulo di cariche una più importante e più remunerata dell'altra taluni personaggi riescono ad agguantare. Ebbene, avviene proprio lo stesso per le giurie dei premi letterari. I membri di quelle giurie sono quasi sempre le stesse persone, poche decine. A volte i loro nomi figurano in trenta, quaranta o più premi letterari. Valutate che a ogni premio i concorrenti siano in media una trentina, fate le moltiplicazioni, e arrivate alla conclusione che ognuno di quei giudici dovrebbe leggersi quattro o cinque libri il giorno, senza mai un giorno di riposo. E' umanamente impossibile. E infatti quasi sempre avviene che i componenti delle giurie conferiscono il premio a tizio o a caio senza avere letto niente di nessuno. Lo dànno a tizio o a caio sulla base di un gioco di interessi che niente ha da spartire con la letteratura.

Come si diceva, con qualche migliaio di premi letterari in ballo, la torta tende a farsi piuttosto cospicua. Anche questo è un aspetto dell'Italia che cresce, ma cresce male. Apparentemente i riti si svolgono nel pieno rispetto delle norme che regolano i premi, ma sotto quella effimera vernice troviamo densi strati di furbizia, di malizia e di denaro. Oggi ci sono veri e propri professionisti dei premi letterari: ossia individui che nel loro bilancio personale prevedono di incassare annualmente un certo numero di milioni con quei premi. A volte sono scrittori poco noti, oppure noti molto male. Non importa. Hanno saputo intrufolarsi in un certo gioco, e avranno sicuramente un determinato numero di premi. Talora si tratta di premi semiclandestini e assegnati dietro ordini inderogabili da parte di qualche personalità.

Vi parlo per esperienza diretta. Una volta venne a trovarmi un signore e mi disse che se avessi scritto un articolo, uno solo, su un certo ente parastatale, poi mi avrebbero dato un certo numero di milioni come vincitore di un certo premio. Una quindicina di anni fa, quando curavo una rubrica giornalistica per la radio, un collega venne a pregarmi a mani giunte di mandare in onda un suo articolo, dicendomi che ciò gli avrebbe garantito non ricordo più quale premio ministeriale. Nel primo caso non ebbi difficoltà nel dire di no. Nel secondo invece mi costò una certa fatica, perché sapevo che quel mio collega era disoccupato.

A prescindere dalle ingiunzioni, dalle pressioni e dalle raccomandazioni, ogni giorno si presentano situazioni che falsano la natura dei premi letterari. C'è lo scrittore malato e che ha bisogno di cure costose; e allora, diamogli un premio. C'è lo scrittore che fa la fame, e anche a lui diamo qualche milioncino. C'è quello che deve sposare la figlia, e non ha soldi. C'è lo scrittore carico di anni e tuttora ansioso di onori, e, poveretto, diamogli questa soddisfazione. E poi ci sono gli equilibrismi politici: se premiamo uno scrittore cattolico, è giusto premiare anche quello socialista o comunista.

E' un panorama molto squallido, e non c'è speranza alcuna che cambi. Il discredito che accompagna i premi letterari è destinato semmai a farsi sempre più palese. Con questo non vogliamo dire che a vincere siano sempre i peggiori; ma solo che non conta essere i migliori o i peggiori. E' del tutto indifferente. L'unica cosa che chiediamo, è che gli strumenti di comunicazione di massa, in primo luogo la tv, non si rendano complici di una istituzione mistificatoria quale è diventata quella dei premi letterari.

Nicola Adelfi

Vanno al concorso di Miss Mondo



Tre concorrenti al titolo di «Miss Universo» ieri a New York: attendono di partire per Miami, dove si terrà il concorso di bellezza. Sono, da sinistra, la svedese Anna Hellquist, la finlandese Marketta Brusiin e la libanese Sonja Sarris (Tel.)

La prima del "Faust" di Marlowe a Stratford-on-Avon

La bella Elena attraversa la scena nuda Il pubblico inglese "trattiene il fiato"

Il regista ha insistito perché la interprete non avesse nulla indosso: «Con i veli sarebbe più provocante» A impersonare «la più avvenente donna vissuta sulla terra» è stata scelta una ex ballerina delle Bluebells La censura non ha protestato: il nudo è permesso quando non suggerisca altri pensieri allo spettatore

(Nostro servizio particolare)

Londra, 28 giugno.

Alla «prima» del *Faust* di Marlowe presentata ieri sera a Stratford-on-Avon dalla Royal Shakespeare Company, una giovane bellissima attrice è apparsa in scena completamente nuda. Impersonava Elena di Troia, «la più avvenente donna vissuta sulla terra», evocata da Faust — un negromante nella versione marlowiana — su richiesta di tre discepoli ansiosi di ammirare un esempio di perfezione.

V'erano state accese discussioni allorché il regista aveva annunciato il proposito di mostrare Elena «*senza altro indosso che uno smagliante sorriso*» spiegando che con veli e altri indumenti sarebbe stata assai più provocante. Ora i critici e il pubblico gli hanno dato ragione. L'attrice prescelta, Maggie Wright, una ragazza di ventiquattro anni ex ballerina nel complesso delle Bluebells e interprete di qualche breve ruolo in vari film piccanti, ha attraversato per due volte il palcoscenico, lentamente, da un estremo all'altro «*serena ed eterea* — scrive il critico del *Financial Times* — *mentre il teatro tratteneva il fiato alla sua esibizione di grazia e bellezza*». La nudità era attenuata solo da una abbronzatura artificiale che la rendeva meno realistica. La parte è muta e quindi non si può dire se la Wright oltre al fascino abbia altre qualità di attrice.

Scomparsa Elena, dopo la lunga pausa silenziosa («*Tacete, ché le parole guastano l'incanto*») i discepoli dicono a Faust: «*Troppo povero è il nostro spirito per far l'elogio di questa donna: ma non c'è da meravigliarsi che i greci irati abbian punito con dieci anni di guerra il suo ratto*». E tuttavia, commenta l'*Evening Standard*, l'eterna dannazione di Faust per la breve visione di Stratford sembra un prezzo troppo alto.

La censura non ha protestato. Lo spettacolo viene ripetuto senza alterazioni. Il nudo non è vietato nei teatri inglesi, purché non sia «*suggestive*», cioè non suggerisca altri pensieri allo spettatore, diversi dall'intento dell'opera. In un recente dibattito alla Camera dei Pari Lord Stow Hill ha osservato: «*Si deve lasciare sempre all'artista la massima libertà di espressione che la società può concedersi senza ferire gravemente se stessa*».

c. c.

Un piccolo «Van Gogh» venduto per 173 milioni

Londra, 28 giugno.

Un piccolo dipinto di Van Gogh, un ritratto della madre dell'artista, è stato venduto oggi all'asta da Christie, a Londra, per 110 mila ghinee (173 milioni di lire).

Il dipinto è stato posto in vendita dal rev. T. Pitcairn della Pennsylvania per iniziative benefiche ed è stato acquistato da un altro americano, Stephen Hahn. E' menzionato da Van Gogh in due lettere scritte al fratello nel 1888, con le seguenti parole: «*Sto facendo un ritratto di nostra madre per me. Non posso sopportare quella fotografia senza colori e sto cercando di farne una in armonia di colori, come la vedo io*».

Una veduta di Rouen dipinta da Pissarro nel 1898 è stata acquistata per 85 mila ghinee (circa 133 milioni di lire) da David Bathurst. Un'altra della Senna, di Monet, firmata e datata 1893, è stata venduta per 42 mila ghinee (circa 66 milioni di lire) ad un acquirente scandinavo. Un paesaggio di Cézanne del 1875 ha realizzato 26 mila ghinee.

Infine, un Braque dal titolo *Le Canal St. Martin* è stato venduto per 52 mila ghinee a Bathurst ed un Girasole, sempre di Braque, per 14 mila ghinee. *(Ansa)*

Per meritarsi l'indulgenza? Soccorrere un automobilista

E' l'esempio indicato in Vaticano per spiegare i nuovi criteri della Chiesa Le giaculatorie non bastano: occorrono fatti meritevoli (anche se semplici)

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 28 giugno.

Soccorrere un automobilista appiedato da un guasto, dedicargli un po' del proprio tempo, fornirgli un consiglio, è un atto che può meritare una indulgenza parziale prevista dalla Chiesa, a sconto dei peccati. L'aiuto dato a persona che si trovi comunque in stato di reale bisogno, come ad un fratello, è compreso tra i casi contemplati dal nuovo «Enchiridion indulgentiarum», pubblicato in Vaticano.

Vi sono raccolte le norme che aggiornano le antiche sul tema tanto discusso delle indulgenze ecclesiastiche, oggi sfrondate, per la spinta del Concilio, di aspetti molto vicini alla superstizione, alla faciloneria, al bigottismo.

L'esempio pratico del soccorso al conducente in difficoltà è stato fatto ai giornalisti, per semplificare, dal reggente della Penitenzieria apostolica mons. Giovanni Sessolo. «*Si concede l'indulgenza parziale* — ha spiegato il prelato — *al fedele che nel compiere i suoi doveri e nel sopportare le avversità della vita, innalza con umile fiducia l'animo a Dio e recita, anche solo mentalmente, una pia invocazione... La Chiesa vuole spronare il fedele a compiere il bene non con le grandi azioni, ma con quelle comuni, normali, di tutti i giorni*».

Le «giaculatorie» da sole non bastano più, dovranno essere accompagnate da un impegno personale, da un atto pratico anche minimo, ma sincero, che traduca sentimenti di pietà, di carità o di penitenza, tenendo conto — ha concluso mons. Sessolo — che la remissione della pena prevista dalla indulgenza, la quale si applica automaticamente sul conto della vita eterna, sarà in diretto rapporto con il sacrificio richiesto per conseguirla.

f. p.

Sospeso lo sciopero totale alla radio-tv in Francia

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 28 giugno.

(l. m.) Lo sciopero totale della radio-televisione previsto per martedì prossimo è stato annullato. I giornalisti della radio, infatti, hanno avuto l'assicurazione che il rifiuto di ammetterli, quando vollero riprendere il lavoro ieri mattina, non era una sanzione ma soltanto un provvedimento dettato dalla necessità di riorganizzare i servizi. Ognuno riceverà una lettera personale di convocazione e tutti riprenderanno i rispettivi posti entro domani sera. Tale impegno ha indotto l'intersindacale della Ortf a rinunciare allo sciopero, ma gli interessati vengono invitati a rimanere vigilanti.

Prosegue lo sciopero dei centoventi giornalisti della televisione, i quali continuano ad esigere la garanzia che potranno diffondere informazioni imparziali e non saranno soggetti a pressioni da parte del governo. I produttori, invece, hanno deciso di riprendere il lavoro lunedì. Si ritiene che saranno imitati dai realizzatori di spettacoli.

Lunedì prossimo, dunque, soltanto i telecronisti saranno ancora in sciopero, in Francia. L'attività è ripresa dappertutto. Persino alle «Folies Bergère» ed al «Lido», il famoso locale notturno degli «Champs Elysées». Anche le donne nude, infatti, avevano cessato il lavoro ed occupato il teatro delle «Folies» insieme con i tecnici, mentre al «Lido» scioperavano i musicisti.

Si conclude il convegno di Fiuggi

Che cosa vogliono i medici condotti

Desiderano essere considerati liberi professionisti - Il loro servizio pubblico dovrà limitarsi alle vaccinazioni ed alla maternità

(Dal nostro inviato speciale)
Fiuggi, 28 giugno.

Sorseggiano l'acqua «che dà la salute», camminano lentamente all'ombra degli alti alberi del parco termale e parlano di «pieno impiego», di «unità sanitarie», e «riposo compensativo», di «servizio globale». Sono i medici condotti a congresso da quattro giorni, impegnati prevalentemente su temi politico-sindacali e in maggioranza poco benevoli verso i progetti di riforma del sistema sanitario studiati dall'ex ministro Mariotti.

«*Sia ben chiaro che noi non siamo contro le riforme in assoluto. Noi vogliamo le riforme ma corrette secondo le nostre proposte*», dice il loro presidente prof. De Lorenzo, deputato liberale e animatore, ovviamente, della lotta più decisa. Spiega come le vorrebbe: congegnate in modo da separare la «medicina pubblica» da quella «privata», e da garantire il diritto di continuare la libera professione a tutti i medici, compresi i condotti e quelli inquadrati nelle unità sanitarie locali previste dal progetto di riforma per assicurare in ogni zona del Paese il servizio sanitario per tutti.

Ne hanno parlato anche di notte. Due correnti: c'è chi vorrebbe l'inserimento della condotta medica nel piano di riforme, chi vorrebbe tenerla estranea al futuro servizio sanitario nazionale. Domani il congresso di Fiuggi si concluderà con un documento che può essere già intuito e che rispecchierà le opinioni di una larga maggioranza orientata contro il progetto Mariotti sempre in nome della lotta al medico di Stato e della difesa del medico di famiglia.

Qualche perplessità, tuttavia, affiora. «Fronte Sanitario», un foglio definito «voce di battaglia dei medici italiani» ha portato oggi al congresso il resoconto di un convegno fiorentino in cui l'ex ministro della Sanità aveva detto di non riuscire ad afferrare i motivi di tanta opposizione: la riforma sostituirebbe la macchina mutualistica, di cui i medici sono vittime, con le famose «unità sanitarie locali», una per zona di circa 20 mila abitanti. Questo nuovo organismo garantirebbe a tutti i cittadini assistenza preventiva e curativa, ai medici un trattamento economico migliore di quello oggi riservato ai condotti, e un alleviamento del peso burocratico. Proprio quello che essi domandano.

Ma i condotti non disarmano. Dice l'on. De Lorenzo: «*Vogliamo che le unità sanitarie locali, se si faranno, abbiano compiti pubblici e basta: prevenzione, vaccinazione, servizio antitubercolare e simili, maternità e infanzia. Non compiti curativi, come prevede il progetto Mariotti. La medicina curativa sia affidata a mutue riordinate, razionalizzate. Il medico condotto abbia un rapporto soltanto parziale col servizio pubblico e in più continui a esercitare la libera professione*».

Altri condotti, sardi, veneti, toscani, romani, intervengono dopo la seduta congressuale di oggi. Denunciano fatti gravi. Amministrazioni comunali che non rispettano la nuova legge sugli aumenti di stipendio dei medici condotti. I loro discorsi si spostano sul tema umano nella figura del medico sempre pronto a correre, 24 ore su 24, a intervenire per l'incidente stradale su chiamata del pretore, senza riposo.

«*A Udine siamo cinque condotti per 100 mila abitanti. Anche 5 o 6 chiamate per notte*» dice il dottor Gonano. «*A Roma, nei giorni di Ferragosto, 87 condotti devono assicurare assistenza a tre milioni di abitanti*» gli fa eco il dottor Custureri. Le citazioni potrebbero allungarsi all'infinito. Illuminano il risvolto più nobile del gran tema dei medici e del servizio sanitario, così controverso e intricato nei suoi aspetti politico-sindacali.

m. f.

Celebrato oggi a Torino il ventesimo anniversario della Banca del sangue

(*b. a.*) Si conclude oggi a Torino il XIV Convegno di studi dell'Associazione italiana centri trasfusionali, di cui è presidente il dott. Venturelli di Udine. La manifestazione commemora il 20° anniversario della Banca del sangue e del plasma, fondata dal prof. Massimo Strumia, illustre ematologo torinese. Egli si trasferì anni or sono a Filadelfia, ma è tornato in Italia per assistere a queste giornate scientifiche insieme coi colleghi. Le celebrazioni si sono svolte nell'aula magna «A. M. Dogliotti» alle Molinette, nei cui sotterranei ha sede la Banca che ha distribuito in vent'anni 60 mila litri di sangue.

Al convegno hanno partecipato circa 300 studiosi italiani e stranieri, provenienti da Stati Uniti, Francia, Olanda, Svizzera, Svezia e Danimarca. Molte e importanti le relazioni degli scienziati, presentati dal prof. G. C. Dogliotti. Hanno parlato Introzzi dell'Università di Pavia, Soulier di Parigi, Högman di Uppsala, Freisleben di Copenaghen e Hässig di Berna; Cavallo, Capellini, Ciocatto e Dianzani della nostra Università.

Il prof. Strumia, direttore dell'Istituto di patologia del Bryn Mawr Hospital della Pennsylvania University, ha illustrato la funzione dell'adenina e inosina nella rigenerazione degli eritrociti sottoposti a prolungata conservazione.

«Non meritano attenuanti»

Il p. m. dott. Antonino Scopelliti durante la requisitoria. Di Cavallero, Rovoletto e Notarnicola ha detto: «Sono l'essenza del male, sembrano usciti dagli abissi. Meritano l'ergastolo». Per Donato Lopez l'accusatore ha chiesto vent'anni di reclusione per «la minor partecipazione ai fatti e la giovane età» (Telefoto Moisio)

Dopo quattro ore e mezzo di requisitoria a Milano

Il P. M. chiede: ergastolo per Cavallero Rovoletto e Notarnicola, vent'anni per Lopez

«Avremmo voluto trovare rimorsi e pentimenti. Abbiamo incontrato solo le gonfie polemiche degli imputati. Cavallero si è comportato come un delinquente da strapazzo» - Smentiti anche i due principali complici che vogliono farsi passare come succubi del capo banda - Sul giovane Lopez ha detto: «Speravamo che volesse purificarsi e chiedere perdono, ma anche lui si è rivelato bugiardo» - La difesa ha chiesto il rinvio degli atti alla Corte Costituzionale - La Corte si è riservata di decidere

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 28 giugno.

Ergastolo per Cavallero, Notarnicola e Rovoletto; vent'anni per Lopez: il pubblico che gremisce la sala afosa ha applaudito le richieste con cui il pubblico ministero dott. Antonino Scopelliti ha concluso la sua requisitoria durata quattro ore e mezzo. «In questo processo — *ha detto fra l'altro* — è mancata l'umiltà: noi avremmo voluto trovare quella componente del rimorso, del pentimento, che conferisce a questi dibattimenti il loro sapore umano. Abbiamo incontrato solo le gonfie, talvolta farneticanti polemiche degli imputati. Vi opporremo un discorso pacato, sui fatti e sui protagonisti, sostenuti dall'immenso orgoglio di difendere il diritto, la libertà e la vita violate da mani rabbiose».

La difesa ha rovesciato il metodo del dibattito giudiziario. «Ha detto che nulla è certo in questo processo, che tutto vacilla ed è opinabile. Che i testi non hanno visto, o hanno visto male e sono inconcludenti, inattendibili. Solo gli imputati sono la fonte della verità. Ma noi dobbiamo ribattere: lei imputato Cavallero, è bugiardo. Non solo ha ritrattato tutto quel che aveva esposto davanti al giudice istruttore, ma anche qui, in aula, si è contraddetto da un minuto all'altro. Non dirà che non l'abbiamo lasciato parlare: ha parlato finché ha voluto, sorridente, a volte compiaciuto, mortificato mai».

Il pubblico ministero ha enumerato le contraddizioni in cui Cavallero è caduto nel suo racconto: le bugie che ha raccontato: «Un limpido, un puro, che combatte la sua battaglia per motivi ideali, come lei sostiene di essere, non ci fa una bella figura. Si comporta come un criminale da strapazzo, un delinquente comune. Dalle sue menzogne emerge la sua vera dimensione: è la dimensione del ladro di polli che dice "Io non c'entro, è stata una zingara di nome Esmeralda". Anche lei, Cavallero, ha tentato di nascondersi dietro la zingara di nome Esmeralda».

«Cavallero — *ha ricordato il Pubblico Ministero* — ha avuto l'impudenza di dire: "Io non sono qui come imputato, sono qui per dire la verità e devo essere ascoltato come un testimone". Se fosse stato davvero un testimone, ai 73 capi d'accusa contro di lui si aggiungerebbe anche quello di falsa testimonianza. Quando non ha mentito ed ha tentato di spiegare la filosofia della sua "rivoluzione personale", Cavallero è stato solo "un pasticcione".

«Noi — *dice il Pubblico Ministero* — lo abbiamo ascoltato attentamente, diligentemente. Ma non abbiamo capito nulla, in quella confusione di idee che si sovrastano, si eludono a vicenda».

Cavallero ascolta pallido, il mento nella mano: le dita scavano le gote in un gesto nervoso, inquieto. Anche Notarnicola è intento, il busto proteso in avanti, e Rovoletto sbatte le palpebre. Di loro parla ora l'accusatore: «Anche loro bugiardi: vengono a dirci che si muovevano come automi, che erano stipendiati da Cavallero a 150 mila lire il mese, ci parlano di suggestione, minacce, terrore, si dicono succubi del despota del "Dio e demonio", come lo ha chiamato Rovoletto. Vogliono sembrare fragili foglie trasportate da quella bufera di violenza che è Cavallero. Non è vero».

Ricorda i testi che hanno raccontato di frasi minacciose, di ordini, di urla e insulti: «Non erano di Cavallero, ma di Rovoletto o Notarnicola. Anche loro, quando c'era da dirigere la rapina, la dirigevano. Si può essere succubi per una volta o due, non per tre anni e mezzo, diciassette rapine, cinque omicidi e una ventina di tentati omicidi».

Il Pubblico Ministero ha ricordato le tappe del cammino sanguinoso della banda, soffermandosi in particolare sui punti controversi. Ha sostenuto che fu Rovoletto, non Crepaldi, a ferire Giovanni Frecchio; che l'omicidio del dott. Gajottino a Ciriè è opera di Cavallero, ha citato decine di testimonianze per l'ultimo, tragico pomeriggio di fuoco a Milano: «Furono i banditi a ferire e uccidere, la polizia non sparava». *Infine ha preso in esame la posizione del giovane Donato Lopez.*

«Noi avremmo preferito — *ha detto* — che questo ragazzo di 17 anni ci avesse teso la mano. Quando cominciò il suo discorso, tra singhiozzi, pensammo: "Ecco, vuol chiudere dietro di sé la porta del delitto, purificarsi nel pianto e chiedere perdono". Ma siamo stati delusi: anche lui nel corso dell'interrogatorio si è rivelato un bugiardo. L'unico attimo di verità ce l'hanno dato per lui i suoi genitori, quando sono venuti a deporre e non hanno potuto parlare, soffocati dalle lacrime. Forse di fronte a loro, anche noi abbiamo pianto intimamente; perché se da questo banco restassimo indifferenti a questa carica di umanità sentiremmo di non assolvere pienamente il nostro dovere».

Donato Lopez ha la grande attenuante della giovinezza. Ma il Pubblico Ministero ne ha aggiunto altre due: la minore partecipazione ai fatti e le attenuanti generiche, chiedendo la condanna a vent'anni. «Nessuna attenuante, invece, per gli altri tre», *ha affermato, chiedendo per ciascuno l'ergastolo oltre alle pene accessorie: 36 anni e 8 mesi di reclusione e un anno e due mesi di arresto per Cavallero, 31 anni e 8 mesi di reclusione, un anno e due mesi di arresto per Notarnicola e Rovoletto.*

«Sono — *prosegue il Pubblico Ministero, mentre gli accusati restano immobili, come impietriti* — l'essenza del male. Sembrano usciti dalla preistoria, da una botola che si è aperta dietro di noi per lasciarli uscire dagli abissi».

Si è rivolto ai giudici popolari: «Voi siete qui per esprimere il giudizio del popolo, non dimenticate che il popolo ha già manifestato la sua condanna il giorno dell'arresto, quando li ha circondati minaccioso». *Insorgono gli avvocati Correale e Duminuco:* «La giustizia non è quella sommaria del popolo, chiediamo che il Pubblico Ministero misuri le parole». *Il pubblico rumoreggia, inquieto e indignato.*

«Mai come in questa causa — *conclude il dott. Scopelliti* — il Pubblico Ministero sente che la sua voce si unisce a quella del popolo, si allarga, acquista risonanze di allarme, diventa invocazione di giustizia. Ricordate, al momento della sentenza, il medico buono e pio di Ciriè, la figlia e la vedova che sono venute qui non a chiedere vendetta, ma solo per dirci quanto il loro caro amasse la vita e il lavoro. Ricordate il camionista Odone che voleva anch'egli continuare a vivere; ricordate De Rosa, un figlio ucciso sotto gli occhi agghiacciati del padre; lo studente Grossi morente, dalle cui mani irrigidite non si riusciva a staccare la racchetta. Ricordate l'interminabile agonia di Angela Maffi, la mascella di acciaio del bimbo Taddei, l'occhio spappolato e il cervello ferito di Giovanna Frecchio. A Ciriè e a Milano la popolazione porta ancora oggi fiori sulle tombe dei morti: fate che con quei fiori possa portare anche la vostra sentenza».

L'udienza si è chiusa con la richiesta dell'avv. Duminuco di una sospensione del processo per il rinvio degli atti alla Corte Costituzionale. Ha detto, tra i mormorii del pubblico: «La Costituzione, all'art. 27, afferma che la pena deve tendere alla rieducazione del condannato. E non vi è dubbio che l'ergastolo ha per risultato non la rieducazione ma la diseducazione».

La Corte si è riservata di decidere, poi ha rinviato il processo a lunedì. La parola sarà alla difesa.

Giorgio Martinat

Il bandito Cavallero, pallido e nervoso, ascolta la severa requisitoria del P. M. A destra, il giovane Donato Lopez, l'unico imputato al quale il Pubblico Ministero abbia concesso qualche attenuante (Telefoto Moisio)

Cinque rapinatori su un'auto rubata aggrediscono un'operaia che rincasa

Ieri sera a Santena - Le hanno strappato la borsetta con 50 mila lire

A Santena, ieri sera, cinque giovani su una «850» hanno strappato il borsellino ad una operaia che rincasava. La donna è Irma Macrì, 30 anni; tornava da Chieri dove lavora al cotonificio Tabasso. Scesa dal pullman, con l'amica Rosa Romano di 15 anni, si è avviata stringendo nel pugno il borsellino con 50 mila lire.

Ad un tratto le si è accostata l'auto, che è poi risultata rubata a Bernasco a Chiaffredo Martini: dal finestrino si è sporto un giovane che ha afferrato il polso della Macrì. «Pensavo che fosse un conoscente, poi la mia amica ha gridato: [illegible] attenta, è un ladro».

Nello stesso [illegible]sciuto le ha strappato il portafogli. La «850» è partita veloce. Ma la strada termina poco più [illegible]: la macchina ha dovuto fare manovra e tornare indietro. L'operaia si è gettata davanti alle ruote, ma il guidatore l'ha evitata. La Macrì è riuscita a leggere il numero di targa e a contare i giovani e [illegible] cinque.

Vibrata protesta di Venaria per un raccordo ferroviario

Sulla «direttissima» di Lanzo

Il sindaco di Venaria dott. Migliano (psu) ha scritto al prefetto, al presidente della Provincia, al sindaco di Torino e a quelli delle valli di Lanzo per protestare contro la costruzione di un raccordo ferroviario, destinato a servire il nuovo mattatoio di Torino. L'impianto attraversa la «direttissima» delle Valli di Lanzo all'incrocio con la strada Venaria-Druento.

«*Ritengo* — scrive il dott. Migliano — *che l'opera costituisca un notevole intralcio alla viabilità della "direttissima", su cui si svolge un traffico intensissimo. L'attraversamento ferroviario annulla tutti i vantaggi del recente ampliamento della strada; inoltre è collocato in un punto particolarmente pericoloso perché all'incrocio di due arterie*».

Il sindaco di Venaria, a nome del Consiglio comunale e di tutta la cittadinanza, chiede che «*il pericoloso attraversamento ferroviario venga eliminato*».

Deposito di armi. — Sedici moschetti, 6 «sten», un fucile mitragliatore Breda e munizioni, risalenti alla guerra di Liberazione, sono stati rinvenuti ieri in uno scantinato di corso Ciriè 18 da agenti del commissariato Borgo Dora. Le armi, in pessimo stato di conservazione, verranno consegnate alla locale direzione di artiglieria.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Donna si taglia le vene e si getta in Po al Borgo medievale: salva

Altro dramma: uomo di 84 anni si annega con un masso legato al collo

Una donna sofferente di un grave esaurimento nervoso si è gettata nel Po, ma è stata salvata e ricoverata all'ospedale. Si chiama Adele Colombo in Novero, 61 anni, abita con il marito e un figlio in via Valdieri 21.

Ieri alle 17 è uscita da casa dopo aver lasciato un biglietto sul tavolo in cui annunciava il suicidio e chiedeva perdono ai familiari. Giunta in riva al Po all'altezza del «Castello del borgo medioevale» si è tolta la giacca e, dopo essersi tagliuzzata con una lametta da barba il polso sinistro, si è gettata in acqua.

«Mi è sembrato che la donna stesse nuotando — ha raccontato l'ingegnere Augusto Prandi, 63 anni, corso Einaudi 55, che stava scendendo il fiume su una barca — e mi sono stupito perché l'ho vista che indossava gli abiti. Mi sono avvicinato con la barca proprio nel momento in cui stava scomparendo sotto e l'ho afferrata e tirata a bordo».

Dopo averla portata a riva, l'ingegnere ha fermato un'auto e ha accompagnato la Colombo alle Molinette dove è stata ricoverata in osservazione per ferite al braccio e sintomi di asfissia.

— Luigi Bocchino, 84 anni, via Tonello 4, si è ucciso gettandosi nel Po con una pietra legata al collo. Sofferente di arteriosclerosi aveva momenti di depressione; più volte aveva detto ai familiari: «Sono stanco di soffrire, meglio farla finita», ma poi, superata la crisi del male, tornava sereno e tranquillo.

Ieri mattina un pescatore al ponte di Sassi — Guido Carella — lo ha visto scendere sulla riva. Si è tolta la giacca, il berretto; ha deposto sull'erba il portafogli. Il pescatore ha pensato che volesse fare un bagno. Infatti, camminando lentamente il Bocchino si è inoltrato nell'acqua, poi con un tuffo è scomparso nella corrente.

Il Carella ha aspettato che riaffiorasse, ma non è più tornato a galla. Allora è corso sul posto, ha cercato di individuare il punto dove si era tuffato, ma l'acqua era torbida.

Visto inutile ogni tentativo ha telefonato ai vigili urbani e alla polizia. La salma è stata recuperata dai vigili del fuoco molto a valle. Legato al collo aveva un mattone. Così si è avuta la certezza che si trattava di un suicidio.

L'ing. Augusto Prandi indica il punto del fiume in cui ha soccorso la donna

Orario dei negozi — Oggi, Ss. Pietro e Paolo, aperti fino alle 13 negozi dell'alimentazione, panetterie, latterie, fiorai, parrucchieri. Pasticcerie e confetterie tipiche aperte secondo il normale orario. Chiusi tutti gli altri esercizi.

Condannati per la tv privata che funzionò a Porta Nuova

Due mesi con la condizionale

Si è concluso il processo contro l'amministratrice e il regista della stazione tv privata a circuito chiuso che nel gennaio dell'anno scorso trasmise, per un giorno, alcuni programmi di pubblicità e sport a Porta Nuova. La regia era in una sala d'albergo, i ricevitori, cinquanta, erano sistemati in vari punti della stazione. Ornella Zanelli e Guido Leoni, di Roma, sono stati riconosciuti colpevoli dal pretore dott. Ciampoli di aver contravvenuto agli articoli 166 e 178 della legge del '36 secondo i quali soltanto la Rai può avere la concessione statale per le trasmissioni radio-tv. Per la violazione al diritto di autore sono stati condannati a 4000 lire di multa; per aver istituito un impianto senza l'autorizzazione ministeriale, sono stati condannati a 2 mesi con i benefici, più il risarcimento dei danni alla Rai, che si era costituita parte civile con l'assistenza dell'avv. Chiusano.

LA REALTÀ ECONOMICA SMORZA L'ENTUSIASMO DELLA RIEVOCAZIONE

Deludente bilancio dei triestini 50 anni dopo il ritorno all'Italia

Nel 1918 Trieste era uno dei primi porti del continente, la sua Borsa termometro per tutta l'Europa; dai cantieri erano uscite le più belle navi austriache - La sua decadenza è legata in special modo alla mancanza di retroterra, ed alla concorrenza dei porti jugoslavi - I giovani emigrano, si chiudono fabbriche - Negli ultimi quattro mesi 40 sentenze di fallimento - In Comune giacciono tremila domande per 13 posti da spazzino - Il piano del governo prevede nuove fonti di lavoro, ma occorre che sia attuato in fretta

(Dal nostro inviato speciale) **Trieste, 28 giugno.**

Trieste quest'anno festeggia i cinquant'anni del suo ritorno all'Italia. Le solenni rievocazioni sono cominciate il 24 maggio e si protrarranno a brevi scadenze fino alla grande cerimonia del 3-4 novembre cui parteciperà il presidente Saragat. Sui muri e negli uffici pubblici spicca già il manifesto ufficiale del cinquantenario, un'Italia matronale e turrita, avvolta nel tricolore, che protendendo il braccio indica a un plotone di bersaglieri all'assalto la città da liberare. E' un manifesto vecchio stile, e non poteva essere che così: per essere lieti, per gloire della loro italianità, i triestini debbono guardare al passato, riandare ai tempi dell'irredentismo, della guerra, della vittoria.

Cinquant'anni fa, quando i bersaglieri sbarcarono sul molo Audace, Trieste, a parte le restrizioni causate dalle vicende belliche, era una città fiorente: il comune aveva 230 mila abitanti, il porto era uno dei primi d'Europa, i magazzini traboccavano di mercanzie venute dall'Oriente, la Borsa locale era un termometro per tutta l'Europa, i cantieri San Marco avevano sfornato le migliori navi della flotta austriaca.

Oggi la situazione è molto cambiata; economicamente parlando il bilancio di questi cinquant'anni è amaro. A prima vista, soprattutto in questi giorni d'estate, la città ha l'aspetto lieto di sempre.

Ma un'osservazione appena più attenta basta a rivelare come questo velo di gaiezza nasconde una natura impoverita, anemica. Le statistiche parlano chiaro: mentre quasi tutte le altre città nell'ultimo cinquantennio sono più che raddoppiate, Trieste è aumentata di poco: da 230 mila è passata a 307 mila abitanti. Negli ultimi dieci anni, unica fra tutte le città italiane, è andata indietro: nel 1957 gli abitanti erano 309 mila, oggi sono duemila in meno.

I triestini, soprattutto i giovani, se ne vanno perché nella loro città non hanno più prospettive. Recentemente tre aziende metalmeccaniche e due aziende chimiche hanno chiuso i battenti (particolarmente grave la chiusura del cantiere Felszegy, un'azienda privata di antiche tradizioni con 450 dipendenti): in quattro mesi ci sono stati quaranta fallimenti, sui tavoli del Comune giacciono quasi tremila domande per un concorso a tredici posti di netturbino.

Non se ne vanno soltanto i giovani operai, anche i figli dei grandi e piccoli commercianti, degli industriali e degli artigiani abbandonano le aziende familiari e si dirigono verso il triangolo industriale o addirittura all'estero: Germania, Canada, Australia. A Milano la colonia giuliana in pochi anni ha superato le 25 mila unità.

Trieste si avvia malinconicamente a diventare una città di pensionati. Uno studioso di statistica, il prof. Bazo, ha fatto rilevare che mentre in tutte le altre città la classificazione della popolazione per età può essere rappresentata graficamente con una piramide — larga alla base, costituita dai giovani, e sempre più stretta via via che si prendono in considerazione gli anziani, i vegliardi — quella di Trieste è rispecchiata da un parallelepipedo dove il numero degli anziani e dei vecchi è quasi pari a quello dei giovani. Anche l'aumento dei depositi bancari e dei conti correnti (67 miliardi nel 1955, 320 miliardi nel '67) tutto sommato è un indice negativo, rivela che gli imprenditori hanno perso ogni fiducia, si sono chiusi nei loro gusci come ostriche.

Alla base di questa preoccupante situazione c'è la crisi dei due pilastri su cui in passato si è sempre basata l'economia triestina: il porto e i cantieri San Marco. La crisi del porto cominciò proprio nel 1918 quando Trieste perse di colpo il suo retroterra naturale, e culminò nel [illegible] con l'amputazione territoriale e la calata della «cortina di ferro». Da allora Cecoslovacchia, Ungheria, Polonia hanno preferito servirsi dei porti del mondo comunista che non creano loro difficoltà di valuta. L'Austria ha «dimenticato» Trieste per ragioni economiche, la Jugoslavia ha puntato tutte le carte sui porti di Fiume e Capodistria, e da qualche tempo in qua sull'ultimo nato: Buccari.

In questo quadro già difficile è sopravvenuta come una mazzata la chiusura del Canale di Suez. Trieste, che ha sempre guardato soprattutto ai traffici con l'Estremo Oriente, ne è stata danneggiata più di ogni altro porto: i suoi traffici sono diminuiti del 30 per cento. Si sperava che l'entrata in funzione del famoso oleodotto Trieste-Ingolstadt costituisse un'iniezione corroborante, e difatti da un anno a questa parte il traffico delle petroliere si è moltiplicato (5 milioni e mezzo di tonnellate di petrolio scaricate nel 1967, circa il 63 per cento del traffico totale del porto), ma tanto viavai non porta alcuna ricchezza.

I marinai si limitano ad agganciare un bocchettone alla *pipeline* e il petrolio comincia a fluire da solo verso la Baviera. A tutto l'impianto lavora un'ottantina di persone. Né le petroliere sostano al bacino di carenaggio per il semplice fatto che il bacino è ancora allo stato di progetto. Solo la sua effettuazione, il completamento del famoso Molo VII, la riapertura del Canale di Suez, ulteriori passi nella distensione fra Est e Ovest, e soprattutto la nascita di nuove industrie per accentuare il carattere industriale del porto stesso potranno modificare la situazione attuale.

Se per il porto c'è qualche prospettiva confortante, per i cantieri invece ogni speranza è caduta. Gli esperti della programmazione nazionale hanno già emesso la loro sentenza: sono vecchi, superati, producono a costi troppo alti. Oltre tutto il mondo oggi non vuole più navi, con la *Raffaello* e la *Michelangelo* l'epoca dei «grandi elefanti bianchi» si è chiusa per sempre; tutti viaggiano in aereo, c'è richiesta soltanto di grandi petroliere. E le gigantesche petroliere moderne vanno costruite col sistema a catena che richiede moli lunghissimi, abbondanza di spazio. Tutte cose che a Trieste non ci sono.

Quindi i programmatori non hanno avuto dubbi: il *San Marco* sarà soppresso, di navi a Trieste non se ne costruiranno più, in Italia rimarranno solo tre grandi cantieri attrezzati per una produzione razionale: Monfalcone, Genova, Castellammare di Stabia. Una parte dei 1500 operai del *San Marco* — estrema retroguardia dei 5000 di un tempo — dovrà trasferirsi a Monfalcone, altri troveranno lavoro nelle nuove iniziative industriali previste dal piano Cipe (Comitato interministeriale programmazione economica).

La maggioranza delle personalità triestine con cui ho parlato, dal sindaco al presidente della Camera di commercio, accetta sia pure a malincuore il giudizio degli esperti. In termini economici, la diagnosi è esatta, — essi ammettono — purtroppo non c'è altro da fare.

In sostituzione dei cantieri il Piano come abbiamo detto prevede diverse iniziative: il bacino di carenaggio, l'Officina Grandi Motori, la stazione di degasificazione, eccetera. Si tratta di disegni moderni, interessantissimi, che però non potranno certo colmare totalmente il vuoto lasciato dai cantieri e dallo sciame di piccole industrie arredatrici che vi fioriva attorno. E poi, nella maggior parte dei casi, siamo soltanto allo stato dei progetti. Nel cinquantenario del ricongiungimento alla madre patria chiedono troppo i triestini se insistono almeno per un'accelerazione dei tempi?

Gaetano Tumiati

Le arringhe della difesa al processo di Osnabrück

Chiesta l'assoluzione per tutti i cinque imputati

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 28 giugno.**

(t. s.) Al processo per le stragi del settembre 1943 sul Lago Maggiore, che da gennaio si sta svolgendo dinanzi alla Corte d'Assise di Osnabrück, la difesa ha chiesto l'assoluzione per tutti e cinque gli imputati.

Secondo i difensori, il comandante del 1° Battaglione della *Leibstandarte Adolf Hitler*, capitano Roehwer, di stanza a Baveno, non diede l'ordine di uccidere e anzi non seppe nemmeno che nel territorio di sua competenza erano state commesse stragi; i comandanti delle compagnie di Stresa e di Baveno, Krueger e Schnelle, non possono avere partecipato alle stragi, perché erano in licenza in Germania. Diversa è stata la difesa dei due imputati minori, gli ex sottufficiali Leithe e Schultz, che ammettono di avere partecipato alla strage di Meina. Gli avvocati hanno detto che i loro mandanti non hanno sparato, ma che comunque, anche se lo avessero fatto, avrebbero obbedito a un ordine superiore che non potevano rifiutare, e perciò non sarebbero punibili.

Lunedì prossimo i cinque imputati avranno l'ultima parola. Quindi la Corte si ritirerà. La sentenza è prevista per la mattina di venerdì 5 luglio.

Collaboratore fidato del generale De Lorenzo

Ex dirigente del Sifar si è ucciso con la pistola in un ufficio a Roma

Il col. Renzo Rocca, nato 58 anni fa ad Alba, sino al luglio scorso era stato capo della sezione ricerche economiche industriali del servizio segreto - Godeva di grande autorità, perché disponeva dei fondi del controspionaggio - Collocato in pensione, aveva aperto un'agenzia commerciale - Qui si è tolta la vita giovedì pomeriggio - Autopsia e inchiesta accertano che si tratta di suicidio - Pare che da qualche tempo fosse sofferente di esaurimento nervoso

(Nostro servizio particolare) **Roma, 28 giugno.**

Il colonnello Renzo Rocca, uno degli uomini importanti del Sifar ai tempi delle «deviazioni» dello spionaggio militare, è stato trovato morto ieri pomeriggio nel suo ufficio, all'ultimo piano di via Barberini 86. Il corpo giaceva nell'ingresso, vicino alla porta chiusa dall'interno e la morte era stata provocata da una pallottola 6,35 penetrata nel cervello dalla tempia. Accanto al cadavere, l'arma: una pistola di lusso, con la canna dorata ed il manico di madreperla.

Il colonnello Renzo Rocca, che si è ucciso a Roma

Il Rocca era nato 58 anni fa ad Alba, in provincia di Cuneo. Era sposato con la signora Renata Fiorio e padre di due figli: Stefano di 24 anni, laureando in ingegneria, e Marco di 20 anni. Viveva con la famiglia in una lussuosa villa a 13 chilometri dalla città, sulla via Nomentana, in mezzo ad un parco di tremila metri quadrati. Incomprensibili appaiono i motivi che lo hanno indotto a togliersi la vita anche se alcuni amici cercano ora di accreditare l'ipotesi che soffrisse da tempo di un esaurimento nervoso.

Gli elementi per affermare che si tratta di suicidio ci sono tutti: l'arma vicino al cadavere, la porta d'ingresso chiusa dall'interno e la prova del «guanto di paraffina» compiuta dai medici legali con esito positivo.

La personalità dell'ufficiale, la sua attività svolta per tanti anni, i segreti di cui egli era senza dubbio a conoscenza contribuiscono a creare attorno alla sua tragica fine un alone di mistero. A Palazzo Madama il sen. Lino Jannuzzi (il giornalista dell'«Espresso» che denunciò a suo tempo le «degenerazioni» del servizio segreto italiano) aveva presentato stamane una interrogazione al ministro della Difesa ed al presidente del Consiglio in cui si parlava implicitamente di delitto. Ma la pronta inchiesta della polizia ha accertato che si tratta di suicidio. Nel pomeriggio è stata eseguita l'autopsia ed il perito prof. Giada, alla presenza del P.G., ha rilevato attorno al foro d'entrata del proiettile l'alone di bruciatura, che si ha quando lo sparo avviene a distanza molto ravvicinata.



Lauretta Manzini, la segretaria del col. Rocca

La tragedia è stata scoperta ieri pomeriggio alle 17,30. E' stato dichiarato che la morte risaliva almeno alle 15,30. Del resto l'autista dell'ufficiale ha riferito di averlo accompagnato alle 2 del pomeriggio nell'ufficio di via Barberini 86, dove il colonnello aveva aperto una agenzia commerciale, dopo che nel luglio 1967 era stato collocato a riposo.

A dare l'allarme fu la segretaria, signora Lauretta Manzini in Allegrucci. Dopo aver tentato invano di aprire, la donna avvertì la polizia. Gli agenti per entrare dovettero abbattere la porta. La notizia è trapelata ai giornali soltanto a notte tarda.

Si dice che poco dopo la polizia siano arrivati tre uomini in borghese, i quali si sarebbero impossessati di alcuni fascicoli. Qualcuno parla di aperta ingerenza del controspionaggio. Ma secondo una versione raccolta in Questura, i tre uomini in borghese sarebbero stati agenti di P. S. che avrebbero portato via dall'ufficio la segretaria che si era sentita male. La signora Allegrucci è stata interrogata oggi, insieme con l'autista e il portiere dello stabile dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Pesce.

E' stata avanzata l'ipotesi che il colonnello Rocca, pur essendo in pensione, non avesse rotto i contatti con il Sid, ex Sifar, e si occupasse ancora del settore «immobiliare» prendendo in affitto o acquistando a suo nome appartamenti, uffici e, qualche volta, negozi necessari all'attività del controspionaggio. Per il lavoro di «commercialista» sembra che egli fosse noto anche con il nome di «dottor Pino Renzi».

Ma il ministero della Difesa ha smentito stasera questa ipotesi affermando che il colonnello Rocca, dal 1° luglio 1967, non prestava più alcuna forma di attività presso il Servizio informazioni difesa «avendo lasciato ogni incarico presso di esso».

Il col. Rocca aveva cominciato la carriera militare in artiglieria. Dopo la guerra era entrato a far parte del controspionaggio, divenendo un fidato collaboratore del generale De Lorenzo. Dieci anni fa, come dirigente della sezione ricerche economiche industriali, manovrava il denaro del Sifar.

Il colonnello Renzo Rocca era stato duramente attaccato alla fine del gennaio dell'anno scorso a Palazzo Madama dal senatore democristiano Gerolamo Messeri il quale aveva chiesto precisazioni sulla «Sezione Rei»: «Il servizio informazioni esige un settore di ricerche industriali ed economiche o si tratta di una etichetta per altre ricerche di una "fictio facti" se non "iuris" per legittimare altre attività?».

Secondo l'«Espresso» per svolgere il suo complesso e delicato lavoro, il colonnello Rocca aveva una sede distinta ed autonoma da quella del Sifar in Via del Corso 303. Era chiamata Siati (Società italiana di applicazioni tecniche e industriali).

Gianfranco Franci

Sovente andava ad Alba per visitare gli amici

(Dal nostro corrispondente) **Alba, 28 giugno.**

(g. f.) Vivo stupore ha destato ad Alba la notizia della misteriosa morte del colonnello Renzo Rocca. L'ufficiale era nato ad Alba il [illegible] ottobre 1910 da una famiglia di artigiani abitanti in via Cuneo, e aveva una sorella.

La famiglia Rocca, dopo essere vissuta ad Alba parecchi anni, s'era trasferita a Torino.

Il colonnello Rocca, pur non avendo più parenti nella nostra città, aveva mantenuto buoni rapporti con alcuni amici, che spesso veniva a visitare.

Il P.G. trasmette alle Camere l'inchiesta su cinque ministri

Secondo il magistrato, gli ultimi 5 titolari del ministero del Lavoro avrebbero assegnato a gratifiche per il personale somme destinate all'istruzione professionale - Il Parlamento deciderà se affidare il processo alla Corte Costituzionale

(Nostro servizio particolare) **Roma, 28 giugno.**

Il Parlamento dovrà stabilire, dopo le vacanze estive, se tutti coloro che hanno retto il ministero del Lavoro negli ultimi 5 anni (gli onorevoli Fiorentino Sullo, Giacinto Bosco, Luigi Gui, Benigno Zaccagnini, Umberto Delle Fave e Virgilio Bertinelli), dovranno essere giudicati dalla Corte Costituzionale come responsabili del reato di peculato per distrazione. Il procuratore della Repubblica di Roma, prof. Giuseppe Velotti, ha trasmesso oggi al presidente della Camera gli atti relativi ad una istruttoria sulla gestione amministrativa dei fondi destinati ai centri di addestramento per i lavoratori.

Il magistrato, dopo avere ultimato alcune indagini, quando si è reso conto che nella vicenda potrebbero essere coinvolti coloro che hanno retto il dicastero, ha affidato la prosecuzione dell'inchiesta al Parlamento. La procedura in questi casi è nota. Si riunisce una speciale commissione la quale o archivia la denuncia o la trasmette a sua volta al Senato e alla Camera che, riuniti in una assemblea unica nell'aula di Montecitorio, stabilisce o di assolvere o di affidare la soluzione del problema alla Corte Costituzionale.

L'inchiesta della Procura della Repubblica ha preso origine da una serie di denunce e si è soffermata sul sistema con il quale sono stati amministrati non soltanto i fondi destinati al Centro di addestramento per lavoratori, ma soprattutto gli interessi bancari relativi a questi fondi.

Secondo la legge, questi fondi sono alimentati dagli enti previdenziali che versano annualmente 10 miliardi di lire e dallo Stato che ne versa altrettanti. La somma complessiva di 20 miliardi di lire viene depositata dal ministero del Lavoro presso un istituto bancario il quale, oltre agli interessi normali, paga altri interessi extra cartello che, secondo alcune indiscrezioni, ammonterebbero a circa 200 milioni annui.

L'attenzione del magistrato sarebbe stata richiamata sulla destinazione di questa somma. Per l'accusa in cinque anni circa 1 miliardo di lire costituito da questi interessi extra cartello sarebbe stato utilizzato per corrispondere delle gratifiche speciali al personale del ministero e non per i centri di addestramento

g. g.

SPETTACOLI

Una mostra d'arte di studenti torinesi

Alla galleria «Torre» (via Accademia Albertina n. 3), espongono gli allievi delle scuole medie inferiori di Torino e provincia. Scopo di questa prima rassegna, allestita con la collaborazione dell'assessorato alla Pubblica Istruzione, è di incoraggiare quei giovanissimi che abbiano attitudini per le arti figurative. I partecipanti selezionati sono oltre un centinaio.

Ecco l'elenco dei premiati: *Prima media:* Giorgio Marini, Luigino Chiaverina, Egle Sacco. *Seconda media:* Giancarlo Barbero, Wendy Tunstall, Annalisa Cosola. *Terza media:* Annalisa Baraldo, Mara Zennaro, Rita Petrecca (Paola).

TEATRI E RITROVI

Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Gli amanti timidi» di Goldoni. Ultima replica.
Teatro Giardini Palazzo Reale: presso l'agenzia del Teatro e l'agenzia de «La Stampa» sono in vendita le combinazioni speciali per cinque spettacoli della «7ª Rassegna dei grandi spettacoli all'aperto» e del «1° Festival dei continenti».

Alcione: Rivista Piero Pieri - Nyevada. Orario: 15; 18; 21,15.
Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 Trotto notturno; Premio Provincia di Asti, L. 1.260.000. Domani ore 16,15 Corse al galoppo; Premio Castello di Racconigi, L. 2.000.000.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978): ingresso e consumazione lire 500.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): ore 21 Baby Luna, canta J. Corallo.
Augusteo: ore 16 e 21 orch. Savions.
Blechenduait Lutrario: ore 16 e 21 Remo Germani.
Chalet Valentino: 16 e 21 S. Nardi.
Club 84: ore 16 e 21 Pierfilippi.
Eden Danze: 16 e 21 I Faraoni.
Garden Danze (capol. 52 sbarrato): ore 16 e 21 I Discoboli.
Gay Danze (v. Pomba 7): 16 e 21.
Giardino Belle Arti: 16 - 21 I Pirati.
Hollywood Estivo: 16-21 Copains 68.
La Perla: 16 e 21 Silvano Silvi.
Massaua Danze: 16 e 21 Chi-co-cha.
Villa Gay Estivo (c. Moncalieri 52): orch. Mister Bianco e Miro.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom Voom (via Barge 10, telef. 331.040): Show Men Nicolas Nils.

Abatjour, Sacchi 28, 541.025: 16-21.
Caprice, Sacchi 16, 531.528: 16-21.
Discoteca Villa Gay: 15,30 e 21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Lido Estivo (Moncal. 422): 16-21.
Piscina del Sole Gogo (funzionante) Rist. Hotel, str. S. Mauro, 521.888.
Whisky Notte: chiusura estiva.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

11 —: Santa Messa.
12 —: «Si consacra una chiesa».
12,30: «Racconti di viaggio: I tesori nascosti di Chuquisaca», documentario. Testo di Gian Paolo Callegari.
13 —: Oggi le comiche: «Charlot trovarobe»; «Charlot e la sonnambula».
13,30: Telegiornale.
16 —: Roma: Trofeo Sette colli di nuoto.
17 —: «Giocagiò», rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Chissà chi lo sa?», spettacolo di indovinelli presentato da Febo Conti. Partecipa Sylvie Vartan.
18,45: [redacted] Luciano Tajoli.
19,05: «Balene in vista!», documentario.
19,30: Conversazione religiosa di padre Antonio Lisandrini.
19,45: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: Venezia: Mostra internazionale di musica leggera in piazza San Marco. Presentano Aba Cercato e Mike Bongiorno.
22,30: «Panorama economico» settimanale di inchieste ed opinioni.
23,15: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: «Processo di famiglia», commedia [redacted] Diego Fabbri, con Gino Cervi, Elsa Merlini, Ferruccio [redacted] Ceresa, Raffaella Carrà, Massimo Foschi. Regia di [redacted] Quaglio. Tra coppia di coniugi si contendono un bambino, che finisce vittima del loro inconsapevole egoismo.
18,35: «Sabato sera», spettacolo musicale (Replica).
21 —: Telegiornale.
21,15: «Il dottor Mabuse», [redacted] di Fritz Lang per la [redacted] serie «Maestri del cinema tedesco», (1919-1925), a [redacted] di Francesco Savio. Interpreti Rudolf Klein-Rogge, Bernard Goetzke, Aud Egede Nissen, Gertrude Welker. Prima parte. Un folle criminale, che si presenta sotto le spoglie più diverse — psichiatra, marinaio, banchiere — si è prefisso di dominare il mondo. Innamoratosi di una contessa, Mabuse ipnotizza il marito e la rapisce.
22,45: «Una sera con Caragiale», bozzetti e novelle dello scrittore romeno sceneggiati da Carlo Di Stefano e Aldo Trifiletti. Interpreti principali Franco Volpi, Franco Scandurra, Paolo Poli, Enrico Luzi, Anna Maestri, Lia Zoppelli.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,30: Aquisgrana: Concorso ippico; 19: Il saltamartino; 20,20: I figli della giungla di bambù; 21: Braccobaldo show; 21,20: Telegiornale; 21,40: Telefilm «Stop al fuorilegge»; 22,30: Un'ora per voi.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Orchestre dirette da J. Douglas e J. Harnell
7,00 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale [redacted]
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Musica per archi
9,30 Santa Messa, in rito romano, in collegamento con la Radio Vaticana
10,15 Le ore della musica
11,30 Antologia [redacted] sicale
12,00 Contrappunto
12,36 Si o no
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,15 Le [redacted] lire
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano - Vetrina di «Un disco per l'estate»
15,00 Giornale radio
15,15 Zibaldone italiano - Seconda parte
15,45 Schermo musicale
16,30 Cesco Baseggio presenta: La discoteca di papà
17,10 Voci e personaggi. Tavola rotonda sulla lirica di ieri e di oggi
18,00 Incontri con la scienza
18,10 Cinque minuti di inglese
18,20 Anni folli. Diario dei tempi ruggenti del jazz
18,38 Luna park
20,00 Giornale radio
20,15 L'importanza di chiamarsi...
21,00 XX Secolo: Nuovi monumenti della pittura etrusca
21,15 Abbiamo trasmesso
22,05 Dove andare - Itinerari per i turisti della domenica: da Bolo[redacted] a Imola al di là [redacted] Via Emilia
22,20 Musiche di compositori italiani: A. Casagrande, V. Pellegara, M. Abbado, G. Chiti
23,00 Giornale radio - Ippica: Da Tor di Valle in Roma, campionato dei 4 anni di trotto - Benvenuto in Italia

SECONDO

6,30 Prima di [redacted] minciare
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,18 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Goffredo Parise vi [redacted] ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,20
8,45 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,35 Album musicale
10,00 Ruote e motori
10,30 Giornale radio
10,35 Batto quattro
11,30 Giornale radio
11,41 Vetrina di «Un disco per l'estate»
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 La musica del cinema
13,30 Giornale radio
13,35 Giro del mondo con Rita Pavone
14,00 Arriva il Cantagiro
14,05 Juke-box
14,45 Angolo musicale
15,00 Recentissime in microsolco
15,15 Grandi direttori: Ferenc Fricsay
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,00 Rapsodia
16,30 Cori italiani
17,05 Fantasia musicale
17,40 Bandiera gialla - Dischi per i giovanissimi
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
19,00 Il motivo del motivo, anatomia dei successi
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,01 «Il lungo addio», romanzo di Raymond Chandler - IV episodio
20,30 Incontri con il jazz
21,00 Da Piazza S. Marco in Venezia: IV Mostra Internazionale di Musica Leggera. Presentano Aba Cercato e Mike Bongiorno. Al termine Giornale radio

TERZO

10,00 Corelli: Sonatina in re min.; Spohr: Variazioni sull'aria «Je suis encore dans mon printemps» op. 36
10,15 S. Prokofiev: «Alexander Nevski», cantata su testo di Prokofiev - Lougovski, op. 78, per contralto, coro e orchestra
11,00 Antologia di interpreti
12,10 Albinoni: Sonata a cinque in sol min. op. 2 n. 6
12,20 Bach: Sonata in si min. per fl. e clav.; Galuppi: Due sonate; Tartini: Sonata in re magg., per vl., v.la da gamba e clav.
13,05 T. Baird: Musique épiphanique per orchestra; A. Jolivet: Concerto per vc. e orch.
13,45 Recital del Trio Ebert
14,30 «La Kovanscina» di Mussorgski, interpretata da Mario Petri, Mirto Picchi, Boris Christoff - Orchestra Sinfonica di Roma della Rai, dir. Artur Rodzinski
17,00 F. Libon: Cinque Capricci per vl. solo
17,10 La testimo[redacted] di Primo Mazzolari
17,20 Brahms: Sinfonia n. 1 in do min. op. 68; Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Concerto sinfonico, diretto da Lorin Maazel con il soprano Annabelle Bernard, il mezzosoprano R. Hesse, il tenore L. Kozma e il basso R. Stalman - Orch. Sinf. e Coro di Roma della Rai
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Due atti unici di H. Becque
23,15 Rivista delle riviste

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

All'Approdo: Maestri italiani.
Ars Plauda, Solferino 10: Collettiva.
Galatea: dipinti di Bacon, De Chirico, Ernst, Klee, Manzù.
Gissi (p. Solferino 2, t. 534.473): «Le donne» memoria ed emblema di Camoigli, 30 opere dal 1931 al 1968. Orario 11 - 13.
Galleria Carlo Alberto (12): Autoritratti maestri contemporanei.
Galleria Zabert: Dipinti di antichi Maestri (piazza Cavour 10).
La Bussola (v. Po 9): Rassegna d'Arte contemporanea. Or.: 11-13.
Nuova Codebò — **Galleria d'Arte** (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Sala Bolaffi (Roma 116, 532.592): Mostra filatelica di San Marino. Or.: 10-12,30; 16-19,30. Ingresso libero.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'onda lunga» panavision, colori, con T. Franciosa, M. Sarrazin, J. Bisset. Viet. 18. Orario: 14,20; 16,20; 18,10; 20; 22,20.
Astor: «L'erba del vicino è sempre più verde» con C. Grant, D. Kerr, R. Mitchum, in technicolor.
Corso: «Uno straniero a Paso Bravo» con Anthony Steffen, a colori.
Cristallo: «Helga» in eastmancolor, con Ruth Gassman, Eberhard Mondy. Orario: 14,15; 15,50; 17,30; 19,10; 20,40; ultimo spett. 22,30.
Doria: «Il maschio e la femmina» di Jean-Luc Godard, con Jean-Pierre Leaud, Chantal Goya. Viet. anni 18.
Ideal: «Il buco in fronte» techn. Anthony Ghidra, Robert Hundar.
Lux: «I due seduttori» a colori, con Marlon Brando, David Niven.
Metropol: «Il segreto dello scorpione» Alex Cord, S. Eaton, technic.
Nazionale: «Attacco alla costa di ferro» techn. Lloyd Bridges, Mark Eden. Inizio film ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «Lollipop» con Vera Vianna. Vietato ai minori di anni 18.
Romano: «Il mio amico il diavolo» techn, scope. Peter Cooke, Raquel Welch. Viet. anni 18. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «Il molto onorevole agente di Sua Maestà Britannica» colori, con Dawn Addams, Tom Adams.

Alfieri: «Operazione S. Gennaro» techn. N. Manfredi, S. Berger.
Ariston: «I giovani lupi» di M. Carné, con C. Hay, H. Politoff, R. Lesaffre, colori. Vietato min. anni 18.
Arlecchino: «Il vecchio e il bambino» con Michel Simon.
Augustus: «L'armata Brancaleone» V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volonté, E. M. Salerno, M. G. Buccella, technicolor. Ultimo ore 22,20.
Capitol: «I mercenari di Macao» con Jack Palance, in technicolor.
Torino: «New York ore 3» T. Musante, G. Merrill, J. Sterling, M. Sheen. Vietato ai minori di anni 18.

Centrale-Essai (t. 540.110): «Poche ore per una vita» di P. Glycoiridis, con Giorgio Fundas, Anestis Vlachos. Gran Premio Festival di Salonicco.

Alessandra: «Col cuore in gola» tech. J. L. Trintignant, E. Aulin. Viet. 18.
Colosseo: «Jim l'irresistibile detective» in technicolor, con Kirk Douglas, Sylva Koscina, Eli Wallach.
Faro: «Sfida oltre il fiume rosso» techn. scope. G. Ford, A. Dickinson.
Fiamma: «Il sesso degli angeli» tech. sc. K. Dexter, B. De Vries. Viet. 18.
Gioiello: «Arabella» in technicolor, con Virna Lisi, Terry-Thomas.
Hollywood: «Una Colt in pugno al diavolo» George Wang, Bob Henry, technicolor scope., Prima visione per Torino. Apert. 14,30; ultimo 22,30.
La Perla: «Arriva Dorellik» colori, J. Dorelli, M. Lee, Terry-Thomas.
Maffei: «La notte infedele» techn. C. Minazzoli, A. Oumansky. Viet. 18.
Massimo: «La scuola della violenza» techn. scope. S. Poitier, J. Greeson.
Orfeo: «Trans Europ Express» (A pelle nuda) J. L. Trintignant, M. F. Pisier. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
Principe: «Arriva Dorellik» techn. J. Dorelli, M. Lee, Terry-Thomas.
Statuto: «La notte infedele» techn. C. Minazzoli, A. Oumansky. Viet. 18.

Adriano: «La caduta delle aquile» tech. G. Peppard, U. Andress. V. 14.
Alcione: «La resa dei conti» colori, e Rivista Piero Pieri - Nyevada. Orario: 15; 18; 21,15.
Alpi: «Operazione San Pietro» con J. C. Brialy, C. Berkley, technic.
Regina: «I selvaggi» technic. Nancy Sinatra, Peter Fonda. Vietato 18.

Cravesana: «Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica» colori, R. Harrison, A. Celi, Margaret Lee.
Milano: «Allarme in 5 banche» col. «Rivolta dei mercenari» a colori.
Olimpia: «Requiescant» technicolor, scope, con Lou Castello.
Po: «Per il gusto di uccidere» in technicolor, con Craig Hill.

P. Nuova: «Requiem per un pistolero» colori, R. Cameron, e «Valle del mistero» a colori.
S. Secondo: «Le due orfanelle» col. scope, V. Ciangottini, M. Marshall.

Agnelli: «Rivolta dei 7» technicolor.
Delle Rose: «Violenza per una monaca» tec. R. Schiaffino, Richardson.
Giardino: «Un uomo, un cavallo, una pistola» tec. T. Anthony, Dan Vadis.
Mirafiori: «La via del West» technicolor. K. Douglas, R. Mitchum.
S. Rita: «Attentato ai 3 Grandi» scope, colori, con Ken Clark.
Vinzaglio: «La coppia più bella del mondo» W. Chiari, A. Celentano, P. Pravo, C. Giuffrè, F. Mulè, col.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Un italiano in America» technic. scope, con A. Sordi, V. De Sica.
Araldo: «Maciste, eroe più grande del mondo» tec. M. Forrest, G. Gemma.
Eliseo: «Via dalla pazza folla» techn. scope, J. Christie, P. Finch. Ult. 22.
S. Paolo: «Gungala la pantera nuda» tech sc. K. Swan, Taper. V. 14.

Artisti: «Una spada nell'ombra» colori, scope. T. Lees, L. Lorenson.
Corallo: «Ritratto in nero» colori, con Anthony Quinn, Lana Turner.
Eridano: «L'ultimo killer» scope, colori, Montefiori, G. Medici.
La Salle: «Minnesota Clay» tec. Mitchell; «Paese meraviglie» Crik-Crok.
Oropa: «Dalle Ardenne all'inferno» a colori.
Rossini: «Due marines e un generale» F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
V. Veneto: «Come rubammo la bomba atomica» tech. Franchi, Ingrassia.

Astra: «Operazione S. Pietro» techn. scope. L. Buzzanca, E. Robinson.
Bernini: «Modesty Blaise» di J. Losey, technicolor, con Monica Vitti, Terence Stamp, Dirk Bogarde.
Cibrario: «2 samurai per 100 geishe» Franchi, Ingrassia; «Montagna luce operazione Kohinoor» technic.
Elios: «Killer calibro 32» technic. P. L. Lawrence, Agnès Spaak.
Esedra: «Sam il selvaggio» di Walt Disney; segue cartoni animati.
Massaua: «Il sergente Ryker» technicolor, con Lee Marvin, Vera Miles.
Odeon (tel. 772.362): «Cjamango» techn. Sean Todd, Hélène Chanel.
Star: «Gungala, la pantera nuda» K. Swan, A. Infanti, col. Viet. 14.

Adua: «Texas oltre il fiume» techn. scope, Dean Martin, Alain Delon.
Ars: «Maciste nell'inferno di Gengis Kan» M. Forest, G. Milland, col.
Aurora: «Vado, l'ammazzo e torno» G. Hilton, E. Byrnes, scope, colori.
Brescia: «Franco, Ciccio e le vedove allegre» Franchi, Ingrassia, col.
Falchera: «New York chiama Superdrago» R. Danton, M. Mell, Lee, col.
Lanteri: «Sfida implacabile» colori.
Maior: «Questo difficile amore» con H. Mills, H. Bennett. Vietato 14.
Monterosa: «Colpo grosso ma non troppo» L. De Funès, scope, colori.
Nord: «Marinai in coperta» scope, colori, con Little Tony.
Nuovo Fortino: «Italian Secret Service» N. Manfredi, G. Moschin, col.
Oriente: «La ragazza del bersagliere» sc. col. G. Granata, A. Casagrande.
Palermo: «Questi fantasmi» techn. con Sophia Loren, Vittorio Gassman.
Rebaudengo: «La valle dell'Orso» technicolor, con Clint Walker.
Sociale: «Ognuno per sé» technic. scope con Van Heflin, K. Kinski.
Zenit: «L'uomo dal pugno d'oro» techn. scope G. Cobos, Erika Blanc.

Baretti: «Operazione Crossbow» col.
Cabiria: «Attentato ai tre Grandi» Ken Clark, Jeanne Valerie, colori.
Continental: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» technicolor, con Sidney Poitier, Rod Steiger.
Cuore (Nizza 56): «Eroi del West» techn. Chiari, Vianello. Ap. 19,30.
Flora (c. Moncal. 241): «Combattenti della notte» technicolor, Kirk Douglas, Yul Brynner, John Wayne.
Ghiga: «Maciste il gladiatore di Sparta» M. Forrest, M. Tolo, techn.; segue «Tom e Jerry» a colori.
Italia: «Tecnica per un massacro» techn. scope, G. Calis, M. Mahor.
Lingotto: «Anthar l'invincibile» in technicolor scope, con Kirk Morris.
Piemonte: «Il 13° uomo» technic. J. C. Brialy, J. Perrin, G. Blain.
S. Carlo: «I giorni della violenza» P. L. Lawrence, L. Vannucchi, col.
Spezia: «Superargo contro Diabolicus» technicolor, scope.

Diana: «Kid Roger, il cavaliere senza volto» technicolor, con C. Moore.
Dora: «Il più grande colpo del secolo» technicolor, con Jean Gabin.
Roma: «La calda preda» technicolor, con Jane Fonda.
Umbria: «I 3 centurioni» col. Browne «Zorro contro Maciste» Brice, col.
Valdocco: «18° spia» scope, col. e «Delinquente delicato» Jerry Lewis.

Alba: «Tempo degli avvoltoi» techn. scope, G. Hilton, Frank Wolff.
Ambra: «I 2 pericoli pubblici» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Apollo: «Operazione S. Pietro» con L. Buzzanca, E. Robinson, technic. scope. Ultimo spettacolo ore 22,30.
Cafasso: «Maggiordomo Far West» Disney, col.; «Furia Marrakesh» col.
Edera: «Samoa, regina della giungla» technicolor con Edwige Fenech.
Luce: «Surcouf eroe 7 mari» colori.
Lucento: «Gangster per un massacro» techn. T. Kendall, B. Harris.
Luini: «Moschettieri del re» col.; «Sceriffo non paga sabato» col. Martin.
Lutrario: «Diabolik» in technicolor, con John Phillip Law, Marisa Mell.
Splendor: «Qualcuno ha tradito» in technicolor, scope, L. Jordan, J. Servais, R. Webber. Viet. anni 14.

BEINASCO
Italia: «Missione suicida» technicolor, scope, con Tony Curtis.

DRUENTO
Oratorio: «002 operazione Luna» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

MAPPANO
Jolly: «Mezzogiorno di fifa» a colori, con Jerry Lewis.

MONCALIERI
Castello: «I pilastri del cielo» con Jeff Chandler, colori, scope.
Excelsior: «E venne la notte» colori, con M. Caine, Jane Fonda.
Italia: «L'investigatore» con Frank Sinatra, colori. Apertura ore 14.
Nazionale: «Ciarlatano» e 2° film.

ORBASSANO
Moderno: «I professionisti» con Burt Lancaster, Lee Marvin.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Troppo per vivere, poco per morire» colori, con S. Chaplin.

POIRINO
Italia: «Slalom» in technicolor, con Vittorio Gassman, Daniela Bianchi.

SETTIMO
Beccaris: «Nato per uccidere» col.
Moderno: «Navajo» tec. J. Andrews.
Oratorio: «Un maggiordomo nel Far West» di Walt Disney, a colori.

TESTONA
Fulgor: «Il segreto di Ringo» colori, J. Harrison, P. Sanchez.

ARTI ED ARTISTI

Le archeologiche dame del fiorentino Campigli

Compendiati da una bella mostra i suoi quarant'anni di attività - Una promessa pittorica torinese: Giorgio Bonelli - Venticinque autoritratti

Tutti conoscono il modulo pittorico preferito da Massimo Campigli, uno dei più celebri artisti italiani viventi. E' una figura femminile dai grandi occhi spalancati, rappresentata quasi sempre frontalmente con un'aria di stupefatta contemplazione, una persona in forma di clessidra che par restituita alla luce (di qui il suo stupore) dalla profondità d'uno scavo archeologico, instancabilmente ripetuta pur con innumerevoli modulazioni di volume e di colore tenero e dolce, cremoso, volentieri atteggiata come in ascolto interiore di sue segrete parole (di qui il silenzio che l'avvolge), o ad una abbastanza accostevole ieraticità da domestico idoletto etrusco.

Un'immagine propizia ad interpretazioni e divagazioni letterarie — ed egli stesso, il fiorentino Campigli, nato nel 1895, fu scrittore prima che pittore e alla pittura venne dal giornalismo —; ma soprattutto atta a fornire all'opera globale di un artista quella caratterizzazione netta, subito riconoscibile e facilmente ricordevole che il pubblico, anche il più esigente e colto, ama e quasi pretende dai suoi artisti favoriti come una tipicità che, mancando una volta, lo tradisca. Non è diminuirgli la statura affermare che Morandi se da codesta tipicità fosse uscito variando con altri motivi le innumerevoli bottigliette e gli inevitabili paesaggi di Grinzane, agli occhi di molti sarebbe «meno Morandi»: perché non tutti hanno le spalle di un Tiziano o di un Delacroix.

Così fu per la vasta fortuna di Campigli, a parte il fatto che molto gli giovò il lungo soggiorno a Parigi dove ebbe prima del 1930 la sua affermazione; e si sa che cosa significasse per un pittore una quarantina d'anni fa un successo parigino. Press'a poco di quel tempo sono le sue più vecchie opere — *Le sorelle*, *Transatlantico* — delle trenta circa ora presentate nella galleria Gissi di piazza Solferino 2: una interessante sintesi dell'attività di Campigli, spinta fino al 1968, un ottimo riepilogo di alta qualità, che se da un lato dimostra — come nota Albino Galvano sul catalogo — la fedeltà del pittore al suo motivo, dall'altro ci dà modo di constatare il suo progressivo distacco da certi modi quasi naturalistici degli inizi, tradotti da un tonalismo chiaroscurale che via via è stato sostituito da zone di colori puri, da toppe e incastri cromatici, secondo un gusto che forse si può dire più «moderno», ma che, a parer nostro, non ha più condotto l'artista ai mirabili risultati di cui dà testimonianza in questa mostra la deliziosa tela delle *Tre violiniste*, del 1936.

Dei «Cinque pittori del nostro tempo» (questo il titolo della mostra) che espongono nella galleria «La Bussola» di via Po 9, cioè il parigino Ailland, lo spagnuolo Arroyo, gli italiani Caminati, Recalcati, Giorgio Bonelli, ci sembra che, essendo assai noti i primi quattro, voglia particolare attenzione l'ultimo, ligure di 37 anni che vive a Torino. Schietto «figurativo» come i suoi compagni, egli si vale di una tavolozza chiara, limpida, pacata al pari dei suoi pensieri. Una volta tanto abbiamo un pittore che non adopera la pittura per discutere di politica, di sociologia, di scienza o fantascienza, di tecnologia, che non si propone di «contestare» coi colori e con le forme il «sistema» (vivendoci dentro benissimo come molti artisti «impegnati» di nostra conoscenza), che non capeggia una rivoluzione al giorno, che non reinventa il mondo ogni quarto d'ora; ma un pittore che tenta di restituire alla pittura, come meglio può con rappresentazioni che coinvolgono la realtà dell'uomo, i suoi limiti poetici, i suoi scopi di lirica effusione, e un discorso adeguato ai mezzi della sua arte che, evidentemente, egli ama meglio che qualsiasi estranea ideologia.

* *

L'autoritratto, che può essere per il pittore, più che per lo scultore, il più pratico e rapido mezzo di studio fisionomico perché il modello è sempre a sua disposizione, è anche, inevitabilmente, una confessione, una specie di duello fra l'intimità psicologica dell'artista e la propria immagine che dovrebbe rivelarla: si pensi a Rembrandt. Di qui l'interesse d'ogni autoritratto che realizzi un'autentica espressione artistica; interesse confermato dalle 25 opere riunite nella galleria «Carlo Alberto» al numero 12 della via omonima. Fra gli altri, autoritratti di Carrà (bellissimo), Alberto Martini, Del Bon, Rosai, Savinio, Spazzapan (finora, ci sembra, inedito), Menzio (in numero di 4 e di varie date), Guttuso (1940), Italo Cremona, Léonor Fini (1939), Peluzzi, De Milano, Lilloni, Tozzi, Tamburi, Allimandi, Borra, Blotto. Alcuni sono disegni (Fazzini, Manzone, Bonfantini). Gli autoritratti di Paulucci e di Carpi sono stati eseguiti appositamente per questa piacevole mostra. **mar. ber.**

Cantano gli stranieri (meno Bécaud) a Venezia

Il popolare Gilbert aveva dimenticato a Parigi gli spartiti

Venezia, 28 giugno.

(*g. gr.*) Seconda eliminatoria, questa sera, alla Mostra internazionale della canzone, al Lido. Erano di scena i divi stranieri, ma Gilbert Bécaud non ha potuto cantare, perché è giunto a Venezia senza i testi degli arrangiamenti. A nulla sono servite le telefonate dirette con Parigi e con l'aeroporto.

Al Palazzo del cinema, l'esibizione è continuata con Arthur Coley, Christophe, Claude François, Dalida, David Mc William, Joe Dassin, Roberto Carlos, Rocky Roberts, Sandie Shaw, Sylvie Vartan. Anche questa sera, pubblico indiavolato, per la maggior parte giovane. Gli applausi più calorosi sono andati a Dalida, a Rocky Roberts, a Sandie Shaw e a Sylvie Vartan.

E' poi stato il turno degli altri dodici giovani esordienti. Ieri i consensi del pubblico si erano identificati con quelli della giuria (cinque giornalisti e dieci spettatori scelti in sala), attribuendo la vittoria a Junior Magli, interprete di *La nostra favola*. Seconda la diciottenne Alessandra Casaccia, una scoperta di Castrocaro, con *Vedo il sole a mezzanotte*.

La cugina di Sophia Loren «Bambolona» cinematografica



Igli Villani, sedicenne cugina della Loren, debutterà sullo schermo in un personaggio di Alba de Céspedes. Sarà la «Bambolona», con Tognazzi (Tel. Ansa)

SULLO SCHERMO

Parodia di James Bond con umorismo inglese

«Il molto onorevole agente di Sua Maestà britannica», di John Gilling - «Attacco alla costa di ferro»: storia di guerra, di Paul Wendkos

(*Vittoria*) — Si possono ancora tollerare i ricalchi di «James Bond» quando siano fatti in casa, cioè inglesi, e soprattutto si critichino da sé, con un buon pizzico d'ironia. Tale è il caso del *Molto onorevole agente di Sua Maestà britannica* che dissolve le proprie panzane spionistiche al tocco quasi continuo di un umorismo spesso di buona lega (si veda il personaggio del «traditore» che spara con l'ombrello, e il vecchio custode dell'obitorio, imperturbabile davanti alla strage servitagli a domicilio.

Sono pertanto i particolari di risvolto che soli contano nella logora vicenda di più controspionaggi che si fanno la guerra per il possesso d'una «sostanza» trovata dalla Raf per le sue esperienze di volo «atomico», una semplice piastrina di metallo che si fa rincorrere da un capo all'altro del film, generandovi balletti micidiali e agguati a non finire. Londra dà sapore allo sfondo; l'agente vittorioso (Tom Adams) ironizza la figura del «superman», e Dawn Addams, conservatasi assai bene, è una soltanto delle molte «bellezze» che gli girano intorno. Regia corriva ma non sciatta di John Gilling. A colori. **l. p.**

* *

(Nazionale) — *Ancora guerra nel film a colori britannico* Attacco alla costa di ferro *(«Attack on the Iron Coast», di Paul Wendkos). La costa di ferro è quella francese presidiata dai tedeschi, il cui maggior caposaldo è, nel film, il munitissimo porto militare di Le Claire. Contro questa base s'indirizza l'azione, a lungo preparata in Inghilterra, di un gruppo di «commandos» alleati. E' una impresa particolarmente audace e rischiosa nella quale è più che mai circoscritto l'elemento sorpresa, essendo i nazisti in perpetuo allarme oltre che armatissimi e numerosi. L'operazione, condotta con lucida consapevolezza del pericolo, riesce sia nella prima parte (la distruzione massiccia delle installazioni a terra), sia nella seconda: il mezzo da sbarco servito ai «commandos» è poi guidato verso un bacino di carenaggio per farlo saltare. Vittime e danni ingenti, scriveranno i bollettini.*

Alla predominante vicenda bellica fa da introduzione un dissidio di carattere tecnico-militare tra due alti ufficiali, il maggiore Wilson e il capitano Franklin: dissidio alimentato da un aspro risentimento personale del maggiore, che ritiene il capitano responsabile della morte del proprio figlio. E' una variante patetica, che pone una dolente nota umana in un mondo di ferro e di fuoco. Asciutta, quasi documentaria, la regia di Wendkos; efficaci senza distinzione gli interpreti, fra cui si citano Lloyd Bridges e Andrew Keir. vice

Si conclude con Mozart la stagione del Toscanini

Il Circolo Toscanini ha concluso ieri nell'anti Aula Magna dell'Università la sua stagione concertistica con un bel programma dedicato alla musica da camera con pianoforte di Mozart.

Ha aperto il *Trio K 498*, opera singolare sia per organico (pianoforte, clarinetto e viola), sia per distribuzione interna dei movimenti, con un *Andante* al primo posto, un *Minuetto* in posizione centrale e un riposato e intimo *Rondò* come finale. E' seguito il *Quartetto* K 478 per pianoforte e archi, un'opera che venne accusata di eccessiva difficoltà dai contemporanei; in realtà si trattava di una elaborazione tematica, ottenuta con un lavoro di cesello, inconsueta in composizioni del genere, unita ad uno spirito dialogante che dà ad ogni strumento un suo inconfondibile profilo, senza lasciare nulla in ombra. La stessa ricchezza spirituale si ritrova nel *Quintetto* K 452 per pianoforte e fiati.

Il pubblico del Circolo, numeroso malgrado la calura, ha riascoltato con grande soddisfazione i tre capolavori, realizzati con cura, intuito e finezza dai solisti del Toscanini, ciascuno dei quali ha avuto un ruolo di primo piano da sostenere: il pianista Enrico Lini, ottimo anche come coordinatore, e quindi Pietro Moretti, Enzo Francalanci, Pietro Lacchio, Paolo Fighera, Peppino Mariani, Raffaele Annunziata, Eugenio Lipeti e Domenico Romano. vice

Stefania Careddu, dopo otto film interpreta la prima parte "audace"

La ventitreenne attrice, che esordì con western e «gialli», è la protagonista di «Temptation», una storia drammatica, sui compromessi e le ambiguità del gran mondo - Accanto a lei sono Claudio Gora, Mark Damon e Nicoletta Rangoni; la regia è di Lamberto Benvenuti



Stefania Careddu si è affermata come una delle nostre più simpatiche attrici (Tel.)

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 28 giugno.

Fra saloni di principi romani, parchi privati e lussuosi yacht sta nascendo in questi giorni un film che mette a fuoco, senza troppe simpatie, i compromessi e le ambiguità del gran mondo, l'intima corruzione e l'avidità di benessere di tutta la nostra società. «*Temptation*», diretto da Lamberto Benvenuti ed interpretato da Stefania Careddu, Claudio Gora, Mark Damon, Nicoletta Rangoni Machiavelli, è la storia di un arrampicatore sociale, che rinuncia all'amore quando questo minaccia di turbare l'ordine della sua vita e dei suoi egoistici interessi, e rifiuta comprensione alla ragazza che ama quando viene a sapere che questa ha alle spalle un passato torbido, una esperienza sessuale morbosa.

«*Non è stato facile per me interpretare una simile parte* — dice Stefania Careddu — *ma a questo film tenevo molto. E' il mio primo ruolo di protagonista in una storia drammatica. E non importa neppure che abbia dovuto spogliarmi in scena ed interpretare qualche inquadratura audace; era necessaria a definire il personaggio*».

L'attrice — 23 anni, due di attività ed otto film all'attivo — non teme di apparire superata o scialba agli occhi del pubblico, ma puntigliosamente anzi sottolinea la sua volontà di affermarsi come antidiva del nostro cinema. Vive con la mamma, la scrittrice Mariana Frigeni, in un appartamento che non ha nulla di *bohémien*, si definisce «molto borghese», trova sconvenienti i film dei giovani arrabbiati, si commuove alle storie romantiche, veste in sartoria, rifiuta quei «mezzucci che le attricette, poverine, credono ancora utili per la carriera»: le foto spinte, i flirt importanti, le stramberie.

«*Viviamo in una civiltà di consumi* — dice — *che ha livellato i gusti e le esperienze. Il pubblico non si impressiona più per le stranezze dell'attore, ma gli chiede di essere autentico, semplice. Per arrivare oggi sono indispensabili solo la preparazione e la tenacia*».

Lei dalla famiglia borghese non cerca di avere la via spianata. Ha studiato all'Accademia del Piccolo Teatro di Milano. E se punta ora sul cinema, sogna di approdare un giorno in teatro, naturalmente quello «serio». Dice con orgoglio: «*Anch'io ho fatto la mia gavetta, interpretando un po' di tutto: il giallo e il western, il sentimentale e il drammatico. Ma, d'ora in poi, sarò più rigorosa nelle scelte. Ad esempio, basta coi western. Prima di tutto perché i ruoli femminili in questi film sono marginali, rispetto agli uomini, ai cavalli e alla natura stessa. Poi tocca girare in luoghi orrendi, dove ci sono temperature insopportabili: e si prendono le pulci*». **l. m.**

Secondo spettacolo al Festival dei due Mondi

Spoleto: balletto da un miliardo nato in un faro dell'Atlantico

L'«Harkness» di New York è il frutto recente di un illuminato mecenatismo

(Dal nostro inviato speciale)

Spoleto, 28 giugno.

Che cosa può fare un mecenate con due milioni di dollari? Da noi, probabilmente, finanzierebbe una squadra di calcio. Negli Stati Uniti, dove la munificenza privata in favore della cultura è ancora una pianta rigogliosa, e non importa che talvolta sia un modo di allentare la stretta del fisco, quel miliardo e un quarto di lire è servito alla signora Rebecca Harkness per dare vita ad una compagnia di balletti che, con il nome della sua fondatrice, si è presentata stasera al giudizio degli spettatori del Festival dei due Mondi.

«The Harkness Ballet of New York», questa è la sua ultima denominazione, è nato soltanto quattro anni fa su una spiaggia dell'Atlantico, in una villa e in un vecchio faro adattato a sala di prove. La signora Harkness, che già da qualche tempo si adoperava per la diffusione della danza (finanziò, ad esempio, le tournées europee dei balletti di Robbins che, proprio a Spoleto, ottennero nel '61 uno splendido successo), invitò a quel workshop estivo coreografi, danzatori, musicisti e scenografi di diverse tendenze e di chiara fama. In autunno, la nuova compagnia dava il suo primo spettacolo alla Casa Bianca.

Ma il vero esordio avvenne l'anno dopo, a Cannes, da dove l'«Harkness», diretto da George Skibine con l'aiuto di Donald Saddler, un fortunato coreografo di Broadway, andò a Roma e in altre città d'Europa prima di stabilirsi definitivamente a New York sotto la nuova guida di Brian Mac Donald e ancora del Saddler, e di acquistare la sua attuale fisionomia improntata, si direbbe, ad un intelligente eclettismo. Il repertorio comprende infatti danza classica e moderna, coreografie tradizionali e balletti di avanguardia, con musiche che vanno dai galoppanti o languidi motivi ottocenteschi alle suggestioni del jazz e della musica concreta e con scenografie tanto naturalistiche quanto astratte.

Di questa equivalenza di fronte a vecchie e nuove forme, l'«Harkness» ha offerto alcuni esempi nel suo spettacolo di stasera al Nuovo: Variazioni per quattro più quattro *non è altro che un saggio di virtuosismo, ideato dal coreografo inglese Dolin strapazzando musiche poco note di Verdi, per quattro coppie di ballerini.* Anche Canto indio *è soltanto un passo a due (eseguito con bravura ed humour da Elisabeth Carroll e Helgi Tomasson) spolverato di folclore messicano dalla coreografia del Mac Donald su musica di Carlos Chavez.*

Più interessante, ma non molto chiaro nella sua pretesa di contrapporre i movimenti convulsi del ballo moderno a quelli, chi sa poi perché, ieratici e lenti delle danze dei primitivi, è Time out of mind *(alla lettera, «Tempo fuori dalla mente») che tuttavia non sembra ben servito dalla musica di Paul Creston usata da Brian Mac Donald nella sua coreografia, ma che s'arricchisce di qualche buon effetto con le scene astratte e i costumi di Ter-Arutunian.*

Ma dove l'«Harkness», ancora più completo, ha davvero modo di mettere in vetrina i frutti di una scrupolosa preparazione e la spiccata personalità di alcuni suoi elementi (impossibile citarli tutti), è in Monumento per un ragazzo morto, *la creazione coreografica forse più importante dell'olandese Van Dantzig. In questa storia della sconfitta di un adolescente (protagonista Lawrence Rhodes), vittima di un'educazione sbagliata ed anche della sua stessa immaturità, ogni episodio è ridotto all'essenziale, i personaggi hanno una precisa espressività e la musica concreta di Jan Boerman una straordinaria efficacia. Proprio in questo intenso balletto, calorosamente applaudito come gli altri brani dal pubblico, l'«Harkness» offre il meglio di se stesso e indica, ci sembra, la direzione in cui potrà ottenere i risultati migliori.*

Alberto Blandi

Margot Fonteyn e Nureyev aprono il Festival di Nervi

(*Dal nostro corrispondente*)

Genova, 28 giugno.

(*f. d.*) Molto pubblico questa sera ai parchi di Nervi, per lo spettacolo di gala che ha inaugurato il IX Festival internazionale del balletto. Protagonisti della serata, applauditissimi, sono stati Margot Fonteyn e Rudolf Nureyev, che hanno aperto il programma ballando *Le silfidi*, su musica di Chopin, e lo hanno chiuso con il terzo atto della *Raimonda* di Glazunov, nella coreografia di Marius Petipa, rielaborata dallo stesso Nureyev.

Oscuri timori a New York

Tennessee Williams sarebbe in grave pericolo di vita

New York, 28 giugno.

L'avv. Dakin Williams, fratello del drammaturgo Tennessee Williams, si recherà a New York per aiutare il fratello «*e nasconderlo se necessario*», dato che potrebbe essere in pericolo di vita.

L'avv. Williams ha dichiarato ai giornalisti a Collinsville, dove risiede, di avere ricevuto dal fratello un biglietto con l'intestazione di un ristorante di New York e la frase: «*Melodrammatico ma vero; se mi accadrà qualcosa di violento che porrà improvvisamente termine alla mia vita, non sarà un caso di suicidio come si cercherà di far apparire*».

CRONACA TELEVISIVA

Chiare, fresche, dolci acque

Severa inchiesta di *Tv 7* sulle troppe «minerali» che si producono in Italia - Ripresa del *Cantagiro* da Ostia - Stasera canzoni da Venezia e *Mabuse* di Fritz Lang

Se c'era qualcuno, ieri, che nell'afa, guardando la televisione, con la fronte imperlata di sudore e le fauci riarse, stava per accostarsi alle labbra una bottiglia di acqua minerale appena tolta dal frigo, appannata dal gelo, quel qualcuno si dev'essere fermato di botto.

«Tv 7» aveva attaccato infatti una requisitoria contro le acque minerali italiane. Pare che se ne producano un miliardo e mezzo di bottiglie all'anno, ma quante sono le acque serie, quante le acque veramente salutari, igieniche, batteriologicamente pure, gradevoli, consigliabili? E perché costano così care dal momento che la materia prima non costa nulla?

I consumatori hanno appreso atterriti che alcune di queste decantate minerali sono addirittura nocive all'organismo perché, ingerite con una certa frequenza, provocano a persone delicate di stomaco gli stessi disturbi dell'ulcera. E non parliamo di fabbrichette antiquate che seguono sistemi di lavorazione rudimentali, con scarso rispetto della pulizia.

Ecco quel che diceva l'inchiesta di «Tv 7» e bisogna riconoscere che il momento era scelto bene: più attualità di così... Anche sulla storia dei prezzi il reportage era pungente. I produttori avevano modo di difendersi, ma le loro argomentazioni convincevano poco. In sostanza qui in Italia occorre far molta attenzione a bere: parte del vino è frutto di ignobili sofisticazioni, l'acqua minerale — abbiamo sentito e visto — è quella che è, l'acqua potabile a volte puzza di cloro... E la birra? Affrettiamoci a berne grossi boccali traboccanti di schiuma prima che un nuovo servizio di «Tv 7» ce ne tolga la voglia.

Il resto del rotocalco era drammatico e pensoso: un pezzo sui guerriglieri arabi che combattono nei territori occupati da Israele; un altro sulle difficoltà della scuola e sull'abnegazione di chi cerca di migliorare uno stato precario; una rievocazione del martirio di molti soldati italiani catturati in Grecia dai nazisti e mandati a morire nei campi di concentramento della Bielorussia.

Nel complesso un buon «Tv 7», vario e attraente, non ancora di formato estivo.

* *

Sempre un po' ingenui ed esagitati i telefilm pseudo gialli e pseudo umoristici con Alberto Lionello: suggeriamo che un'eventuale replica sia assegnata alla tv dei ragazzi. Da Ostia è stato trasmesso il Cantagiro: solita sfilata di cantanti, soliti urli, soliti sospiri, un presentatore cerimoniosissimo, un pubblico largo di consensi: il solito spettacolo.

Niente «Vivere insieme», che parlava di esami, per far posto ad un ritratto del Papa.

* *

Stasera il pezzo forte del canale nazionale sarà la ripresa dalla piazza San Marco in Venezia della manifestazione conclusiva della quarta Mostra internazionale di musica leggera. Ritornerà sul video, per l'occasione, Mike Bongiorno e i *fans* di canzonette potranno ascoltare e ammirare i loro idoli, per la centesima o millesima volta.

Sul secondo canale prenderà il via il ciclo del cinema espressionista tedesco di cui abbiamo già avuto occasione di parlare. L'opera d'inizio è un film celebre, «Il dottor Mabuse» di Fritz Lang che risale al 1922: stasera sarà trasmessa la prima parte; la seconda la vedremo sabato prossimo.

Indi, alle 22 e 45 circa, un programma che era stato annunciato tempo fa, poi sospeso e tenuto lungamente in frigorifero: si tratta di «Una sera con Caragiale», ossia un insieme di brevi novelle ironiche dello scrittore rumeno sceneggiate e adattate da Carlo Di Stefano e Aldo Trifiletti: nel *cast* figurano Paolo Poli, Franco Volpi, Franco Scandurra, Lia Zoppelli, Anna Maestri.

Segnaliamo alle 19 due comiche di Charlot.

* *

L'esordio della rubrica *Europa giovani* è stato fissato per il 9 luglio sul secondo canale. La prima puntata si occuperà della gioventù irlandese e di quella tedesca. Ad entrambi seguiranno dibattiti.

Nello stesso periodo riprenderà *Prima pagina* che avrà come numero di apertura un ritratto del generale De Gaulle a cura di Piero Angela. **m. bz.**

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. [illegible] Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 145

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **« Pubblicità Stampa », via Roma 80, 10100 Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino »,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire [illegible] per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando **stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

POMPE per tutti i liquidi e necessità. Felt, via Monginevro 226, telefono 331-591. 04309

SALDATRICE longitudinale continua Malaguti 500 kW cedesi. Telefonare 746-040. A60823

STRUTTURE capannoni metallici disponiamo nostro magazzino consegne sollecite. Telefonare 215-868.

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

DECORATORE piemontese specializzato tinteggia alloggi: lavabile 14.000 camera, 20.000 interamente tappezzate. Cura, sollecitudine. Telefonare 651-133. A63422

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti purché in condizioni di poter pagare minimo 100.000 massimo 50 milioni anche senza cambiali tasso veramente bancario. Corso Sommeiller 17. Tel. 594-760. O135

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessune informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. (Interessi fortemente ribassati). Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefonare 542-834 - 530-445. O231

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a proprietari auto anche se ipotecate, concediamo immediatamente senza informazioni, presentando solo documenti auto. Interessi fortemente ribassati. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI e mutui ipotecari a proprietari alloggi con interessi dell'1% mensile. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (piazza Solferino), ed [illegible] mobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Tel. 532-945. O114

A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefoni 780-203, 779-828. O114

A.A.A.A. PRESTITI immediati contro solo ricevuta nessuna garanzia, riservatezza assoluta. Vacanze totalmente pagate e sconti facilitati. Informazioni gratis. Tel. 544-265 anche domenica. O344

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci! Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. Ultime, via Santa [illegible] 7 (angolo via Arsenale). Tel. 540-878.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511-783, 552-575. O678

A.A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-832. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A. 2.000.000 bloccati con merce cediamo negozio ingrosso minuto fodere [illegible] vicinanze Torino. Riva, via Mazzini 1. O253

A.A. MUTUI ipotecari rimborsabili in 6 anni. Valfina, via A. Doria 15. O152

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Tel. 513-598.

A. CEDO negozio confezioni bambini redditizio dilazionando, Riva, via Mazzini 1. O253

A. NEGOZIO tabaccheria importante città vicinanze Torino cediamo 30 milioni dilazionando, garantendo 120 milioni incasso annuo. Riva, via Mazzini 1. O253

A. VENDESI casa vicinanze Torino con negozio alimentari rivendita pane. Riva, via Mazzini 1.

A. 1.200.000 cediamo negozio rivendita pane redditizio. Riva, via Mazzini 1. O253

A. 2.000.000 1.000.000 contanti cediamo studio fotografico redditizio. Riva, via Mazzini 1. O253

A. 3.200.000 dilazionando cediamo negozio laboratorio elettricità avviatissimo. Riva, via Mazzini 1.

A. 4.300.000 dilazionando cediamo negozio tessuti confezioni avviatissimo vicinanze Torino, Riva, via Mazzini 1. O253

A. 12.500.000 dilazionando cediamo negozio lavasecco gettoni forte utile. Riva, via Mazzini 1. O253

AFFARONE cedesi motivi familiari salumeria ottima zona. Tel. 690-663.

AFFARONE motivi [illegible] vendo pastificio miti pretese. Tel. 393-971

AFFARONE 500.000 contanti più 20 rate da 50.000 pastificio cedesi. Telefonare 210-722. A63905

ALBERGO centrale alto prestigio, clientele selezionatissima, reddito netto 1.500.000 mensili, cedesi 36 milioni facilitando. Telefonare 652-281.

ALBERGO 70 posti ristorante bar in Sauze d'Oulx libero subito affittasi. Schenone, corso Raffaello 19, Torino, tel. 651-778. A63941

ALIMENTARIO grande importante con alloggio cedo. Tel. 537-840.

ATTENZIONE, vendesi osteria cucina pizzeria super alcoolici zona forte passaggio. Telefonare 356-783.

AUTORIMESSA Santa Rita 120 macchine 160.000 affitto cedo. Castagna, tel. [illegible].

AVVIATO negozio ferramenta utensileria, macchine utensili, cedo 1.700.000, Tel. 353-058 ore pasti.

AZIENDA commerciale settantacinquennale, specializzata forniture uffici enti statali et commerciali, ubicata centro Torino, valore et reddito dimostrabili, cedesi. Ufficio tecnico Ing. Girlando, 779-071.

AZIENDA marmi avviatissima zona redditizia cedesi. Telef. 829-166.

AZIENDA 10 dipendenti lavorazione legno cedesi in affitto rilevando macchinario. Telefonare 687-759 ore pasti. A63389

BAR bottiglieria cedesi superalcolici vicinanze Porta Nuova incasso giornaliero 40-45 mila. Tel. 653-114

BAR centrale orario ridotto, abitazione, affitto mite cedo. Telefonare 80-373. A64085

BAR centrale orario ridotto alloggio affitto mite forte incasso cedo o gerenza pratici. Telef. 546-177 ore 18-21. A64095

BAR S. Paolo 80.000 giornaliere, modernissimo cedesi anticipando 8 milioni. Tel. 302-542.

BAR Totocalcio bella posizione motivi salute occasione cedesi. Telefonare 746-218. A63973

CAUSA malattia vendo lavasecco a gettoni. Rivolgersi via Gorizia 133.

CAUSA SALUTE ASSOCIO TECNICO O CEDO COLLABORANDO COMPARTECIPANDO NOTA DITTA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4008 — TORINO ».

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquisterei giornaleria, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. O288

CEDESI affitto negozio adatto macelleria polli conigli, generi diversi zona Santa Rita. Telef. 580-621.

CEDESI AVVIATISSIMO NEGOZIO ABBIGLIAMENTO CENTRO INDUSTRIALE CANAVESE PER RITIRO COMMERCIO QUARANTACINQUE ANNI ATTIVITA', SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 3506 — TORINO». A63276

CEDESI causa salute tintostireria esperienza ventennale offerte ragionevole. Telefonare 356-673.

CEDESI licenza panificazione e vendita completa attrezzature trasferibile. Tel. 80-603. A63055

CEDESI maglieria biancheria confezioni Grugliasco, Tel. 786-112.

CEDO avviatissima [illegible] acconciature causa salute zona mercati generali. Tel. 369-097.

CEDO bar centralissimo causa famiglia. Incasso 50.000 giornaliere. Telefonare 651-347. 2001

CEDO convenientemente, per impossibilità conduzione, causa motivi salute, avviatissimo ristorante bar super con camere, in bellissima posizione su strada nazionale grande traffico cintura Torino, unico zona, adatto volenteroso nucleo familiare. Patentino tabacchi, dehors, parcheggio mq. 1200. Alloggio, garage. Trattasi direttamente. Telefonare 644-652. A63397

CEDO negozio elettrodomestici 10 anni avviamento solo realizzo capitale merce zona Mirafiori, Telefonare 613-264. A63601

CEDO pasticceria avviata zona sviluppo. Telefonare 368-578.

CIGLIANO cercasi gestore per distributore benzina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 67 — Torino ».

CINEMATOGRAFO in [illegible] località turistica di montagna aperto tutto l'anno vendesi [illegible]. Geom. Casadei 779-596.

COLORIFICIO avviatissimo occasione cedesi. Telefonare 298-977 ufficio, 254-369 pasti.

COMMESTIBILI mercerie Vinovo centrale via S. Bartolomeo 6, ottimo guadagno offresi.

CORSO centrale zona commerciale cedesi avviatissima confezioni, pelliccerie. Tel. 279-832.

EDICOLA giornali cedesi subito [illegible] trelissimo. Trattasi direttamente. Telefonare 680-402 ore 15-18.

FIORI retro abitabile conveniente motivi salute cedesi. Tel. 334-388.

GRANDE magazzino giocattoli casalinghi licenza bazar centralissimo cedesi. Minimo per trattative 20 milioni. Tel. 502-514. O63

GRUPPO promotore cerca soci capitalisti per costruzione in Bordighera albergo per lungo riposo et vitalizi. Scrivere o rivolgersi Avv. Alfredo Moruzzi, Vincenzo Bellini 10 Milano. 24525

INDUSTRIALE proprietario brevetto molto venduto Francia campo edile « Trave metallica regolabile », cederebbe brevetto a grosso industriale-fabbricante italiano. Necessario terminare trattazione entro 19 luglio. Risponderemo tutte offerte fissando appuntamento. Scrivere: Aizlari Louis 25 Biv. Carabacel Nizza (Francia 06). Telefon. 852-870 tra ore 13-15. 24555

LATTERIA attrezzatissima moderna vendesi. Telefonare 323-003.

LATTERIA [illegible] causa salute. Telefonare 374-386. A63839

NEGOZIO articoli sportivi zona commerciale privato vende. Telefonare 368-520. A64037

NEGOZIO fiori in Lucento 10 milioni annui cedesi anticipando 1 milione 500.000. Tel. 502-514.

OCCASIONE [illegible] tintostireria barriera Milano. Telefonare 563-754.

PANIFICIO Madonna Campagna forno nafta kg. 330 giornalieri cedesi anticipando 5.000.000. Telefonare 502-542. O63

PASTIFICIO grande passaggio cedo urgentemente motivi familiari. Telefonare 502-386. A368

PENSIONE 6 [illegible] centrale avviatissima cedo 2.500.000 trattabili. Telefonare 547-221. A64089

PORTA Nuova avviatissima pensione sei camere doppi servizi cedesi. Telefonare 519-778. A63539

PRESTITI rimborsabili in 6 anni su case, appartamenti. Valfina, via A. Doria 15. O152

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ilma, Mercanti 18, telefonare 540-879. O560

SALUMERIA avviatissima 90.000 giornaliere cedesi 4.500.000 trattabili. Telefonare 593-072.

SUBENTREREI socio uscente cooperativa corso Cosenza vicinanze pagando interessi quota sociale. Telefono 768-847. 2001

SVENDESI negozio cartolibreria giocattoli causa ritiro commercio. Telefonare 768-931. O156

TINTORIA S. Rita ottimo lavoro dimostrabile cedesi 2.500.000 contanti resto dilazionando. Telef. 756-949.

VENDESI casalinghi elettrodomestici bambole gas zona pieno sviluppo adatto due persone volenterose. Telefonare 380-831. A63543

VENDESI od affittasi officina riparazioni auto e carburatori, attrezzata. Tel. 695-586 ore pasti.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

VENDO Nichelino terreno mq. [illegible] coperti capannone mq. 1300. Telefonare 663-818 martedì a venerdì.

A.A. PINO Torinese vendesi ultimo alloggio 4 camere cucinino doppi servizi rimessa ascensore giardino. Telefonare 881-562.

A. ACQUISTANO coniugi contanti subito alloggio qualunque zona. Telefonare 879-327. O351

A. ALLA Crocetta svendiamo spazioso alloggio garage libero subito casa signorile. Telefonare 580-714.

A. COMPRO alloggi riconoscendo immediato massimo realizzo contante. Telefonare 581-733. O307

A. VIA Piave 8 angolo Sestriere (piazza Bengasi) casa recentissima signorilmente rifinita vendonsi a nuove eccezionali facilitazioni 600.000 contanti una camera tinello cucinino servizi più rate mensile 31.700 compreso mutuo; [illegible] contanti 2 camere tinello cucinino servizi più rata mensile di 47.000 compreso mutuo. Visite 15-18. Telefonare 519-896. O152

A. ZONA Unione Sovietica, via Asuncion, vendiamo convenientemente box auto. Tel. 353-483.

A reddito 8% vende direttamente Grosseto 269 negozio nuovo con sotterraneo uso magazzino 200 mq. oltre alloggio 3 camere servizi. Telefonare 740-122. A52091

A Santarita, alloggio nuovissimo, camera, tinello, cucinetta, bagno, 4.400.000 più mutuo. Acchiardi, XX Settembre 58. A63405

ABITABILE (senza riscaldamento), tricamere, servizi, via Stradella, 4.800.000, sufficenti 2.000.000. Amministrazione Capello, 532-780.

ACQUISTASI casa circa 50 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3529 — Torino». A63544

ACQUISTO negozi, alloggi, pagamento contanti, Torino, cintura. Telefonare 517-803. O8

ADIACENTE corso Sommeiller, casa adatta ricostruzione, 45.000.000. Acchiardi, XX Settembre 58.

ADIACENZE Mole pronti bellissimi 2-3 camere tinello 4.500.000 più mutuo. Telefonare 581-735.

AFFARONE causa trasferimento vendo appartamento quattro camere grandi accessori, doppia cantina garage nuova costruzione. Zona centralissima, Via 25 Aprile 10 Nichelino. A63396

ALBERGO Riviera Ponente recente costruzione 40 camere oltre 100 posti letto saloni grande cucina tutto arredato giardino 2000 mq. disponibile fine stagione vendesi 130 milioni. Geom. Casadei, tel. 779-596.

ALLOGGETTO corso Rosselli ingresso, cucina, bagno, camera palchettata, grande balcone su corso, 7° piano, ascensore, vendesi 6 milioni. Geom. Casadei 779-596.

ALLOGGETTO moderno camera tinello tutti servizi vendo. Telefonare 535-601 pasti 289-761.

ALLOGGETTO via Reviaza (barriera Milano), camera, cucina, servizi, 3.700.000. Amministrazione Capello 532-780. O184

ALLOGGI due-tre camere servizi mutuo vendesi Nichelino. Telefonare 793-576. A63096

ALLOGGI signorili piazza Respighi vendo. Telef. 650-385 ore ufficio.

ALLOGGI 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendonsi corso Agnelli 46 int. 6. Visite feriali 15,30-17,30. A61781

ALLOGGI 2-3-4 camere vista collinare finizioni prim'ordine vendesi adiacenze piazza Bengasi mutuo, facilitazioni. Tel. 667-116, 555-349.

ALLOGGIO adiacenze piazza Rivoli 3 camere cucina bagno 1° piano vendesi 10.000.000 trattabili. Geom. Casadei tel. 779-596. O210

ALLOGGIO centralissimo (via Berola), 2 camere, cucina, termo particolare 3.900.000, sufficienti 1 milione 900.000. Amministrazione Capello 532-780. O184

ALLOGGIO centralissimo 300 mq. 10 camere cantina soffitta palchetti ascensore termo vecchia casa signorile per motivi familiari vendesi 30 milioni. Geom. Casadei tel. 779-596.

ALLOGGIO corso Vinzaglio, tra via Cernaia e corso Matteotti, panoramico, 3 camere, salone, cucina, servizi completi moderni, mq. 143, vuoto 1° luglio, svendesi 13.000.000 Telefonare 596-607. O949

ALLOGGIO esentato, corso Potenza, camera, cucina, bagno, 4 milioni 800.000. Acchiardi, XX Settembre 58. A63405

ALLOGGIO Nichelino privato vende 2 camere tinello cucinino servizi 5.900.000 contanti. Tel. 677-457.

ALLOGGIO panoramico libero, piazza Respighi, due camere, cucina, servizi, 4.950.000, sufficenti 2 milioni. Amministr. Capello, 532-780.

ALLOGGIO 2 camere cucina servizi bellissimo occasione vendo. Telefono 594-860. A64976

ALMESE casa altitudine 500 m. strada asfaltata composta 2 alloggi 3 vani più 4 vani più 3 vani rustici box biposto capannone 120 mq. 2 entrate cortile terreno 3000 mq. boschetto acqua luce fognature. Richiesta 10.000.000 trattabili. Telefonare 957-957 ore 14-22. 2001

ALPIGNANO vendonsi alloggi 1 camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 2.000.000 contanti più 1.300.000 mutuo. Idem 2 camere 2.500.000 contanti più 1.800.000 mutuo. Liberi o affittati. Telefonare 590-579 ufficio; 745-374 ore pasti.

AMPIO box, massimamente utilizzabile, centrale, comodissimo via Cibrario 30. Prezzo affare 600.000 mutuo 1.400.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI affare. Occasionissima, via Asinari Bernezzo 103. Due camere, ingresso, bagno 1 milione 200.000 mutuo 2.700.000. Tre camere, ingresso, bagno 1 milione 950.000 mutuo 4.450.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI « for very important people » posizione straordinaria: corso Duca Abruzzi 35, vicinissimi giardini, ville piazzale Duca d'Aosta. Lussuoso, aristocratico palazzo. Quattro, cinque, sei camere, servizi. Altri con salone. Prezzo-affare da 90.000 al mq. Sufficienti 30% contanti. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI eccezionalmente convenienti per legge « 167 ». Primi due palazzi celermente venduti. Prenotatevi minimissimo anticipo terzo palazzo: modernissima residenza, giardini, tennis, parcheggio, scuole, negozi. Corso Francia angolo via Tevere, 4 km. prima di Rivoli. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6.400.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI largo Barletta angolo corso Siracusa, prospicienti piazza. 1-2-3 camere tinello servizi. Mutuo, dilazioni. Sabatelli 753-041.

APPARTAMENTI grande occasione: occasionalissime agevolazioni pagamento, A 4 Km. da Rivoli, zona moderna, verde, tranquilla, via Volturno angolo via Sestriere, vicinissimo corso Francia. Palazzo nuovo, accuratamente rifinito, termo, ascensore. Minimo anticipo, solo 1 milione contanti più mutuo; rateazioni. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 4.100.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 6.250.000, Gabetti 578-044

APPARTAMENTI grande mansione via Serrano 16, vicinissimo via Monginevro corso Trapani. Minor [illegible] sio possibile. Media signorilità, termosifone centrale citofono. Tre camere, entrata, bagno, ripostiglio. Solamente 1.490.000 mutuo 3 milioni 450.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI in villa, salone 2 camere cucina, annesso giardino. Tabacchi 46/6. O64

APPARTAMENTI magnifici palazzo centrale, signorilissimo, via Cibrario 30. Grandi, eleganti, classe, prestigio. Prezzo affare: quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.400.000 mutuo 3.500.000. Gran salone con bovindo, cinque camere, cucina, stupendo ingresso, bagno ripostiglio 4.950.000 mutuo 11 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI signorili 2 camere tinello cucinotto, negozi, box, magazzini vendesi via Monginevro 176. Telefonare 383-753. 2001

APPARTAMENTO Stadio Comunale, via Lanusei 10, straordinaria accessibilità prezzo. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, solamente 1.900.000 mutuo 4.300.000, Gabetti 578-044. [illegible]

APPARTAMENTO interessantissima posizione via Duchessa [illegible] 23bis zona signorile, comoda. Salone grandiosa, quattro camere, biservizi, biingressi 6.700.000 mutuo 12.200.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO luminoso palazzo nuovo mq. 218, tinteggiato, corso Sebastopoli 235, 3° piano fuori terra, salone grande, 5 camere, cucina, 2 entrate, 2 ascensori, tripli servizi adatto anche ufficio. Soffitta e cantina. Mutuo, massime concessioni. Visitateci. O309

APPARTAMENTO nuovo, modernissimo, magnifica posizione via Filadelfia angolo via Guido Reni 111. Luce, spaziosità, gran convenienza. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.250.000 mutuo 7.450.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorilissimo 238 mq. casa nuova Crocetta privato vende. Tel. 642-101 ore pasti.

APPARTAMENTI prezzo introvabile, via Messina 54 (corso Re Umberto), magnifica posizione. Affare interessantissimo: due camere, ingresso, bagno 990.000 mutuo 2 milioni 300.000. Tre camere, ingresso, bagno 1.400.000 mutuo 3 milioni 100.000. Quattro camere, ingresso, bagno 2.300.000 mutuo 5 milioni 300.000. Visitateli Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI prezzi ridottissimi nuova « Operazione 30 giorni », corso Sebastopoli 295. Residenza signorilissima, esposta levante ponente, quindi pieno sole. Giardino privato, posteggio auto, scuola due passi. Due, tre, quattro camere, altri con salone, doppi, semplici servizi, ampi terrazzi. Solo per 30 giorni prezzi da 89.000 mq. Massime facilitazioni pagamento, contanti iniziali solo 20%. Nostro staff operativo continuamente sul posto qualunque ora. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI tre quattro camere e servizi ottime finizione vende direttamente impresa corso Sebastopoli 249, consegna ottobre 1969. Visite cantiere 14,30-18,30. Telefonare 322-236. A61763

APPARTAMENTI zona Francia, nuovissimi, signorili, pronta consegna corso Bernardino Telesio 26. Due camere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.850.000 mutuo 4.250.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno 2.550.000 mutuo 5.950.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO libero, nuovissima costruzione, corso Correnti 63 angolo Siracusa. Bellissima residenza. Quattro camere, cucinotta, spazioso ingresso, bagno 3.000.000 mutuo 6.200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile corso Corsica 125 angolo Traiano, nono piano grandiosamente panoramico, luminosissimo, Tre camere, tinello, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. 3.500.000 mutuo 7.500.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO signorile in palazzina, zona ville Borgata Parella: salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, camera donna, garage, mq. 220, esentasse, vuoto, 38.000.000, più mutuo 8.000.000. Telefonare 587-419 ore pasti. O949

APPARTAMENTO signorilissimo, affaccientesi parco Valentino e Collegio Universitario. Moderno, elegantissimo palazzo via Galliari 32. Magnifica posizione. Quattro camere, cucina, bagno, biingressi 7.200.000 mutuo 13.500.000. Gabetti telef. 578-044. O335

APPARTAMENTO Fiat Mirafiori, moderno, signorile, via Leano 14/2. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno 2.200.000 mutuo 5.000.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO centralissimo, signorile, corso Vittorio Emanuele 9: ascensore, termosifone. Sei camere, ingresso, bagno, grandioso terrazzo 5.900.000 mutuo 12.700.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO via Gorizia 87, zona piacevolissima Nuova Santa Rita. Tre camere, ingresso, bagno, 2 milioni 100.000 mutuo 4.850.000, Gabetti 578-044. O335

AUTORIMESSA barriera Orbassano due salone mq. 2000 complessivi volendo [illegible] 1200 mq. completa impianti antincendio lavaggio per ragioni familiari vendesi permutasi 74 milioni mutuo 25.000.000, Geom. Casadei sede tel. 779-596. O210

ASSOLUTA convenienza appartamenti 50 metri da corso Francia, via Leonardo da Vinci 179, signorili, forte reddito: due camere, cucinotta, ingresso, bagno, 1.300.000 mutuo 2.950.000. Tre camere, cucinotta ingresso, bagno, 1.800.000 mutuo 4.050.000. Gabetti 578-044.

BARRIERA [illegible] adibita villette fronte asfalto. Telefonare 502-388. O368

BELLISSIMI alloggi vista collinare 2-3-4 camere servizi zona Piazza Bengasi finizioni primordine vendesi con mutuo e facilitazioni. Telefonare 555-349 - 667-116.

BELLISSIMO locale a 2 piani 330 mq. complessivi uso negozio magazzino laboratorio fronte su piazza vendesi vicinanze piazza Bengasi. Telefonare 667-116, 555-349.

BERNINI signorile 3 camere saloncino 13.800.000 facilitazioni. Geometra Duranti 758-949. O329

BLOCCO negozi annessi sottonegozi mutuati buon reddito liquidansi. Cerutti, A. Doria 15. A62819

BORGHETTO Santo Spirito Villaggio Torino vendonsi alloggi in villa. Telefonare 622-369. 1001

BORGIO Verezzi: [illegible] alloggio camera tinello cucinino servizi. Telefonare 369-384 ore 13-14,30.

BERGEGGI signorilissimi appartamenti prospicienti mare. Due camere, ingresso, bagno 1.300.000 mutuo 2.900.000. Gabetti 578-044.

CAMERA tinello cucinotta grandiosi impresa direttamente vende vicino Fiat Mirafiori. Telefonare 361-619.

CANTALUPA terreno panoramico per casette vendesi L. 400 mq. Telefonare 905-230 ufficio.

CAPOLINEA 4 tranquillissimo due camere cucina 5.600.000, sufficienti 2.600.000 contanti. Tel. 581-735.

CARMAGNOLA centro vendo alloggi quattro camere cucina. Tel. 970-286 ore 19-21. A61955

CASA centro Sansalvario, assente camere, negozi, alloggetti, reddito sei netto, 56.000.000, Acchiardi, XX Settembre 58. A63405

CASA otto camere barriera Milano vendesi. Troglia, corso Regina 168.

CASA Vanchiglia, trenta camere, negozi, termosifone, autorimesse, 80 milioni, Acchiardi, XX Settembre 58

CASCINA libera subito nell'Alessandrino giornate trentuno, scortata fieno e paglia vendesi fine cinquecentocinquantamila la giornata. Escludansi intermediari. Telef. 655-601 o scrivere: Ferrero, via Sant'Anselmo 2 - 10125 Torino.

CASCINE Vica grandissimo 2 camere tinello 5.800.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735.

CASETTA con alloggetti tre vani tutti servizi prenotasi 700.000. Telefonare 543-688. O76

CASETTA nuova 8 camere cucinette [illegible] riscaldamento giardino 7 Km. da piazza Bengasi vendesi lire [illegible] trattabili. Telefonare 641-778. A63380

CASETTA vicinanze Crescentino rimessa nuove 4 camere servizi due giornate terreno irriguo vendo 3 milioni più 2.000.000 mutuo. Telefonare 530-395. O159

CENTRALI quattro camere spaziosissime; due libere subito. 5 milioni 600.000, sufficenti 2.600.000. Amministrazione Capello 532-780.

CENTRALISSIMO vendesi lussuoso alloggio camere 3 salone cucina doppi servizi doppia entrata. Tel. 754-417.

CERCO convenientissimo bosco o appezzamento di terreno panoramico circa 3000 metri quadri vicinanze Torino. Tel. 510-853.

CERCO terreno edificabile 70-100 camere. Telefonare 612-630 ore cantiere. A63199

CERES: appartamenti signorili, meravigliosa Valle Lanzo. Tre camere, ingresso, bagno 1.300.000 mutuo 3 milioni 100.000, Gabetti 578-044.

CERIALE: villette-boungalows, completamente arredate, nuove straordinariamente convenienti. Quattro camere, ingresso, bagno, giardino 1 milione 850.000 mutuo 4.150.000. Gabetti Turistico-Residenziale telefono 578-044. O335

CHIERI: centrale alloggetto spazioso, nuovo, 3.800.000, sufficienti 1 milione 800.000. Amministrazione Capello 532-780. O184

CHIERI, via Andezzeno: spazioso nuovo tricamere, servizi. 5.200.000, sufficienti 2.000.000. Amministrazione Capello 532-780. O184

CHIOMONTE ultimi alloggi vero affare per definizione frazionamento liquidansi. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 60-816. O36

COMPLESSO residenziale lussuosissimo, terrazzo solarium, piscina, corso Torino 137 (proseguimento corso Francia), Appartamenti spaziosissimi. Tre camere, entrata, servizi 2 milioni 100.000 mutuo 4.700.000. Salone, tre camere, biservizi, ripostigli 3.900.000 mutuo 9.200.000. Gabetti 578-044. O335

CON sole L. [illegible] in contanti, il resto uguale affitto, potrete acquistare bellissimi alloggi nuovi in Grugliasco. Telefonare 785-236.

CONVENIENZA massima, via Vaglia 14 (San Paolo). Appartamentino due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.450.000 mutuo 3 milioni 500.000, Gabetti 578-044.

CORSO [illegible] 49 adiacente Piazza Bengasi nuova costruzione vendesi alloggi 2-3-4 camere servizi 2 milioni 200.000 al vano, mutuo e facilitazioni. O106

CHIALAMBERTO, Valle Lanzo. Villette abitabili tutt'anno, minicosto. Tre, quattro, cinque camere, ingresso, bagno, garage, giardino, sufficienti contanti 1.800.000. Gabetti 578-044. O335

CROCETTA: appartamentini signorilissimi, magnifico palazzo via Fratelli Carle 5. Occasione introvabile in zona. Splendide posizione, grandioso giardino condominiale. Tre camere, ingresso, bagno [illegible] mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044.

DIANOMARINA abitabili subito vendo ultimi alloggi complesso residenziale m. 100 dal mare vista mare giardino mq. 700 box privati una camera bagno [illegible] due camere bagno 4.200.000 tre camere bagno 5.500.000 mutuo e dilazioni 80 per cento. Beltramino, via Colombo 45, Diano Marina, Telefono 44-874.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 830-310. O642

DUE camere libere, zona corso Moncalieri, 2.300.000, sufficienti 1 milione. Amministrazione Capello 532-780. O184

FABBRICATO adatto autorimessa rappresentanze deposito laboratorio ecc zona piazza Rivoli superficie 1000 mq. oltre uffici e negozi vendesi 75.000.000. Geom. Casadei, telefono 779-596. O210

FABBRICATO industriale barriera Milano posizione meravigliosa 2000 mq. coperti oltre cortile e servizi vendesi. Geom. Casadei tel. 779-596.

FABBRICATO industriale libero vicino Torino costruzione moderna luminoso superfici mq 2500 coperte [illegible] terreno vendesi 150.000.000. Geom. Casadei tel. 779-596.

FABBRICATO industriale vicino Torino superficie complessiva coperta 4000 mq. terreno 8000 cintato uffici magazzini alloggio padronale alloggio custode tettoie autorimessa forza idrica vendesi 130.000.000 o affittasi. Geom. Casadei, tel. 779-596

FELETTO Canavese vendonsi lotti 900 mq. L. 2300 mq. Telefonare 871-448. 63450

FENESTRELLE (20 Km. Sestriere): altitudine metri 1150, Bellissima cittadina montana, villeggiatura bistagionale. Terreni progetto approvato ville cinque camere, servizi, garage. Occasione 2.200.000, Gabetti Turistico-Residenziale 578-044.

FRAZIONIAMO via Cibrario 9, appartamenti: 3 camere, cucina da 800 mila più 2.000.000 mutuo; 5 camere, cucina da 3.000.000 più 4 milioni mutuo; 6 camere, cucina da 4.500.000 più 5.000.000 mutuo; negozi ottimo reddito. Visite 16-19. Telefono 547-476. A64150

FRONTE collina alloggio primo piano quattro camere salone doppi servizi due ingressi ampi terrazzi mutuo vendesi direttamente. Cerutti, A. Doria 15. A62819

GRAVERE Susa, mediomontana, zona castagnati, moderne casetta completamente arredata, quattro camere, salone, bagno 1.500.000 mutuo 3.400.000. Gabetti 578-044.

IN Castagneto centro vendesi casa vani 8. Scrivere: Geom. Che, Vicolo Pescatori 8, Chivasso.

INCREDIBILE occasione Santa Rita: via Monfalcone 23. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, più camera mansardata, solo 2.100.000 mutuo 4.700.000. Gabetti 578-044.

LAIGUEGLIA alloggi pronti, altri costruendi bellissima posizione da Lire 5.500.000. Sufficiente 20% contanti, spediamo dettagli. Studio Furbatto 544-565.

LATTONIERE vende alloggio direttissima Lanzo, 3 camere, garage. Tel. 251-152. 2001

LAVAGNA golfo Tigullio, signorilissimo appartamento residenza circondata giardini. Tre camere, ingresso, bagno 1.500.000 mutuo 3.600.000. Gabetti 578-044. O335

LIBERO via Borgaro 2 camere cucina servizi vendo. Tel. 256-564.

LIMONE Piemonte vendo villa. Telefono 970-286 Carmagnola ore 19-21.

LINGOTTO vende affittato 8° piano ascensore, camera [illegible] tinello servizi, mutuo. Tel. 320-057.

LURISIA meravigliosa stazione termale, villeggiatura mediomontana. Villa signorilissima sei camere, biservizi, garage, bel giardino 4.300.000 mutuo 9.500.000. Gabetti 578-044.

MIGLIORE edilizia prezzo superconveniente: valida ancora pochi giorni eccezionale offerta «Operazione 30 Giorni». Appartamenti signorilissimi spaziosi, Sole 68.000 mq., cuore zona Francia via Nicomede Bianchi 112, quasi angolo via Pietro Cossa. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno ripostiglio 2.730.000 mutuo 6 milioni 370.000. Gabetti 578-044.

MIRAFIORI, inizio elegante costruzione camere 35, giardino, box, basso fabbricato, cancellate. Studio Rossi 555-153. A60554

MONTEU da Po, casa solidissima, camere 12, giardino, adatta comunità, pensione, vendesi. Studio Rossi 555-153. A61181

NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore liberi occupati buon reddito mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. O36

OCCASIONE straordinaria, centralissimo appartamento; sopraelevazione, gran vista, tranquillità, corso Matteotti 28. Posizione unica. Quattro camere grandissime, cucina, ampio ingresso, bagno 6.200.000 mutuo 12.700.000. Gabetti 578-044.

OCCASIONE VENDESI TERRENO PANORAMICO CON PIANTE DI VALORE MQ. 14.000 SAN MAURO TORINESE. TELEF. 331-869.

OCCASIONE vendo casetta da ultimare, direttissima Lanzo. Telefonare 251-152 dalle 19 alle 21.

PEVERAGNO vendesi terreno edificabile, 10.000 metri, zona pedemontana carattere turistico-residenziale. Scrivere geom. Beccacci, Peveragno (12016).

PINEROLO vendo villa due alloggi. Telefonare 320-057 Torino.

PIOSSASCO vendonsi terreni progetti approvati 5 minuti Fiat Rivalta. Telefonare 904-268. 1001

PRECOLLINARE alloggio signorile, salone due camere cucina biservizi, giardino, mutuo vendesi. Telefonare 532-578. A63943

PRECOLLINARE, elegantissimo zona Crimea, appartamento gran classe, piano rialzato. Salone, cinque camere, cucina, ingresso, spogliatoio, triservizi, ripostiglio 16.000.000 mutuo 16.000.000. Gabetti 578-044.

PRIVATO vendo alloggio 2 camere più cucina servizi su corso Unione Sovietica, piano rialzato zona piscine comunali, e 3 camere singole tutto libero. Telefonare 342-211 pomeriggio. A65908

REDDITO 7% vendo su corso [illegible] posti magazzini laboratorio nuova costruzione vicinanze Piazza Bengasi. Tel. 555-349, 667-116.

RUBIANA: rinomata villeggiatura mediomontana vicinanze Torino. Casetta soli tre appartamenti pococosto, ognuno giardino. Due camere, servizi 800.000 mutuo [illegible]. Tre camere, servizi 900.000 mutuo 1.900.000. Cinque camere, servizi 1.200.000 mutuo 2.700.000. Gabetti 578-044. O335

SAUZE d'Oulx vendesi lotto 1300-2000 mq. Strada Clotesse 50 mt. Condominio « La Sapinière » Lire 3500 mq. Telefonare 671-448.

SIGNORILISSIMO appartamento corso Svizzera 153, tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 500.000 mutuo 5.300.000. Gabetti 578-044. O335

SOLTANTO [illegible] contanti rimanenza 30.800 mensili compreso mutuo per nuova camera tinello cucinino, 900.000 contanti rimanenza 45.800 mensili per [illegible] camere tinello cucinino, Via Piave 8 angolo Sestriere (piazza Bengasi). Visite 15-18. O152

SPLENDIDA villa, vuota, libera, 30 ambienti, 10.000 mq. parco e giardini, in Moncalieri, posizione incantevole, vendesi 250 milioni o permutasi con cascina pari valore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7278 — Torino ». A65251

SPOTORNO, impresa [illegible] costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo. Barchiello Spotorno via Laiolo telef. 75-657 Pubblicità Stampa XXV Aprile 34/1 [illegible] 67-759 Pietraligure.

STABILIMENTO industriale 1000 mq. coperti 800 cortile zona Fiat Ricambi Stura vendesi. Tel. 553-349.

TERRENO industriale Mappano mq. 4000 vendesi 13.000.000. Geom. Casadei 779-596. O210

TERRENO industriale mq. 2000 circa, lungo Dora Colletta, zona grande sviluppo. 40.000.000. Gabetti 578-044. O335

TERRENO [illegible] viale Risorgimento Beinasco mq. 5800 progetto approvato, privato svende, pagamento anche dilazionato. Telef. 883-034 ore pasti, 610-307 ufficio.

TERRENO panoramico sulla città vicinissimo corso Moncalieri adatto villa signorile superficie circa 3000 mq. vendesi 85.000.000, Geom. Casadei tel. 779-596. O250

TERRENO per basso fabbricato mq. 1000 uso commerciale industriale zona Mirafiori vendo contanti 27 milioni. Telefonare 355-350.

TERRENO signorilissimo fronte Valentino per villa vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4052 — Torino ». A65534

TERRENO ultimi lotti vendiamo lire 3300 al mq. 7 Km. da piazza Bengasi villaggio Boschetto strade luce fognature progetti garantiti. Telefonare 726-115 ore pasti.

TERRENO, villaggio nuovo, Piossasco mq. 700 progetto servizi, vendesi 1.550.000 dilazionabili. Telefonare 673-264.

TORRE del Mare: appartamenti stupendamente panoramici, meraviglioso complesso Capo D'Ere. Tre camere, servizi 2.500.000 mutuo 5.600.000. Quattro camere, servizi, 3.300.000 mutuo 6.700.000. Nostro personale sul posto. Gabetti 578-044 Turistico-Residenziale. O335

URGE vendere terreno 2000 mq progetto approvato 2 Km. da Rubiana, Telefonare 337-729. A63610

VAL San Martino inferiore terreno con progetto approvato costruzione villa 12 camere completo di servizi e recinzione 18.500.000. Destefanis 540-405. 398

VALDELLATORRE terreno 85.000 mq. vendesi 2.000.000. Rivolgersi: Bossù Fiorentina, Fino 10 luglio esente tasse. Telefonare 867-648.

VENDESI alloggio camera tinello entrata servizi moderne [illegible]. Telef. 291-414. 1001

VENDESI o permutasi con cascina autorimessa avviata zona Vittoria mq. 550 L. 32.000.000. Telefonare 938-416. A61487

VENDESI TERRENO INDUSTRIALE MQ. 40.000 IN TORINO PROSPICIENTE CON AMPIA FRONTE STRADA SETTIMO. TEL. 484-788.

VENDESI terreno progetti approvati, Trana - Giaveno, L. 1000-2000 panoramico. Telef. 959-335.

VENDESI villette Orbassano tre camere salone giardino garage. Telefonare 635-302. A63575

VENDESI 1000 mq. progetto approvato Givoletto. Telefonare 740-116.

VENDO casa 8 camere e 3 magazzini Lusignano d'Albenga 5.000.000. Sardo Luigia Lusignano d'Albenga.

VERAMENTE comodo signorile e tranquillo precollinare duecento metri quadrati due posti macchine anche in vecchia costruzione acquisto. Scrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 7037 — Torino ».

VILLA o casa impresa referenziata costruisce conto terzi. Tel. 543-688.

VILLA posizione unica, immersa in rigoglioso verdeggiante giardino oltre 2000 mq. casa estremamente signorile, vista incantevole tutta Torino. Un angolo della precollina veramente introvabile di eccezionale vendita. Undici camere, tre saloni, quadrupli servizi, [illegible] giochi, abitazione domestici, guardaroba, serra riscaldata, [illegible] quadriposto, numerosi terrazzi. Possibilità tre appartamenti. 142.000.000 complessivamente. Volendo mutuo, agevolazioni. Gabetti 578-044.

VILLA signorile precollinare stupenda posizione, grande giardino alberato vicinissima centro vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3418 — Torino». A61713

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata 7 Km. centro. Telefonare 535-601.

VILLETTA nuova vendo due vani servizi garage giardino 3.000.000 contanti 2.400.000 mutuo. Telefonare 31-206 Rivarolo Canavese.

VILLETTA Rivoli giardino terrazzi oppure appartamento intero piano palazzina cortile entrambi non annessi grandi locali zona residenziale vendo 14.000.000 rimanenza lunga rateizzazione, Telefonare 959-935.

VILLETTE nuove occasione vendesi, Galetto Giovanni, corso Vittorio Veneto, Cumiana. 1001

ZONA La Morra 50 Km. da Torino vendonsi affittansi 3 alloggi di 2 camere cucina bagno garage cantina termo particolare terrazzo e 2 camere cucina bagno garage giardino termo particolare. Prezzo L. 4.300.000 cadauno. Telefonare 535-905.

ZONA Vanchiglia ultimi alloggi casa signorile moderna facilitazioni vende. Telefonare 535-601. O624

1.200.000 vendo terreno collina dietro Superga, progetto approvato. Tel. 683-136. O325

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-839, 538-539.

A. ABBISOGNA alloggio sorella impiegata statali referenziata, solvibili. Telefonare 779-538. O1000

A. SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggio ovunque. Tel. 769-800.

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O355

AFFITTEREI grande magazzino da mq. 500 a 1200 per esposizione mobili zona Porta Palazzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 23 — Torino ». O109

AFFITTEREI pianoterra, casa vecchia o nuova, signorile, salone e servizi, o camera e tinello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3540 — Torino». A63604

ALLOGGIO tre-quattro camere, cucina, servizi, anche periferico. Telefonare 544-451. O946

ASSOCIAZIONE Arbitri Federcalcio cerca locali per sede. Scrivere: via Sacchi 65, Torino. A65142

CERCASI affitto magazzino aria condizionata mq. 500-1000 entro cinta daziaria possibilità scarico autotreni. Telefonare 890-282.

CERCASI camera tinello cucinino vicinanze zona S. Paolo, referenze. Tel. 371-671. A61550

EX impiegata cerca camera cucina servizi piani bassi. Tel. 746-193.

GIOVANI SPOSI DISTINTI CERCANO IN PINEROLO DUE CAMERE E POSSIBILMENTE PENSIONE PRESSO FAMIGLIA SIGNORILE, UNICI PENSIONANTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 10 — TORINO ». O303

MAGAZZINO cercasi paraggi autostrada Milano, Madonna di Campagna corso Grosseto. Telef. 774-337 ore pasti. A62273

QUARANTACINQUENNI coniugi torinesi cercano alloggetto 3 camere servizi zone Crimea, Unione Sovietica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3533 — Torino ».

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 16.000 20.000 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, [illegible] zona. Telefonare 751-826.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, Tel. 538-594.

A affittasi benestanti affittasi rialzato 2 camere tinello cucinino bagno, Santarita. Telefonare 682-156.

(Continua a pag. 17)

L'INGHILTERRA CELEBRA IL GRANDE NAVIGATORE

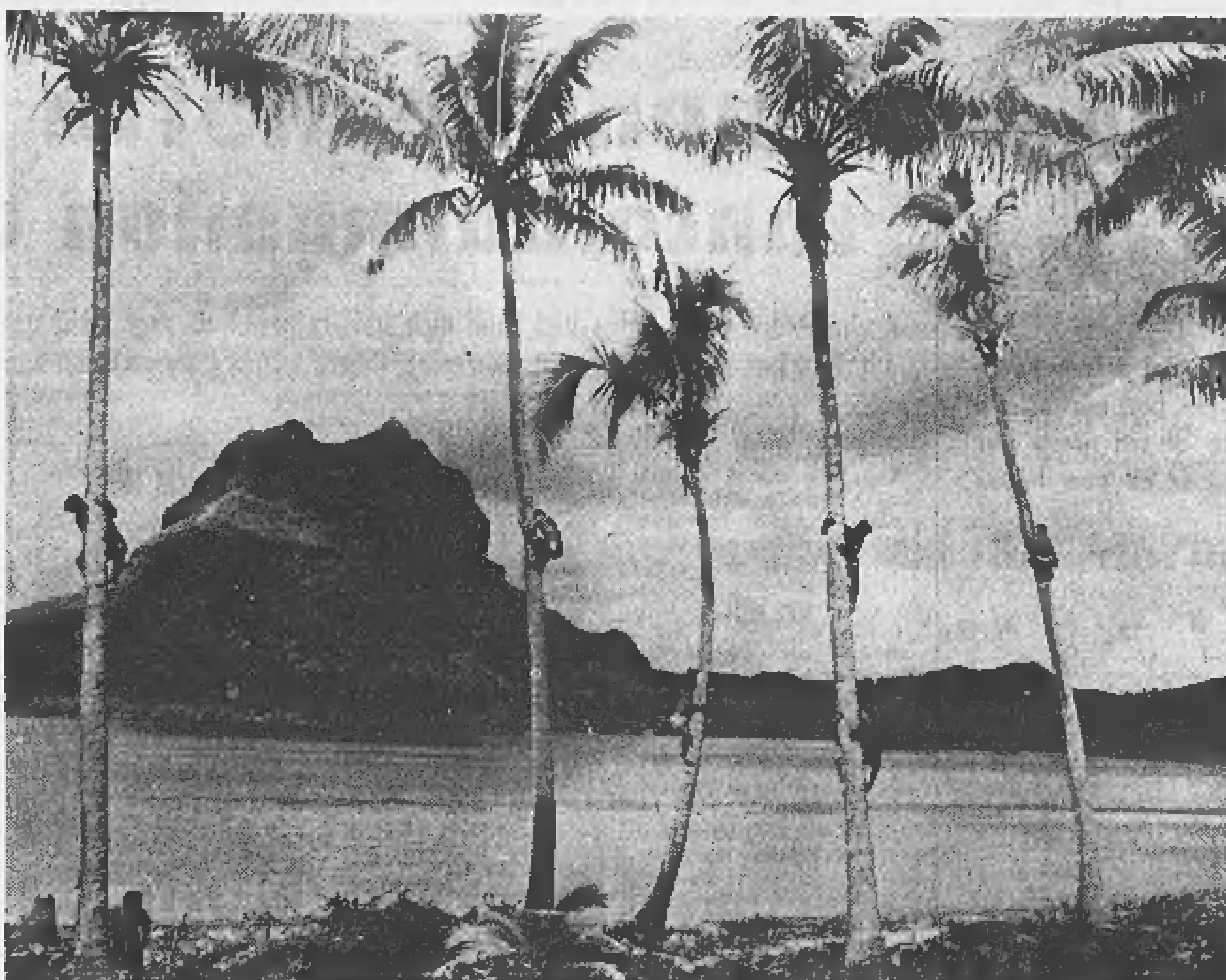
Due secoli fa James Cook «scopriva» i Mari del Sud

Nell'estate del 1768 partì da Londra per condurre la prima esplorazione scientifica del Pacifico - In undici anni lo percorse da Polo a Polo, ne tracciò la carta, vi individuò con esattezza l'Australia - Ma lo si ricorda soprattutto come l'uomo che seppe riconoscere e descrivere la civiltà polinesiana - Il suo diario è un mirabile documento sulle «isole beate»

(Nostro servizio particolare)
Londra, 28 giugno.

Al centro della sala, su un tavolo, c'è uno strumento complesso e affascinante, un cronometro da marina che segna il tempo, ininterrottamente, dalla fine del '700. Il suo valore, però, non è nella sua età (molti antiquari se lo disputerebbero a colpi di milioni) ma nel fatto che si tratta del simbolo stesso di un'èra nuova nel campo della navigazione. Infatti quando fu imbarcato sulle navi a vela di due secoli or sono, servì a determinare la posizione delle navi stesse in ogni punto del globo, cosa sino allora possibile solo molto relativamente, e diede a quelle navi arcaiche, il più moderno strumento di navigazione dopo la bussola. D'eguale importanza sarebbe stata l'installazione — due secoli più tardi — del radar.

Il primo navigatore che usò quel cronometro, fu l'inglese James Cook; e la sala al centro della quale l'orologio si trova, è allestita in questi giorni per preparare la mostra che commemorerà il secondo centenario delle esplorazioni del grande Capitano inglese; mostra che ha la sua sede al «National Maritime Museum» di Greenwich, a Londra.


L'isola di Bora-Bora come appare dal lato di ponente, là dove Cook giunse quando la scoprì (Foto Quilici)

Duecento anni: infatti è tra la fine di giugno e l'inizio di luglio del 1768 che l'«Endeavour» lascia Londra diretto verso l'altra parte del globo, i Mari del Sud: un lungo viaggio che questa nave affrontò, appunto, agli ordini del Cook.

Nel febbraio 1779 l'epopea di Cook si doveva poi concludere tragicamente, dopo undici anni di viaggi, dopo tre spedizioni consecutive che hanno valso a James Cook una fama ben diversa da quella di tanti altri navigatori seppur audaci e instancabili quanto lui. In che cosa questa differenza?

Nato in Inghilterra, da un contadino dello Yorkshire, il 27 ottobre 1728, Cook, fin da giovane, aveva viaggiato sui mari, prima come mozzo su una nave mercantile, poi come marinaio. A ventisette anni aveva già il comando di un piccolo bastimento. Autodidatta, pronto ad approfittare di ogni circostanza per imparare e per formarsi una solida cultura marinaresca e scientifica osservando ed ascoltando, occupava tutto il suo tempo libero a studiare matematica e astronomia. Così — senza alcun titolo di studio — arrivò al comando di navi mercantili sempre di maggiore stazza.

Nel 1755, durante la lunga ed estenuante «guerra dei sette anni», sul fronte canadese, Cook entrò nella Marina Militare ed ebbe la possibilità di mostrare tutte le sue capacità di uomo di mare, e di esperto cartografo. E così, dopo la guerra, egli fu incaricato di redigere numerose mappe della costa ove egli aveva combattuto, dalla Terranova al Labrador; e il compimento di questa missione aprì a Cook la strada del successo e l'incarico di comando per altre e più importanti missioni.

Le sue tre grandi spedizioni nel Pacifico gli consentirono di disegnare — non solo geograficamente, ma anche umanamente — la prima grande mappa scientificamente esatta e completa — da polo a polo, da costa a costa — del grande Oceano; e a lui e a questi suoi viaggi si deve la reale «scoperta» dell'Australia come continente.

Se il nome di Cook è ancora oggi non solo ricordato come uno dei maggiori geografi-scienziati dell'èra delle grandi esplorazioni marine, ma anche come popolare — eppur attendibile — «divulgatore» della vita, degli usi e dei costumi del popolo delle isole da lui esplorate nel Pacifico (i polinesiani), questo si deve alla sua famosa opera autobiografica, la cronaca giornaliera dei suoi viaggi.

La Polinesia che io ho visto in questi anni, tra il 1956 e il 1968, collima ancora in qualche suo aspetto segreto a qualcuna delle descrizioni che Cook ne aveva fatto nelle sue note; non tanto negli usi e nei costumi delle genti — in verità molto, molto diversi — ma soprattutto nella descrizione del carattere e della psicologia di quella gente: uomini e donne, re e regine, pescatori e coltivatori.

Viaggiando nei Mari del Sud, questo tentativo di paragone e di collimazione tra realtà d'oggi e cronaca di ieri è stato l'aspetto che più mi ha entusiasmato del mio viaggio nelle Isole; avevo creduto che Cook fosse grande per i suoi meriti di navigatore e scopritore, ora so che egli è soprattutto grande per quanto ha annotato quotidianamente nel suo libro con semplicità ed attenzione.

E' un diario di bordo scritto, viaggio per viaggio, con una curiosità che già potremo definire giornalistica, nel senso più nobile di questa parola: un'opera che se pur si occupa di terre sparse in tutti gli oceani, raggiunge però la sua unicità nei lunghi capitoli dedicati a quella civiltà polinesiana del Pacifico che Cook conobbe nel suo massimo splendore. Dal tempo dei suoi primi approdi nei Mari del Sud in poi, infatti, missionari, avventurieri, emissari colonialisti delle grandi potenze mutarono, trasformarono e contaminarono il mondo delle Isole, che nel breve tempo di pochi decenni non fu più lo stesso.



Ma quando Cook vi sbarcò, nel 1769 e nel 1773 e nel 1778, prove della civiltà polinesiana erano sparse nelle Isole ovunque, nelle più popolate, e nelle meno; erano le gigantesche, espressive statue dei *Tiki* sull'Isola di Pasqua e alle Marquises; erano le raffinatezze decorative dei *tapà*, le stoffe vegetali dipinte con colori naturali; erano i ritmi arcaici ma perfetti delle *otea*, delle *oparima*, degli *hulè* suonati da orchestre numerose e straordinariamente affiatate; erano le minuziose, affascinanti storie di genti, capi, viaggi e lotte che oralmente gli *haareé-pò* (sacerdoti della memoria) si tramandavano da due millenni ripetendole ogni notte a voce alta; erano le cognizioni astronomiche e naturali che permettevano a semplici piroghe doppie a remi e a vela, di spostarsi tra gli arcipelaghi e sino alla lontana America del Sud e al lontanissimo Madagascar senza perdersi e ritrovando facilmente la rotta per ritornare a casa, mesi o anni dopo; erano le nozioni di medicina, di giustizia, di igiene e di educazione che ogni comunità polinesiana possedeva — e possiede — come bene comune di tutta la stirpe anche se ogni gruppo è isolato da altri da migliaia di miglia d'Oceano.

Folco Quilici

Sfilano i testi al processo per plagio

«Mio fratello mi scongiurò di liberarlo dal professore»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 giugno.

Altri cinque testimoni dell'accusa sono stati ascoltati oggi dai giudici della Corte di Assise, dinanzi ai quali si celebra il processo contro il prof. Aldo Braibanti, accusato di «aver reso schiavi» due ragazzi, Giovanni Sanfratello e Pier Carlo Toscano.

Aldo Braibanti ha sempre cercato con tenacia di conservare l'amicizia di coloro che, secondo l'accusa, sarebbero state le sue «vittime». I testimoni, anche se lo scrittore-filosofo li ha controbattuti tutti con decisione, sono stati concordi: il «maestro» non rinunciava facilmente ai suoi «discepoli». Li seguiva dovunque, li controllava, li richiamava. Oggi, il quadro della situazione è stato completato dal fratello di una delle due presunte vittime: Franco Toscano, al quale Pier Carlo, una notte, si rivolse disperato perché lo aiutasse a rompere ogni rapporto con il professore.

«*Una notte* — ha spiegato Franco Toscano — *mio fratello mi svegliò. Era sconvolto e piangeva. Mi confessò i suoi reali rapporti con Braibanti. "Aiutami — mi disse — quello mi ha rovinato... Da solo non ce la faccio". Ebbi paura. Pier Carlo aveva un coltello in mano e mi disse che era intenzionato ad uccidere Braibanti. Lo calmai, dalla finestra vidi che Braibanti era in strada ad aspettare mio fratello, scesi, lo afferrai per il bavero della giacca e gli gridai: "Sei un mascalzone" e poiché ero stato io a presentargli mio fratello, gli ricordai che aveva tradito la mia perfetta buona fede*».

Presidente — *E' vero che in quell'occasione lo ha picchiato?*

Toscano — *Se è vero! Era in bicicletta. Lo tirai giù dal sellino e lo presi a calci tanto da farlo andare da un marciapiede all'altro.*

Presidente (a Braibanti) — *E' vero?*

Braibanti — *Non è vero.*

Toscano — *Sì, lo giuro.*

Franco Toscano è stato il primo dei cinque testimoni che oggi i giudici hanno interrogato: ed anche il più importante. Poi, don Giacomo Danesi, insegnante di religione di Giovanni Sanfratello (la seconda presunta «vittima») ha spiegato che lo studente, prima di conoscere Braibanti, era molto affezionato alla famiglia e si era mostrato sempre molto religioso.

Bianca Zuarnelli, la proprietaria della pensione romana dove alloggiarono Braibanti e Sanfratello, ha ricordato che il giovane era molto timido, che le disse di non voler tornare in famiglia perché intendeva fare il pittore a Roma.

Gli ultimi due testimoni della giornata sono stati la sorella ed un cugino di Sanfratello. Entrambi hanno sottolineato ai giudici che Giovanni mutò carattere quando conobbe Braibanti. Il dibattimento è stato rinviato a lunedì.

g. g.

Il giovane assassino di Robert Kennedy

Sirhan è comparso in Tribunale per 9 minuti: rinviato il processo

Riprenderà fra tre settimane - La decisione per consentire alla difesa di studiare meglio il caso - Eccezionali misure di sicurezza per proteggere l'imputato

Los Angeles, 28 giugno.

L'atteso inizio del processo contro Sirhan Bishara Sirhan, il giovane giordano di 24 anni che uccise il 5 giugno il senatore Robert Kennedy, è stato nuovamente rinviato. Stamane, nel corso di una seduta durata meno di nove minuti, il giudice distrettuale Richard Schauer ha concesso un ulteriore rinvio di tre settimane, su richiesta dell'avvocato di Sirhan, per dare modo alla difesa di esaminare con più agio i voluminosi incartamenti del capo d'accusa.

L'udienza si è svolta nella cappella-auditorio situata al terzo piano della prigione centrale della contea di Los Angeles. Il penitenziario era circondato da centinaia di agenti in divisa ed in borghese. Decine di poliziotti hanno ripetutamente perquisito i circa 150 giornalisti ammessi nella piccola aula controllando poi tutti i presenti, compresi il personale del Tribunale, alla ricerca di armi nascoste.


Sirhan lascia la Corte a Los Angeles dopo l'udienza

Sirhan Sirhan, che alla sua prima comparsa in Tribunale si era servito di una sedia a rotelle non potendo reggersi in piedi per le ferite riportate nella lotta seguita alla sparatoria, è entrato a piedi nella cappella preceduto, fiancheggiato e seguito da quattro ufficiali di robusta corporatura che lo hanno celato alla vista degli astanti.

Immediatamente ha chiesto di parlare l'avvocato difensore, Russel Parsons, il legale d'ufficio del giovane per esporre i motivi della richiesta di rinvio. Il giudice ha accolto la domanda: il processo riprenderà il 19 luglio. Il magistrato ha disposto la nomina d'uno psichiatra con il compito di esaminare l'accusato e redigere un rapporto confidenziale alla Corte e alla difesa. L'accertamento delle condizioni mentali di Sirhan sarà compiuto dal dr. George Abe dell'ospedale metropolitano di Norwalk. Egli rimpiazzerà il dr. Edward Stainblock che si era in precedenza rifiutato di sottoporre l'imputato ad accertamenti psichiatrici. Un altro medico, il dr. Eric Marcus, ha già interrogato l'imputato per conto della difesa.

A Sirhan è stato chiesto se intendeva avvalersi del diritto di essere processato entro 60 giorni dalla incriminazione formale. «*Sì, lo voglio*», ha risposto con voce talmente flebile da costringere il presidente della Corte a chiedergli di ripetere l'assenso.

(Associated Press)

Di notte nel centro di Voghera

Ladri aprono con la dinamite il forziere d'un supermercato

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 28 giugno.

(c. gr.) I ladri, impiegando la dinamite, hanno sventrato la cassaforte del magazzino «Gamma», in via Emilia a Voghera, impadronendosi di un milione. Poi sono fuggiti: nessuno s'è accorto dell'esplosione.

I malviventi sono penetrati nel supermercato dal cortile d'un attiguo palazzo; con una scala a pioli hanno raggiunto un solaio, scendendo poi nel locale attraverso l'impianto dell'aria condizionata.

Raggiunti gli uffici della direzione i ladri, con un trapano, hanno praticato un foro nella cassaforte a muro, facendo saltare lo sportello con una carica di dinamite. L'esplosione ha devastato il locale, sventrando i mobili e lesionando i muri: un armadio di metallo è stato scaraventato contro una tramezza, demolendola; un pilastro è crollato parzialmente.

I ladri hanno svuotato il forziere che conteneva un milione, cioè il residuo degli stipendi e della «quattordicesima» pagati ieri al personale. Infine si sono allontanati, abbandonando il trapano, un cric e altri arnesi da scasso. Uno dei malviventi ha sostituito le proprie scarpe con un paio nuove prelevate nel reparto calzature; al loro posto ha lasciato le vecchie.

Aumentato in Svizzera lo stipendio dei ministri

Da 11 milioni e mezzo di lire a 16 e mezzo, esenti da tasse Vivaci proteste dei giornali

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 28 giugno.

Al termine di un breve dibattito, la Camera elvetica ha approvato quasi all'unanimità, ossia con 108 voti favorevoli e uno contrario, un progetto di legge che prevede un notevole aumento dello stipendio dei ministri. Da parecchio tempo i consiglieri federali, come vengono chiamati qui i membri del governo centrale, giudicavano insufficienti le loro retribuzioni, facendo presente che i funzionari di primo grado, pur avendo minori impegni sociali, percepiscono stipendi maggiori.

In base alla nuova legge che entrerà in vigore all'inizio del prossimo anno, lo stipendio di un ministro passa da 11 milioni e mezzo a 16 milioni e mezzo di lire all'anno. Inoltre i ministri avranno una indennità fissa per le spese di rappresentanza. Va precisato che i membri del governo elvetico non dispongono di altre entrate, in quanto, con la loro nomina a ministro, debbono rinunciare in virtù di un articolo della Costituzione, al proprio mandato parlamentare perdendo la relativa indennità. In compenso i ministri elvetici sono esenti da tasse.

Nei loro primi commenti i giornali della sera non mancano di criticare l'aumento degli stipendi dei ministri, osservando che in seguito a tale decisione, il Parlamento difficilmente potrà continuare ad opporsi alle rivendicazioni salariali degli statali.

Modeste sono invece le indennità accordate ai deputati svizzeri: 70 franchi, ossia 10 mila lire per ogni giorno di presenza. Per coprire le spese di viaggio i rappresentanti dei due rami del Parlamento possono fare assegnamento su un «forfait» di tremila franchi annui, circa 435 mila lire. Tempo addietro i deputati svizzeri avevano elaborato una legge per aumentare le proprie indennità, ma di fronte alle reazioni negative dell'opinione pubblica decisero di archiviare il progetto.

l. f.

Il maresciallo Tito (77 anni) sottoposto a controllo medico

Lubiana, 28 giugno.

Il maresciallo Tito è giunto oggi a Lubiana «*per sottoporsi* — come dice un comunicato ufficiale — *ad un regolare controllo medico*».

Il Capo dello Stato jugoslavo, che ieri l'altro ha parlato alla cerimonia inaugurale del congresso della Confederazione sindacale della Jugoslavia, è apparso in ottime condizioni di salute. Lo scorso maggio ha compiuto 77 anni.

(Ansa)

Nuovi trapianti di cuore compiuti in Canada e Cile

A Montreal operato un disegnatore navale, di 49 anni, padre di 5 figli In Sud America, una donna di 24 anni (è la seconda al mondo)

Montreal, 28 giugno.

(a. p.) Nuovo trapianto di cuore a Montreal: è il 2° in Canada e il 22° nel mondo. Il paziente è un disegnatore navale di 49 anni, Gaetan Paris, padre di cinque bimbi. Donatore un giovane di 23 anni, Yvon Bastien, morto in motocicletta travolto da un'auto. L'operazione, durata quattro ore e mezzo, è stata diretta dal dott. Grondin, lo stesso che eseguì il primo trapianto canadese (il paziente morì dopo 46 ore).

Gaetan Paris, residente a Laval, era stato ammesso all'ospedale di Montreal una ventina di giorni fa. Sofferente da tempo di disturbi cardiaci, l'uomo aveva subito tre attacchi dal 1963 ad oggi ma, malgrado fosse riuscito a riprendersi tanto da essere in grado di svolgere una normale attività lavorativa, i medici curanti non gli avevano mai nascosto la gravità delle sue condizioni. «*Lei ha bisogno di un cuore nuovo*», gli disse qualche mese fa il dott. Grondin. «*Le restano pochi mesi di vita. La decisione di sottoporsi al trapianto deve tuttavia provenire esclusivamente da lei*».

Non più tardi di due giorni fa, la moglie di Paris aveva rivolto un drammatico appello agli ospedali invitandoli a segnalare i decessi di quelle persone il cui cuore potesse risultare disponibile per un trapianto. La decisione di procedere all'intervento è stata presa alle sei del mattino dopo che i familiari della vittima avevano concesso l'autorizzazione al prelievo del cuore. Le condizioni del paziente, è stato comunicato, sono buone.

Delle 22 operazioni di trapianto eseguite finora (la prima fu quella di Louis Washkansky, operato dal professor Christian Barnard il 3 dicembre 1967), solo tre pazienti sono in vita. Si tratta del dott. Philip Blaiberg, operato il 2 gennaio di quest'anno, del contabile Everett Clair Thomas, di Phoenix nell'Arizona, e del sacerdote marsigliese Charles Boulogne di 45 anni.

Valparaiso, 28 giugno.

Una «équipe» chirurgica dell'ospedale navale «Ammiraglio Neef», di Valparaiso, in Cile, ha iniziato alle ore 11,20 locali (ore 17,20 italiane) un'operazione di trapianto cardiaco su una donna, che si è conclusa dopo 3 ore e 10 minuti. I medici hanno annunciato che «il cuore trapiantato batte normalmente». La paziente è Maria Elena Penaloza, di 24 anni. Il donatore, secondo fonti dell'ospedale, è Jorge Gabriel Veliz, un giovane di 37 anni, deceduto in seguito a tumore cerebrale venti minuti prima dell'inizio dell'intervento, diretto dal dott. Jorge Kaplan, di 45 anni.

L'operazione di Valparaiso è la 23ª nel mondo, la terza nell'America Latina e la seconda compiuta su una donna. La prima a ricevere un cuore nuovo fu Esther Mathews di 41 anni, operata a Dallas il 31 maggio.

(A.P.)

Barnard: Blaiberg migliora ma non in modo soddisfacente

Città del Capo, 28 giugno.

Il prof. Christian Barnard ha dichiarato oggi che Philip Blaiberg, l'uomo che vive con un cuore nuovo da più tempo di qualsiasi altro, ha registrato un leggero miglioramento ma che le sue condizioni non sono ancora del tutto soddisfacenti. Blaiberg (59 anni) è stato colpito da una forma di epatite per cui è stato ricoverato all'ospedale «Groote Schuur».

(A. P.)

Da Roma salva un'amica che tenta di uccidersi a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 28 giugno.

(g. m.) Una donna, da Roma, ha salvato la vita, a Milano, ad una sua amica che per uccidersi aveva ingerito delle compresse di analgesico.

Poco prima delle 23 di ieri, Anna Jencek, di 24 anni, torinese di nascita, ed ora abitante a Milano in via Lorenteggio, ha chiamato telefonicamente una sua amica a Roma; dopo averle parlato della grave prostrazione morale in cui si trovava, aveva interrotto di colpo la conversazione. Visto che non riusciva più a mettersi in contatto con la Jencek, la signora romana, allarmata, ha telefonato a sua volta a una comune amica milanese, Anna Cammato in Esposito, mettendola al corrente dei suoi timori.

La Cammato si è allora recata immediatamente a casa della Jencek e l'ha trovata svenuta nella stanza da letto. La donna ha subito telefonato alla polizia che è intervenuta e ha fatto ricoverare d'urgenza la Jencek all'ospedale; dopo una lavanda gastrica la giovane è stata giudicata guaribile in 10 giorni.

CRONACHE DELLO SPORT

Nella stessa giornata due provvedimenti colpiscono il mondo dello sport

Calcio e ciclismo: clamorose punizioni

Rivoluzionata la classifica del girone A della serie D

La Pro Vercelli riconosciuta colpevole è penalizzata, perde la promozione in C

Tolti quattro punti in classifica per illecito sportivo - I vercellesi avevano concluso il campionato al primo posto Ora sono superati dal Macobi - La «Pro» era accusata di aver pagato il Gruppo C di Genova per incitarlo a battere due squadre rivali (il Casale e la Sestrese) - Nel settore di coda, l'Imperia penalizzato di tre punti per un motivo analogo - Il club retrocede nel torneo dilettanti - Squalificati un dirigente piemontese ed uno ligure

Conseguenze ad Asti: il Macobì promosso in C, l'Asti non retrocede

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 28 giugno.

La Commissione Disciplinare della Lega semiprofessionisti ha riconosciuto colpevoli di «illecito sportivo» le squadre della Pro Vercelli e dell'Imperia (Serie D girone A). Entrambe le società, attraverso un loro collaboratore ed un dirigente, hanno offerto premi in denaro ad altre compagini partecipanti al torneo di Serie D per incoraggiarle ad impegnarsi al massimo e possibilmente a sconfiggere i loro rivali in classifica. Promettere un premio per vincere contro un terzo è meno grave che prometterlo per farsi battere in un confronto diretto, comunque anche l'infrazione più leggera viene considerata illecito sportivo e punita severamente. Ecco, infatti, il testo delle deliberazioni che sono state prese ieri a Firenze e rese note oggi pomeriggio.

Il «caso Pro Vercelli»

In relazione alla denuncia dell'Ufficio inchiesta relativa alle partite Casale-Gruppo C Genova del 28 gennaio '68 e Sestrese-Gruppo C Genova del 25 febbraio '68 la Commissione dichiara:

«Guido Pozzuolo (collaboratore U.S. Pro Vercelli) è responsabile di aver promesso al sig. Mario Ferrari, segretario del Gruppo C Genova, un premio in denaro nel caso di risultato utile della gara Casale-Gruppo C Genova del 28 gennaio '68. Gli infligge la sanzione della inibizione a ricoprire cariche federali e sociali ed a svolgere qualsiasi attività sportiva fino al 31 dicembre 1970;

«La U.S. Pro Vercelli è dichiarata responsabile della violazione dell'art. 3 lettera a) del regolamento organico conseguente al fatto contestato al Pozzuolo, per aver fatto spedire al presidente del "Gruppo C" di Genova due assicurate contenenti L. 110.000 ciascuna a seguito dei risultati utili conseguiti da quella società nelle gare di Casale e di Sestri Ponente. Le infligge la penalizzazione di 4 punti in classifica da scontarsi nel Campionato 1967-'68, cioè nel torneo terminato il 26 maggio '68.

Il «caso Imperia»

Per quanto riguarda la denuncia dell'Ufficio d'inchiesta della Figc a carico dell'U.S. Imperia in relazione alla partita Ligorna Vivaldi-Sestri Levante del 9 marzo '68 la Commissione dichiara:

«Ernesto Giorgi (dirigente U.S. Imperia) è ritenuto responsabile della infrazione ascrittagli e gli si infligge la sanzione della inibizione a ricoprire cariche federali e sociali ed a svolgere qualsiasi attività sportiva fino al 31 dicembre 1970;

«La Società U.S. Imperia oggettivamente responsabile del fatto commesso dal proprio tesserato, e le infligge la sanzione della penalizzazione di 3 punti in classifica, da scontarsi nel Campionato 1967-'68.

La sentenza sul «caso» della Pro Vercelli è stata ancora più severa delle stesse richieste presentate in sede di dibattimento dall'avv. Angelini, rappresentante l'ufficio inchieste della Federazione calcio. Evidentemente i «giudici» hanno tratto il pieno convincimento della responsabilità diretta del signor Pozzuolo e della società nei fatti sotto inchiesta.

Le conseguenze della decisione sono serie: la Pro Vercelli, che aveva conquistato la promozione in serie C al termine di un campionato tecnicamente bellissimo, deve lasciare il diritto al Macobi di Asti, e sulla gloriosa società vercellese cade l'ombra di questo «illecito sportivo», colpa che i dirigenti respingono con sdegno, ma che la sentenza materializza con sufficiente severità.

I fatti sono noti. Sono stati denunciati dalla presidenza del «Gruppo C». Si tratta di un premio in denaro promesso e consegnato ai giocatori del «Gruppo C» per ottenere un risultato utile in occasione delle partite Casale-Gruppo C e Sestri Ponente-Gruppo C.

Casale e Sestri Ponente al momento dei fatti erano in concorrenza diretta con la Pro Vercelli per il primato in classifica.

I molti e validi motivi di difesa, presentati dai vercellesi, non sono stati sufficienti per convincere i giudici che la società era estranea ai fatti contestati. E' certo comunque che l'inchiesta e la successiva discussione non hanno chiarito tutti i punti oscuri del racconto fatto dal signor Ferrari. Questi ha dichiarato in un primo momento di non aver riconosciuto il suo interlocutore nel colloquio di Casale pur avendo avuto in precedenza contatti diretti con lui. Ma più che altro a rendere difficile un esame obiettivo della questione sta l'esiguità della cifra: 120 mila lire per partita significano 10 mila per giocatore, un premio insufficiente anche per semplici dilettanti.

I dirigenti della Pro Vercelli stanno già preparando l'esposto alla Commissione di Appello, che dovrà esaminare nuovamente il caso. Il presidente comm. Frola ha dichiarato: «*Non perderemo tempo nel far valere i nostri diritti*». Il vecchio dirigente cav. Ressia ha aggiunto: «*Ho molte cose da raccontare ai giudici della Caf. A Firenze non mi hanno lasciato parlare, ma a Roma dirò tutto*».

Nello stesso pomeriggio la Commissione disciplinare ha emesso un'altra sentenza di condanna sempre per illecito sportivo, interessante il settore retrocessione della serie D girone A. Imputato della azione contestata è il signor Ernesto Giorgi dell'Imperia che avrebbe promesso un premio in denaro in occasione della gara Ligorna Vivaldi-Sestri Levante. L'Imperia è stato condannato ad una penalizzazione di tre punti, il signor Giorgi all'inibizione a ricoprire cariche federali e sociali sino al 31 dicembre del 1970.

La classifica modificata porta un vantaggio all'A. C. Asti che si salva dalla retrocessione dalla D alla categoria dilettanti. Al posto dell'Asti retrocede l'Imperia.

Un particolare curioso: la Commissione disciplinare della Lega semiprofessionisti in un solo giorno ha favorito, naturalmente per puro caso, le due squadre calcistiche di Asti: il Macobi è promosso in C al posto della Pro Vercelli, l'A. C. Asti rimane in D e retrocede l'Imperia.

Giulio Accatino

Il presidente della Pro Vercelli, Frola: «Difenderò la mia società»

Le partite sotto inchiesta

Per valutare le sanzioni emesse dalla Lega di Firenze ecco in sintesi la situazione delle varie squadre interessate al momento in cui sono avvenuti i fatti considerati dal «tribunale calcistico».

* *

Alla vigilia di Casale-Gruppo C di Genova (incontro di campionato di calcio di serie D girone A, svoltosi il 28 gennaio 1968) la classifica elencava la Pro Vercelli al primo posto con punti 24; secondo era il Casale con p. 21.

Il risultato è stato 3 a 3. La Pro Vercelli ha giocato ad Albenga: 0 a 0.

* *

Nella imminenza di Sestrese-Gruppo C del 28 febbraio la classifica era: 1. Pro Vercelli p. 28; 2. Macobi p. 26; 3. Castor e Omegna 25; 4. Cossatese e Sestrese 24.

Il risultato è stato: Gruppo C-Sestrese 2-0. La Pro Vercelli ha giocato contro il Ligorna vincendo per 3-0.

La vicenda dell'Imperia

Prima dell'incontro Sestri Levante-Ligorna del 9 marzo la classifica nel settore di coda trovava il Ligorna all'ultimo posto (con 11 punti), preceduto dall'Imperia con 16 p., dal Gruppo C con 19, e dal Cuneo e Sestri Levante con 21.

Il risultato è stato di 1 a 0 per il Sestri Levante. L'Imperia ha battuto l'Omegna per 2 a 1.

La vecchia classifica

Al termine del torneo di Serie D (conclusosi il 26 maggio) la classifica del girone A è stata la seguente:
PRO VERCELLI 45;
MACOBI' 43;
Omegna 39; Sanremese 37; Castor 36; Sestrese 36; Borgomanero 35; Cossatese 35; Alassio 34; Cuneo 34; Albenga 33; Casale 33; Ivrea 33; Sestri Levante 33;
IMPERIA 32;
ASTI 31;
Gruppo C 26; Ligorna 15.

La nuova classifica

In base alle decisioni prese ieri dalla Commissione Disciplinare della Lega Semiprofessionisti, la graduatoria risulta così modificata:
MACOBI' 43;
PRO VERCELLI 41;
Omegna 39; Sanremese 37; Castor 36; Sestrese 36; Borgomanero 35; Cossatese 35; Alassio 34; Cuneo 34; Albenga 33; Casale 33; Ivrea 33; Sestri Levante 33;
ASTI 31;
IMPERIA 29;
Gruppo C 26; Ligorna 15.
Il Macobi viene così promosso in serie C. Retrocedono nel campionato dilettanti: Imperia, Gruppo C e Ligorna. La Pro Vercelli e l'Asti restano in Serie D.

La sentenza sul doping dei ciclisti

Gimondi e Motta puniti Franco Balmamion assolto

Anche Bodrero e il belga Van Schil dichiarati colpevoli di aver fatto uso di stimolanti nel Giro d'Italia - Delisle (Francia), Abt (Svizzera), Galera e Diaz (Spagna) non avevano presentato appello

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 28 giugno.

La Commissione disciplinare di appello dell'Unione ciclismo italiano professionistico ha risolto oggi la delicata vertenza sorta per i controlli antidoping effettuati durante il recente Giro d'Italia.

Questo il comunicato ufficiale rilasciato nel tardo pomeriggio, al termine di una lunga giornata di discussioni:

«La Commissione disciplinare di appello dell'Unione ciclismo italiano professionistico (Ucip) Federazione ciclistica italiana composta dai signori: dott. Roberto Petrosino, avv. Sergio Setti, dott. Angelo Cavalli, sig. Aldo Rossi, sig. Lorenzo Berardi, riunitasi a Roma, oggi 28-6-1968 sull'appello proposto dai corridori: Balmamion Franco, Bodrero Franco, Gimondi Felice, Motta Gianni, Van Schil Vittorio, relativo ai risultati della controperizia degli esami antidoping del 51° Giro ciclistico d'Italia;

letti gli atti;

compiuta l'istruttoria ritenuta necessaria;

sentiti i rispettivi periti e difensori di parte

respinge l'appello dei corridori Bodrero Franco, Gimondi Felice, Motta Gianni e Van Schil Vittorio, ritenuta la validità dei risultati delle analisi contestuali effettuate;

assolve il corridore Balmamion Franco in quanto il farmaco per il quale è risultato positivo al primo esame non era proibito all'epoca dei fatti».

In seguito a tale comunicato, i corridori nei cui liquidi organici sono state riscontrate tracce di farmaci stimolanti, sono squalificati per un mese a partire da oggi. Il provvedimento riguarda naturalmente, oltre a Gimondi, Bodrero, Motta ed il belga Van Schil, anche il francese Delisle, lo svizzero Abt e gli spagnoli Galera e Diaz, che ugualmente ritenuti colpevoli al primo esame, avevano chiesto telegraficamente la controanalisi, senza però presentare appello avverso i risultati della controperizia, e l'italiano Di Toro che non si era presentato al controllo medico.

Come è noto, gli esami delle sostanze organiche furono effettuati durante il 51° Giro d'Italia nel seguente ordine e risultarono «positivi» questi corridori sotto elencati: 22 maggio primo controllo a St-Vincent: Delisle, Motta e Abt; 25 maggio secondo controllo a Sanremo: Bodrero; 2 giugno quinto controllo a Vittorio Veneto: Balmamion; 9 giugno settimo controllo a Roma: Van Schil e Galera; 12 giugno ottavo controllo a Napoli: Gimondi, Diaz e Di Toro (non presentatosi). Per quest'ultimo il mese di sospensione decorre dal 15 giugno al 14 luglio.

Oltre al mese di squalifica, i corridori ritenuti colpevoli verranno anche tolti dalla classifica del Giro d'Italia.

m. b.

Per Gimondi e Motta verdetto confermato

Amare reazioni di Motta e Gimondi

Le Case dei due corridori ricorreranno ai tribunali?

Reazioni dei puniti per doping. Motta ha detto: «Sono certo di non avere ingerito nulla di illecito. L'intero sistema del controllo antidoping, così come è stato effettuato durante il Giro, non mi convince. E' possibile che la mia casa, la Molteni, continui una energica azione legale».

Gimondi era impegnato a Pomponesco, in provincia di Mantova, in una riunione. Ha detto ad alcuni amici: «Ero sicuro che le cose sarebbero andate in modo ben diverso. Sono amareggiato, sono sconcertato. Mi consiglierò con i miei legali per vedere che cosa sia possibile fare.

L'intricata questione è davvero chiusa? Oppure le «case» dei corridori colpiti pensano alla possibilità di un ricorso in Tribunale?

Balmamion amareggiato per l'esclusione dal Tour

(Dal nostro inviato speciale)
Lanzo, 28 giugno.

«Mi hanno fatto perdere il Tour proprio quest'anno che mi sentivo in buone condizioni e sarei andato in Francia molto volentieri». Franco Balmamion protesta. Non appena venuto a conoscenza del comunicato ufficiale della Commissione disciplina che lo scagiona dall'accusa di doping, il campione d'Italia si è dichiarato soddisfatto del riconoscimento, ma non ha potuto nascondere il suo rammarico perché l'assoluzione è giunta tardi.

«A Roma, Carini, presidente della Commissione tecnica, fin da giovedì della scorsa settimana sapeva già che io non potevo essere incriminato. Mi sarebbe quindi potuto prendere almeno in esame la mia partecipazione al Tour, magari in una seconda squadra. Esposi questo desiderio anche al direttore tecnico, Albani, ma mi si rispose che ormai era tardi. Inoltre, pochi giorni dopo lo stesso Carini dichiarava ad un giornale milanese che anch'io ero passibile di punizioni. Eppure sapeva benissimo che ciò non era possibile, perché la efedrina sino al 7 luglio è perfettamente legale. Hanno voluto, in sostanza, seguire la strada della burocrazia

Balmamion è sinceramente amareggiato, e continua: *«Perché non mi hanno trattato come Delisle? Anche il francese non poteva considerarsi colpevole prima del comunicato, eppure non gli hanno lasciato prendere il via al Tour, perché sapevano che la controperizia era positiva. Allo stesso modo sapevano anche che io non sarei stato squalificato».*

v. pr.

A Vercelli si protesta: «Ricorreremo alla Caf»

I dirigenti riuniti fino alle 2 di notte - Un comunicato della società

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 28 giugno.

Sorpresa, stupore, indignazione. Difficile dire quale sia la sensazione che prevale a Vercelli per la sentenza di condanna emessa ai danni della Pro.

Appena saputa la notizia proveniente da Firenze, i dirigenti della Pro Vercelli si sono riuniti in sala di consiglio nella vecchia sede a fianco delle gradinate del Robbiano dove sono rimasti in assemblea fino alle due di notte. Hanno discusso i termini del reclamo che verrà presentato al più presto ed hanno escluso ogni clamorosa protesta sul genere d'una dimissione in massa, non ritenendola confacente al caso. La Pro Vercelli si limiterà ad inoltrare il regolare ricorso alla Caf, fiduciosa che un più accurato esame delle prove attualmente in possesso dei giudici possa scagionarla da ogni colpa.

Al termine della riunione è stato emesso il seguente comunicato: «Il consiglio direttivo dell'U.S. Pro Vercelli, sbigottito per la notizia della grave sanzione disciplinare che ha colpito immeritatamente la Società in merito ai noti casi di illecito sportivo, sebbene fino a questo momento non sia ancora in possesso della relativa documentazione ufficiale, riconferma categoricamente di essere completamente ed assolutamente estranea ai fatti imputati e fondamentalmente basati su una testimonianza confusionaria ed errata. Pertanto non solo farà ricorso contro questa immeritata punizione alla sede più idonea, ma si riserva di tutelare la propria dignità e lealtà messa in forse da un'unica e tendenziosa testimonianza».

In una saletta attigua erano parecchi dei giocatori che hanno contribuito con la loro prestazione alla vittoria in campionato. Altri giocatori erano passati in sede qualche ora prima e avevano telefonato, ansiosi, increduli perché fino ad ora nessuno qui a Vercelli aveva preso troppo seriamente tutta la vicenda. Si aveva la convinzione che troppi elementi concordassero a smentire, seguendo un ragionamento logico, le accuse del signor Ferrari, segretario del «Gruppo C»: l'esiguità della cifra promessa, i dubbi dell'accusatore stesso nel testimoniare, l'inutilità di falsare a metà campionato l'esito di una partita tutt'altro che decisiva.

Entrando in sede siamo passati attraverso un gruppo di un paio di centinaia di tifosi. Aspettavano in strada da qualche ora anche se le porte della sede sociale sono come sempre aperte, per una sorta di rispetto verso chi stava cercando una via d'uscita a questa drammatica situazione.

Le accorate proteste degli appassionati riecheggiano quelle che abbiamo sentito nei locali pubblici della città all'ora di cena, quando la notizia aveva cominciato a trapelare. C'era un'insolita animazione, a conferma dell'interesse che destano in ogni vercellese le vicende della squadra di calcio. Si attendevano con ansia notizie definitive che dessero conferma o smentita alle voci disparate che circolavano in città da un paio di giorni. Nell'albergo che gestisce, Ferraris II è stato uno dei primi a essere informato della penalizzazione. Ha commentato: «Non riesco a credere che la Pro abbia commesso un'irregolarità. Troppi anni di serietà sportiva e troppi fattori contrastano con questa condanna. E poi io lo dico da sportivo schietto: la Pro Vercelli ha vinto il campionato sul campo, ha vinto sempre per proprio merito e i suoi avversari sono stati inferiori. Con quale diritto si altera un risultato sportivo, sulla base di semplici sospetti?».

Rimane Pozzuolo, l'appassionato dirigente delle squadre minori vercellesi, indicato come l'autore materiale della corruzione: «Mi spiace più per la Pro Vercelli che per me stesso. Chi mi conosce sa che io non avrei mai commesso una simile disonestà».

Pozzuolo, per avallare le proprie affermazioni, ha esibito davanti ai giudici di Firenze una dichiarazione della società da cui dipende, la Châtillon, con la quale si dimostrava che il Pozzuolo stesso aveva prestato servizio presso la ditta nelle sue normali mansioni in uno dei giorni indicati dall'accusa. Secondo il segretario del Gruppo C l'esponente vercellese si sarebbe invece trovato in quel medesimo giorno a Sestri Levante e avrebbe tentato di influenzare l'andamento della partita fra la squadra locale e il Gruppo C.

Giorgio Viglino

Le reazioni a Imperia

Imperia, 28 giugno.

La notizia che l'Imperia è stato penalizzato di tre punti per illecito sportivo e quindi retrocede nel campionato dilettanti, ha destato negli ambienti calcistici cittadini viva impressione. Ad aumentare lo sconforto generale c'è il fatto che proprio in questi giorni si stanno dando gli ultimi ritocchi al nuovo campo che il Comune ha fatto costruire per l'Imperia e ora, ironia della sorte, se non interverranno fatti nuovi, nella prossima stagione agonistica capiterà partite del campionato dei dilettanti.

I tifosi di Asti pensano alla serie C

Come il Macobi si prepara al prossimo torneo Soddisfatti anche i sostenitori dell'altra squadra cittadina che ha evitato la retrocessione

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 28 giugno.

I tifosi di Asti hanno vissuto oggi una giornata davvero memorabile, hanno provato una gioia schietta e incontenibile, nella quale forse neanche speravano più. La notizia del verdetto della Lega è arrivata ad Asti nel tardo pomeriggio e subito è stato un improvviso fiorire di entusiasmo da parte dei tifosi e, per una volta, i sostenitori dei «granata» del Macobi (promossi in C) e dei «bianco-rossi» dell'Asti (che hanno evitato la retrocessione fra i dilettanti) sono stati accomunati in una sola felicità.

I consueti locali di ritrovo degli sportivi hanno cominciato ad esporre le bandiere, la gente sotto i portici di piazza Alfieri si fermava a commentare la notizia, divulgata con improvvisati «proclami».

Il signor Cavallo, che del Macobi è presidente, ha appreso con gioia la comunicazione del passaggio in serie C della squadra. Cavallo ha detto: *«Adesso che siamo in C ci carichiamo di molte responsabilità, che però sopporteremo volentieri, specialmente se la città ci offrirà il necessario aiuto. Erano ormai trent'anni che Asti non aveva più una squadra di calcio in serie C, penso che questo sia un felice avvenimento per tutti gli sportivi, i quali ci appoggeranno completamente. Il nostro programma, ora, rimane quello di sempre: figurare bene, in serie C come in D negli anni passati. Cercheremo di rinforzarci, è ovvio, ma ora, fatemi gustare questa gioia».*

Un po' più esplicito riguardo al prossimo campionato è stato Cuscela, l'ex giocatore del Torino, che è il valente allenatore del Macobi. *«I calciatori che hanno disputato questo campionato e che hanno visto premiata la loro tenacia con questa promozione verranno riconfermati in blocco. Inoltre, abbiamo una lista di una trentina di nomi, dalla quale ricaveremo i giocatori da acquistare; sono sicuro che in un'occasione come questa il Torino vorrà venirci in aiuto, dandoci qualcuno dei suoi calciatori».*

Gioia ed entusiasmo attorno al Macobi, per la promozione, ma atmosfera altrettanto festosa attorno all'Asti per aver evitato la retrocessione fra i dilettanti. In assenza del presidente, comm. Mantigazza, a Rapallo in convalescenza, è stato il segretario della società, Cirincione, a commentare l'avvenimento: *«Ho telegrafato subito la notizia al nostro presidente ma sono sicuro che avrà appreso dalla radio che l'Asti si è salvato. Posso solo dire che oggi è festa grande e per tutti».*

Per intanto, i sostenitori dell'Asti e del Macobi hanno bandito già da oggi rivalità e dissensi. Tutti insieme si sono dati convegno in piazza Alfieri, davanti al consueto ritrovo dei tifosi, al bar Cocchi, hanno agitato i loro gagliardetti e le loro bandiere, che sono diventate presto addobbi per le finestre ed i balconi.

Paolo Patruno

Un triste momento per lo sport italiano

Due misure delle nostre autorità sportive costituite colpiscono oggi la nostra sensibilità di buoni cittadini. La prima di esse riguarda direttamente la Pro Vercelli: il vecchio sodalizio piemontese — onore e gloria dei primi passi del calcio italiano — era caduto alquanto in basso nella scala dei valori del giuoco nostro, per avere essenzialmente voluto tener fede ad un programma di purezza e di onestà. Arrivata finalmente a salire di categoria è stata ora penalizzata per avere «tentato», per lo meno, di «comperare» delle partite.

Per noi si tratta di una atmosfera dilagante, di un fatto di costume. Esistono nell'ambiente del nostro giuoco degli individui ai quali l'aria che si respira nel nostro Paese fa girare la testa. Nel campo dell'illecito sconfinano tanti, che ogni tentativo diventa lecito. Noi abbiamo sempre fede nella vecchia Pro Vercelli, bandiera di un tempo, ma puntiamo con aperta condanna il dito contro gli individui che la legge evadono.

La stessa convinzione di poter fare quello che si vuole, infischiandosene delle leggi, deve essersi impadronita di corridori ciclisti che noi abbiamo - finora — ammirato e rispettato. I regolamenti hanno tassativamente stabilito che il *doping* costituisce una colpa. «Lo fanno tutti, in una forma o nell'altra — pare abbiano pensato alcuni —; lo facciamo anche noi». E sono caduti nella trappola. «Povero sport italiano!». Noi pensiamo da tempo: il nemico comune a tutti pare sia la legge, in omaggio a certo spirito di indipendenza ognuno vuole fare quello che più gli aggrada. E' un momento penoso per i veri sportivi e le due sentenze di oggi lo sottolineano.

Vittorio Pozzo

CRONACHE DELLO SPORT

Il [redacted] si [redacted] [redacted] i protagonisti del Giro di [redacted]

Grosskost e [redacted] al Tour Gli assi staccati di oltre [redacted] minuto

Il francese [redacted] l'azzurro [redacted] giunti primo e secondo sul traguardo di Esch-sur-Alzette, in Lussemburgo Con loro erano altri sette concorrenti, nessuno dei quali è tra i favoriti - Grosskost conserva [redacted] maglia gialla - Zilioli terzo in graduatoria [redacted] 40 secondi - Poulidor, Aimar, Pingeon [redacted] Jimenez in ritardo in classifica generale - Bitossi dodicesimo a 1'36" - Oggi arrivo in Belgio con la tappa Arlon-Forest

(Dal nostro inviato speciale)
Esch-sur-Alzette, [redacted] giugno.

E' bastata la prima «vera» tappa del Tour a fare svanire ogni prematura preoccupazione [redacted] sul conto [redacted] Italo Zilioli che, nel prologo seminotturno di ieri a Vittel, [redacted] dovuto accettare un distacco di quasi mezzo minuto da Poulidor [redacted] da Janssen. Il ciclista torinese infatti ha capovolto la situazione, restituendo — con gli interessi — [redacted] botta ai suoi avversari e classificandosi secondo, dietro alla maglia gialla Grosskost, sul traguardo di Esch-sur-Alzette. Sulla pista dello stadio lussemburghese, anzi, Italo si è concesso il lusso, del tutto involontario, di sbagliare banalmente [redacted] volata, dopo aver avuto a portata di mano l'occasione per un clamoroso esordio nel Giro di Francia.

Zilioli non ha esperienza di volate, le [redacted] e, quando può, [redacted] evita. Oggi, entrando in testa alla pattuglia dei fuggitivi su una pista atletica in terra battuta, l'italiano avrebbe dovuto [redacted] che gli sarebbe bastato difendere questa posizione per avere almeno il [redacted] per cento [redacted] possibilità di vittoria. Italo invece ignorava questa regola elementare e si è comportato come se lo sprint si svolgesse in un velodromo: all'uscita dalla prima curva ha lasciato ingenuamente passare Grosskost, che [redacted] alla sua ruota e, logicamente, [redacted] è riuscito più a rimontarlo, classificandosi secondo, davanti al belga Van Springel e ai francesi Samyn e Guyot con pochi secondi di [redacted]gio su Chiappano, Novak, Vianen [redacted] Pintens, gli altri componenti [redacted] drappello di avanguardia.

Questo pur onorevole piazzamento non è però [redacted] nota migliore della giornata per il «leader» della squadra tricolore italiana. Zilioli, animando spavaldamente insieme col compagno di squadra Chiappano la sortita dal gruppo inscenata [redacted] chilometri dall'arrivo dal belga Van Springel, è riuscito a concludere la ta[redacted]con un margine di 1'03" sul plotone guidato da Poulidor. Aggiungendo a questo vantaggio i [redacted] secondi di abbuono per [redacted] piazzamento in volata e detraendo i venticinque [redacted] di di ritardo accusati ieri a Vittel, resta pur sempre a Zilioli un margine attivo di quarantotto secondi. Grazie a questo riuscito colpo di [redacted] torinese è ora terzo in classifica generale, a 40" da Grosskost [redacted] a [redacted]" da Van Springel ed ha 48" su Poulidor, 56" su Bitossi, 1'07" su Aimar, 1'13" su Pingeon, 1'40" su Jimenez.

L'andamento della corsa ha indubbiamente conferma[redacted], a dispetto di ogni patto ufficiale di collaborazione, la nazionale francese è dominata dalle discordie tra la fazione [redacted] Poulidor [redacted] quella di Pingeon e getta al vento metà della [redacted] forza [redacted] sconcertanti incertezze [redacted] singolari palleggiamenti di responsabilità. Pareva impossibile che [redacted] tentativo animato da Zilioli [redacted] da Chiappano dovesse andare [redacted] buon fine. Nell'avanguardia con i due italiani collaboravano soltanto i belgi Van Springel e Pintens. V'erano [redacted] nazionali francesi, Bernard Guyot, Novak [redacted] Samyn i quali rifiutavano giustamente il loro turno in testa, come la maglia gialla Grosskost [redacted] l'olandese Vianen.

La situazione insomma sembrava propizia per [redacted] positivo inseguimento del gruppo. La nazionale francese invece è rimasta praticamente sola ad inseguire e divisa da troppe incomprensioni. Se non fosse stato [redacted] vivacità [redacted] Schutz e degli altri lussemburghesi, decisi a ben figurare sulle strade di [redacted], il [redacted]tardo [redacted] plotone — questo almeno è il [redacted] Bitossi — avrebbe potuto assumere proporzioni clamorose. All'arrivo poi Poulidor ha ammesso [redacted] essersi perso di [redacted] raggio perché «era troppo solo». Una dichiarazione pressoché analoga ha fornito Jouden che, nei piani di Marcel Bidot, dovrebbe essere la «spalla» [redacted] Pingeon. Due uomini appartenenti [redacted] stessa squadra, uniti almeno teoricamente dagli stessi interessi, che si lamentano di essere troppo soli: evidentemente qualcosa non quadra, nell'atmosfera della nazionale di Francia e gli altri (Zilioli in questo caso) sono pronti [redacted] approfittarne.

Tirando le somme, questa «squadretta» italiana costretta [redacted] circostanze a lasciare a casa Gimondi, Motta [redacted] Balmamion, se la sta cavando piuttosto bene. [redacted] Zilioli nei primi ranghi [redacted]fica, Bitossi in [redacted] soddisfacente posizione di rincalzo, tutti, dai «capitani» all'ultimo gregario, si muovono con vivacità e con prontezza, attentissimi a [redacted] lasciarsi sfuggire il controllo della corsa. Oggi [redacted] v'è stata fuga in cui non figurasse un nome italiano, da Bitossi a Schiavon, da Colombo [redacted] Passuello, per finire [redacted] Zilioli e Chiappano, i due protagonisti dell'azione decisiva. I dieci ragazzi in maglia tricolore insomma sono entrati [redacted] incertezze nell'ambiente del Tour [redacted] si fanno [redacted]re. Non è il caso di farsi illusioni premature, i favoriti per la maglia gialla finale sono sempre gli altri, i Poulidor, i Pingeon, i Janssen, Jimenez. Ma i nostri *leaders* [redacted] riserva, non [redacted] tagliati fuori [redacted] lotta. Tutt'altro...

Domani la corsa si trasferisce in Belgio, che è a pochi chilometri da qui. La [redacted]conda tappa scatta già oltre frontiera, da Arlon, con traguardo a Forest dopo 210 chilometri, animati da qualche saliscendi.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo

1. Grosskost (Fr.) km. [redacted] in ore 4,34'51" alla media di km. 41,258 (abbuono 20");
2. Zilioli (It.) s.t. (abbuono 10");
3. Van Springel (Bel.) s.t. (abb. 5");
4. Samyn (Fr.) s.t.;
5. Guyot (Fr.) s.t.; 6. Chiappano (It.) a 6"; 7. Novak (Fr.) [redacted] 10"; 8. Vianen (Ol.) a 17"; 9. Pintens [redacted] 22"; 10. Godefroot (Belgio) a 47"; 11 Janssen (Ol.) [redacted] 1'03"; 12. Bitossi s.t. Segue con [redacted] stesso tempo tutto il gruppo, con Poulidor, Vicentini, Colombo e Passuello; 34. Aimar; 37. Pingeon; 40. Schiavon.

La classifica

1. Grosskost (Fr.) in [redacted] 42'58";
2. Van Springel (Belgio a 38";
3. Zilioli (It.) a 40";
4. Guyot (Fr.) a 44";
5. Samyn a 45";
6. Vianen a 1'03"; 7. Chiappano a 1'09"; 8. Novak a 1'12"; 9. Janssen a 1'25"; 10. Poulidor a 1'28"; 11. Godefroot a 1'29"; 12. Bitossi a 1'36"; 19. Vicentini a 1'47"; 20. Aimar a 1'47"; 25. Schiavon a 1'50"; 30. Denti a 1'51"; 34. Pingeon a 1'53"; 36. Colombo a 1'54"; 45. Passuello a 1'58"; 56. Jimenez a 2'20".

★ Nel Torneo bocciatico degli Assi, al terzo turno si sono avuti questi risultati: La Piemonte b. Fortino 13 a 4; S.I.S. b. To. Nord Gobetti 13 a 7; C.S. Fiat b. Avvenire San Paolo 13 a 8; Rivodorese b. Bertolotti 13 a 10.

Grosskost (a sin.) precede [redacted] un soffio Zilioli nella volata ad Esch-sur-Alzette (Tel.)

La Juventus oggi [redacted] Lucerna [redacted] prima affermazione

Nella Coppa delle Alpi - I bianconeri hanno subito quattro sconfitte consecutive - Heriberto Herrera difende i suoi giocatori: «Hanno lottato con energia» - La squadra svizzera [redacted] composta da dilettanti

(Dal nostro inviato speciale)
Lucerna, 28 giugno.

La Juventus gioca domani sera allo Stadio Allmend contro il Lucerna, nell'ultima partita della Coppa delle Alpi. Le due squadre sono ultime, con zero punti in classifica. [redacted] risultato non avrà pertanto alcun peso sulla graduatoria finale, ma ha molta importanza per i bianconeri, i quali, dopo quattro sconfitte consecutive (9 goals subiti, 3 fatti), hanno l'obbligo morale verso i propri dirigenti e i propri tifosi di concludere con un successo questa [redacted]dente avventura transalpina.

L'impresa [redacted] possibile. Il Lucerna, recentemente battuto dall'Eintracht [redacted] Francoforte per 9 a 4, [redacted] modesta compagine dilettantistica, che [redacted] piazzata sesta nel massimo campionato elvetico, terminato il [redacted] scorso: ad [redacted] partecipano 14 squadre per complessive [redacted] giornate di gara; [redacted] più breve e meno impegnativo [redacted] quello italiano. A differenza del nostro — che si [redacted] iniziato in settembre [redacted] si [redacted] concluso in maggio — il torneo svizzero ha preso [redacted] via alla fine di agosto, è stato sospeso nei mesi di novembre, dicembre [redacted] gennaio, per essere ripreso [redacted] febbraio.

Questo ha permesso alle squadre partecipanti di effettuare un lungo riposo invernale, [redacted] può spiegare, in parte, il divario di freschezza atletica riscontrato tra i bianconeri [redacted] gli avversari da loro affrontati in questo scorcio finale di stagione, anche se tecnicamente gli italiani [redacted] nettamente più forti. La con[redacted] fisica [redacted] particolare che va tenuto presente nell'esaminare le cause dei risultati negativi ottenuti [redacted] Juventus.

L'esito della Coppa delle Alpi deriva soltanto dalla stanchezza [redacted] altri motivi? Risponde Leoncini: «*Indubbiamente* [redacted] *stata una stagione molto dura per noi,* [redacted] *il torneo transalpino lo conferma. Inoltre,* [redacted] *venuti in Svizzera* [redacted] *squadra largamente rimaneggiata. Abbiamo subito perso con il Cagliari, poi siamo andati in Germania e siamo stati battuti dallo Schalke 04,* [redacted]*promettendo ogni possibilità* [redacted] *rimanere* [redacted] *lotta* [redacted] *primato. Così, è venuto a mancare un incentivo importante. A complicare le cose,* [redacted] *è* [redacted] *la sfortuna. Con lo Young Boys avremmo dovuto vincere facilmente, ma abbiamo sciupato favorevoli occasioni in modo incredibile, e, quando abbiamo subito il goal, ci* [redacted] *mancata la forza di reagire*».

Qualcuno ha affermato che i bianconeri, non potendo ottenere premi [redacted] partita elevati, non si sono impegnati [redacted] fondo e che alcuni di essi, sicuri ormai di passare in for[redacted] ad un'altra società, abbia[redacted] fatto ancor meno degli altri. L'allenatore Heriberto Herrera ha respinto con energia queste ipotesi: «*Innanzitutto, hanno avuto un peso determinante le assenze, poi la sfortuna, gli arbitri e le incredibili reti subite in un paio di partite. Posso affermare che la maggioranza dei giocatori impiegati in Coppa delle Alpi ha lottato* [redacted] *tutte le energie. Comunque, può esserci stato qualcuno* [redacted] *impegnato meno, ma non a* [redacted] *premi modesti, in quanto la società non ne ha fissato l'entità, come in tutte le altre competizioni*».

[redacted] novità della Juventus per l'incontro di domani [redacted], che s'inizierà alle ore 17,15 — corrispondenti alle 18,15 italiane —, riguardano i rientri [redacted] Anzolin e Castano, entrambi [redacted] assenti contro lo Young Boys.

Bruno Bernardi

Lucerna: Marti; Biocic, Pedraita; Tholen, Gwerder, Wüest; Trivellin, Flury, [redacted]yer, Richter, Schmid.

Juventus: Anzolin; Gori, Leoncini (Sarti); Coramini, Castano, Roveta; Simoni (Favalli), Sacco, Zigoni, Cinesinho, Menichelli.

Arbitro: Handwerker (Germania).

Risultati a sorpresa

Gonzales [redacted] Hoad eliminati ieri a Wimbledon

Wimbledon, 28 giugno.

Risultati clamorosi nel terzo turno degli incontri del singolare maschile del torneo «open» di Wimbledon. Pancho Gonzales, il quarantenne fuoriclasse americano, uno [redacted] più prestigiosi tennisti professionisti del mondo, è stato battuto (6-4; 4-6; 3-6; 5-7) dal sovietico Alexander Metreveli, di 24 anni, mentre l'australiano Lew Hoad, campione di Wimbledon nel 1956 e famoso «pro», è stato sconfitto da Bob Hewitt per 3-6; 11-9; 6-1; [redacted]; 3-6.

Nulla faceva prevedere che Metreveli eliminasse Gonzales «testa di serie» numero 8. Il primo set si era concluso con la facile vittoria dell'americano per 6-4. Nel successivo, Gonzales diventava [redacted] provvisamente falloso consentendo all'avversario di strappargli [redacted] servizio al decimo gioco e di affermarsi.

Al terzo set il dramma. Metreveli, che aveva appena sei anni quando Gonzales si trovava all'apice della fama nelle file dei dilettanti, ha spietatamente iniziato la sistema[redacted] demolizione dello statunitense costringendolo ad estenuanti corse fra i due corridoi del campo. Gonzales, solitamente perfetto nel gioco di rimessa, ha accumulato errori su errori scagliando in rete o tirando fuori i suoi micidiali rovesci passanti permettendo così a Metreveli di trionfare. Hanno invece agevolmente superato il turno la «testa di serie» numero uno Rod Laver ed il compatriota [redacted] australiano Roy Emerson.

Tre [redacted] Vinovo insieme [redacted] traguardo

Nella corsa Tris - La fotografia assegna la vittoria [redacted] Mérimée davanti a Navolé [redacted] Nibbiano

«Mérimée» ha vinto ieri sera all'ippodromo torinese del trotto il Premio Roquepine, [redacted] Tris della settimana, dotato [redacted] tre [redacted]lioni di [redacted]mi. Al traguardo [redacted] preceduto [redacted] pochissimo, [redacted] un arrivo molto conteso, Navolé e Nibbiano. [redacted] combinazione vincente è stata quindi 3-8-10. Il monte premi [redacted] 77 milioni 757.500.

La quota per i 308 vincitori della Tris (54 a Torino, di cui 28 all'ippodromo) è di lire 147.910.

Una folla eccezionale gremiva l'ippodromo di Vinovo per la corsa, alla [redacted] dopo il ritiro per indisposizione di Meriggio, hanno preso parte undici cavalli. I [redacted] favori andavano a Navolé e ad Impeto. In [redacted] lottavano Aviatore e Campanile. Poi Aviatore aveva la meglio e Campanile si sistemava in seconda posizione, mentre Mérimée [redacted] terza. Dietro di lei tutto il gruppo, chiuso da Tokay e Richard. La corsa non subiva gran[redacted] spostamenti fino all'[redacted] dell'ultima curva, [redacted] Mérimée [redacted] decisa su Campanile [redacted] andava all'attacco [redacted] Aviatore.

Questo rompeva entrando in dirittura d'arrivo e Campanile ritornava all'attacco [redacted] Mérimée, mentre al largo avanzavano fortissimo Navolé e Nibbiano e lungo la [redacted] si faceva sotto anche Tokay. Quest'ultimo non riusciva [redacted] progredire [redacted]mente e [redacted] cinquanta metri [redacted] palo Mérimée vinceva l'opposizione [redacted] Campanile. Ma negli ultimi metri era raggiunta dal fortissimo finale [redacted] Navolé e Nibbiano [redacted] e i tre cavalli passavano insieme sul palo d'arrivo. [redacted] la fotografia poteva stabilire il minimo vantaggio di Mérimée su Navolé e Nibbiano.

Ordine d'arrivo [redacted] Premio Roquepine, corsa Tris:

1. Mérimée (A. Pedrazzani) della Scuderia Hobby; 2. Navolé; 3. Nibbiano; 4. Campanile; 5. Tokay.

Anche stasera corse al trotto all'ippodromo torinese. Prova di centro il Premio Provincia di Asti (L. 1.260.000, m. 1600) al quale partecipano Tiranno, Level, Bombona [redacted] Orio. Tiranno [redacted] il favorito nei confronti di Level, [redacted]vrà saper evitare la rottura [redacted] partenza. Altra bella gara il Premio Città di Asti (L. 1 milione, m. [redacted] che vede in gara Berthier, Lirace, Tiepolo e l'americana Anxious Hanover.

e. r.

[redacted] Tom Nordahl, l'attaccante svedese che la Juventus [redacted] già assicurato, [redacted] realizzato il goal decisivo nell'incontro Svezia-Danimarca (2-1).

Aperto [redacted] nazionale

[redacted] richiesta degli assistenti «più democrazia negli Atenei»

La riforma, sostengono, deve cominciare dalle medie - La scuola dell'obbligo [redacted] portata sino [redacted] 16-17 anni [redacted] età - Libero [redacted]esso ad ogni facoltà con qualsiasi diploma - Tutti i professori (di ruolo, incaricati, assistenti) debbono avere pari autonomia - Proposta una nuova suddivisione dell'anno accademico

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 28 giugno.

La figura [redacted] docente unico e la costituzione di [redacted] associazione che comprenda professori universitari incaricati e assistenti, in un dialogo costruttivo con l'Associa[redacted] nazionale docenti universitari, nata in seguito alla scissione dell'organizzazione dei professori di ruolo, sono gli argomenti più importanti su cui si basa la discussione al 26° congresso nazionale degli assistenti universitari che si è inaugurato oggi.

I lavori si sono iniziati con le relazioni [redacted] presidente dell'Unau, prof. Luzzatto, e del prof. Crepaldi. L'Università è in grave crisi, funziona con metodi superati e [redacted] mezzi inadeguati; da qui la necessità di un'effettiva riforma capace di modificare sostanzialmente l'attuale situazione. Il discorso, secondo gli assistenti, deve cominciare dalla scuola secondaria perché solo rimuovendo [redacted] se che impediscono a tutti i giovani capaci [redacted] meritevoli [redacted] raggiungere i gradi più alti degli studi si può attuare un reale diritto allo studio.

E' stato proposto di portare l'obbligo scolastico fino a 16-17 anni, al termine [redacted] quale indistintamente tutti coloro che conseguono un qualsiasi diploma di scuola secondaria possano iscriversi all'Università; [redacted] solo, [redacted] che chi [redacted] in possesso [redacted] alcun titolo può essere [redacted] messo nelle varie facoltà purché superi un esame di ammissione.

[redacted] prof. Luzzatto ha detto che è inaccettabile una legge per [redacted] generica sperimentazione, perché lascia inalterate [redacted] strutture del potere accademico; né una riforma dei piani di studio può ridursi alla eliminazione di qualche fondamentalità di materia, e neppure a formule di lezioni con seminario, o gruppi [redacted] studio. Senza il prolungamento dell'anno accademico e la divisione in semestri [redacted] impossibile saldare veramente il momento dell'insegnamento con quello [redacted] controllo sull'apprendimento; senza [redacted] responsabilità collegiale nella organizzazione di un intero settore, o almeno gruppi di corsi, senza il *full-time* dei professori non si ottiene una vera riforma.

Concordando [redacted] l'analisi fatta nei giorni scorsi [redacted] congresso dei professori incaricati, gli assistenti hanno ribadito che [redacted] crisi [redacted] fondo dei nostri Atenei è rappresentata dal monopolio che una discreta categoria di professori universitari di ruolo esercitano attraverso le cattedre. Non può esistere democrazia nelle Università finché il cattedratico ha nelle sue mani gli strumenti che determinano la carriera dei suoi collaboratori. Condizioni per l'eliminazione [redacted] potere accademico [redacted] l'istituzione obbligatoria [redacted] dipartimento e un riassetto della carriera.

La proposta dei professori incaricati di creare la figura unica del docente [redacted] stata ripresa dal prof. Crepaldi, che ha delineato [redacted] carriera universitaria: dopo il conseguimento del dottorato [redacted] ricerca, chi aspira alla cattedra può essere utilizzato in Università nell'insegnamento e nella ricerca scientifica per quattro o cinque anni, proseguendo i suoi studi; successivamente a questo periodo preparatorio, e [redacted] verso i trent'anni, può partecipare a un concorso nazionale per professori universitari, concorso che deve limitarsi ad un giudizio [redacted] idoneità.

Gli idonei diventano, a tutti gli effetti, docenti universitari senza alcuna discriminazione [redacted] a parità di diritti con i professori più anziani, anche se le competenze [redacted] gli incarichi comportano diverse responsabilità culturali e scientifiche. Devono però [redacted] previste promozioni retributive per coloro che danno [redacted] maggior contributo scientifico, ma negli organi [redacted] governo dell'Università tutti i docenti sono su un piano di assoluta parità.

All'unificazione delle associazioni [redacted] professori incaricati [redacted] degli assistenti viene data grande importanza ed è già prevista una confe[redacted] per ottobre in modo di giungere al più presto alla fusione. Non c'è tempo da perdere, si sostiene, perché in autunno il problema della riforma universitaria verrà affrontato dalla classe politica e la nuova associazione che rappresenterà [redacted] quasi totalità dei docenti universitari avrà un maggiore peso al momento delle trattative.

Felice Froio

Graziato da Franco un separatista basco condannato [redacted] morte

La pena commutata in 20 anni di carcere - Era con un [redacted] pagno che uccise una guardia

Madrid, [redacted] giugno.

Il generale Franco ha commutato la pena [redacted] morte inflitta a un [redacted] basco in venti anni di carcere. Il diciannovenne Ignacio Sarasqueta Ibanez era stato condannato a morte ieri dalla Corte marziale [redacted] San Sebastian per aver partecipato all'uccisione di una guardia. Sarasqueta e uno studente di Bilbao, Francisco Javier Echevarrieta, che si trovavano su un'auto, fuggirono do[redacted] sparatoria. Nel corso dell'inseguimento da parte della polizia, Echevarrieta, venne colpito a morte e Sarasqueta fu arrestato. In tribunale, il giovane basco [redacted]va dichiarato che a sparare era stato Echevarrieta. Aveva anche [redacted] di far parte di una organizzazione separatista basca.

L'agenzia *Europa Press* informa che autorità e altre persone [redacted] San Sebastian avevano inviato [redacted] generale Franco migliaia di telegrammi per invocare clemenza. *(A. P.)*

«Scomparsi» [redacted] testimoni dell'assassinio di King

Memphis, 28 giugno.

Quattro probabili testimoni dell'assassinio di Martin Luther King sono scomparsi da Memphis e si pensa che pos[redacted] essere trattenuti in custodia segreta da parte dell'autorità.

Uno di questi è Charles Stephens di 46 anni, testimonio-chiave in quanto la polizia ha stabilito che il colpo di fucile che ha ucciso King è partito da una finestra del[redacted] pensione in cui egli viveva con la moglie. *(A.P.)*

Per gli scioperi dei ferrovieri

Le [redacted]iazioni sugli orari dei treni

Fermo per 24 ore il compartimento di Milano

[redacted] ferrovieri del Compartimento di Milano hanno indetto uno sciopero dalle [redacted] 21 di domenica 30 giugno alle ore 21 [redacted] lunedì 1° luglio. Per le linee che interessano il Compartimento del Piemonte sono stati organizzati i seguenti servizi.

Linea TORINO-MILANO

Domenica: i treni in par[redacted] alle [redacted] 19,45, 21,20, 22,35 e 22,40 saranno limitati [redacted] Novara. I viaggiatori proseguiranno per Milano con servizi automobilistici.

Lunedì: Torino p. [redacted], Milano a. 10,55; Milano p. 9,50, Torino a. 11,57; Torino p. 17,15, Milano a. 19,25; Milano p. 17,10, Torino a. 18,43.

Sono soppressi: Chivasso p. 11,18; Torino p. 7,24, 8,28, 12,30, 15, 16,37, 18,23; Milano p. 7,40, 10,50, 12,20, 15,50, 18,55, 19,30, 15,20.

Tutti i rimanenti dalle 21 di domenica alle 21 di lunedì saranno limitati ed avranno origine da Novara. Fra Novara e Milano servizi automobilistici.

Linea TORINO-ALESSANDRIA-PIACENZA-BARI

Domenica: soppressi i treni Torino p. 22,23 Alessandria a. 23,23; Alessandria p. 22,08 Torino a. 23,08. Deviati via Genova-La Spezia-Parma i treni Torino P.N. p. 21 Alessandria a. 22,01; Alessandria p. 23,04 Torino P.N. [redacted] 0,06.

Lunedì: deviati via Parma-Genova i treni Alessandria p. 6,53 Torino P.N. a. 8; Torino P.N. p. 5,50 Alessandria a. 6,50. Soppressi fra Torino [redacted] Piacenza i treni: Torino p. 8,10 Alessandria; Torino p. 13,23 Alessandria; Torino p. 17,42 Alessandria; Alessandria p. 5,05 Torino a. 6,45; Alessandria p. 9,30 Torino [redacted] 10,30; Alessandria p. 17,36 Torino a. 18,25.

Fra Alessandria e Piacenza verranno istituite corse automobilistiche.

Linea MILANO-MORTARA-ALESSANDRIA

Durante il periodo di sciopero servizi limitati fra Alessandria e Mortara. Fra Milano [redacted] Mortara [redacted] automobilistiche.

Linea CUNEO-ASTI-MORTARA-MILANO P. GENOVA

Lunedì: Cuneo p. 4,23 Mortara a. 8,03; Mortara p. 19,50 Cuneo a. 23,32. Servizi locali fra Cuneo e Mortara.

Linea PAVIA-ALESSANDRIA

Domenica: Alessandria p. 21,52 sostituito [redacted] corsa automobilistica.

Lunedì: assicurati i treni Cava Carbonara p. 7,4; Alessandria; Cava Carbonara p. 14,14 Alessandria; Cava Carbonara p. 20,02 Alessandria; Torreberetti p. 5,48 Cava Carbonara; Alessandria p. 11 Cava Carbonara; Alessandria p. 16,14 Cava Carbonara. Corse automobilistiche fra Cava Carbonara [redacted] Pavia.

Linea VERCELLI-PAVIA

Domenica: Vercelli p. 20,53 soppresso da Vercelli [redacted] Pavia; Pavia p. 20,23 limitato a Mortara.

Lunedì: servizi automobilistici fra Pavia [redacted] Vercelli.

Linea DOMODOSSOLA-NOVARA

Dalle [redacted] domenica e fino alle 21 di lunedì i treni limitati ad Omegna. Collegamenti automobilistici fra Omegna e Domodossola in coincidenza con i treni salvo il Novara p. 19,39 di domenica e [redacted] Domodossola p. 3,40 di lunedì.

Linea SANTHIA'-ARONA

Dalle [redacted] di domenica e fino alle [redacted] di lunedì tutti i treni [redacted] limitati a Borgomanero.

Linea ARONA-NOVARA

Dalle 21 di domenica e fino alle 21 di lunedì circoleranno fra Novara [redacted] Borgo Ticino i seguenti treni:

Domenica: Novara p. 21,28.

Lunedì: Novara p. 7,23, Novara p. 9,54; Novara p. 18,44; Borgo Ticino p. 8,41; Borgo Ticino p. 13,40; Borgo Ticino p. 21,13.

Linea LUINO-NOVARA

Domenica: Novara p. 20,40 limitato ad Oleggio.

Lunedì: circoleranno fra Novara ed Oleggio i seguenti treni Novara p. 5,10; Novara p. 8,52; Novara [redacted] 17,30; Oleggio p. 7,31; Oleggio p. 11,39; Oleggio p. 20,02.

Linea VARALLO S.-NOVARA

Domenica: Varallo p. 20,32 limitato a Novara.

Linea BIELLA-NOVARA-MILANO

Treni soltanto fra Biella [redacted] Novara.

Linea PRE' ST-DIDIER-AOSTA-CHIVASSO-MILANO

Lunedì: sospesa l'automotrice da Pré St-Didier alle ore 8,36.

Troppo caldo per una gita in barca



Le prime ore del pomeriggio, a Napoli, i turisti, per una gita in barca, preferiscono at[redacted]ere il tramonto, quando dal mare spira una fresca brezza. Nella foto, un imbarcadero deserto [redacted] Santa Lucia (Tel. Ansa)

La temperatura è ormai estiva in tutta Italia

[redacted] dall'afa [redacted] per [redacted] week-end di San Pietro

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 28 giugno.

Giornata decisamente estiva su tutto l'arco ligure: sole caldo, mare calmo e spiagge affollate di bagnanti erano oggi l'aspetto [redacted] delle due riviere, da Ventimiglia a La Spezia. Il cielo, sereno fin dai giorni scorsi, si è rannuvolato verso mezzogiorno, ma nelle prime ore del pomeriggio le nubi sono state spazzate via ed è tornato il sole. Il termometro ha segnato 30 gradi a Genova e 31-32 sulle due riviere.

Sulle spiagge folle di bagnanti; a Genova migliaia di impiegati hanno approfittato [redacted]ll'intervallo di colazione per una «scappata» al mare; sulle riviere è cominciato l'afflusso [redacted] turisti milanesi e piemontesi, che ha coinciso in gran parte con la fine delle scuole.

Sestriere, 28 giugno.

(p.m.) Dopo le giornate autunnali [redacted] le nevicate delle settimane scorse, finalmente il tempo si [redacted] decisamente messo al bello. Infatti [redacted] tre giorni splende [redacted] magnifico sole e il cielo è terso. La temperatura è ideale: la [redacted]lonnina [redacted] mercurio oscilla durante il giorno intorno [redacted] 20 gradi. Questa sera al Sestriere inizia ufficialmente la stagione estiva.

Aosta, 28 giugno.

(i. v.) Anche oggi giornata afosa ad Aosta. Il termometro ha raggiunto i 30 gradi in città, mentre nelle vallate si sono registrate punte non inferiori ai 25 gradi.

Per il week-end di San Pietro sono previsti arrivi di parecchi turisti piemontesi e lombardi.

Milano, 28 giugno.

(g. m.) L'estate è improvvisamente giunta su Milano: fino all'altro giorno sembrava ancora d'essere in primavera. Da ieri invece la temperatura — che si fa maggiormente sentire a causa della forte umidità — ha spinto parecchi milanesi a cercare refrigerio nelle piscine [redacted] all'idroscalo.

Oggi, malgrado una leggera foschia, il tempo [redacted] è mantenuto bello per tutta la giornata: la minima è stata di 18,3 gradi, la massima di 32. In previsione dei due giorni di festa della fine settimana, gran parte dei milanesi ha lasciato oggi la città

Venezia, 28 giugno.

(g. p.) Caldo afoso anche a Venezia dove il mercurio del termometro si è fermato, [redacted]gi, sul 26,7 gradi. Notevole l'affluenza di veneziani e di turisti al Lido.

Firenze, 28 giugno.

(g. c.) Tempo bello e sole splendente anche oggi. La temperatura [redacted] gradi come punta massima. La città è sempre affollata di comitive di turisti italiani [redacted] stranieri.

Roma, 28 giugno.

(g. m.) I 4-5 gradi [redacted] differenza tra la temperatura di Roma (30 gradi) e quella di Fiumicino (26 gradi), delle altre zone balneari e dei Castelli Romani (25 gradi) hanno spinto le famiglie della Capitale ad abbandonare oggi con ogni mezzo la città. La metropolitana per Ostia e le autocorriere per i Colli oggi hanno registrato il re[redacted]rd dell'affollamento.

Napoli, [redacted] giugno.

(a. l.) Estate piena a Napoli e in tutti i centri del litorale tirrenico, dove la temperatura massima ha sfiorato oggi i 28 gradi. Il mare è ovunque tranquillo, appena increspato da una leggera b[redacted] e il [redacted] si mantiene sereno e luminoso.

Spiagge e scogliere [redacted] popolate di bagnanti e lungo la costa eccezionale è il movimento dei natanti da diporto. Imbarcazioni a vela, motoscafi e panfili gremiscono i porticcioli turistici di Mergellina, di Marina Grande a Capri e Lacco Ameno a Ischia.

Intenso il traffico sulle strade che conducono alla costiera amalfitana e a quella sorrentina per il lungo *week-end* di questa settimana.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 27, cielo sereno, [redacted] calmo, vento assente.

Rapallo: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento [redacted] sente.

Rimini: temp. 27, cielo sereno, mare quasi calmo, vento assente.

Viareggio: temp. [redacted], cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni, cielo sereno [redacted] poco nuvoloso. Nel pomeriggio tendenza a locali formazioni di annuvolamenti, con possibilità di isolati temporali sulle Alpi. Temperatura: *in lieve* [redacted]*to.* Venti: *deboli.* Mari: *cal*[redacted] *o poco mossi*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	19	31	Pescara	16	30
Bolzano	17	31	L'Aquila	14	30
Trento	18	31	Roma	15	30
Verona	19	31	Campob.	16	28
Trieste	21	30	Bari	18	27
Venezia	21	27	Napoli	17	28
Milano	16	32	Potenza	17	25
Genova	19	30	Catanz.	17	27
Bologna	20	31	R. Cal.	17	30
Firenze	15	30	Messina	21	28
Pisa	15	28	Palermo	21	25
Ancona	23	28	Catania	16	30
Perugia	19	28	Cagliari	18	27

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	17	26
Londra	14	19
Berlino	14	21
Amsterdam	13	22
Bruxelles	12	23
Madrid	21	34
Mosca	16	28
Stoccolma	13	22
New York	14	16
San Francisco	12	28
Tokio	20	28
Città di Messico	11	21
Buenos Aires	[redacted]	11

L'agitazione dei ferrovieri ad Alessandria

[redacted] personale viaggiante [redacted] di macchina dei depositi [redacted] Alessandria ha proclamato uno sciopero dalle ore zero alle ore 24 di domenica 30 corrente. Sulle linee sottoindicate verranno attuate le seguenti variazioni di servizio:

Linea Torino-Alessandria

Non circoleranno i treni: Asti p. 5,10; Torino P.N. p. 15,42; Asti [redacted] 17,49; Alessandria p. 4,30; Alessandria p. 12,16.

Saranno sostituiti con autocorse i treni: Alessandria p. 12,16; Torino P.N. p. 15,45; Asti p. 17,49.

Linea Alessandria-Cavallermaggiore

Non circoleranno i treni: Alessandria p. 6,26; Alessandria p. 12,33; Bra p. 14,22; Bra p. 15,36; Bra p. 18,26; Alba p. 17,46; Alba p. 20,35

Saranno sostituiti [redacted] autocorse i treni: Alessandria p. 6,26; Alessandria p. 12,33; Bra p. 14,22; Bra [redacted] 18,26; Alba [redacted] 20,35.

Linea Alessandria-Savona

Circoleranno soltanto i seguenti treni: Alessandria p. 22,45; Acqui p. 5,42; Alessandria p. 7,33; Savona p. 19,33; Alessandria [redacted] 8,49; Savona p. 21,13; Alessandria a. 23,03, [redacted] 23,23; Mortara a. 23,56; Alessandria p. 12,50; Savona p. 19,00.

Saranno sostituiti con autocorse i treni: Alessandria p. 7,39; Alessandria p. 16,03; Savona p. 11,35; Savona p. 14,55.

Linea Asti-Acqui T.

Non circoleranno i treni: Asti p. 4,26; Asti p. 12,56; Asti p. 17,42; Acqui T. p. 6,30; Acqui T. p. 8,30; Acqui T. p. 21,08.

Linea Vercelli-Pavia

Non circoleranno i treni: Vercelli p. 18,12; Pavia p. 6,45.

Linea Vercelli-Alessandria

Non circoleranno i treni: Vercelli p. 17,26; Alessandria p. 13,24.

Linea Pavia-Alessandria

Non circoleranno i treni: Pavia [redacted] 5,32; Pavia p. 17,28; Alessandria p. 10,45.

Linea Novara-Alessandria

Non circoleranno i treni: Mortara p. 21,32; p. 14,31; p. 19,06; Alessandria [redacted] 6,38; p. 4,48; p. 11,34; p. 17,55; Novara p. 20,54; p. 13,35; p. 4,31; p. 8,17; p. 18,27; p. 14,01; Alessandria p. 12,30; Mortara p. 7,30; p. 15,05; Alessandria p. 14,03; Mortara p. 6,45; p. 12,54; Novara p. 7,28; Alessandria p. 16,42.

Saranno sostituiti [redacted] corse automobilistiche fra Alessandria [redacted] Milano i treni: Alessandria p. 6,38; Alessandria p. 11,34; Milano p. 11,48; Milano p. 20,05.

In occasione dello sciopero [redacted] previsti domenica servizi automobilistici sostitutivi [redacted] treni sulle linee Torino Asti Alessandria; Alessandria Cavallermaggiore; Alessandria Savona; Novara Alessandria; Milano Mortara Alessandria.

[redacted]

[redacted] locali chiusi non c'è problema
Cosa fare all'aperto ...e [redacted] notte?

Quante volte, in questa stagione, ci alziamo al mattino con i nervi tesi perché per tutta la notte, tormentati dalle punture di zanzare, [redacted] siamo riusciti [redacted] riposare? E ciò nonostante il fatto [redacted] aver accuratamente disinfestato la [redacted] prima di coricarci.

Purtroppo i normali insetticidi agiscono efficacemente fin quando si tratta di locali chiusi ed il loro effetto svanisce rapidamente se, nelle notti calde, dormiamo con [redacted] finestre spalancate.

E poi, in questa stagione [redacted] vita all'aperto, dobbiamo rinunciare ad una gita sui laghi, [redacted] una cena sotto il pergolato, oppure ad una passeggiata nel parco, solo perché non siamo preparati ad affrontare l'offensiva degli insetti?

Dato per scontato che sarebbe inutile e ridicolo passeggiare lungo i viali o per i giardini pubblici aprendosi [redacted] varco fra gli insetti a colpi di insetticida spray, non rimane allora che una soluzione: ricorrere ad una forma di protezione personale che ci consenta di [redacted] verci liberamente all'aperto, anche in presenza di nugoli d'insetti, come se fossimo protetti [redacted] una impenetrabile campana di vetro.

E' possibile questo? Per fortuna sì, oggi è possibile grazie all'Autan, un prodotto Bayer, frutto di anni di studi [redacted] di ricerche, collaudato con successo persino nelle giungle tropicali ove gli insetti fanno parte del «panorama» locale.

Direttamente applicato sulle parti non coperte, Autan è privo di sostanze tossiche ed è assolutamente innocuo anche per la pelle delicata [redacted] bambini; è gradevolmente profumato, anche per i nasi più sensibili, e tiene a distanza per molte ore gli insetti.

L'Autan Bayer [redacted] acquista in farmacia e in tutti i [redacted]gozi qualificati, nei diversi tipi adatti [redacted] soddisfare ogni esigenza personale: liquido, spray, stick o fazzoletto (da L. 50 a L. 700).

E così, finalmente, sonni tranquilli e soggiorni indisturbati dagli insetti, anche all'aperto.

CRONACHE [redacted] LE DONNE

Rievocata [redacted] drammatica vicenda degli «anni Venti»

Quando [redacted] donna diventa banchiere

Un libro amaro e avvincente riporta d'attualità il caso di Marthe Hanau Dal 1925 al '28 fu la figura più in vista di Parigi, realizzò in Borsa una immensa fortuna, mise in pericolo il governo - Poi, improvviso, il crollo Morì suicida, in carcere, lasciando un biglietto: «Ho nausea del denaro»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, giugno.

Qualche minuto prima di mezzogiorno, [redacted] marzo 1925, [redacted] ometto [redacted] gran barba nera, che portava un impermeabile color mastice [redacted] una lobbia grigia calata sugli occhi, salì a passo svelto la gradinata della Borsa di Parigi. Vi entrò proprio nel momento in cui [redacted] campana batteva un col[redacted] e, [redacted] quel segnale, tutti i presenti, che fino allora era[redacted] rimasti tranquilli, [redacted] misero in agitazione. Compre e vendite venivano gridate da un estremo all'altro della sala, mentre su una grande lavagna le quotazioni variavano vertiginosamente.

L'ometto si fece largo attraverso la calca, raggiunse il proprio agente di cambio e gli sussurrò qualche parola. Poi, inosservato com'era entrato, ritornò all'aperto. Subito dopo, nella *toilette* di un caffè, si levò la barba, i pantaloni [redacted] tutto il resto [redacted] si rimise le sue vesti femminili. Era, infatti, [redacted] donna, [redacted] signora Marthe Hanau, che aveva preso quel travestimento per poter entrare nella Borsa, vietata alle persone del suo sesso.

Quella mattina, la massaggiatrice le aveva detto che da una sua cliente, moglie [redacted] uno degli avvocati della Compagnia del Canale di Suez, aveva saputo che [redacted] Compagnia aveva vinto il processo contro i portatori [redacted] sue obbligazioni, i quali avevano reclamato [redacted] rimborso in oro. Bisognava dunque passare gli ordini [redacted] proprio agente prima che la notizia venisse pubblicata [redacted] giornali del pomeriggio e, per raggiungerlo, Marthe era ricorsa [redacted] quello stratagemma.

Da questo pittoresco episodio ha inizio una delle più straordinarie avventure degli anni folli. Un'avventura che dette la partenza ad una serie di scandali a catena: mise in pericolo il governo della Repubblica, costò la carriera a uomini politici di primo piano e, a più riprese, i giornali di tutto il [redacted]do dovettero dedicargli la prima pagina. Oggi che il nome di Marthe Hanau suscita soltanto un vago ricordo nelle persone anziane, uno scrittore ha voluto rievocare le vicende della [redacted] vita in un libro che non [redacted] soltanto una documentatissima cronaca retrospettiva, ma un appassionante documento umano: Dominique Desanti, *La banquière des années folles*, Fayard editore, 1968.

Marthe era nata [redacted] 1° gennaio 1886 in una famiglia di merciai che aveva un picco[redacted] negozio alla periferia di Parigi. Per sottrarsi a quell'ambiente mediocre, si era sposata molto giovane [redacted] un povero diavolo più anziano di lei, il quale aveva sempre vissuto di espedienti. Lasciò che in poco tempo le finisse i centomila franchi di dote, poi divorziò, pur mantenendolo [redacted]ciato [redacted] suoi affari.

La carriera [redacted] Marthe Hanau nell'alta finanza fu d'una rapidità incredibile. Come punto di partenza aveva fondato un *Groupement technique de gérance financière*, per gestire i capitali dei piccoli risparmiatori: i clienti [redacted] affidavano i loro risparmi per un tempo limitato a un interesse molto forte, senza chiedere l'indicazione dei valori sui quali la banchiera speculava. Il suo principio era: le grandi banche prendono il denaro in deposito all'1 per cento [redacted] lo dànno in prestito all'8 per cento; nell'enorme scarto fra queste due percentuali c'è un [redacted]ro margine di possibilità.

Il gioco in Borsa, condotto [redacted] sorprendente lucidità, [redacted] procurò guadagni enormi. La sua era, però, ancora una impresa [redacted] carattere artigianale finché, nel marzo 1925, le affiancò *La Gazette du franc*, un giornale che aveva [redacted] motto: «La Francia [redacted] stata vittoriosa, perché il franco dovrebbe [redacted] vinto?». Fin [redacted] primi numeri *La Gazette*, che oltre che ai problemi finanziari dedicava ampio spazio alle cronache artistiche e letterarie, ebbe collaboratori illustri: Pierre Benoit, Paul Morand, Maurice Dekobra. Ma [redacted] soprattutto un ideale di patriottismo finanziario che Marthe Hanau sosteneva nel suo giornale: la soluzione della lotta di classe attraverso la abbondanza generalizzata. Aveva fiducia nel progresso per risolvere l'angoscioso problema sociale; credeva nella democratizzazione della speculazione finanziaria, ossia che la Borsa alla por[redacted] di tutti facesse parte del progresso.

Sono passati più di 40 anni ed è difficile capire oggi come queste idee potessero avere tanto successo. Per capirlo, bisogna tener conto del clima particolare degli «anni folli», gli anni del jazz, del cinema americano, delle automobili da corsa, dello sviluppo degli aerei, [redacted] compere a rate.

In quel clima, fino al 1928, Marthe Hanau fu al centro della vita parigina. Pranzava al Ritz con le duchesse, superstiti del mondo di Marcel Proust, con i ministri, con gli scrittori più noti. La sua Banca, che continuava a dare utili fortissimi ai propri clienti, sottraeva denaro fresco alle grandi banche, provocando contro [redacted] lei una coalizione d'interessi potentissimi.

[redacted] giugno 1928, un [redacted]porto della polizia attribuiva a Marthe Hanau il progetto di «*un quotidiano politico che si farà il campione di un'intesa franco-tede[redacted] in armonia con la politica di Locarno*». Era la politica di Briand che la donna si preparava a sostenere, in contrasto [redacted] quella di Poincaré, allora presidente del Consiglio, e i nemici [redacted] Marthe ottennero così il pieno appoggio del governo.

Una campagna contro di lei [redacted] condotta dai giornali di destra, che, tuttavia, non riuscì a scuotere la [redacted]dità della Banca. Nondimeno, all'alba del 4 dicembre 1928, benché [redacted] denunzia fosse stata presentata contro di lei, Marthe Hanau venne arrestata [redacted] rinchiusa nella prigione di Saint-Lazare. Il suo potere era durato appena tre anni.

Non [redacted] emozionanti furono le vicende degli ultimi anni della [redacted] vita, trascorsi fra il carcere e la libertà provvisoria. Sono quelle di un'eccezionale lottatrice che vuole la rivincita ad ogni costo, ma, alla fine, Marthe Hanau dovette cedere. Il 13 luglio 1935 fu trovata morta nella cella della prigione di Fresnes, con un tubetto di Veronal vuoto vicino al letto. Su un foglietto aveva scritto: «*Il solo strumento moderno efficace è il denaro, il denaro, il denaro. Ho la nausea del denaro, di questo denaro che mi ha schiacciata. Ho il disgusto [redacted] non ottenerne altro, alla fine, [redacted] non l'impotenza*».

Sandro Volte

Ad u[redacted] ragazza di Torino, tradita e umiliata

Risponde Giulietta Masina

La sua storia, signora Irene, conferma che nel nostro tempo si ripetono ancora le vicende dei romanzi «cattivi» dell'800: la donna onesta sedotta e abbandonata con un figlio - Il padre è colpevole; ma addirittura colpevoli i ricchi nonni che hanno creduto di rinnegare [redacted] bambino e placare con pochi soldi la loro coscienza

Ho ricevuto una lettera da Torino, e la ritrascrivo intera, salvo alcuni trascurabili particolari. La ritrascrivo non perché resoconto, certamente fedele, [redacted] storia»; ma per osservare insieme con i lettori — e soprattutto con le lettrici — qualmente il male, spesso, altro non sia che il risultato di una debolezza di chi lo riceve, [redacted] non una prova di forza di chi lo infligge. Voglio dire che non sapersi difendere può apparire un incentivo all'aggressore, addirittura un invito a infierire. La lettera che segue ne è la dimostrazione.

«Gentile signora, perdoni il tono polemico, ma [redacted] stata tanto ferita e umiliata che non posso avere altre espressioni. Dunque: qualche anno fa, [redacted]nobbi un uomo, celibe, della mia stessa età (trentotto anni), ottima posizione sociale, con cui iniziai un'amicizia molto affettuosa. Debbo dire che mi innamorai a poco [redacted] poco di lui, per le sue premure.

«Dopo due mesi l'amore esplose (è la parola esatta) e fu una cosa meravigliosa, mi creda, anche perché tutti [redacted] due eravamo verso il tramonto della nostra giovinezza, reduci da passate e quasi simili amarezze, decisi [redacted] ricostruire insieme, su oneste basi, una vita normale [redacted] tranquilla. Fu una vita quasi in comune. Dopo un anno, mentre aspettavo un figlio scopersi che lui mi tradiva da quattro mesi con una ragazza (ahimè) molto più giovane di [redacted]. Ci fu una spiegazione, e lui confessò che [redacted] stata una scappatella [redacted] una ragazza poco di buono, e che la cosa era finita. Piansi, mi disperai, ma non volli accanirmi, perché in quel momento avevo bisogno di tutto il suo appoggio, [redacted] gli confessai il mio stato.

«Ne fu molto scosso ed emozionato, e si augurò che il bimbo che doveva nascere avesse gli occhi azzurri come i miei. Credetti [redacted] tutto questo, e iniziai la gravidanza con serenità e gioia, come tutte le mamme di questo mondo, oltretutto aiutata da lui che cominciò a passarmi un assegno mensile.

«Al quarto mese, mi accorsi che a poco a poco si allontanava da me, ancora una volta avemmo una spiegazione, mi disse allora che la famosa scappatella era diventata una relazione seria, che [redacted] intendeva troncare. Quindi, era preferibile che io interrompessi la maternità. Signora Masina, come potevo fare una cosa di questo genere, io che avrei dato la mia vita perché questa creatura venisse al mondo? Gli risposi che il figlio era anche mio, che non avrei mai permesso una cosa del genere, e che mi rimettevo alla sua coscienza di uomo per il nostro futuro.

«Ritornai a casa mia, e aspettai l'evento. Lui mi telefonava e mi mandava assegni, ma non [redacted] più venuto. Dopo qualche mese, ho avuto una bella bambina. Il parto è stato pagato interamente da lui, e in seguito ha mantenuto sempre, con un assegno mensile, questa sua figlia, ma senza mai volerla vedere né riconoscere. Non le dico che tragedia per me, soprattutto quando la bambina ha cominciato a chiedere di lui. Presa dalla disperazione, un giorno, gliela portai a conoscere.

«Fu un incontro terribile, la bambina ne fu quasi spaventata, tanto crudele fu la [redacted] reazione. Ci trattò come due mendicanti. Sopportai ancora perché speravo che nella sua coscienza si facesse strada un sentimento umano.

«Allora, dopo un anno dall'episodio accennatole, mi decisi ad andare dal padre di lui e gli raccontai tutto.

«Suo padre non sapeva niente, mi promise il suo intervento, ma purtroppo la [redacted]zione del figlio fu solamente vendicativa nei nostri confronti: disse, cioè, che [redacted] ne voleva sapere nulla perché la bambina poteva anche non essere sua figlia, e da quel momento sospese l'assegno mensile. Inoltre, di nascosto anche dei suoi, si sposò [redacted] la famosa ragazza. Il padre, allora, mi fece avere segretamente da un individuo nascosto [redacted] nel mio portone, un milione e mezzo per sopperire alle più urgenti necessità. Oggi mi chiedo se i nonni della mia bambina pretendessero con quel danaro "liquidare" insieme la madre e la figlia.

«Sono passati due anni, e tutto tace. Non le dico in che condizioni mi trovo, moralmente distrutta, materialmente impastoiata in una situazione quasi fallimentare. Ho quarantacinque anni, [redacted] se il lavoro non venisse, se mi ammalassi? Credo che il Signore sia proprio stanco di ascoltarmi. La sua, Irene».

Non manca un ingrediente alla formula del romanzo «cattivo» dell'Ottocento: [redacted] maschio che fugge; che invia danaro per acquietare la sua coscienza; la ragazza che più tardi sposerà; la nascita, non desiderata da lui, della bambina; la scena centrale dell'incontro — veramente odiosa —; la condanna alla fame, con la sospensione degli aiuti; [redacted] vecchio nonno che al grido «io questa donna l'ho pagata» (come Alfredo nella *Traviata*) ritiene di aver «liquidato» una insostenibile situazione. Unica differenza: [redacted] brutta storia avviene nel 1966.

Cara Irene, io non posso consolarla né consigliarla. Pos[redacted] soltanto dirle che quel suo uomo è [redacted] moralmente sgradevole che non riesco a invocare, a favore di lui, una sola attenuante. Posso comprenderlo, e con fatica, per [redacted] suo nuovo amore — perché non sempre, innamorarsi è un atto di volontà —; mai, invece, per il comportamento nei confronti di [redacted] figlia. Tuttavia, due persone capisco ancora meno: i nonni. Può essere colpa di un'antica retorica dei sentimenti: ma l'ideale figura del «nonno» (forse perché ricordo i miei) mi sembra violata in ogni dimensione e senso. Posso perfino ammettere che un uomo preso da un nuovo amore dimentichi — sebbene certi impegni umani e morali siano, per natura propria, intangibili —; non ammetterò mai che, sulle soglie di una serenità priva, causa l'età, di risentimenti meschini, nonno e nonna, se ancora vivi, possano ignorare, [redacted] se non esistesse, non fosse mai esistita, una creatura del loro stesso sangue. E che, ricchi, possano abbandonarla alla tristezza di una vita stenta.

Lei, Irene, scrive: «*Il Signore è proprio stanco di ascoltarmi*». Lasci perdere il Signore: provi, adesso, a farsi ascoltare da [redacted] magistrato.

Giulietta Masina

Due caratteristiche della moda d'oggi

Minigonne [redacted] sciarpe

La moda delle sciarpe e [redacted] trucco «Neotis» (Il disegno è di Biki)

La minigonna non fa più notizia; ma, esplosa questa estate ritardata, possiamo vedere come sia entrata nel costume profondamente. Non si sono mai viste in giro delle «mini» tanto «mini», ed in così gran numero, come in questi ultimi giorni di giugno, mentre matura il grano.

Soprattutto ragazze molto giovani — [redacted] straniere piuttosto che italiane — ma il fenomeno c'è.

L'altro fenomeno è quello delle sciarpe. Neanche il caldo sembra scoraggiarle. E, in questo, non c'è distinzione d'età: dalla quindicenne alla signora di cui non si considerano più gli anni, l'amore per la sciarpa è universale.

Sopra, sotto, intorno, sciolte, seminascoste, svolazzanti, simmetriche, asimmetriche, annodate... le sciarpe introducono nell'insieme dell'abito il terzo [redacted]lore e [redacted] terzo movimento. Riescono, soprattutto, [redacted] infrangere il «muro» della monotonia che minaccia sempre l'attuale moda «ridotta all'osso».

Non è obbligatorio, [redacted] somma, portare una [redacted]pa [redacted] un grande fazzoletto annodato, per [redacted] alla moda; ma certo se, improvvisamente, si ha l'impressione che ad [redacted] abito manchi qualcosa, la sciarpa può fornire il necessario complemento. Segnalazio[redacted]: per naturale svolgimento delle cose, si vedranno presto, numerose, delle vere e proprie sciarpe (di seta, con frange), e, per le sere d'estate, gli scialli.

Alain

IL GIUDIZIO DEL DOTTORE

Le [redacted] mare, un'occasione per liberarsi della «cellulite»

[redacted] c'è un periodo [redacted] cui, durante l'anno, le donne odiano di più la «cellulite», è proprio all'inizio dell'estate: perché, allora, più di qualsiasi «normale» preoccupazione per la salute, vale lo scottante problema del [redacted]stume per [redacted] mare e [redacted] vestito leggero. Hanno ragione [redacted] odiarla, [redacted] cellulite: perché è difficile accettare che, oltre alle già tante cose spiacevoli che segnano il pas[redacted] del tempo, si debbano fare i conti anche con questa gratuita e bizzarra tendenza della pelle [redacted] diventar pigra [redacted] spessa là dove proprio non dovrebbe. Hanno ragione [redacted] chiedere consigli e [redacted] tentare tutte le cure che promettono meraviglie: perché, [redacted] si ha una figura snella, quei «cuscinetti» messi fuori posto (i punti deboli, si sa, sono le anche, la faccia interna delle cosce, le braccia e la nuca) sembrano proprio guastar tutto: linea, armonia e movimenti. E, se la figura è già un po' pesante, quei «depositi» diventano proprio [redacted] incubo.

La cellulite (il termine è improprio perché, in questi casi, di infiammazione, nei tessuti e nelle cellule, [redacted] c'è neppure l'ombra) è [redacted] insieme di zone di «pelle d'elefante» che si divertono [redacted] spuntare, adagio adagio, [redacted] e là, nel modo più disordinato ed antiestetico. Non [redacted] «solo grasso» [redacted] «solo acqua»: perché [redacted] pelle di una persona molto ben nutrita è, di solito, una cute liscia, ben tornita e pastosa, quasi uniformemente distribuita su tutta la superficie corporea. La cellulite no: [redacted] un insieme di noduli profondi, duri [redacted] rigidi, quasi un [redacted]sieme di corpi estranei — persino [redacted] po' dolenti al tatto — fitti ed addossati [redacted] una pelle anelastica e rigida.

C'è modo di prevenire e di curare questa cosiddetta cellulite? Diciamo che, in [redacted]ti casi, è un po' difficile; perché si tratta di un disturbo profondo e complesso che, non si [redacted] bene perché, tende ad agglomerare ed [redacted] «stipare», insieme, acqua e grasso, nel tessuto connetti[redacted] sostegno della pelle.

Un po' di cellulite, [redacted] forma tollerabile ed innocente, l'abbiamo tutti; salvo, forse, le atlete, perlomeno sino a quando non abbiano abbandonato l'attività sportiva. Ben poche persone hanno la fortuna di conservare, per tutta la vita, uno spessore di cute normale (l'ideale, nelle zone più sottili, come la parte interna dell'avambraccio, [redacted] di mm 1,34 nella donna [redacted] mm 1,43 nell'uomo) ed, [redacted] maggior ragione, un sottocutaneo assolutamente privo di ingombri, di pieghe, di grasso superfluo e di smagliature. Diciamo che c'è quasi sempre [redacted] mezzo qualche [redacted]sturbo ovarico: tant'è vero che la forma più appariscente di cellulite è quella che è compagna abituale della menopausa. Rendiamoci conto — per capire quant'è [redacted] le curarla — che dipende da tante cose insieme: da sfumature di disturbi endocrini, dalla naturale tendenza all'obesità e, naturalmente — persino in chi sta tanto attento — dai piccoli quotidiani errori dietetici ed alimentari.

Che [redacted] fare, allora: accettare ed arrendersi? Quando la cellulite è prepotente e di vecchia data non c'è cura di 15 giorni — [redacted] razionale ed intensa che sia — che riesca a vincere, in tempo per non sfigurare in un costume da bagno, questa inestetica manifestazione [redacted] ricambio torpido, della sedentarietà, della pigrizia muscolare e, in particolare, [redacted] mancato uso delle parti [redacted] impegnate» del nostro apparato muscolare e cutaneo.

Eppure non bisogna arrendersi. Bisogna farla muovere, farla scorrere, questa pelle che tende [redacted] impigrire e ad appesantirsi. In primo luogo con la vita attiva — ma durante tutto l'anno —; oppure con la ginnastica elettiva (ricordiamo che c'è un tipo di ginnastica per ogni «zona pigra» del nostro organismo); e, poi, anche coi massaggi, coi bagni medicati, con le saune, con i diuretici e con [redacted] restrizioni alimentari.

il dottor X

Per un piatto gustoso ed elegante non basta [redacted] buona ricetta

[redacted] proviamo [redacted] Pirex

Vi piacciono i piselli al prosciutto, il pasticcio [redacted] melanzane, oppure i maccheroni al forno? Oppure siete per [redacted] cose semplici: pasta al sugo [redacted] arrosto? Avete [redacted] cenetta da compleanno, con lasagne, stufato e mele al cognac? Questi piatti, e tutti gli altri che potete sbizzarrirvi a fare, hanno una [redacted] comune: la buona cottura. [redacted] buona cottura vuol dire Pyrex.

Il segreto Pyrex è questo: [redacted] cuoce [redacted] sotto, [redacted]che ai lati. Quando Pyrex [redacted] ben caldo e ha il suo bravo coperchio, diventa un piccolo forno, dove niente si perde. Un filo di fiamma, [redacted] un forno [redacted] minimo bastano per conservare il bollore. Ecco perché tutto diventa più buono: perché tutto cuoce sen[redacted] scottarsi.

I grandi cuochi francesi [redacted] farebbero mai certi piatti se non avessero a disposizione Pyrex. Pyrex [redacted] stato inventato apposta per cuci[redacted]: è il materiale più puro e [redacted] sano (basti pensare che i biberon preferiti [redacted] medici sono in Pyrex). Ha l'aspetto del cristallo, [redacted] ha l'impermeabilità e l'inalterabilità: non si riga sotto il coltello, non diventa mai opaco, neanche dopo anni di uso.

Il pollo cotto [redacted] sale

E' un piatto semplice, [redacted] una presentazione alquanto diversa [redacted] solito.

[redacted] prende un pollo, ben pulito, fiammato, leggermente unto all'interno, dove si mette [redacted] foglia d'alloro, un rametto [redacted] rosmarino, po[redacted] sale, pepe se piace. Il pollo così preparato all'interno, accuratamente unto con olio all'esterno (volendo lo [redacted] può avvolgere [redacted] fettine di pancetta [redacted] di prosciutto crudo) viene [redacted] nel recipiente, dal fondo già abbondantemente ricoperto [redacted] grosso. Altro [redacted] grosso si aggiunge in modo [redacted] il pollo sia completamente rivestito [redacted] sale. S'incoperchia e [redacted] mette in forno caldo per un'ora, un'ora e mezzo, a seconda della grossezza del pollo. A cottura finita, basta togliere [redacted] sale che si sarà cristallizzato e portare in tavola un pollo croccante, d[redacted]rato, nello stesso recipiente in cui [redacted] stato cotto.

Per questa ricetta adoperare una teglia Pyrex ovale a bordi alti.

Pyrex [redacted] attacca, [redacted]glio attacca, se avete pro[redacted] deciso di far bruciare l'arrosto, ma, ancora [redacted] volta, basta [redacted] po' d'acqua per farla tornare limpida e [redacted] come prima (ecco perché i fabbricanti di lavastoviglie consigliano così volentieri Pyrex alle loro clienti!).

In ogni modo, c'è un piccolo segreto per impedire che qualunque [redacted] attacchi sul [redacted], ed è di [redacted] la cottura [redacted] la fiamma molto bassa. In questo modo il calore non brucia in un punto solo, ma viene ripartito [redacted] fondo e le pareti. Dopo qualche minuto, si può alzare la fiamma. Alla fine [redacted] opportuno togliere dal fuoco, qualche istante prima della cottura completa: siccome Pyrex ha uno spessore piuttosto consistente, [redacted] si conserva più a lungo, [redacted] cottura termina mentre met[redacted] in tavola. Anche questo [redacted] un privilegio Pyrex, [redacted]ché consente di risparmiare [redacted] ed energia elettrica.

Scaloppe di vitello allo sherry

Ingredienti: due [redacted] scaloppe, olio, [redacted] grammi [redacted] burro, [redacted], sedano, limone, [redacted] uovo, mezzo bicchie[redacted] sherry.

Ponete sul fondo di una casseruola rotonda Pyrex un pezzetto di burro e [redacted] cucchiaio [redacted] farina; quando la farina ha preso colore aggiungete le due scaloppe, la carota e il sedano che avrete tagliato a pezzetti. Versate il mezzo bicchiere di sherry e fate cuocere il tutto per venti minuti. Togliete [redacted] carne dal fuoco [redacted] passate la verdura [redacted] setaccio mescolandola insie[redacted] al tuorlo d'uovo e al succo [redacted] limone: fate riscaldare, senza portare a ebollizione, e versate sulle scaloppe ben calde.

Potete guarnire [redacted] piatto con delle patatine novelle al forno. Con Pyrex potrete servire direttamente ed elegantemente [redacted] tavola.

Borse economia [redacted] finanza

[redacted] sale [redacted] 68,96 [redacted] [redacted] (+0,15 [redacted] cento)

Lieve ripresa delle azioni

QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	28	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100 10	—
» cont.	100 —	—
Redimibile 3½	101 10	+ 0 20
» cont.	101 —	+ 0 20
Ricostruz. 3½	84 40	—
» cont.	84 30	—
Ricostruz. 5%	98 40	+ 0 10
» cont.	98 30	+ 0 10
Rif. Fond. 5%	96 35	—
Pr. R. 5% Tr.	95 60	—
» 54	95 60	+ 0 20
Tr. R. Ed. 5½%	100 15	—
Cert.C.T. 6% 76	99 80	—
» » 5½ 76	100 —	—
» » 5% 77	100 —	—
B.T.N. 6% '69	100 —	—
» » '70	100 —	— 0 05
» » '71	100 02	—
» » '73	100 —	—
» » '74	100 02	— 0 02
» » '75 I	99 95	— 0 05
» » '75 II	100 —	— 0 07
OBBLIGAZIONI		
C.IEL 6% I	96 40	—
» » '65 II	97 50	—
» » '66 I	96 55	—
» » '66 II	96 70	—
» » '67	97 475	—
» » '68	97 75	— 0 05
» Enel 6%	96 70	—
I.R.I. Sider 5½	97 —	—
» ['54] 6%	100 —	—
» ['58] 6%	99 10	—
» '57 6,5%	98 40	—
» ['56] 6%	98 30	—
» vent. 6%	97 90	—
» ['74] 6%	98 60	—
» '55 5½%	92 —	—
» '58 5½%	91 90	—
» '61 5½%	91 35	—
» '63 5½%	91 40	+ 0 20
» '64 6%	96 80	— 0 20
» '65 61 6%	96 75	+ 0 15
» Stet 6% ept.	99 80	—
» I.I.5½% ept.	95 80	—
Italsp 5,50% '65	97 —	—
» » '67	97 50	—
Eifer (IV) 5%	93 50	—
FF.SS. 5½%	96 10	—
» » '53	96 30	—
» » '55	94 —	—
» » '66	93 20	+ 0 20
» 5% '60	89 —	—
» 5% '61	89 —	—
» 6% '63 I	96 —	—
» 6% '63 II	96 —	—
» 6% '64 I	96 —	—
» 6% '66 II	96 —	+ 0 135
» 6% '67	96 90	— 0 05
» 6% 67-68	93 48	—
P.S.Agr. 5% I	89 25	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6%64 I	95 90	—
» » 6%64 II	95 85	—
» » 6%65 III	95 80	—
» » 6%65 IV	95 90	—
» » 6% Sp.V	95 90	—
» » 6% Sp.VI	95 85	— 0 10
BD.PP. 5%	96 35	— 0 05
» 5½%	89 —	—
» 6%	95 25	— 0 10
» C. Ag. '64	95 85	—
» » '65	95 75	—
» » '66	95 75	—
» O. 1° 6%	96 —	—
» O. 2° 6%	95 80	—
» St. A 6%	95 25	— 0 20
» 35. B 6% I	96 40	—
» 35. B 6% II	97 —	—
» 35. B 6% III	97 —	—
» 34. C 6% I	89 90	—

[redacted]	28	Variaz.
OP ss. C 6% II	95 125	—
» ss. C 6% III	95 30	—
» I. St. 6% 65	95 30	— 0 15
» » 5%64 II	95 65	— 0 05
» » 6% III	95 95	—
» Atlas 6% 66	95 40	—
Cel Petrolio 6%	99 80	—
» » 6% 57	99 80	—
» » 6% 58	99 80	—
Ent Sp. 6% 58	97 —	—
» '64 6%	98 —	—
» '65 5%	97 —	—
» '66 6%	96 775	+ 0 325
Ent Sud 6%	97 30	— 0 40
» » 5½%	92 80	—
» » 5½ '61	92 70	+ 0 20
» 5½ '61 4°	91 60	—
» 5½ '62 5°	92 10	—
E. S. 5½ '62 6°	92 40	—
» 5½ '63 7°	93 —	—
» 5½ '63 8°	93 60	—
» 6% '64 9°	96 80	—
» Cala 5½%	92 20	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 6%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	83 —	—
» OO.PP.5%	85 —	—
Miglioram. 5%	90 50	—
» 5% '62	91 —	—
» Bonif. 5%	91 —	—
C.I.R. Ric. 5%	93 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	90 —	—
Cr.I.Sar.'62 6%	92 80	—
» » '63 5½%	91 —	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	95 —	—
» » '65 6% II	93 50	—
» » '66 6%	94 50	—
C.F.O. Naz. 5%	91 —	—
Ienimer 6% '68	99 50	—
» 5½ 61	93 —	—
» 5½ 61 4°	91 70	—
» 5½ 62 5°	92 —	—
» 5½ 62 6°	90 50	—
» 5½ 62 7°	90 50	—
» 5½ 63 8°	90 40	—
» 6% 64 9°	96 30	—
» 6% 64 10°	96 00	—
» 6% 65 11°	95 10	—
» 6% 66 12°	95 10	—
» 6% 67 13°	94 90	—
» 6% 67 14°	95 15	—
Cassa Mez. 5%	94 80	—
» O.P. 5%	94 80	—
Ieipe vent. 5½	91 75	+ 0 35
» » 6%	95 15	— 0 10
» Edison 6% 51	100 —	—
» » 6% 55	96 20	—
» » 6% 50	96 90	—
» Celini 6%	96 —	—
» St.Mezz.6%	96 70	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
» » Sp. 6%	96 —	—
Imi XII 6%	89 80	—
» XVIII 6%	96 40	+ 0 10
» XIX 6%	98 50	—
» XX 6%	98 20	— 0 20
» XXI 5%	93 80	—
» XXII 6%	90 20	—
» XXIII Ag.	98 70	—
» XXIV 5½	91 10	—
» XXV 6%	96 —	—
» XXVI 6%	94 875	—
» Cr.M 6% 1°	98 50	—
» Cr.M. 6% 2°	98 70	—
» Spec. '64	100 —	+ 0 10
» Fim 6% '66	96 —	—
Torino 6% '62	98 —	—
» ALM 5½ 60	91 80	+ 0 50
» AM 5½ 62	90 80	+ 0 30

Titoli	28	Variaz.
Cossmo 6% '58	96 20	—
» 5½% '61	90 50	—
Fiat 6% '60	98 60	—
» 6% '56	89 35	—
» 6% '57	96 90	—
» 5½% '60	92 20	— 0 20
RIV 5½%	90 50	—
Pirelli 6% '46	98 —	—
» 5½% '63	90 80	—
Oliv. '48-'49 7%	100 95	—
» '53 7%	106 10	—
» '56-'59 7%	102 —	— 0 90
» '58 7%	103 90	—
» '58 5½%	100 15	—
» '62 5½ 1°	89 80	—
» '62 5½ 2°	89 90	—
Gen. II. 5½%	89 25	—
Magneti '48 7%	101 —	—
» '49 7%	104 25	—
» '56 7%	104 50	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '66	94 40	+ 0 40
» 5½ '62	89 —	—
Viberti 7% '57	101 50	—
» 7% '58 I	101 70	—
» 7% '59 II	101 —	—
Cent.-Gen. 7%	102 50	—
Westingh. 7%	112 —	—
SADE 6%	97 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Fras 6%	98 30	—
Cart. It 7% 45	101 —	—
» 5½ 62	87 —	— 1
Celini 6%	99 70	— 0 30
» 6% 58	98 625	—
» 5½% 66	98 —	—
» 5½% 61	90 —	+ 0 20
» 5½% 62	90 10	+ 0 20
Mandelett. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	99 60	+ 0 30
» 6% 57	98 —	—
» 6% 64	92 80	—
Stipel 6%	98 —	+ 1
Teti 6%	97 —	—
Tetra 6%	97 —	—
Terni 6%	97 80	—
Ilva 6%	98 80	—
Esso 6%	98 78	—
SIP 6%	97 60	+ 0 20
Pibigas 5½%	98 —	—
» 6% 66	90 50	—
Mediobanca 7%	89 65	—
Fergat 6%	105 —	— 1 50
C.Pozzi 5,75 57	81 —	— 2
» 5,50 62	81 —	— 2
Damiano 5½	90 10	+ 0 10
» 5,50 57	88 50	+ 0 20
Lancia 5½% 60	90 90	+ 0 50
» 5½% 67	89 25	—
Lignigas 6% 59	92 20	—
Covo-Spr. 5½	89 55	—
IMM Italia 5½	89 20	—
It. Gas 5½ '61	89 35	+ 0 35
Fr.C.E.Gar. 5½	88 80	—
Autostrade 5½	88 90	—
» 6% '65	96 30	—
» 6% '67	96 40	— 0 10
» 6% '66	97 —	— 0 05
Metta 6%	93 50	—
Sarom 6% '68	94 40	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	90 05	+ 0 05
Ac. Pat. 5½%	222 50	—
Imm. Roma 6%	231 —	—
Romsider 6%	[redacted]	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	7050	— 105
Eridania	2450	—
Rom. Zuccheri	135	—
Talmone	3030	+ 10
Flano	73	—

Titoli	[redacted]	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Smeriglio	12170	+ 600
Monteponi	190	+ 10
Talco & Grafite	13100	—
Fornaci Riun.	12500	+ [redacted]
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	[redacted]	—
Torino-Nord	84 50	—
Mattei (F. Med.)	18500	—
SIP	2682	+ 8
Italcable	6800	—
IMMOBILIARI		
SIAM	5720	—
Gilardini	2440	—
Risan. (Napoli)	6480	—
Sileo	3000	—
Beni Stabili	3836	+ 40
Imm. Roma	575	+ 8
Ind. Stura	7100	—
Ferro	166	—
Sasib pr.	270	—
CHIMICI		
Montedison	1082	+ 1 50
Lignigas	188 50	—
Pibigas	91 —	— 0 50
SAFFA	4705	+ 25
Schiapparelli	5850	—
Paramatti	700	—
Mira Lanza	48100	+ 250
S.A.R.O.M.	1085	—
ANIC	1875	— 7
Rumianca	1815	— 7
Italgas	1187	+ 9
[redacted] E ASSIC.		
Mediobanca	75510	— 190
La Centrale	4810	— 10
S.M.E.	[redacted]	14
STET	3190	+ 70
Finsider	804	+ 2
Pirm. Finanz.	1115	—
Iennsi	2725	+ 5
Assic. Torino	9350	— 20
Ass. Toro priv.	5650	— 60
Ass. Generali	56750	+ 50
S.A.I.	29800	+ 100
Bastogi (Mer.)	1045	—
METALMECCANICI		
Fornara	400	—
Westinghouse	835	—
Marchesini	3025	+ 25
Mobilia	380	— 4
Italsider	645	— 1
Dalmine	1167	— 5
Olivetti	2860	— 10
Olivetti priv.	3200	—
FIAT	2766	+ 4
FIAT priv.	2384	+ 4
Terni	249	—
E. Marelli	613	+ 8
M. Marelli priv.	1382	— 8
TESSILI		
Châtillon	3580	— 20
Fisac	385	—
Borgosesia	7530	+ 5
Vercesa	3386	— 2
Valdosa priv.	2340	+ [redacted]
DIVERSI		
Rinascente	361 90	— 1 50
Rinascente pr.	254	— 1
Pirelli	3583	+ 20
Cartiera Ital.	880	—
Cartiera Burgo	13900	— 10
Cir	3960	—
Acqua Potabili	1130	—
Acqua Roma	678	—
Eternit	3335	—
Ceram. Pozzi	89 40	+ 10 40

Milano, 28 giugno.

La riunione di fine settimana è stata improntata ad [redacted] maggiore fermezza, per il riaffiorare del denaro sui mercuriferi (la Monte Amiata ha registrato un progresso dello 0,5 per cento). Dopo un inizio tendenzialmente calmo, i corsi hanno potuto contare su di un ritorno del denaro su poche voci, ma in sede di listino il miglioramento si è generalizzato o, quanto meno, sono state annullate [redacted] perdite iniziali. Discreti scambi a prezzi leggermente migliori nel reddito fisso. L'indice generale de [redacted] *Sole-24 Ore* sale da 68,96 a 69,05, con un rialzo dello 0,15 per cento.

Titoli trattati: azioni 1 milione 591.725, per 3 miliardi 220 milioni di lire. Valori di Stato per 426 milioni di lire, obbligazioni per 1 miliardo 260 milioni 667.270 lire.

La settimana si è conclusa, ieri a Torino, con una lieve ripresa del mercato azionario. In apertura si è avuto ancora un accenno di riflessione; migliore la fase conclusiva, dopo un «durante» inattivo. Da notare [redacted] nuova impennata delle Amiata ed una ripresa notevole delle Pozzi, dopo il ribasso dei giorni scorsi. Chiusura sui massimi, in lieve vantaggio dalla vigilia. Azioni Alitalia priv. 17.900. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati. Dopoborsa senza affari, sulle chiusure di Milano

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cerioca	2825	Motta	7075
Eridania	2420	R. Zucch.	138,50
Es. Molini	2320	» » pr.	370
ASSICU[redacted]			
Generali	56.750	Ass. Tor. pr.	5749
S.A.I.	29.710	Incendio	9820
Ass. Mil.	21.720	Fond. Vita	20.400
Ass. Mil. pr.	[redacted]	Agricol.	[redacted]
Ass. Tor.	9390	Ras	[redacted]
BANCARI			
Mediobanca	75.600		
CHIMICI			
Anic	1273	Lepetit pr.	4470
Bressaki	11.030	Liquigas	188
Nap. Gas	570	Mira L.	41.000
Celliere	281	Ossigeno	1750
C. Erba	10.390	Pibigas	[redacted]
Erba priv.	5890	Rumianca	1322
Mobilia	2780	Saffa	4700
Italgas	1183	[redacted]	1088
Lepetit	4081	Montedison	1082,50
ELETTRICI			
Magneti	1360	Technim.	898
Marelli	614,75	Terni	247,50
Sip	2682		
FINANZIARI			
Agricola	3425	Invest	3701
Bastogi	1940	Italpi	3389
Breda	3815	Centrale	4810
Tiemmera	335	Pirelli C.	3960
Finsider	605	Sme	9240
[redacted]	[redacted]	Stet	3209
Orm	3388	Sviluppo	1850
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	[redacted]	Sacia	686
Beni Stab.	[redacted]	Condotte	2430
Bon. Ferr.	1055	Milano C.	22.500
Coge	5875	Ri[redacted] M.	6340
Imm. Roma	574,50	Silos Gen.	2865
Sap	[redacted]		
MECCANICI E AUTOMOB.			
Westingh.	841	Olivetti	[redacted]
Fiat	2760	Olivetti pr.	[redacted]
Fiat priv.	2362	Fr. Tosi	1875
Mobilia	584		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3520	Metallur.	3085
Falck pr.	3800	Amiata	12.260
Breggio-Ta.	1060	Monteponi	200
Dalmine	1196	Perrigolo	1866
Elsa-Viola	675	Snia	4195
Italsider	652	Trafilerie	[redacted]
Magona	1785		
TESSILI			
Châtillon	3585	Marz. pr.	1690
Cantoni	13.350	Rossari	6210
Olcese	287	Rotondi	22.300
Cucirini	9281	Tosi	2105
Stampati	3822	Pacchetti	450
Cascami	6150	Snia Visc.	3383
Fisac	385	Viscosa pr.	2347
Lanerossi	1240	Zegna	446
Gerardo	1605	Toledo	235
Scotti	114	Unione M.	20.200
Linificio	290		
TRASPORTI			
N. Milano	3425	Meller	10.500
Autolinea	2260	Alitalia	17.830
DIVERSI			
De Ferrari	[redacted]	C. Acqua	680
Bredo	20.400	Rinasc.	367,50
Burgo	13.950	Rinasc. pr.	154,75
Generali	2060	Mondad. a	1215
Cementir	3740	Pirelli II	[redacted]
Cer. Pozzi	104	Rejna A.	914
Pozzi pr.	221	Smeriglio	48
Gabetti	359	[redacted]	[redacted]
Ciga	1639	Sges	1989
Acqua pot.	1131	I. Acqu.	2285
Eternit	3320	Italcable	6790
Italcemen.	19.480		

A partire [redacted] 1° luglio

[redacted] quali autostrade [redacted] i pedaggi

Impossibile, per ragioni tecniche, modificare del 15 per cento le tariffe su tutta la rete [redacted] - Il rinvio, per sette tratti, limitato a pochi giorni

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] giugno.

(ar. ba.) Per ragioni di carattere tecnico, l'aumento dei pedaggi sulle autostrade del [redacted] Iri non potrà avere luogo, simultaneamente, sull'intera rete. Le tariffe risulteranno aumentate del 15 per cento, dalle [redacted] 22 [redacted] primo luglio, sulle seguenti autostrade: Milano-Roma-Napoli; Milano-Bologna-Riccione; Bologna-Ferrara; Napoli-Avellino; Canosa-Bari. I pedaggi saranno aumentati successivamente per le autostrade Milano-Laghi, Firenze-Mare, Roma-Civitavecchia, Milano-Brescia, Genova-Sestri, Savona-Genova e Genova-Serravalle.

Il ritardo si spiega essenzialmente con la brevità del tempo disponibile fra la firma del decreto (21 giugno) e la data (primo luglio) fissata come decorrenza [redacted] l'applicazione dell'aumento. Si è rivelato impossibile predisporre, in meno di dieci giorni, tutte le necessarie modifiche degli impianti meccanici e del centro meccanografico di controllo.

Di qui la decisione della società concessionaria di cominciare il primo luglio solo [redacted] una parte della rete, rinviando di qualche giorno — per le altre autostrade — [redacted] applicazione delle nuove tariffe.

Polizza per [redacted] anche in [redacted] di colpa i danni alla propria auto

Dichiarazioni del presidente Bertett alla assemblea dell'Automobile Club d'Italia

(Nostro servizio particolare) Roma, 28 giugno.

(g. [redacted]) L'Automobile Club d'Italia sta studiando, assieme alle compagnie assicuratrici italiane, [redacted] polizza che copra gli automobilisti per i danni subiti, per colpa propria, dalle rispettive vetture. Lo ha annunciato oggi il presidente dell'Aci, Luigi Bertett, [redacted] dell'associazione, che si è riunita [redacted] Roma, presenti tutti i presidenti dei 99 Auto-Club provinciali.

Bertett ha anche informato che nell'ultimo triennio, contro un incremento del 16 per cento del parco automobilistico, i soci dell'Aci sono aumentati al ritmo del 30 per cento. Durante l'anno scorso sono stati assistiti 316 mila automobilisti ed entro la fine di quest'anno si è certi di poter fare funzionare in tutt'Italia [redacted] numero telefonico «113», quello che serve alle chiamate di soccorso urgente.

L'Aci ha anche avviato la preparazione di una nuova e completa guida automobilistica d'Italia che sarà edita l'anno venturo. Sulla relazione Bertett si è svolta una larga discussione che si è chiusa con l'approvazione [redacted] bilancio consuntivo del [redacted] e di quello preventivo del 1968.

Secondo i dati pubblicati dalla «Gazzetta Ufficiale»

[redacted]

Aumento di 50 miliardi in [redacted] mese - In pareggio la bilancia dei pagamenti

(Nostro servizio particolare) Roma, 28 giugno.

A fine maggio, secondo i dati pubblicati oggi nella «Gazzetta Ufficiale», la circolazione monetaria ammontava [redacted] a 4.602 miliardi, con un incremento [redacted] [redacted] miliardi rispetto [redacted] [redacted] precedente.

Il saldo del conto corrente dell'Ufficio italiano dei cambi è rimasto fermo [redacted] 2.355 miliardi, ciò che fa presumere che in maggio [redacted] bilancia dei pagamenti si sia chiusa — sostanzialmente — in pareggio.

Quanto alle operazioni con l'economia, esse non hanno certo provocato aumenti della circolazione: la consistenza degl'impieghi della Banca d'Italia, in sconti ed anticipazioni, risulta anzi diminuita di 52 miliardi, da 1770 miliardi a fine aprile a 1718 miliardi a fine maggio. **ar. ba.**

In passivo anche in maggio [redacted] commercio estero negli S.U.

(Nostro servizio particolare) Washington, 28 giugno.

(a.) La bilancia del commercio estero degli Stati Uniti per il mese di maggio ha registrato un deficit di circa 30 milioni di dollari. E' questo il secondo deficit dell'anno, perché anche il [redacted] di [redacted] chiuso con un passivo [redacted] 158 milioni. Quello di marzo era stato il primo deficit della bilancia commerciale degli Stati Uniti nello spazio degli ultimi cinque anni. Lo [redacted] aprile invece ha dato un saldo attivo di [redacted] milioni di dollari.

Nel mese di maggio le importazioni hanno toccato la cifra record di 3 miliardi [redacted] 750 milioni di dollari, mentre le esportazioni [redacted] sono contratte del 5,8 per cento essendo [redacted] a 2 miliardi e 720 milioni in cifra tonda. Lo sbilancio [redacted] maggio, per quanto di piccola entità, ha impressionato [redacted] Borsa.

Il Sud Africa preleva 62 milioni di dollari dal Fondo internazionale

Parigi, 28 giugno.

Gli uffici di Parigi del Fondo monetario internazionale hanno reso noto che [redacted] Sud Africa ha prelevato l'equivalente di 62 milioni 20 mila dollari dal F.m.i. (circa 39 miliardi di lire). Il prelievo costituisce il controvalore di valuta sudafricana fornita dal Fondo ad altri Paesi. *(Italia)*

[redacted]

[redacted] chiuso ieri [redacted] 2,38 dollari e 25 centesimi [redacted] cent - Invariato il prezzo dell'oro

(Dal nostro corrispondente) Londra, 28 giugno.

La sterlina ha perduto ieri nuovo terreno e ha chiuso a soli 2 dollari 38 cents [redacted] centesimi di cent. E' un record, purtroppo in senso negativo. E' da varie settimane ormai che la sterlina rimane debole, [redacted] il declino s'è accentuato negli ultimi dieci giorni.

Vari sono i motivi del fenomeno: [redacted] ecco i principali:

1) l'ancora diffusa sfiducia nella sterlina, sfiducia che durerà fino a quando [redacted] miglioreranno [redacted] bilancia [redacted] merciale e la bilancia dei pagamenti;

2) le nuove incertezze sul sistema monetario internazionale create adesso dal franco francese (anche [redacted] Londra [redacted] parla e si scrive di una possibile svalutazione [redacted] franco: ma non durante questo «week-end» elettorale. E' una possibilità che preoccupa, perché [redacted] svalutazione del franco ridurrebbe i vantaggi commerciali conseguiti da Londra con la svalutazione della sterlina);

3) le importazioni [redacted] nuano ad essere troppo alte: e questi acquisti costringono i commercianti a vendere sterline per ottenere le necessarie divise estere.

Sul mercato dell'oro si so[redacted] avute solo oscillazioni minime. Al primo «fixing», il prezzo saliva di 5 cents ed arrivava a [redacted] dollari 95 cents. Al secondo «fixing», t[redacted] a 40 dollari [redacted] 90 cents.

m. ci.

Prezzi dell'oro

(In dollari per oncia *)

Mercati	27 giugno	28 giugno
Londra	40,90	40,90
Zurigo	40,875	40,875
Parigi	44,05	44,03
Francoforte	40,90	41,07
Milano	40,90	40,90
New York	41,25	41,20
Hong Kong	40,82	40,83
[redacted]	38,35	38,85

* Ogni dollaro [redacted] [redacted] equivale [redacted] c[redacted] 20 lire [redacted] grammo. Quindi 40 dollari corrispondono a 800 lire al grammo, e così via.

L'Enel pagherà il 1° luglio 99 miliardi per indennizzi

Roma, 28 giugno.

Il 1° luglio le banche incaricate dall'Enel verseranno alle società ex-elettriche la rata semestrale per interessi e capitale di indennizzo prevista dalla legge per un ammontare di 98 miliardi e 631 milioni di lire.

Sale, in tal modo, a ben 1076,5 miliardi di lire il totale pagato, a tutto il [redacted] luglio, dall'Enel alle società ex elettriche per indennizzi capitale [redacted] relativi interessi al 5,5 %. *(Ag. Italia)*

La Finanziaria Piemontese entra nella Perlino di Asti

La «Finanziaria regionale piemontese» di Torino (capitale interamente versato lire 5.000.000.000) ha assunto una importante partecipazione nella S.p.A. «Perlino & C. Valsa» con stabilimento in Asti, per il potenziamento degli impianti e delle strutture di questa azienda nel settore della produzione di vini, vermouth e spumanti.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

[redacted] Street tendenza incerta

La media Dow Jones degli industriali passa da 898,76 [redacted] 897,80

New York, 28 giugno.

Il mercato [redacted] di New York ha chiuso in lieve ribasso, [redacted] termine d'una seduta moderatamente attiva e caratterizzata da una tendenza incerta dei corsi.

Indice Dow Jones (tra parentesi quelli precedenti): industriali 897,80 (898,76); ferroviari 261,77 (264,23); pubbliche utilità 132,60 (132,89).

Parigi da 103,6 a 104,6

Attività nel complesso limitata, in vista delle incertezze elettorali, ma tendenza sostenuta [redacted] diffusi sbalzi in chiusura.

Indice 104,6 (prec. 103,6).

Zurigo da 298,2 [redacted] 300,1

Progressi in quasi tutti i settori hanno caratterizzato l'ultima riunione della settimana.

Indice 300,1 (prec. 298,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le precedenti): Unione Banche Svizzere 4860 (4835); Soc. di Banca Svizzera 3065 (2930); Credito Svizzero 3440 (3420); Bally 1420 (1420); Nestlé 3260 (3190).

Carlo Erba 73,50 (73,50); Rumianca 8,65 (8,65); Fiat 18,60 (19,70).

Francoforte 159 (158,78)

Attività modesta, con disposizioni ferme.

Indice 159 (prec. 158,78).

Londra [redacted] 686,4 a 678,6

La Borsa è stata influenzata dalle persistenti incertezze valutarie ed ha chiuso con perdite diffuse.

Indice 678,6 (prec. 686,4).

Oro e valute estere al mercato di Milano

Milano, [redacted] giugno.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le quotazioni [redacted] ieri):

Oro fino 815-835 (815-835) lire al gr.; argento 49.500-53.500 (49.000-53.000) lire al chilogrammo.

Monete: sterlina oro vecchio conio 7000-7300 (7000-7300); nuovo conio 6850-7150; (6850-7150); marengo svizzero 7300-7800 (7300-7600); marengo italiano 6800-7200 (6800-7200); marengo franc. 7000-7300 (7000-7300).

Cambi ufficiali sterlina: 1482,80 (1484,60); dollaro Usa 622,42 (623,03); franco francese 125,09 (125,285); franco svizzero 144,865 (144,69); marco occ. 155,80 (155,56).

[redacted]

La Sai distribuisce 250 lire per azione ed aumenta gratuitamente il capitale da 3,6 a 4 miliardi di lire - La Fondiaria Vita aumenta il dividendo da [redacted] [redacted] 290 lire, la Fondiaria Incendio da 175 [redacted] 190 lire

Sai — Sotto la presidenza del dr. Umberto Agnelli si è tenuta in 1ª convocazione la Assemblea della Sai cui hanno preso parte n. 28 azionisti rappresentanti, in proprio o per delega, n. 3.001.694 azioni sulle n. 3.600.000 costituenti il capitale sociale.

In sede ordinaria l'Assemblea [redacted] approvato la relazione del Consiglio ed il Bilancio al 31 dicembre 1967 che chiude con un utile di lire 1.942.00[redacted]0 che permette la assegnazione di un dividendo di L. 250 per azione (invariato rispetto allo scorso anno) [redacted] di L. 950.000.000 alla riserva straordinaria.

La relazione [redacted] Consiglio ha informato che l'incasso dei premi nel 1967 ha raggiunto l'importo di L. 79 miliardi 736.000.000, [redacted] un incremento [redacted] 20,6% rispetto [redacted] 1966 e che l'andamento dei [redacted] rami si può considerare decisamente positivo.

Sempre in sede ordinaria, l'Assemblea ha riconfermato per il biennio 1968-70 l'attuale Consiglio d'amministrazione e l'attuale Collegio [redacted]dacale.

In sede straordinaria l'Assemblea ha approvato [redacted] proposta di aumento gratuito del capitale da 3 miliardi [redacted] milioni a 4 miliardi di lire, con emissione di 400.000 [redacted] da nominali L. 1000 (mediante prelievo di 400 milioni dalla riserva straordinaria) [redacted] assegnare gratuitamente agli azionisti in ragione di [redacted] ogni [redacted] possedute. L'Assemblea ha inoltre approvato modifiche ad alcuni articoli dello Statuto Sociale.

[redacted] Comitato Direttivo riunitosi successivamente ha riconfermato presidente il dr. Umberto Agnelli e vicepresidenti [redacted] march. dr. Luca Ferrero De Gubernatis Ventimiglia ed il dr. Alessandro Vola.

Fondiaria Vita — Gli azionisti della Fondiaria Vita, di Firenze, hanno approvato il bilancio 1967, chiuso con [redacted] utile netto di L. 678 milioni (L. 588 milioni nel 1966) che ha permesso di elevare il dividendo da L. 280 a L. 290 lorde per azione.

Fondiaria Incendio — L'Assemblea degli azionisti della Fondiaria Incendio, tenutasi ieri in Firenze, ha approvato il bilancio 1967, che salda con [redacted] utile netto di L. 403 milioni (377 milioni nel 1966). Il dividendo è stato stabilito in L. 190 lorde (L. 175 nell'anno precedente).

LETTERE AL DIRETTORE

[redacted] giudizio [redacted] Giovanni Arpino sulle sfortune [redacted] «Strega»

Lo scrittore accusa in uguale misura «le solite cosche» [redacted] «i falsi moralisti rinunciatari» - «Mi vergogno di quanto la cosiddetta cultura italiana produce»

Caro Direttore,

le sarò assai grato [redacted] «*La Stampa*» [redacted] pubblicare questa mia lettera: come scrittore, come premio Strega (anno 1964, un secolo fa...) mi pare doveroso intervenire tra le spiacevoli arie che turbano e snaturano i p[redacted]positi dei cosiddetti «Amici della domenica».

Ho sempre considerato [redacted] premio Strega [redacted] festa, un nobile gioco, una gara, un confronto non solo leale ma anche lieto, persino scanzonato. Vedo ora che, grazie alle solite sètte, cosche, fazioni, via via raggrumantisi attor[redacted] pretesti tutt'altro che nobili, tutt'altro che leali, tutt'altro che giocosi, il premio sta subendo sinistre fortune. Peccato. Diciamo soltanto: peccato. Durante la sua lunga vita, lo «Strega» ha più volte rappresentato, con le [redacted] scelte, attraverso i suoi interiori equilibri, una faccia italiana che non era affatto distante [redacted] altre facciate politiche, ideologiche, di costume culturale.

Oggi, grazie alle improvvise [redacted] ben calcolate mafie — che da anni lavorano [redacted] suo danno — lo «Strega» ci rappresenta [redacted], ma in peggio: mi sembra che i falsi moralisti rinunciatari, dimissionari, etc., non siano diversi rispetto agli studentelli in cashemire che gridano «consumisti!» a chi li contrasta (e magari sono loro soli, gli studentelli, a godere dei veri consumi), non siano diversi dagli artisti superpremiati e lodati che prima avanzano lusinghe verso Triennali e Biennali e poi tentano di «contestarle». Abbiamo di fronte questi provocatori, dobbiamo parlarne, siano essi consci o meno dei bacilli fascistici che spargono.

Come premio Strega, debbo [redacted] pubblicamente che mi vergogno di quanto la cosiddetta cultura italiana produce: n[redacted] sapendo più cosa fare (e come vincere, e magari saper perdere), essa si morde la coda in chiacchiere velenose e superflue. Politicamente parlando, contribuisce anch'essa [redacted] spingere a destra i moderati, a isolare i rari democratici veri.

Ma forse, [redacted] chi [redacted] ancora lavorare e produrre, sta venendo il tempo di chinar la testa, umilmente, di servire il proprio lavoro, [redacted] di [redacted] sperare più in altro.

Grazie per l'ospitalità. E creda al più amichevole [redacted] luto di

Giovanni Arpino

Un posto di primario all'ospedale di Ivrea

Signor Direttore,

ho letto sul Suo giornale di oggi il trafiletto intitolato «Polemiche per l'assegnazione [redacted] posto di primario di Ivrea» e debbo pregarLa di pubblicare [redacted] seguenti rettifiche e precisazioni:

Il concorso [redacted] era per «titoli» ma per titoli ed esami.

Il Consiglio [redacted] Stato, con decisione 14 novembre 1967-5 marzo 1968 ha annullato [redacted] due specifici punti le delibere [redacted] approvazi[illegible] della graduatoria e di nomina dell'allora primo graduato prof. Banchieri.

L'Amministrazione ha quindi rinviato gli atti alla Commissione giudicatrice (della quale faceva parte il rappresentante del Ministro della Sanità) che in applicazione di tale decisione ha rettificato la graduatoria dalla quale è risultato primo il prof. Giovanni Aveta, con uno scarto modesto ma superiore a quello che prima della causa aveva dato la precedenza al professor Banchieri. Dopo ciò, l'amministrazione ha doverosamente approvato la graduatoria rettificata, previa richiesta e col conforto di due conformi pareri del titolare della Cattedra di Diritto Amministrativo presso l'Università [redacted] Torino.

Effettivamente lo scrupolo, la perfetta legittimità e la linearità di questo operato non ammettono dubbi [redacted] debbono sorprendere nessuno: nè so come il Consiglio Comunale di Ivrea potrebbe, senza violare gravemente la legge e i limiti della sua competenza, ingerirsi negli atti interni di una amministrazione autonoma, qual è quella ospedaliera, soggetta nel suo operato al controllo degli organi tutori.

Cordiali saluti.

avv. Emilio Dachi
presidente dell'Ospedale Civile [redacted] Ivrea

Ivrea, 28 giugno 1968.

I fratelli rapinati e uccisi

Dieci incriminati [redacted] per il delitto Menegazzo

(Nostro servizio particolare) Roma, 28 giugno.

(g. g.) Dieci sono gli imputati ai quali, secondo il Pubblico Ministero, dovrebbero essere attribuite le responsabilità dirette ed indirette della morte de' due fratelli Silvano e Gabriele Menegazzo uccisi a Roma a scopo di rapina la sera del 17 gennaio 1967.

[redacted]er tre di costoro — Franco Torreggiani, Mario Loria, Francesco Mangiavillano — il Pubblico Ministero nella [redacted] requisitoria scritta ha chiesto [redacted] rinvio [redacted] giudizio come responsabili del duplice omicidio e della rapina; per sette invece il magistrato ha chiesto il rinvio a giudizio per ricettazione.

L'accusatore è giunto alla conclusione che la rapina e quindi il duplice omicidio [redacted] stati compiuti da Leonardo Cimino, Franco Torreggiani, Mario Loria e Francesco Mangiavillano.

Inoltre è [redacted]ato chiesto [redacted] rinvio [redacted] giudizio di un fratello di Franco Torreggiani per avere venduto alcuni gioielli rubati al Menegazzo, dell'amante di F[redacted]cesco Mangiavillano, Anna De Meo per ricettazione [redacted] favoreggiamento; della sorella di Francesco Mangiavillano, di Gino Chiappini, Isa Di Laura, Rolando Menna e Rossana Rosati per ricettazione.

«La dottoressa [redacted] provocò» dice l'infermiere omicida

Interrogato a Milano dal giudice inquirente - Salvatore Pilopida afferma che la vittima lo aveva schiaffeggiato

(Dal nostro corrispondente) Milano, 28 giugno.

Il ventitreenne Salvatore Pilopida, l'assassino della dottoressa Cesarina Volterra Segrè, di 56 anni, ha trascorso la sua prima notte nel carcere di San Vittore a Milano: ha dormito tranquillamente e stamane è apparso pronto ad affrontare nuovi interrogatori da parte del sostituto procuratore della Repubblica dott. Carcasio.

L'infermiere — secondo gli inquirenti — non ha ancora detto tutta la verità.

Il giovane, infatti, aveva dichiarato: «Tra [redacted] dottoressa [redacted] me c'era una relazione. Cominciò nel dicembre scorso, quando andai a lavorare in casa sua, in via Francesco Sforza, con l'incarico di badare a suo figlio Remo. Non so dire come sia successo e da chi sia partita [redacted]. Fatto sta che accadde e durò a lungo. Anche quando lasciai la [redacted] e andai a lavorare fuori Milano non interrompemmo i nostri rapporti. Anzi: di tanto in tanto io facevo una corsa a Milano [redacted] andavo [redacted] trovarla. Ma le [redacted]se non potevano continuare così. Io volevo troncare la nostra relazione. Quella sera ero andato a casa sua proprio per questo. Lei s'infuriò e mi dette uno schiaffo. Persi il lume della ragione [redacted] la colpii. Poi, spaventato a vederla a terra sanguinante, decisi di finirla».

Nella sua nuova versione l'infermiere si è preoccupato di prospettare un'altra attenuante: la provocazione, lo schiaffo (cioè che la dottoressa gli avrebbe dato all'annuncio che «quell'amore clandestino doveva finire, per sempre».

Gli inquirenti sono invece convinti che l'infermiere nasconda un movente banale che farebbe apparire il suo delitto ancora più efferato: una raccomandazione promessa [redacted] non mantenuta, forse una questione di denaro. Per questo torneranno ad interrogare Salvatore Pilopida nella sua cella del carcere di San Vittore.

[redacted]. m.

Le offerte dei nostri lettori

L'appello del dottor Munz li ha commossi - Continuano ad inviare fondi per l'ospedale africano di Lambarené, fondato dal dottor Schweitzer

L'appello lanciato dal dottor Munz, uno dei medici che disinteressatamente operano nell'ospedale fondato dal dottor Schweitzer a Lambarené ha commosso i nostri lettori che continuano a inviarci offerte a sostegno dell'umanitaria iniziativa.

In memoria [redacted] Biandino Alcide, i colleghi di lavoro del laboratorio, L. 92.450; La classe III media della scuola Vittoria Colonna avendo udito l'SOS da Lambarené chiude il suo anno scolastico con una piccola opera di bene 20.000; [redacted]. A. 20.000; Le alunne di una 3ª elementare invocando la protezione di Pa[redacted] Giovanni XXIII sulla loro maestra 15.500; Roby 500; Mapa 1000; Una goccia per Gesù Cristo 3000; N. N. 1000; Marcella e Lina 5000; Mariuccia ed Ettore C. 1000.

Implorando grazia da Papa Giovanni XXIII, A. G. L. 2000; Ricordando [redacted] mio Peppino 10.000; In suffragio dei nostri morti, M. [redacted]. 5000; Carlo e Germana 5000; Rita Vacca, Rivarolo Can., in onore di Papa Giovanni XXIII a suffragio dei miei morti 5000; M. R., Modena 15.000; Perchè l'opera del dr. Schweitzer continui, Pina e Mario 5000; In memoria di mio padre Luigi, T. Cialla 3000; 324 U. C. 5000; Griset E. 10.000; N. N. 100.000; In onore di Papa Giovanni XXIII e il Sacro Cuore, una mamma con tutto il cuore 20.000; In onore di Papa Giovanni XXIII e ricordando i miei amati defunti [redacted] Ernesta 1500; N. [redacted]. 20.000; Famiglia Pansini 9000.

L'insegnante [redacted] gli alunni della classe 5ª B della scuola elementare «Ved. [redacted]. Baraing» [redacted] Pont Saint-Martin, capoluogo, in memoria del dr. Schweitzer 10.500; N. N. 1000; N. [redacted]. 10.000; M. [redacted]. 20.000; Ing. Giovanni Crespi 30.000; In onore a Papa Giovanni XXIII per grazie ricevute e nella speranza di riceverne ancora altre, Gabri, Mavi, Cate [redacted] H. M. 10.000; N. N., Rubiana 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Antonietta 2000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII, una piccola pensionata, L. P. Vicenza [redacted] N. N. [redacted] suffragio dei miei cari defunti 5000; Giulio Jon Scotta 5000; L. C. 10.000; Maria Jon Scotta 2500; N. N. 5000; Massoneria [redacted] Palazzo Giustiniano - Loggia Ausonia - Torino 25.000; E. L. M. in ricordo di Papa Giovanni XXIII 1000; Ida in onore di S. Antonio 1000; Abbonata torinese [redacted] Gabriella 3000; N. N. 5000; Per le anime del purgatorio 5000; G. G. G. Coc[redacted] S. Rita per ringraziamento per grazie ricevute chiedendo la sua santa protezione 5000; F. M., Sanremo 5000; M. A. 5000; Rita Garrone [redacted]

U. D. 10.000; Ricordando i miei morti e ringraziando Papa Giovanni XXIII, N. N. 3000; Ringraziando [redacted] Caterina da Siena 3000; In memoria di papà Angelo e papà Pilade 3000; Anselmi 5000; Beppe e Carlù 50.000; Novazio Gina, Casale Monf. 10 mila; In onore [redacted] Papa Giovanni XXIII invocando la sua protezione sulla mi[redacted] famiglia, Teresa Gervasio, Asti [redacted]0; N. N. Rapallo 10.000; A. [redacted] Garessio 10.000; Mamma ed [redacted] 5000.

Totale	L.	673.850
Totale preced.	»	1.143.020
Totale generale	L.	1.816.870

(All'ospedale di Lambarené sono già state inviate lire 936.500).

Il padre colpito [redacted] tumore otto bimbi senza mangiare

Abbiamo portato ieri altre 100 mila lire a Gaspare Ballacchino, il padre colpito da tumore con otto bimbi senza mangiare. E' la terza somma che versiamo a questa infelice famiglia. La prima, di 100 mila lire, è stata data da «Specchio dei tempi». *Poi sono giunte [redacted] offerte dei lettori e pochi giorni dopo abbiamo potuto consegnare alla moglie dell'infermo un secondo aiuto [redacted] 194.500 lire.*

Malgrado sia costretto al letto e soffra molto, Gaspare Ballacchino si sforza di amministrare [redacted] oculatezza [redacted] denaro che la generosità dei lettori gli procura. In un quadernetto che tiene sotto il cuscino segna tutte le spese che fa. Ce n'è una [redacted] 113 mila lire. «E' il saldo — *dice* — delle rate dei mobili. Mi sono tolto un debito che mi preoccupava e ho messo la casa al sicuro».

Ora «Specchio dei tempi» *si avvarrà, per questo caso, della collaborazione della* «San Vincenzo» *delle Vallette, che si occupa della famiglia, procurando viveri e l'assistenza di una infermiera per le [redacted] di calmante all'ammalato. Tramite la* «San Vincenzo» *consegneremo ogni mese alla moglie di Ballacchino una somma per le [redacted]cessità più urgenti sino ad esaurimento della sottoscrizione. Frattanto i bambini andranno in colonia. Il soggiorno è stato offerto dalla* «Nuova Crociata». *Sarà un periodo di [redacted] e potranno anche ritemprare [redacted] fisico indebolito dagli stenti.*

N. N. in suffragio dei miei cari defunti L. 5000; Sandra e Ida 5000; R. D., Parma 5000; N. N. invocando una grazia particolare da papa Giovanni XXIII [redacted]00; Emanuele 10 mila; Strocco Guido 2000; Claudia e Piermario 5000; Monica 10.000; F. in memoria di papà 2000;

Una nonna di Bra 5000; A. O. 10.000; N. N. 2500; Massolo Alfredo, Novara, 5000; Francesco Bruni Campanella, Aosta, in ricordo di [redacted] Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; Lettore Poirano, Cuneo 1000; In [redacted] di papa Giovanni XXIII, N. N., 10.000;

F. M., Sanremo 5000; Piera, Enzo e Patrizia 1000; Gina 5000; Donatella 5000; Mazzeri Tristanò, Oleggio 10.000; Car[redacted] Lodi 10.000; Franco 2000; In memoria [redacted] Giulio Schiara 10.000; U. D. 10.000; N. N. 2000; Jeanne e Giuseppe 5000; Ringraziando S. Caterina da Siena 3000; Anselmi 5000; Una dipendente statale 5000; Beppe e Carlù 50.000;

In onore di papa Giovanni XXIII 1000; Remiro 5000; B. B. 2000; In onore di suor Speranza in attesa di una sua grazia 2000; E. B. T. 5000; In onore di S. Antonio, R. Belocco 2000; N. E., Durazzo 10.000; F. G. 1000; Un padre di sette figli 30.000; N. N., Aosta in onore della Madonna di Lourdes 5000; Mamma ed io 5000.

Totale	L.	283.500
Totale precedente	»	[redacted]
Totale generale	»	1.446.500

La sciagura [redacted] Calabria

Crolla [redacted] bar [redacted] quattro [redacted] giocano a scopone: [redacted]

Gravissimo un altro - Le vittime avevano 53 e 66 anni - L'ala posteriore dello stabile dove [redacted] avvenuta la disgrazia era stata demolita per permettere la costruzione di un palazzo

I vigili del fuoco scavano fra le macerie [redacted] i blocchi [redacted] cemento per portare soccorso ai feriti (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare) Reggio Calabria, 28 giugno.

Due morti ed un ferito grave sono il tragico bilancio di una sciagura avvenuta stamane in un caffè che [redacted]ge in pieno centro cittadino: il pavimento di [redacted] sala interna del locale è crollato improvvisamente travolgendo 3 pensionati che giocavano a carte. Le vittime [redacted] Giuseppe Brunetti, di 66 anni, ex capo usciere della prefettura ed il carpentiere Ippolito Biateroli, [redacted] 53. Un altro compagno di gioco Salvatore Cucinotta, di 53 anni, è stato estratto ancora in vita dalle macerie ed [redacted] stato trasportato nell'ospedale civile: le sue condizioni sono gravissime.

Il crollo [redacted] avvenuto [redacted] le 11, in [redacted] vecchio edificio a due piani di corso Garibaldi, una delle strade principali di Reggio. Al piano terra [redacted] il bar «Angloamericano» dei fratelli Ferrara, un vasto locale che si estende ad angolo [redacted] su due lati del fabbricato. Da alcuni mesi l'ala posteriore dello stabile [redacted] stata demolita ed erano in [redacted] lavori [redacted] la costruzione di un palazzo [redacted] quattro piani che avrebbe dovuto «saldarsi» [redacted] gli edifici circostanti.

Erano stati compiuti [redacted]daggi e scavi proprio sotto le sale interne del bar ed evidentemente questi lavori hanno indebolito le strutture del locale, causando l'improvvi[redacted] cedimento del pavimento, sprofondato per oltre quattro metri e mezzo. Stamane quando è avvenuto il crollo, nella sala interna del bar erano seduti intorno ad un tavolino intenti [redacted] giocare [redacted] scopone Giuseppe Brunetti, Ippolito Biateroli, Salvatore Cucinotta ed un quarto loro amico Giuseppe Principato, di 52 anni.

Il Brunetti, terminata la partita ha chiesto a Giuseppe Principato di ordinare al barista le quattro bibite scommesse al gioco. L'uomo, appena lasciata la sala ha udito alle [redacted] spalle degli scricchiolii, seguiti [redacted] un cupo boato. Ha fatto appena [redacted] tempo [redacted] voltarsi che ha visto i suoi compagni scomparire insieme al pavimento. Urla di raccapriccio [redacted] terrore si sono levate [redacted] bar invaso da una densa coltre di polvere [redacted] le grida di spavento hanno fat[redacted] eco alle flevoli invocazioni di aiuto [redacted] giocatori travolti dalle macerie.

Dato l'allarme, sul luogo del sinistro si sono immediatamente recati vigili del fuoco, polizia, carabinieri [redacted] tecnici del Genio Civile. Mentre si iniziava l'opera di soccorso la zona è stata recintata per un raggio di cinquecento metri per l'incombente pericolo che tutto il fabbricato potesse cedere da un momento all'altro.

La febbrile rimozione delle macerie è durata fino al tardo pomeriggio. Il primo ad [redacted] estratto dai detriti è stato il Cucinotta che veniva immediatamente trasportato con un'autoambulanza presso l'ospedale [redacted] il Brunetti ed il Biateroli, purtroppo, quando sono stati riportati alla superficie, non v'era più nulla da fare.

Questa sera, l'intero stabile è stato sgomberato perchè dichiarato pericolante e non ancora sono state rese note ufficialmente le [redacted]use del sinistro. E' stata disposta una inchiesta giudiziaria.

a. l.

Alle Assise [redacted] Imperia

I testi accusano l'assassino [redacted] Diano

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 28 giugno.

(b. g.) Quarta udienza oggi, alle Assise di Imperia, del processo a carico del ventenne Biagio Spaltro, imputato di [redacted] ucciso a Diano, a scopo [redacted] rapina, l'amico Giorgio Giberti [redacted] 24 anni, cartolaio. La fase testimoniale s'è conclusa [redacted] le ultime accuse dei testi Francesco Attardo, l'avv. Arcangelo Mussa, legale della vittima; Paola Favetta; il maresciallo dei carabinieri Cintolesi di Diano Marina; l'ex fidanzata dell'ucciso Franca Rostia; Enrico Spoletti e la sorella dell'imputato Maria Spaltro. L'udienza è stata rinviata a lunedì.

La sciagura a Sant'Ambrogio

E' stato rinviato il processo per la morte di tre persone

S. Ambrogio, [redacted] giugno.

Doveva svolgersi oggi al Tribunale di Torino il processo contro l'autista Domenico Dolce, 30 anni, di Villafalletto, accusato di aver provocato un incidente in cui morirono tre persone. La sciagura accadde la sera del 30 marzo a S. Ambrogio. Il Dolce, alla guida di un autocarro, tornava da Torino quando si scontrò con [redacted] «1100» condotta da Marco Borello, 32 anni, residente a Chiusa San Michele il quale stava accompagnando [redacted] casa la cognata Maria Travaini, di 21 anni, e il figlio Fabrizio, di due.

L'autista sostiene che la macchina puntò contro l'autocarro con i fari abbaglianti, ma il pubblico ministero accusa il Dolce di aver guidato con imprudenza e di aver oltrepassato la linea di mez[redacted].

Il processo è stato rinviato a nuovo ruolo per motivi procedurali.

[redacted] verniciato di bi[redacted] da un [redacted] segnaletica

Forse perderà la vista - L'episodio [redacted] notte a Roma - L'operaio con una pennellata ha imbrattato il pilota dalla testa alle scarpe

(Nostro servizio particolare) Roma, 28 giugno.

(r.s.) Un automobilista romano, cosparso stanotte di vernice bianca da un addetto alla segnaletica stradale durante un diverbio, rischia di perdere la vista. L'incivile episodio è accaduto sulla via Flaminia.

Verso l'una il signor Giacomo Ursilli, di 40 anni abitante in via Emanuele Filiberto 217, percorreva a bordo della propria automobile la via Flaminia diretto [redacted] centro. Nel superare un tratto sbarrato da una squadra di operai intenti a dipingere le strisce sull'asfalto, si è sentito apostrofare da [redacted] imbianchino.

Fermata la vettura, il signor Ursilli è sceso per chiedere spiegazioni e redarguire l'operaio. Ne è nata una discussione molto animata e, ad un tratto, l'operaio che stringeva in pugno un grosso pennello intriso di vernice bianca, si è scagliato contro l'automobilista imbrattandolo da capo a piedi.

[redacted] pilota, in preda ad un forte bruciore agli occhi, è [redacted] vicino ospedale [redacted] San Giacomo. Il medico gli ha riscontrato una grave infiammazione ai bulbi oculari provocata probabilmente dalle speciali sostanze chimiche contenute nella vernice per farla attecchire quasi istantaneamente all'asfalto.

Dopo una sommaria medicazione, il medico disponeva il trasferimento dell'automobilista alla clinica oculistica dell'Università ritenendo che [redacted] lesioni potessero aggravar[redacted]. Purtroppo questa previsione [redacted] è avverata e, sino a questa sera, gli specialisti, [redacted]po esami [redacted] terapie adeguate, non hanno escluso che il signor Ursilli possa soffrire conseguenze disastrose per il grave gesto dell'operaio.

[redacted] nel [redacted] Fossano

Il ferito, ventottenne, [redacted] grave - Il drammatico episodio mentre i due [redacted] altri reclusi si recavano ad assistere [redacted] programma tv

(Nostro servizio particolare) Fossano, 28 giugno.

Un drammatico ferimento è avvenuto ieri sera nella casa di pena di Fossano. Un giovane detenuto, il ventottenne Mario D'Angelo, nativo di Francavilla (Brindisi) [redacted] domiciliato a Torino, è stato aggredito da un altro recluso, [redacted] quarantenne Francesco Amante, originario calabrese, che lo ha colpito allo stomaco e alla schiena c[redacted] un [redacted]getto appuntito: un cucchiaio [redacted] acuminato (secondo la versione ufficiale). Il D'Angelo [redacted] stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cuneo.

[redacted] ferito sta scontando una condanna a quattro anni per furto e altri reati; più grave, invece, [redacted] pena dell'Amante, condannato a oltre dieci anni di reclusione. Sembra che fra i due vi fosse stata nei giorni scorsi una lite: si sarebbero scambiati ingiurie e pare che l'epiteto «cornuto», rivolto all'Amante, abbia determinato la vendetta [redacted] questo nei confronti del compagno di prigionia.

Il grave episodio, sul quale la direzione dello stabilimento [redacted] pena e l'autorità inquirente mantengono il più stretto riserbo, è accaduto poco dopo [redacted] 21, mentre i due stavano avviandosi con [redacted] altri reclusi, sorvegliati dagli agenti di custodia, [redacted] sale di proiezioni, per assistere ad una trasmissione televisiva.

a. m.

«Miracolo» [redacted]

Dopo la chiusura della sottoscrizione abbiamo ancora ricevuto:

P.T.P. S.p.A. Officina Meccanica Statale, Alessandria 8, Tortona 50.000; Germanino 1000; Luciana 1000; [redacted]re di Papa Gio[redacted]nni XXIII 10.000; Una nonna di Milano 5000; In onore a Papa Giovanni XXIII e S. Rita da Cascia 2000; Con i migliori auguri di ogni bene, R. P. in memoria di papà 5000; Adorno Natalina 1000; Oddone Mario e Lisetta, Sanremo, [redacted] giorno felice del matrimonio della nostra Sandra 5000; In onore [redacted] Papa Giov. XXIII e di S. Rita da Cascia 2000; N. N. 1500; In onore di Papa Giovanni XXIII - Ciara 2000; Vittoria Pinerolo, in ricordo di Papa Giovanni XXIII 5000; Elena, Torino, in ricordo di Papa Giovanni XXIII 5000; Lina e Giovanni F. per essere stati esauditi da Papa Giovanni XXIII e sperando nella sua continua protezione 5000; Dr. U. C. 17.000; Una mamma 20.000; N. N. 1000; N. N. 1000; Famiglia Alfredo Cazzola, Biella 1500; G.V.F.T., Biella 2000.

Due sorelle - Asti 5000; Roberto e Giancarlo in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Antonella Fassio 10.000; Da Mauro in onore di Papa Giovanni XXIII e della Madonna [redacted] Lourdes 10.000; Un piemontese residente in Svizzera per grazia ricevuta da Santa [redacted] 1000; Una nonna per i suoi defunti 1000; Maria in suffragio della sua mamma 1000; G. R. 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII - preghiere per famiglia 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Anna [redacted] Pia 3000; A Papa Giovanni XXIII per ringraziamento [redacted] sempre la sua protezione [redacted] tutta la famiglia, una [redacted] A. S. [redacted]; Anita Motta 3000; In onore di [redacted]. Rita e di Papa Giovanni XXIII 2000; [redacted]. N. 1500; [redacted] onore di Papa Giovanni XXIII F. C. 5000; Perchè Papa Giovanni XXIII mi aiuti, M. V. 1000; Paolo [redacted] Livio 10 mila.

Totale	L.	[redacted]
Totale precedente	»	3.681.555
Totale generale	»	3.885.055

(Alla mamma del piccolo [redacted]gnato finora la somma di lire 3.860.555).

Un [redacted] di Pavia

[redacted] Sip perchè [redacted] non è 'sulle «pagine gialle»

(Dal nostro corrispondente) Pavia, [redacted] giugno.

(l. p.) Un avvocato pavese, Lucio Foti, di 32 anni, abitante in via Secco 2, ha citato in giudizio la Sip, la società per l'esercizio telefonico, in quanto il suo nominativo, pur essendo menzionato [redacted]'elenco alfabetico, non è comparso nelle «pagine gialle», e cioè nell'elen[redacted] per categorie. *«Ciò mi ha provocato — afferma il Foti — un danno professionale [redacted] anche economico in quanto, pur pagando il canone di seconda categoria, ho avuto praticamente lo stesso trattamento degli abbonati di quarta categoria».* Il Foti ha richiesto la somma d'un milione a titolo di risarcimento danni.

La Sip si è opposta all'azione giudiziale dell'avv. Foti, citando l'articolo 7 del regio decreto 27-2-1931 n. 645, nel quale è detto che l'Amministrazione pubblica non va incontro [redacted] alcuna responsabilità per i servizi postali e di telecomunicazioni. Secondo la Sip tale assenza [redacted] responsabilità sarebbe estesa ai concessionari di pubblici servizi.

Il professionista ha però presentato un'eccezione [redacted] incostituzionalità sull'estensione dell'art. 7, motivandola con il fatto che tale articolo contrasta [redacted] la Costituzione che sancisce l'uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge.

ULTIME NOTIZIE

[redacted] già avuto colloqui [redacted] Kossighin

[redacted] inviato dell'Onu [redacted] [redacted] [redacted] la crisi in Medio Oriente

Gunnar Jarring ufficialmente si trova in Urss per [redacted] - Si prospetta la possibilità di sondaggi di pace tra arabi ed israeliani con la mediazione sovietica - Nasser in Russia il 4 luglio

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 28 giugno.

Precedendo di pochi giorni Nasser, [redacted] giunto ieri a Mosca in forma privata il rappresentante dell'Onu in Medio Oriente Gunnar Jarring. Questa sera egli ha avuto con Kossighin *«un colloquio amichevole»*. In mattinata, Gunnar Jarring era stato ricevuto dal vice-ministro degli Esteri Kuznetzov.

Né i sovietici né gli svedesi (Gunnar Jarring [redacted] fino a pochi mesi fa ambasciatore di Svezia a Mosca, ed ha nominalmente conservato la carica) hanno svelato lo scopo di questi incontri. E' certo tuttavia che [redacted] si [redacted] accentrati sulla crisi medio-orientale [redacted] sulle prospettive di una soluzione pacifica.

Formalmente Gunnar Jarring è in vacanza. Martedì scorso tuttavia egli ha incontrato a Stoccolma il ministro degli Esteri egiziano con cui ha avuto una lunga discussione. Mercoledì inoltre [redacted] è recato in aereo in Olanda per incontrare il ministro degli Esteri israeliano. Ritornato [redacted] Stoccolma, ha voluto ripartire subito alla volta di Mosca, accompagnato da due consiglieri.

La sua presenza in questa capitale [redacted] stata interpretata come una prova dell'imminenza di un'iniziativa internazionale sul Medio Oriente. La missione di Gunnar Jarring finora non sembrava avere dato frutti. [redacted] prospetta però adesso d'improvviso la possibilità di sondaggi di pace forse con la partecipazione dell'Unione Sovietica, che ha un'influenza determinante [redacted] Paesi arabi.

La prospettiva è confortata da un'apparente maggiore flessibilità sovietica. Nel [redacted] discorso di [redacted] al Soviet Supremo, il ministro degli Esteri Gromiko [redacted] apparso molto cauto. Egli ha dichiarato fra l'altro *«che l'Urss fa del suo meglio per eliminare le conseguenze dell'aggressione israeliana»*, [redacted] che tiene anche presente *«la necessità di rispettare l'integrità territoriale e l'indipendenza politica di ciascuno Stato, nell'area, sia arabo sia israeliano»*. Gromiko ha ancora accusato gli Stati Uniti di fomentare la crisi medio-orientale, ma non ha minacciato Israele come soleva in passato, limitandosi [redacted] dichiarare che *«esso dovrà rispondere prima o poi della [redacted] politica»*. Ha poi avuto espressioni fraterne per Nasser, atteso [redacted] Mosca in visita ufficiale [redacted] 4 luglio.

Anche qui il suo accento è parso comunque moderato. Egli ha detto: *«Siamo convinti che i colloqui di Mosca tra i leaders sovietici ed il presidente Nasser saranno fruttuosi e promuoveranno un ulteriore avvicinamento dei nostri paesi e la salvaguardia della pace nel Medio Oriente»*.

Se l'abbandono della vecchia intransigenza da parte dell'Unione Sovietica è effettivo, le possibilità di miglioramento della situazione nel Medio Oriente diventano allora buone. Può darsi che a Nasser i *leaders* del Cremlino presentino proposte intese a diminuire la tensione. Può anche darsi che Nasser stesso venga a chiedere il loro consiglio. Non si [redacted] nulla delle voci, provenienti [redacted] Beirut le scorse settimane, secondo le quali l'Unione Sovietica [redacted] l'Egitto intenderebbero invece aumentare la [redacted] collaborazione nel campo dei rifornimenti militari [redacted] tecnici. **e. c.**

Nuova sconfitta laburista nelle «suppletive» inglesi

(Dal nostro corrispondente) Londra, 28 giugno.

(m. ci.) Il mondo politico britannico ha accolto con grande interesse il risultato, questa mattina tardi, dell'elezione suppletiva nel collegio di Nelson e Colne. I conservatori hanno vinto, strappando così ai laburisti un altro seggio al Parlamento. Questa volta, tuttavia, il numero dei suffragi passati dal partito al governo a quello d'opposizione è stato minore. Nelle precedenti suppletive, questa [redacted] oscillazione fu [redacted] 17 per cento. A Nelson e Colne, è stata dell'11,4.

E' troppo presto per dire se questo sia l'inizio [redacted] un rialzo laburista nel favore popolare: la sconfitta [redacted] Nelson e Colne potrebbe essere stata attutita da fattori temporanei e dopo tutto, il «Labour party» rappresentava questo collegio in Parlamento, da ben trentatré anni. Ma può darsi pure che alcuni settori della pubblica opinione comincino a riconoscere l'inevitabilità di certe severe misure economiche governative, che si guardi al futuro con minor pessimismo. V[redacted] I prossimi mesi ci daranno [redacted] risposta.

Nelson e Colne sono due cittadine dell'Inghilterra nord-occidentale, in una regione, — resa famosa dalle sorelle Brontë — che, [redacted] ricorda il *Times*, *«non è stata toccata da nessun* b[redacted] *e da nessuna tecnologia del ventesimo secolo»*. Un tempo, fioriva qui l'industria tessile; ora, si traversano tempi difficili. Alle ultime elezioni generali, nel marzo '66, il collegio rielesse il candidato laburista, Sydney Silverman, che tornò così in Parlamento con una maggioranza [redacted] quasi cinquemila voti. Morto Silverman, nuova elezione. E questa volta è prevalso il candidato «tory», David Waddington, [redacted] una maggioranza di suffragi.

Dal marzo '66, si sono disputate venti suppletive. I socialisti non hanno vinto nessun [redacted] collegio: [redacted] hanno invece perduti undici. Nove sono passati ai «tories», gli altri due a nazionalisti gallesi [redacted] scozzesi. La maggioranza governativa ai Comuni [redacted] pertanto calata in questi due anni da 97 a 68 seggi. [redacted] Wilson ha tempo per rafforzare la sua posizione. Mancano ancora tre anni alle elezioni generali.

[redacted] CANONICA DI BUSSOLENO

Vice parroco sorprende [redacted] ragazza [redacted] ruba

[redacted] una zingara di 17 anni - Arrestato anche il fratello, perché disertore

(Dal nostro corrispondente) Bussoleno, 28 giugno.

Una ragazza di 17 anni, R. I., nata a Torino e senza fissa dimora, è stata arrestata perché colta in flagrante a rubare nella canonica della chiesa parrocchiale di Bussoleno; il vice parroco, don Fiorenzo R[redacted], di 42 anni, l'ha sorpresa mentre stava prendendo da un cassetto 16.000 lire. In seguito all'arresto della ragazza i carabinieri sono riusciti a rintracciare anche [redacted] fratello, Ottavio, di 26 anni, ricercato perché disertore. I due facevano parte di una carovana di girovaghi.

Numerose denunce per furto erano state presentate nei giorni scorsi [redacted] Bussole[redacted]. Chianocco [redacted] Bruzolo. Oggi pomeriggio un gruppo di zingari (tre donne e due uomini) si è accampato sotto il ponte ferroviario di Chianocco.

La zingarella di 17 anni

I carabinieri [redacted] tenerli d'occhio e a un certo momento seguirono i movimenti di due donne che si avvicinavano a Bussoleno. Una, la R. I., seguita a distanza da un milite, giunse sulla piazza [redacted] Municipio ed entrò nella casa parrocchiale.

Quando stava per [redacted] è stata scorta da don R[redacted]; [redacted] ragazza, dopo un tentativo di diniego, ha dovuto tirar fuori dalla camicetta dove li aveva nascosti i soldi rubati.

Subito dopo è entrato in [redacted] anche il carabiniere al quale [redacted] sacerdote ha [redacted] segnato [redacted] ragazza.

I militi compivano poi una ispezione nell'accampamento degli zingari e qui arrestavano il giovane disertore. **r. p.**

Arrestato il vice direttore delle imposte consumo [redacted] Roma

Accusato di tentata estorsione

Roma, 28 giugno.

(r. s.) I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria hanno oggi arrestato il vice-direttore delle Imposte di consumo di Roma, Enrico Russi, di 51 anni, abitante in via Galvani 4, sotto l'accusa di tentata estorsione e millantato credito.

Secondo le conclusioni dell'indagine, è risultato che l'alto funzionario aveva offerto a un'azienda commerciale di declassare la qualità di giocattoli di alta meccanica, applicando alla partita il dazio minimo stabilito per i giocattoli comuni. In cambio di questo favore, il Rus[redacted] aveva chiesto agli interessati [redacted] compenso di un milione di lire.

[redacted] redivivo [redacted]



Andrea Siri, che il fratello [redacted] i paesani credevano morto dal 1944. L'uomo, che ha [redacted] 57 anni, è vissuto per tutto questo tempo in una casupola dispersa sui monti di Ellera. Al fratello che l'ha incontrato in questi giorni ha detto: «Sto bene così e non vedo perché dovrei cambiare». La foto è stata scattata ieri nei boschi del Savonese (Foto «Stop»)

M[redacted]ente [redacted] sedicenne [redacted] Var[redacted] sfiorata da un «merci» in corsa

La vittima [redacted] una studentessa dimorante [redacted] Parigi - Di notte, con un [redacted] di 18 anni, percorreva il viottolo lungo la linea ferroviaria: urtati di striscio, [redacted] piombati in una scarpata

(Dal nostro inviato speciale) Varazze, 28 giugno.

Una turista sedicenne è stata urtata da un treno [redacted] corsa fra Varazze ed Arenzano, scaraventata in una scarpata, ha riportato la frattura della base cranica [redacted] ora è gravissima all'ospedale di Savona.

E' la studentessa Marina Ferri e risiede con la famiglia [redacted] Parigi in via [redacted] Lubeck 102. Era in vacanza [redacted] Varazze con una sorella. Nell'incidente [redacted] rimasto coinvolto, ma senza gravi conseguenze (perché se la caverà in otto giorni) un altro villeggiante, Giuseppe De Gasperis, di 18 anni, abitante a Milano in via Fabio Filzi 25.

Il fatto è avvenuto ieri sera verso le 22. Racconta Giuseppe De Gasperis: *«Con Marina Ferri e altri quattro nostri amici avevamo organizzato [redacted] "pic-nic" notturno a base di salsicce arrostite. Ci eravamo dati appuntamento a Mola, una località erbosa che sorge quasi a ridosso della spiaggia di Varazze, sopra la strada ferrata. Avevamo le salsicce ma mancava il combustibile per farle cuocere. Non era una grande difficoltà: bastava andare sulla vicina spiaggia e raccogliervi i detriti gettati dal mare»*.

Così avviene. In [redacted] indiana, la comitiva percorre uno strettissimo viottolo che costeggia la ferrovia, quindi scende sulla spiaggia lungo una scarpata alta sette [redacted]tri. Due ragazze tornano su, poco dopo, con un f[redacted] di legna; li seguono quasi subito Marina Ferri [redacted] Giuseppe De Gasperis, anch'essi con una bracciata di legna.

E' a questo punto che accade l'incidente. Proveniente da Savona sopraggiunge il treno merci 7781 che è transitato alla stazione di Varazze alle 22,07. I due giovani sentono lo sferragliare del convoglio: sono entrambi sul viottolo, uno accanto all'altro, e s'arrestano immobili.

E' [redacted] Giuseppe De Gasperis che parla: *«Un momento terribile. M'è sembrato che il treno ci piombasse addosso tanto eravamo vicini ai binari. Sono passati il locomotore [redacted] decina [redacted] carri. Improvvisamente ho sentito un urlo: la legna che sporgeva dalle braccia di Marina era stata agganciata dalla sporgenza d'uno dei carri. Ho visto la ragazza girare su se stessa come una trottola, poi me la sono trovata addosso con la forza di [redacted] ariete e siamo rotolati nella scarpata»*. **f. d.**

Un agente di cambio

Spedì valuta all'estero multato per quattro miliardi

Milano, 28 giugno.

(p. m.) I giudici del Tribunale civile hanno respinto tutte le eccezioni di nullità sollevate dall'agente di cambio milanese Giampaolo [redacted]boldi, [redacted] uffici in via Santa Maria Fulcorina, contro la disposizione di legge in base alla quale l'amministrazione finanziaria del ministero del Tesoro lo ha condannato ad [redacted] pena di quattro miliardi per una evasione [redacted] valuta spedita all'estero per un importo di circa 63 miliardi.

Le stesse eccezioni avevano presentato anche Sergio Gandini, residente a Cinisello Balsamo, Isidoro Sormanni, abitante in via Cenisio 34 a Milano, ed Ettore Aldisi. Per costoro [redacted] ministero aveva comminato rispettivamente pene di 2 miliardi, 500 milioni e 300 mila lire.

La vicenda ebbe inizio quando venne arrestato Alessandro Nasoni, il corriere della valuta che l'11 giugno del '63 disse di [redacted] stato rapinato in viale Certosa di una borsa contenente 50 milioni che aveva poco prima prelevato dall'ufficio [redacted] Riboldi con il compito [redacted] consegnarla ad una ditta di spedizioni di Chiasso. La Finanza cominciò immediatamente un'inchiesta e sequestrò i libri contabili nello studio dell'agente di cambio. Emerse [redacted] il Riboldi, nel giro di pochi mesi, era riuscito a far portare all'estero la cifra [redacted] miliardi.

I colloqui il 4 luglio

Riprendono le trattative per i tipografi dei quotidiani

Roma, 28 giugno.

(g. f.) La vertenza per il contratto di lavoro dei grafici dipendenti da giornali quotidiani e agenzie di stampa è giunta ad una fase decisiva. Dopo un incontro tra i sindacati di categoria della Cgil, Cisl e Uil si è svolta questa sera una riunione tra una delegazione dei sindacati e una rappresentanza degli editori.

E' emersa la possibilità di riprendere ufficialmente le trattative perché si è riscontrato un certo avvicinamento tra le richieste dei sindacati e le offerte degli editori. I colloqui riprenderanno il [redacted] luglio.

L'e[redacted] [redacted] Possidonio

Per [redacted] «corriera fantasma» denunciate [redacted] persone

Tutte negano di aver partecipato alla strage - Nella fossa comune furono trovati i resti di [redacted] decina di persone soppresse nel maggio del 1945

(Dal nostro corrispondente) Modena, [redacted] giugno.

Nove persone sono state denunciate a piede libero, per omicidio volontario continuato, dai carabinieri di Carpi (Modena) a conclusione delle indagini sui ritrovamenti dei resti delle vittime della «corriera fantasma», venuti alla luce nel podere Tellia di San Possidonio alla fine del gennaio scorso.

Questi i [redacted] dei denunciati: Armando Borsari, 53 anni e Paolo Mantovani, 61 anni, entrambi di Concordia; Evro Campagnoli di 43 anni, abitante a Carpi, Remo Pollastri, 43 anni, residente a S. Possidonio, Onorio Borghi di 47 anni ora operaio a Genova; Amilcare Mantovani di 51 anni abitante [redacted] S. Possidonio; Ciro Martini, 50 anni, ora residente a Vigevano; Angiolino Campagnoli, 45 anni, bracciante di S. Possidonio; Lello Silvestri di 50 anni, abitante a S. Caterina [redacted] Concordia.

Il rapporto a conclusione delle indagini preliminari sull'episodio che si concluse con l'eccidio nel fondo Tellia di S. Possidonio nella notte del 17 maggio '45, [redacted] stato inoltrato alla procura della [redacted]pubblica di Modena. Il documento verrà ora studiato attentamente dal giudice istruttore dott. Walter Boni che entro due o tre mesi dovrebbe concludere l'istruttoria.

La notizia della denuncia delle [redacted] persone ha destato profonda impressione e molti commenti nella Bassa modenese. L'indagine dei carabinieri è durata circa [redacted]que mesi; dopo gli scavi che cominciarono a fine gennaio nel podere del maestro Matteo Tellia, dove furono trovati i resti [redacted] una decina di persone, sono stati interrogati un centinaio di testi.

Nulla è dato sapere sull'esito di questi interrogatori: si sa soltanto che i nove indiziati negano di essere coinvolti nell'eccidio. **c. b.**

Un gruppo di sacerdoti scalerà il Monte Rosa

Milano, 28 giugno.

(p. m.) Un gruppo di sacerdoti scalerà nei prossimi giorni il Monte Rosa e su una delle vette concelebrerà [redacted] rito religioso. L'obiettivo della spedizione è di rendere omaggio, nell'anno della Fede, alle spoglie di don Giovanni Gnifetti, il parroco di Alagna che l'8 agosto 1842 raggiunse per la prima volta la cima di 4559 metri che porta il suo nome.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo — iad — Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di T[redacted]

27 GIUGNO 1968

NATI — Negro Giulia, Rosso Valeria, Galle Stefano, Toma Alberto, Chiassa Paola, Michelotti Alberto, Barbirato Katia, [redacted]bacorta Ciro, Riem Marilena, Pi[redacted] Graziella, Bersagli [redacted]liano, Gandolfo Fabrizio, Piccione Loredana, Savaca Paolo, Intralligi Giuseppe, Altamura Francesco, Beccati Antonio, Masca Flavio, Tasca Andrea, Pistarosi Angela, Spera Anna, Brizzio Mariacristina, Scibilia Rocco, Sollazzo Carlo, Mazzitelli Daniela, Bo Elisabetta, Tagna Cristina, Cerroni Cesare, Pisano Franco, Galassi Antonietta, Durando Giancarlo, Moz Alessandro, Rossanigo Nicola, Portioli Laura, Revalor Alberto, Garavini Giuliana, Merbelli Antonella, Pistus Ornella, Pavanelli Patrizia, Angelotti Roberto, Mirciolla Luca, Mandino Cristina, Sezia Paola, Mazio Federica, Costa Mariella, Ardito Rossella, Frattianni Alessandra, Brecciaroli Fabio, Scarrone Sabrina, Romanin Barbara, Vigilino Ezio, Gale Angela, Faralli Paolo, Cappa Massimo, Barale Marco, Romani Paola, Villa Alessandro, Casto Claudia, Guidi Aida, Napolitano Marco, Meliga Fabrizio, Bertellino Ivano, Viola Enrica, Bonaudo Carla, Bossaudo Gianni, Carosi Armando, Faletto Marco, Mascarino Tiziana, Spadafora Giuseppe, Mura Michela, Martignoni Andrea, Cocela Anna, Casenza Pantalea, Galo Daniela, Sciavilla Beatrice, Scognamiglio Domenico, Rimo Rosa, Manfrezo Paolo, Di Vita Elisabetta, Dasso Laura, Bardaro Carolina, Coreglia Daniela, Colasanto Franco, Coggiola Luigina, Attardi Giorgio.

MORTI — [redacted] Giacomo, [redacted] anni 61, nato a Varisella, pensionato, abitante in corso Toscana 182; Aprile [redacted] ved. Fora, a. 60, Torino, pensionata, c. Lombardia 202; Santoro Principia ved. Terranegra, a. 79, Lavello, pensionata, v. Viterbo 110; Freoglio Zeveria Angela ved. Verdolini, a. 81, Rivoli, pensionata, v. Garib[redacted] 59; Alasas Luigia ved. Balma, a. 69, Vigone, pensionata, v. M. Ausiliatrice 50; Avataneo Giovanni, a. 69, Torino, pensionato, c. Umbria 26; Colombo Ernesto, a. 71, Alessandria d'Egitto, pensionato, v. Petrarca 25; Fazzi Francesco, a. 71, Enna, pensionato, str. Mongreno 180; Mandrile Giovanni, a. 82, Cervasca, pensionato, v. S. Massimo 26; Marchetti Remo, a. 65, Castellamonte, esercente, v. Sagra San Michele 1.

Deceduti [redacted] ospedale: Castore Lina [redacted] Solitano, a. 44, Bovalino Marina, casalinga; Andorno Lucia ved. Mollo, a. 73, Asti, pensionata; Ranzoni Vincenzo, a. 81, Vigevano, pensionato; Baggio Marzel Gustavo, a. 59, [redacted] Ligure, med. chirurgo; Codini Palmira ved. Destefanis, a. 72, Nibbiola, pensionata; Morisi Virginia ved. Giannitrapani, a. 83, Asti, casalinga; Claudano Carola in Barosso, a. 69, Torino, pensionata; Galeri Giovanni, a. 71, Sassari, pensionato; Alessandria Mari[redacted] Teresa, a. 27, La Morra d'Alba, casalinga; Favaro Claudio, giorni 18, Chivasso; Zegari Carmela ved. Marra, a. 77, Seminara, pensionata; Firro Domenico, a. 53, Torre Annunziata, artigiano; Bertolino Caterina in Bocco, a. 74, Torino, casalinga; Cerutti Licia a. 12, Torino, studentessa; Piscerio Angiola ved. Borgialli, a. 74, Torino, casalinga; Giolitto Angelo Antonio, a. 60, Frassinetto, calderaio; Ferrero Felice, a. 74, Cinaglio, pensionato; Raimondo [redacted] in Carnovali, a. 78; Rubiana, casalinga; Marangoni Mario, giorni 1, Torino; Avanzo Amos, a. 59, Bottrighe, pensionato; Cavalieri Giacomo, a. 68, Peveragno, geometra.

Nati 63 - Matrimoni 44 - Morti 31

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rina Riva n. Cassinera
Addolorati lo annunciano il marito Pietro, il fratello Nino, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Le esequie si svolgeranno domenica 30 corr. ore 8,45 nella Parrocchia di S. Pellegrino. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Carignano.
Torino, via Cesare 15. — 29 giugno 1968.

Gli zii Vittorio, Aldo Girelli con Maria, Claudia e Mauro; Cristina Giorgio Pala, Emma Cassinera piangono l'immatura scomparsa della carissima RINA.

Cugini:
Silvia Cesare Bosco
Domenica Clemente Renisni
Maria Felice Riva
sono affettuosamente vicini a Pietro in questo momento di dolore.

Dipendenti S.A.S. Argom partecipano vivamente al dolore del Rag. Nino Cassinera [redacted] la dipartita della sorella
Rina Cassinera Riva
— Torino, 28 giugno 1968.

Le famiglie Amapane, Ferlo, Roberti, si uniscono al dolore dell'amico Nino Cassinera per l'immatura perdita della sorella
Rina Cassinera Riva
— Torino, 28 giugno 1968.

Presidenza, Direzione Generale, Direzione Tecnica e Personale tutto dell'Autostrada Torino - Alessandria-Piacenza, prendono viva parte al dolore dell'Ing. Pietro Riva per l'improvvisa scomparsa della Moglie Signora
Caterina Cassinera
— Torino, 28 giugno 1968.

Natalina e Mario Corbi si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di
Rina Cassinera in Riva
— Torino, 28 giugno 1968.

Amedeo Giovanni Favero prende vivissima parte al lutto dell'amico Ing. Pietro Riva per l'improvvisa dolorosa perdita della MOGLIE.

Il Gruppo Anziani Stipel partecipa al grande dolore della famiglia Riva per la scomparsa del socio
Caterina Cassinera in Riva
— Torino, 29 giugno 1968.

A. desolato dolore dell'Ing. Pietro Riva prende parte la società Vialit Costruzioni Ingegneria Civile.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Andrina
di anni 53
Ne danno il triste annuncio: [redacted] moglie Lucia, la sorella Anna, nipoti, cognati, cugini e parenti tutti. Particolare ringraziamento al dott. Bartolo Borgialli. I funerali in Favria, piazza Martiri Libertà, avranno luogo sabato 29 alle ore 15.
— Favria Canavese, 28 giugno 1968.

Si associano al dolore di Lucia per la perdita del marito
Giuseppe Andrina
gli amici:
Carmelina e Alessandro Cuha
Franca e Battista Guinzio
Domenica e Giuseppe Pecchenino
Doraina e Aldo Perardi
Rosanna e Luciano Perardi
Giovanni Appino e famiglia
Virgilio e Giovanni Perri
Rinuccia e Vittorio Vayra.
— Favria Canavese, 28 giugno 1968.

Il giorno 27 giugno 1968 - rivolgendo un grato saluto a quanti gli vollero bene è ritornato a Dio
Beppe Conti
Per suo espresso desiderio si dà l'annuncio a funerali avvenuti e si prega di devolvere in beneficenza ogni espressione di onoranza alla sua memoria.
— Torino, 29 giugno 1968.

I Titolari della Ditta Sirio rimpiangono e ricordano con affetto il Loro caro [redacted] e affezionato collaboratore
Ing. Beppe Conti
— Torino, [redacted] giugno 1968.

Il 28 corrente cristianamente è [redacted]
Oreste Carlo Cravero
Odontotecnico
anni 72
Ne danno ann[redacted] moglie, [redacted] parenti tutti. I funerali in Rivoli domenica 30 corrente ore 9,45 dall'Ospedale civile.
— Rivoli, 28 giugno 1968.

Le famiglie Unite partecipano al lutto dell'amico Beppe Cravero e famiglia.

Dopo una lunga esistenza si è spenta serenamente
Lucia Cagnassi n. Leone
anni 87
Ne danno l'doloroso annuncio la figlia Maria ved. Giraudo e Rina; i nipoti Magna col marito Sergio Terrone e bimbe, Felice; i cognati Decima e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Orbassano oggi, 29 giugno alle ore 17, partendo da via Parini 28. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Orbassano, 25 giugno 1968.

Munito dei conforti religiosi è mancato il 28 corr. all'affetto dei suoi cari
Francesco Martinoli
di anni 69
Ne danno il triste annuncio la moglie Belinda Gabbioli, i figli: Wanda, Rita con il marito Flavio Ghirimoldi ed i piccoli Maurilio, Maria, Giulio; Mario con la moglie Lisa Bonandrini. I funerali avranno luogo domenica 30 ore 8,45 dall'abitazione corso Regina Margherita 225.
— Torino, 28 giugno 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
[redacted] Richetto
Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Natalina Passetto, fratelli, suocere, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 30 corr. con partenza da Torino via Marco Polo 7 alle ore 9,30 ed alle ore 10,30 in Trana.
— Leumann, 29 giugno 1968.

Dopo inaudite sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Elisa Biasetti ved. Ughetti
Addolorati ne annunciano, sorelle, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali domenica 30 ore 10,15 parrocchia S. Filippo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 giugno 1968.

1964 — 1968
Emanuele Andreis
Vittorio Andreis
Maria e Luisa con tristezza infinita li ricordano. S. Messa nella Chiesa di S. Lorenzo, 6 luglio ore 18,30.
— Torino, 27 giugno [redacted]

29-6-'64
La famiglia nel quarto anniversario ricorda il suo
Nando Calvi
— Torino, 29 giugno 1968.

1957 — 1968
Carlo Stella
Ex Maresciallo Vigili Urbani
Egli vivrà per me sempre.
— Torino, 29 giugno 1968.

Nel caro ricordo di
Giuseppe Salvaja
[redacted] Messa 1° luglio Parrocchia San Giulio Orta.
— Torino, 29 giugno 1968.

La Famiglia Rigazzi - Tosso nell'impossibilità di farlo singolarmente, commossa per le manifestazioni di affetto tributate al
Dott. Filippo Rigazzi
ringraziano [redacted], Autorità e quanti hanno voluto prendere parte al loro grande dolore.
— Pallanza, 28 giugno 1968.

Prematuramente è mancato ai suoi cari
Dott. Giacomo Ferrito
Affranti dal dolore lo piangono: la Mamma, la moglie Emma Ronco e figlio Claudio, sorella Maria e famiglia; suoceri, zii, cugini, parenti tutti. Funerali domenica ore 10,45 Parrocchia S. Alfonso. La presente serva anche di ringraziamento.
Torino, via Sospello 37. — 28 giugno 1968.

Bianca Bencini ved. Ciabatti, Ubaldo, Gianna Ciabatti coi bambini piangono la morte del caro
Gino Ferrito
amico insostituibile, animo generoso e buono, pronto sempre a pensare agli altri prima che a sé. È nel dolore immenso del loro cuore sono vicini a Emma, Claudio, alla Mamma, ai familiari tutti.
— Torino, 28 giugno 1968.

Silio, Silvia, [redacted]ldino Ciabatti costernati per la perdita del caro amico
Gino Ferrito
si uniscono commossi al dolore della famiglia.
— Torino, 28 giugno 1968.

Le famiglie:
Bruno Cavallo
Manlio Grandis
Francesco Marocco
commossi partecipano al grande dolore della famiglia.

Il Questore, i Funzionari e gli Ufficiali di P. S. della Questura di Torino annunciano con profondo cordoglio la immatura scomparsa del Vice Questore
Dott. Giacomo Ferrito
e partecipano commossi al dolore della Famiglia.
— Torino, 28 giugno 1968.

Maria, Mario Becchio e famiglia; Teodora Ronco Negri si uniscono al grande dolore della cugina Emma e di Claudio per la immatura scomparsa del carissimo GINO.

Lina e Ulisse Fantone si uniscono al dolore [redacted] Emma e Claudio per la perdita del carissimo GINO.

Si unisce al dolore il comm. Giuseppe Demeglio e famiglia.

Dina Nino Diberti con Mariella piangono la perdita dell'amico
Gino Ferrito
— Torino, 28 giugno 1968.

Ferdinando Piacentini piange il caro amico GIACOMO.

Aldo Salvadore e Roberto Canale prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
Giacomino Ferrito
— Torino, 28 giugno 1968.

Stamane, munito dei Conforti Religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari l'Anima buona di
Eugenio Pippione
Ne danno il mesto annuncio la moglie, i figli, i nipoti, il fratello, la sorella, le cognate, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 30 corrente alle ore 11, partendo dall'abitazione dell'Estinto, piazza San Bartolomeo.
— Castagnole Lanze, 28 giugno '68.

Il Dott. Lorenzo Sterpone partecipa vivamente al grave lutto che ha colpito la famiglia per la perdita dello zio
Eugenio Pippione
— Asti, 28 giugno 1968.

L'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale della Cassa di Risparmio di Asti partecipano con vivo cordoglio al dolore che ha colpito il suo vice presidente dott. Giuseppe Pippione per la morte del Padre Signor
Eugenio Pippione
avvenuta in Castagnole Lanze il 28 giugno 1968.
— Asti, 28 giugno 1968.

I Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della ditta Pippione Giovanni prendono viva parte al lutto che ha colpito il Titolare per la perdita del fratello Signor
Eugenio Pippione
avvenuta in Castagnole Lanze il 28 giugno 1968.
— Castagnole [redacted], 28-6-1968.

Francesco, Luciano, Piercarlo, Giovanni Pippione e famiglie ricordano lo zio
Eugenio Pippione
e si uniscono al dolore dei cugini.
— Castagnole Lanze, 28 giugno '68.

Franca e Giancarlo Pulacini partecipano al dolore della Famiglia Pippione per la scomparsa dello zio EUGENIO.
— Canelli, 28 giugno 1968.

Piangono l'adorata Mamma
Natalina Sosia Sartirana
Argentina, Edvige, Pilade, nuora, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 Villafranca Asti. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 28 giugno 1968.

Le Famiglie Corbani, Marocco, Pistleri e Giovanni Salvadore, prendono viva parte al dolore.

Improvvisamente, in Pesaro, è [redacted] ai Suoi cari
Natale Franchino
Anziano RIV
La piangono la moglie Angela Laronga, il fratello Sebastiano con la moglie Lucia Tardili e figlie, la sorella Margherita col marito Angelo Pezzello e figlie, la famiglia Laronga, cognati, nipoti, parenti tutti e gli amici Zalila. Funerali domenica 30, ore 8,45 da via Caluso 5.
— Torino, 28 giugno 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Morresi
Tintore
Addolorati l'annunciano: la moglie Massimina Caminetti, la cognata Ines Taricco, sorelle e parenti tutti. I funerali oggi 29 alle ore 9,30 da via Principi d'Acaja 20, indi la cara salma proseguirà per Cassino Torinese. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 giugno 1968.

Cristianamente è mancata oggi 28 corrente
Teresa Vaudano ved. Togliatto
Addolorati l'annunciano le sorelle Pina e cognato Francesco Teresio, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali il giorno 29 corrente alle ore 17 da via Marco Polo 50, Arma di Taggia.
— Arma di Taggia, 28 giugno 1968.

Direttore, Insegnanti Collodi Lin[redacted] partecipano al dolore del collega Vincenti - Scanevino per la morte della loro cara
Lucia Vincenti nata Demo
— Torino, [redacted] giugno 1968.

Ugo Rollino con la moglie Terry partecipa al lutto dei famigliari per la morte del
Dott. Mario Rollino
— Torino, 28 giugno 1968.

Mario Cambino
8-11-18[redacted] — 27-6-1959
Teresa Pasqual-Brocca ved. Cambino
17-11-1884 — 3-7-1967
Nei dolorosi anniversari della loro scomparsa, il figlio Renzo, la nuora Pina Verdejo ed il nipotino Leo li ricordano a quanti li conobbero e amarono.
— Torino, 27 giugno 1968.

Nel 1° anniversario della scomparsa di
Irma Marcolungo
la sorella Elsa la ricorda con immutato dolore ed infinito rimpianto. Messe anniversarie: Rivara Canavese, domenica 30 giugno ore 11; Torino, Parrocchia M. Ausiliatrice, giovedì 4 luglio ore 9.
— Torino, 28 giugno 1968.

1956 — 1968
Tommaso Brezzo
Sei sempre nel nostro cuore.
— Torino, [redacted].

Nella pace del Signore riposa
Angela Berardo nata Borlengo
La piangono il marito Valerio, la figlia Attilia e Mariateresa si uniscono la sorella e famigliari; nipoti, figlioccie e congiunti tutti. La famiglia ringrazia vivamente il Chiarissimo Prof. Rodolfo Cattaneo per le premurose cure. Funerali stamane alle ore 10,15 da Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, c.so Turati 10 bis. — 29 giugno 1968.

Le famiglie Quaglia e Rolla sono particolarmente vicine a Mariateresa e famiglia in quest'ora di grande dolore.

Lucia e Don Giovanni piangono con Mariateresa la perdita della MAMMA.

Il Terz'Ordine Francescano della Provincia Minoritica Piemontese partecipa fraternamente al lutto della Cons. Mariateresa Berardo, V. Presidente Regionale per la dipartita della MAMMA.

La Fraternità T.O.F. San Tommaso Torino è affettuosamente vicina alla Sua Ministra ed eleva preghiere di suffragio e cristiano conforto.

La S.p.A. Stabilimenti di Brandizzo partecipa con grande cordoglio al grave lutto della Sig.na Maria Teresa Berardo, da lungo tempo preziosa collaboratrice della Società.

Colleghi, Impiegati e Maestranze tutte della S.p.A. Stabilimenti di Brandizzo sono sinceramente uniti alla sig.na Maria Teresa Berardo nel ricordo e nel rimpianto della MAMMA scomparsa.

Rosina Manzola Ozella, Cornelia e Maria Teresa Valetto esprimono alla sig.na Maria Teresa Berardo e alla sua famiglia tutta la loro affettuosa solidarietà in questa luttuosa circostanza.

Enrico e Marisa Fiaschi con Elena e Giuseppe Mario, partecipi del grande dolore della cara Mariateresa, le sono fraternamente vicini.

Lina Gairina e famiglia prendono viva parte al gravissimo lutto di Maria Teresa, per la perdita della carissima MAMMA.

Si associano:
Giovanni Frigerio e famiglia
Elia Ghiabbi
Renato Lanzi
Aurelia Bertolda
Angelo Cantoni
Carlo Cornaglia
Carlorlando e Domingo Barbo e rispettive famiglie.

Munito dei Conforti religiosi improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
MARCHESE DOTT. ING.
Giancarlo Compans [redacted] Brichanteau
Profondamente addolorati l'annunciano la consorte Sandra, il figlio Dott. Raimondo con la moglie Tina; le sorelle Gabriella e consorte, Giuseppina, zie, cognate, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali domenica 30 corr. alle ore 10,15 nella Parrocchia di Santa Teresa.
— Torino, 28 giugno 1968.

Carla ed Attilio Biral costernati prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa immatura scomparsa del caro
[redacted]
Giancarlo Compans di Brichanteau
— Torino, 28 giugno 1968.

Amerigo, Dino, Anna, Ernesta e Roberta Sagna profondamente addolorati per il grave lutto che ha colpito la famiglia Compans di Brichanteau porgono le loro più sentite condoglianze.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Anita [redacted] in Actis-Dana
La piangono il marito Antonio, la figlia Nerla col marito dott. Camillo Monzeglio e figlie Bianca e Maria Grazia, sorella Elda con i figli dott. Mario Scelli e moglie Maria Falterini, Olga col marito ingegner Eros Tarlarini, nipotini Stefano, Paolo, Gloria. Funerali domenica 30 ore 8,45 via Issiglio 30, indi la cara salma proseguirà per Belmonte. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 giugno 1968.

Nipoti e cognata Gariel partecipano al dolore per la scomparsa della zia ANITA.

Partecipano al grave lutto che ha colpito Gigi e famiglia i cugini Gastaldi.

E' serenamente mancato ai suoi cari
Aldo De Risio
Lo piangono: le figlie Anna Maria e Giorgina, parenti tutti. Funerali domenica 30 ore 8,45 da Ospedale Evangelico (via Silvio Pellico 19). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 giugno 1968.

Titolare e Personale della Pellicceria Borello partecipano al dolore di Anna Maria e Giorgina per la dipartita del PAPA'.

Il giorno 27 giugno ore 20 decedeva all'Ospedale civile di Venaria
Angelo Povolo
anni 84
ex Appuntato Carabinieri
Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Ernesta Nobiale coi figli Ugo, Maria Lea col marito Giovanni Ferina, i fratelli, amici, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 29 c. m. alle ore 9 partendo dall'Ospedale civile di Venaria indi la cara Salma proseguirà per essere tumulata nel Cimitero di Camerano. Servizio pullman.
— Venaria, 28 giugno 1968.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente sopportate è [redacted]
Anna Carbone ved. Buonocore
La piangono i figli Pina, Franco, Enzo, Domenica, Armando, Guido, nuore, genero, nipoti, parenti tutti e Signora Pierina. Un ringraziamento riconoscente al Dott. Mario Diventi e particolarmente alla Signora Valentina per l'insostituibile assistenza prestata. Funerali domenica alle 10,15 da via S. Giulia 32.
— Torino, 28 giugno 1968.

La famiglia Oliva - Carlino sinceramente addolorata piange la scomparsa della carissima
Rosa Colli-Vignarelli
— Torino, 28 giugno 1968.

29-1-'68 — 29-6-'68
Pietro Roggero
Anziano FIAT
vive indimenticabile nel cuore della moglie.
— Torino, 29 giugno 1968.

30-6-1947 — 30-6-1968
Dott. Ing. Vittorio Righini
Sempre con doloroso rimpianto affettuosamente ricordato dalla moglie e congiunti.
— Torino, 29 giugno 1968.

1964 — 1968
Ugo Odasso
Con immutato dolore i suoi cari il ricordano.
— Torino, 29 giugno 1968.

1961 — 1968
Emilio Bertaina
Sempre ricordato affettuosamente dalla moglie, figlia, parenti tutti.
— Torino, 29 giugno 1968.

1964 — 1968
GEOMETRA
Giovanna Barret Benso ved. Panarese
è ricordata con immutato amore dai suoi cari.
— Torino, 29 giugno [redacted].

RINGRAZIAMENTO
Profondamente comm[redacted] per l'affettuosa dimostrazione di cordoglio per la scomparsa di
Or[redacted] Perosio
la famiglia ringrazia [redacted] quanti hanno onorato la sua memoria.
— Genova, 29 giugno 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 8)

A Pino Torinese [redacted] in zona panoramica, alloggio nuovo in villa residenziale, sei camere, cucina, guardaroba, tripli servizi, terrazzo, garage per due macchine, giardino, 130 mila mensili. Telefonare 881-575 ore pasti. A65646

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI negozi con retro [redacted]tabile via Monginevro 176. Telefonare 383-753. 2001

AFFITTANSI palazzo signorile alloggi 3-5-6 camere doppi servizi cantine soffitte visibili ore 16-18 via Susa 31

AFFITTASI alloggetto e prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI alloggetto con servizi donna sola [redacted] 14. Telefonare 297-862. A63385

AFFITTASI alloggio ammobiliato vani tre tutti servizi, Perosa Argentina. Tel. 62-59. 2001

AFFITTASI alloggio in villetta salone 2 camere e cucina zona Madonna di Campagna. Tel. 395-891.

AFFITASI alloggio signorile centrale 5 vani servizi. Telefonare 871-659.

AFFITTASI alloggio tre camera via Asti 26. Telefonare 872-337.

AFFITTASI Crocetta via Caboto [redacted] uffici 5 locali. Telef. [redacted]-828.

AFFITTASI [redacted] corso Massimo d'Azeglio due saloni mq. 100 signorilmente arredati uso ufficio circolo tranquillo, Telefonare 853-922 ore ufficio. A63374

AFFITTASI locale per negozio via Borgomanero. Telefono 341-446.

AFFITTASI magazzino mq. 225 in Cascine Vica [redacted] 4 Novembre 11. Tel. 674-719.

AFFITTASI magazzino zona Grugliasco mq. 90. Telefonare 781-633.

AFFITTASI Parella alloggio signorile tricamere cucina doppi servizi libero settembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7160 — Torino ».

AFFITTASI permutasi direttamente alloggio 6 vani servizi 1° piano via Cibrario, Telefonare 770-248.

AFFITTASI seminterrato, tinteggiato, ingresso carraio, termosifone, mq. 150, servizi. Telefonare 655-381.

AFFITTASI soffitta via Vanchiglia L. 12.000. Tel. 760-781.

AFFITTASI [redacted] corso Racconigi camera tinello servizi referenziare. Telefonare 336-061.

AFFITTASI villetta oppure appartamento. Rivolgersi Pino Torinese, via Roma n. 25, Sig. Fileni.

AFFITTASI 1/7 ufficio signorile 3 camere e ingresso via Pietro Micca 12. Rivolgersi portineria. Tel. 539-371.

ALLOGGI due [redacted] salone cucine doppi bagni, [redacted] nuova corso Orbassano 237 affittasi.

ALLOGGI nuovi, signorili, corso Ferrucci angolo Cialdini, salone, tricamere, servizi affittansi. Visite 15-17,30. O220

ALLOGGIO tre camere servizi nuovo abitabile subito Boggio 83 previo rimborso 50% costo decorazioni. Telefonare 386-690. A65768

AMPI locali luminosissimi in [redacted] moderno [redacted] magazzini possibilità parcheggio affittasi. Telefonare ore ufficio 598-963. A62643

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bollino).

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili, garanzia. Telef. 611-571, ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accurati Torino e tutta Italia. Salomone, tel. 82-784

AUTOTRASLOCHI accuratissimi per camera 4000, Torino dintorni mare qualsiasi destinazione, ditta Corbo. Telefonare 667-183. 1001

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telef. 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera furgone imbottito personale specializzato. Telef. 338-165.

AUTOTRASLOCHI Torino dintorni 5000 camera operai specializzati. Telefonare 485-868 (Maggio).

AUTOTRASLOCHI 5000 camera operai specializzati garanzia preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.

CORSO Vittorio Emanuele 3 sesto piano affittasi mq. 200 circa locali adatti ufficio. Telef. 657-579.

LOCALE Porta Nuova adatto deposito industria silenziosa mq. 250 volendo altri 500 affittasi. Telefonare 535-601. O315

MAGAZZINI [redacted] centralissimi, corso Ferrucci angolo Cialdini, affittansi diverse superfici. Telefonare 544-565. O220

MAGAZZINO mq. [redacted] vicinanze Porta Palazzo affittasi, Tel. 238-705.

MIRAFIORI signorili tricamere salone biservizi affittansi 50.000. Geom. Verino 510-777. A63376

NEGOZI centralissimi affittansi liberi via Sant'Anselmo 2, telefono 855-601, escludonsi intermediari.

NEGOZIO con alloggio piazza Bengasi zona grande passaggio. Telefonare 668-650. A64566

PESSIONE km. 20 da Torino, affittasi 2 camere, cucina, termo, bagno garage L. 18.000. Tel. 946-393.

PIED-A-TERRE [redacted] zona Stra[redacted], libero 1° luglio. Tel. 876-449.

S. RITA affittasi ultimo magazzino mq. 50: palazzo nuovo, libero accesso carraio. Eventualmente grandi box. Via Lima 7. O309

VILLETTA rustica con giardino 3 vani, servizi, condizionamento 28 km. Torino affittasi. Telefonare ore pasti 543-326. A63564

ZONA Giardini Reali affittasi alloggio 4 locali cucinotto due bagni e balconate. Telefonare 877-054 ore ufficio ovvero 882-078.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

A Courmayeur affittasi per stagione estiva alloggio centrale quattro o sei letti. Telefonare Courmayeur 82-400, 82-712. A53593

A Courmayeur affittasi villetta arredata stagione annuale otto letti, garage. Telefonare Courmayeur 83-400, 82-712.

AFFITTASI appartamentino weekend 2 camere servizi giardino altitudine 500 metri 8 km. dal centro. Telef. 869-230.

AFFITTASI Entracque (Cuneo) mt. 920 alloggi nuovi ammobigliati. Telefonare 372-275. A63490

AFFITTASI luglio bungalow 4 letti 150 metri dal mare. Badano, via Litterdi 2, Imperia. tel. 79-034.

ALBISOLA Mare, Scartone, via Italia 81/4, affitta luglio 2 camere, uso cucina, volendo vitto. 24549

BERGEGGI affittasi 2 [redacted] 6 posti letto, luglio agosto 45.000 mensili. Tel. 658-210.

BORGHETTO S. Spirito affittasi luglio alloggetto moderno lungomare. Telefonare 374-759.

CERES affitto mensili stagione [redacted] alloggi giardino terrazzo vendo casa. Telefonare 0123/51-51.

CERIALE affittasi alloggetto ammobiliato quattro letti luglio settembre ottobre. Telef. 794-071.

LAIGUEGLIA affarone alloggio mq. 87,50 6.900.000 vista golfo. Telefonare Alassio, Strizioli 40-052.

LOANO affittasi alloggettino mobiliato precollinare agosto 95.000. Telefonare Torino 83-993, 69-915.

LOANO Impresa Capelluto vende alloggi mutuo 75%. Tel. To 761-736.

MONTAGNA [redacted], affitto alloggio estivo, 3 camere servizi. Telefonare 593-855. A66015

PIETRALIGURE, Izzo, tel. 67-507, affitta luglio appartamento 6 letti, sala, cucinino. 24548

PORTOMAURIZIO Imperia luglio affittasi 2 camere servizi vicino mare. Telefonare 487-675.

PROGETTO approvato albergo 50 [redacted] 500.000 camera Dianomarina. Tel. 511-401.

VALLE Aosta 1200 affittasi luglio agosto casetta 4 letti servizi. Telefonare 777-208.

[redacted] Km camera due letti, cucina, servizi: 35.000. Telefonare pasti 754-192. A63508

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALBERGO centro Campo Canavese tel. 0124/56-71. Altitudine m. [redacted], cucina casalinga, ampio giardino, prezzi modici. 1001

BELLARIA Hôtel Principe, fronte mare, [redacted] confort, prezzi modici, prenotatevi. Telefonare 44-279.

BORDIGHERA, tel. 20-618, Pensione Merike, vicinissima mare, vasto terrazzo, cucina casalinga familiare. Prenotatevi. A62624

BOSSEA (Mondovì) Albergo della Grotta, m. [redacted], soggiorno incantevole, prezzi modici, interpellateci.

CATTOLICA Albergo King, telefono 61-480. Moderno tutti conforts vicinissimo spiaggia [redacted], interpellateci. 24364

CATTOLICA Pensione Sombrero, telefono 61-652, vicinissima mare, prezzi modici, interpellateci.

CESENATICO, pensione Benvenuta, vicinissima mare ambiente familiare, luglio 2200, [redacted] 2600: dal 28 al 31 2000, settembre 1900 tutto compreso. Telef. 80-427.

GABICCE Mare. Hôtel Maremonti, tel. 62-184. vicino mare, moderno, tutte camere servizi e balcone, 1 al 18 luglio 2500. 24545

HOTEL Duilio, tel. 29-456, Rimini Rivabella, vicinissimo mare, alta 3500, settembre 2500. 24609

LAIGUEGLIA Pensione La Giacomela, telefono 49-021, vicino mare, prezzi modici. 24676

NOLI, Villa Le Palme, tel. 78-934, soggiorno incantevole, tranquillo, vicino mare. 34631

PALACEHOTEL Cesenatico, nuovissimo, zona verde, fronte mare, tutte camere balcone, doccia, ascensori, sale lettura, televisione, soggiorno. Bassa 2000-2500, alta 3000-4500 complessive. Dettagli telef. 82-356 Cesenatico. 22545

PENSIONE Portofino, via Pola 13, Rimini, seconda categoria, centralissima, vicino mare, alta 2900, bassa 2000 complessive. 24591

RICCIONE, Pensione Annabella, viale Tito Speri 54, telefono 42-754. Autoparco. 24525

RIMINI Hôtel Consul, camere servizi privati, bassa 2000, alta interpellateci. 24136

RIMINI Marebello, Pensione Gemelle, tel. 30-591, camera con-senza servizi, prezzi convenientissimi, interpellateci, direzione propria.

RIMINI Pensione Giuliana, via Tolmino, vicinissima mare, Tel. 22-838, interpellateci. A53676

RIMINI Pensione Moroni, telefono 26-870, sul mare, confortevole, giardino, parcheggio. 24525

RIMINI Rivabella, Pensione «Due Tronchi», nuovissima, fronte mare, veramente confortevole, prezzi reclamistici. 24485

RIMINI Torrepedrera, Pensione Aurora, tel. 38-048, cucina familiare, prezzi modici. 24659

RIMINI, Viserba, Hotel Sacramora, tel. 38-362, sul mare, 1-15/7 2400 complessive. 24591

RIMINI Viserba, Pensione Marusca, tel. 38-274, vicina [redacted], confortevole. Interpellateci. 24591

SPOTORNO, Hôtel Clio, tel. 75-255, vicinissimo mare ottimo trattamento, Ambiente familiare. 24595

SPOTORNO, Pensionato familiare Educatorio Provvidenza, cucina rinomata, spiaggia propria. Disponibilità dal 20/8. Rivolgersi referenziati corso Trento 13, Torino. Telefonare 583-490. O317

VARAZZE, Hôtel Derby, telefono 97-570, vacanze [redacted] e prezzi convenienti. 24609

VARAZZE Pensione Villa Augusta, 97-470, ottimo trattamento, giardino, prezzi modici. 24676

VARAZZE «Piccolo Hôtel», telefono 96-327, confortevolissimo, 3500 doccia), 3800 (bagno) complessive.

VARAZZE Picnic, tel. 97-719, ambiente familiare, confortevole, giardino, 2000 settembre. 24609

VISERBA, Hôtel Amba, 38-006, sul mare, luglio 2200, settembre 1500.

VISERBA Pensione Daiano, [redacted], vicinissima mare, luglio 2200, settembre 1500. 24609

VISERBA Pensione Delulgi, telefono 38-506, vicinissima mare, luglio 2500 complessive. 24405

[redacted] Pensione Mirvana, telefono 38-046, vicinissima mare, confortevole, prezzi [redacted]. 240827

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581

ALASSIO «Alma Mater», Mamell 14 tel. 40-801, ospita studenti e famiglie, cure marine. Lezioni-corsi recupero aperti tutto l'anno. 2001

COLLEGIO maschile Padri Dottrinari, Saluzzo. Elementari, medie Liceo, Ragionieri, Magistrali, Statali. Telefonare 2419. 2001

FRANCESE, Corsi Estivi Scuola Toepffer, Vésenaz-Ginevra, preparazione in tutte le materie per la scuola, sport, escursioni, attività culturale in ambiente di ferie.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Ariem Estetica viso, corpo, manicure, maquillage. Istituto di Estetica Lina Rainero, corso Matteotti 31, tel. 518-668, Torino. A59353

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

CORSI esami riparazione collettivi, individuali, ogni materia. Prenotazioni aperte. Istituto Stadio. Telefono 363-148. A63516

GIOVANE referenziato accuratamente prepara alunno medie luglio agosto, cambio pensione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7112 — Torino ». A63030

UNIVERSITARIO secondo [redacted] matematica impartisce lezioni periodo estivo. Tel. 632-616.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. A6[redacted]

AFFITTASI bellissime ammobiliate zona piazza Adriano e stabile. Telefonare 554-496. 24715

AFFITTASI camera singola con pensione. Telefonare 587-120.

BELLA camera due letti, altre singole pensione comodità. Telefonare 487-796. A66040

CAMERA ammobiliata indipendente servizi centralissima affittasi persona seria. Tel. 632-616.

INDIPENDENTE, ammobiliato, riservato pied-à-terre darei distinto. Modicità. Tel. 894-526.

PIED-A-TERRE indipendente, nuova costruzione, camera ripostiglio bagno servizi, piano rialzato, arredato, affittasi. Telefonare mattino Ferrero 777-319. A66004

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. RAGIONIERE 22enne militesassolto impiegherebbesi. Tel. 212-563.

ASSISTENTE edile lunga esperienza offresi anche come tracciatore. Telefono 611-671.

ATTIVA signorina presenza patente auto cultura facilità parola esperienza contatto pubblico offresi. Telefonare 500-009 ore 10-12.

CAPO officina offresi a piccola e [redacted] industria o grande [redacted] capo reparto. Lavorazioni meccaniche in genere e di precisione. Progetto attrezzature e stampi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7314 — Torino».

CONOSCENZA perfetta lingua francese accetterei qualunque attività. Tel. 687-445 o scrivere: « Pubblicità Stampa 7331 — Torino ».

DICIANNOVENNE referenziatissimo militesente pratico lavoro ufficio offresi qualsiasi impiego. Telefonare 589-995. A65865

DICIOTTENNE dattilografa-computometrista, offresi seria ditta. Telefonare 242-[redacted]. A53697

DICIOTTENNE steno dattilo corrispondente francese pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 758-272.

DISEGNATORE progettista [redacted] specializzato impianti elettrici, cabine trasformazione, bilingue italiano francese, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7322 — Torino ».

ESPERTISSIMA manodopera edile contributi primanota lavori ufficio in genere stenodattilografa offresi causa trasferimento proprio datore lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3683 — Torino ».

ESTETISTA viso diplomata impiegherebbesi fissa dimostratrice o presso istituto. Telefonare 725-608 dopo ore 19. A65672

EX funzionario Ente Pubblico direttivo accetterebbe mansioni fiducia esazioni ispezioni amministrazioni aziendali disponibile 4 giorni settimanali auto propria disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7319 — Torino ».

IMPIEGATO 27enne mansioni responsa[redacted] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7292 — Torino ».

MILITEASSOLTO perfetto tedesco conoscenza francese inglese pratico commercio offresi per fine agosto qualsiasi impiego città e dintorni. Scrivere: Brizio Remo, via Pieve 17, Leumann, Torino. A65675

MILITESENTE studi IV magistrale diploma stenodattilografia ragioneria occuperebbesi. Telef. 258-905.

PERITO industriale esperto: trasporti interni, esterni, organizzazione magazzini, palettizzazione, containerizzazione, maneggio ogni tipo di merce, conduzione personale, manutenzione impianti offresi. Disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 104 — 10100 Torino ».

PERITO meccanico, disegnatore attrezzista esperienza biennale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3630 — Torino ». A64278

PROVETTA paghe contributi, pratiche lavori ufficio e letture, referenziata 44enne offresi mezza giornata. Tel. 325-741. A66037

RAGIONIERA 30enne, praticissima stesura primanota, anche per centro meccanografico, tutti lavori ufficio impiegherebbesi presso solida media-grande industria, scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7318 — Torino ».

SIGNORINA ventiquattrenne 1° impiego impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4037 — Torino ». A65881

SIGNORINA 17enne 1° impiego offresi come segretaria steno-dattilografa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4020 — Torino ».

STENO-dattilografa calcolo meccanico, volenterosa offresi primo impiego. Tel. 546-244.

STUDENTE offresi qualsiasi impiego o lavoro. Telefonare 253-936 mattino. A65627

STUDENTE perito aziendale offresi qualsiasi impiego periodo estivo. Telefonare 387-339. 2001

13 OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

AGENZIA immobiliare [redacted] 15enne aiuto ufficio 1° impiego. Telefonare 530-163. O40

A.A. SE avete ore libere una cultura media, [redacted], volontà, l'Istituto Geografico De Agostini vi offre la [redacted] di raddoppiare le vostre entrate. Presentarsi corso Palestro 20, Torino. A63471

A. IMPORTANTE società commerciale operante settore carburanti e combustibile con marchio internazionale offre interessanti possibilità d'impiego a giovani desiderosi d'inserirsi in una moderna e razionale organizzazione. Offronsi stipendio ed incentivi oltre a rimborsi spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3522 — Torino ». A63493

ASSUMO stenodattilografa 15-16enne ufficio commerciale. Corso Re Umberto 15. A63209

CERCASI perito industriale chimico preferibilmente 2° impiego. Rivolgersi [redacted] Rumianca, Pieve Vergonte. 24545

[redacted]. Primaria Compagnia assume ispettori capi organizzazione gr. A-B per costituire nuovo settore. I dipendenti sono informati della ricerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7130 — Torino ».

AZIENDA [redacted] cerca signorina pratica [redacted] magazzino [redacted]trice Audit. Richiedesi capacità lavoro autonomo. Scrivere dettagliando a: Carlo Graziano e C, via Cumiana 14, Cascina Vica.

CERCANSI dattilografe provette per copiatura indirizzi a domicilio eventualmente forniamo macchina. Necessaria precisione e produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7049 — Torino ». A62065

CONFEZIONI FEMMINILI IMPORTANTE INDUSTRIA [redacted] CAPO TAGLIO E CAPO STIRO [redacted]. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] PA 3590 — TORINO».

IMPIEGATO contabilità produzione, [redacted] trentenne, media cultura, [redacted] importante [redacted] elettromeccanica in Nichelino. Inviare dettagliato curriculum, specificando età, studi, posizione militare, a: « Pubblicità Stampa 4010 — Torino ».

IMPORTANTE grossista maglierie [redacted] cerca apprendiste ed aiutocommessi maschi età compresa fra quindici-vent'anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4044 — Torino».

IMPORTANTE industria torinese cerca persona con provata capacità ed esperienza campo amministrativo contabile. Scrivere: « Casella postale 247, via Alfieri, 10100 Torino ».

INDUSTRIA elettrodomestici per propria filiale Torino cerca persona fidata cui affidare responsabilità magazzino lavori ufficio. Dettagliare curriculum referenze. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7270 — Torino ».

A chi voglia intraprendere una brillante carriera nel settore vendite, l'Istituto Geografico De Agostini servizio rate offre una occasione formidabile, un lavoro dinamico moderno. E' sufficiente una media cultura, presenza, dinamismo, volontà. Presentarsi corso Palestro 20, Torino. A63471

ASSICURAZIONI Importante Compagnia tutti i rami cerca in qualità di agente generale in Casale Monferrato assicuratore professionista capace sviluppare modesto portafoglio. Offre locali, arredamento, abbonamento telefono, concorso spese più provvigioni. Inviare dettagliato curriculum a «Pubblicità Stampa 32 — 20100 Milano». 24691

CERCASI giovane impiegata primo impiego. Presentarsi via Basse Dora 11. A[redacted]

CERCO signorina 16enne primo impiego lavori ufficio, Tel. 593-083.

CERCASI stenodattilo sedicenne primo impiego per semplici mansioni ufficio. Manoscrivere a « Pubblicità Stampa 7089 — Torino ».

CRONOMETRISTA [redacted] IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA. [redacted]-052 ORE 20-21. A65764

DATTILOGRAFA 16-18enne cerca importante industria per periodo settembre '68 - gennaio '69. Telefonare ore ufficio 280-980.

FOTOGRAFO esperto riprese esterne architettura bozzettistica riprese fotomeccaniche disegni documenti diploma istituto tecnico superiore cerca gabinetto statale per inserzione ruolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7317 — Torino ».

IMPRESA assume geometra capo cantiere, operai referenziati pratici lavori galleria. Tel. 760-105.

IMPORTANTE azienda cerca abile fatturista. Telefonare 650-106.

INDUSTRIA meccanica cerca disegnatore 2ª categoria pratico trasportatori, età max 30 anni. Scrivere precisando studi posti occupati, referenze controllabili « Pubblicità Stampa 7115 — Torino».

INDUSTRIA meccanica cerca capo con esperienza tecnica, organizzativo e conduzione personale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 100 — Torino ». 2001

INDUSTRIA metalmeccanica Torino assume impiegati analisi tempi elaborazioni. Stipendio adeguato esperienza. Scrivere: Società Rorimondial S. Francesco da Paola, 40, 10123 Torino. 0972

INDUSTRIA Vallenera d'Asti assume elemento effettivo pratica registrazioni contabili. Telefono 0141/93-663.

INDUSTRIA metalmeccanica Torino assume impiegata pratica commercio estero. Necessità perfetto inglese, francese, stenodattiloscritti, disbrigo corrispondenza. Offresi stipendio equiparato. Scrivere: Società Rorimondial, S. Francesco da Paola 40, 10123 Torino. O972

INDUSTRIA torinese assume giovane impiegato militesente conoscenza complometer [redacted] macchine ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3491 — Torino ».

ORGANIZZAZIONE vendita macchine utensili cerca giovani diplomati tecnici inclini contatto clientela ogni livello, personale esperienza biennale vendita settore meccanico. Offresi inquadramento 2 A categoria, rimborsi spese. Richiesto superiori si considereranno se accompagnate da titoli superiori. Assicurasi continuità impiego ai prescelti addetti vendita, facendo presente, quanto sia necessario oltre preparazione tecnica, incisività ed attitudine per proseguimento carriera. Scrivere Organizzazioni aziendali Rorimondial, S. Francesco da Paola, 40, 10123, Torino.

PER inserimento in dinamico ufficio tecnico esaminiamo massima riservatezza domande progettisti e tecnici settore metalmeccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4019 — Torino»

SCUOLA lingue alta Italia cerca per prossimo anno scolastico esperti professori madre lingua francese inglese tedesco spagnolo russo. Precisare curriculum studi et lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3520 — Torino ». A63478

SOCIETA' importanza nazionale per potenziamento propri quadri, ricerca per ufficio segreteria praticissima stenodattilografa buona cultura. Assicurasi trattamento adeguato e possibilità di carriera. Dettagliare posti occupati, pretese e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7302 — Torino ». A65834

SOCIETA' pubblicità cinematografica offre possibilità concrete guadagno extra a due elementi liberi dalle 18 circa alle 20 tutti i giorni per visite programmate ricerca clienti. Si richiedono: licenza [redacted] media, buone capacità comunicative, auto propria. Si offrono: addestramento retribuito, lavoro interessante e buon livello, provvigioni notevoli. Manoscrivere a Publicitas SpA, largo Turati 49, 10128 Torino. E' gradito un curriculum dettagliato, posto occupato, età, ecc.

STENO-DATTILOGRAFA, abile, pratica lavori ufficio, cerca stabilimento Regina Margherita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7127 — Torino ».

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ACCETTO custodia bambini mesi estivi mare. Telefonare 693-641 ore 13-15. A65833

ADDETTA presse lunga esperienza offresi zona Bernini. Tel. 770-013.

AUTISTA patente D-C pratico città offresi. Telefonare 276-441.

AGGIUSTATORE o autista offresi mezza giornata, Telefonare 588-089 ore 8-9. A65799

ANZIANO occuperebbesi esperto benzinaio oppure mansioni di fiducia. Cauzionerebbe. Telef. [redacted]-439.

AUTISTA 25enne D E offresi anche privato. C.I. 22249899 Fermo Posta, Carignano. A65814

BAMBINAIA offresi presso famiglia ore giornata disposta trasferirsi. Telefonare 290-064. 1001

BARISTA volenteroso pratico libero subito offresi. Tel. 586-649.

[redacted] cercano portineria marito giardiniere [redacted] libero [redacted] infermiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

COPPIA tuttofare offresi disposta trasferirsi. Telefonare 652-514.

CUSTODIA villa Riviera cerca energico pensionato cinquantenne pratico manutenzione-giardinaggio. Scrivere: Pignari Nobel, Borgo Villa - 14045 Incisa Scapaccino (Asti).

FATTORINO autista anni 39 patente B Praticissimo consegne città offresi subito. Telefonare [redacted]-444.

[redacted] estetista Berlon offresi parrucchiere o profumeria. Telefonare 336-694. A65815

MANOVALE 25enne robusto volenteroso offresi ditta. Telef. 887-881.

MECCANICO offresi: buona capacità autocarri e autovetture; conoscenza lingue estere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 102 — Torino ». 2001

OFFRESI a ditta seria 23enne li[redacted] 3ª avviamento lavori in genere. Telefonare 80-096.

OFFRESI autista P D E buona volontà. La Contena Antonio, v. S. Bernardini n. 14 Torino.

OFFRESI [redacted] con camioncino 625 da 25 q.li per collettame città fisso. Telefonare 531-427. A65774

OFFRESI muratore trabuccante. Telefonare 80-446. A65664

OFFRESI 27enne infermiera generica qualsiasi mansione ospedale ambulatorio esercitato già presso clinica. Telefonare 795-310.

OPERAIO 34enne offresi per montaggio ascensori. Telefon. 845-937.

PARRUCCHIERE signora 22enne offresi luglio-agosto Riviera savonese. Scrivere subito Castiglia, via Cialdini 8, Torino. A65656

PENSIONATA [redacted] cerca lavoro leggero o compagnia coniugi anziani. Telefonare 282-009 ore pasti.

PENSIONATO offresi manutenzione macchine utensili. Telef. 788-566.

PENSIONATO sessantenne con macchina offresi qualunque lavoro decoroso. Telefonare 611-671.

PULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto personale, consegne. Telef. 360-208. A63681

QUARANTENNE piemontese offresi mezza giornata autista qualsiasi lavoro. Telefonare 878-010.

QUARANTENNE scapolo libero subito pat. B offresi ovunque. Telefonare 384-966 giorni feriali.

RAGAZZO ventenne auto propria offresi per qualsiasi lavoro serale. Telefonare ore pasti 752-548.

RIPARATORE radio-tv offresi a negozio. Telefonare [redacted] ore serali. A65660

SIGNORA [redacted] in custodia bimbo-bimba in casa giardino [redacted] collinare. Telefonare [redacted].

SIGNORA [redacted] età offresi compagnia piccoli lavori persona sola. Telefonare 387-245.

SIGNORINA 50enne occuperebbesi tuttofare 1-2 persone. Tel. 83-678.

TRENTANOVENNE [redacted] fine cultura conversazione patentato serietà referenze offresi dama compagnia o impiego analogo. Telefonare [redacted]. A66029

[redacted] invalido di una gamba [redacted] qualsiasi posto. Telefonare 651-919.

UOMO [redacted] pulizia scale o uffici. Tel. 851-623. A66046

VEDOVA 48enne, sola, senza figli, ottima educazione, referenze, fidatissima, disposta trasferirsi ovunque, occuperebbesi dama compagnia, assistenza, aiuto leggeri lavori, presso persona sola, distinta. Scrivere: « Birone — Pubblicità 25 P — Sanremo ». 24718

VEDOVA 55enne dinamica cerca portineria. Pulizia scale. Tel. 779-839

VENTINOVENNE patente C offresi autista aiutante panettiere o lavoro in fabbrica qualsiasi genere. Telefonare 80-444.

VENTITREENNE medie superiori offresi qualsiasi lavoro, inglese et patente. Telefonare 399-407.

15 OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A. TUTTOFARE fissa referenziata massimo stipendio cercasi. Telefonare 878-907. A[redacted]

A. APPRENDISTE [redacted] maglieriste fornendo macchina, insegnamento, assistenza lavoro, a domicilio. Super Coptal, Consolata 8, Torino O659

A. CERCASI barista provetto età 20-30 anni. Telefonare 273-714.

B. CERCASI urgentemente cameriera ai piani, Telefonare 60-383.

ABILE autista, carrellista per interno, ambedue patente D, età 30-40 cercansi, Ditta Rinaldi, tel. 329-410.

ABILISSIMA [redacted] bella presenza massimo 25enne cerca New Style confezioni signore. V. Viotti 9.

AGGIUSTATORE espertissimo manutenzione revisione raschiettatura cerca importante industria meccanica. Ottimo trattamento se veramente capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7277 — Torino». A65256

AGGIUSTATORE stampista provetto per lamiera sottile assumiamo. Telefonare 851-968.

AGGIUSTATORI fresatori pantografista apprendisti cerca officina stampi plastica pressofusione. Telefonare 335-657. 2001

AGGIUSTATORI qualificati 2ª cat. assume officina costruzioni idrauliche. Presentarsi corso Belgio 72.

AGGIUSTATORI stampi lamiera assumiamo. Ilice, via Sansovino numero 243/34, tel. 251-731.

APPRENDISTI assume officina meccanica Spesso e Cagliero. Via Piossasco 17. A62264

APPRENDISTI giallatori, fresatori, tornitori, aggiustatori [redacted] industrie meccanica regione Barca. Telefonare 241-031. A61977

APPRENDISTI 15enni officina meccanica cerca da avviare al mestiere di stampisti. Presentarsi martedì mattina via De Amicis 78, Collegno.

ASSUMIAMO giovani: aggiustatore meccanico, fresatore III, tornitore III. Presentarsi via Pietro Cossa 22, ore 17-19. 2001

ASSUMIAMO operaio montatore tubista, impianti riscaldamento, veramente capace. Telefonare 957-210, ore 10-12. 2001

ASSUMIAMO operai con nozioni meccanica generale per reparti collaudo e manutenzione. Presentare domanda Stefa, via Sansovino 243/35C

ASSUMIAMO personale femminile distribuzione omaggi premi produzione minimo quarantamila settimanali. Presentarsi via Camerana 4/C, Torino

ASSUMIAMO SUBITO FATTORINO AUTISTA QUARANTENNE CONOSCENZA TORINO ET DINTORNI, OTTIMA RETRIBUZIONE, DETTAGLIARE PRECEDENTI ET SITUAZIONE FAMILIARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4038 — TORINO». A63888

AUTISTA D E assume impresa stradale. Presentarsi Secca, via Tommaseo 57, Regina Margherita, Collegno. A65652

AUTORIMESSA cerca pensionato e apprendista se possibile lavagista, Via Orvieto 22.

AUTORIMESSA [redacted] guardiano notturno praticissimo, Via Caboto 35.

AZIENDA meccanica zona Collegno cerca rettificatore est. int. 2ª-3ª aggiustatori attrezzisti 1ª-2ª conoscenza disegno, Telefonare 721-262.

[redacted] MECCANICA ZONA [redacted]CATI NUOVE CERCA OPERAIO-A PER PICCOLE PRESSE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3633 — TORINO». A64289

BAMBINAIA cercasi, per famiglia con due bambini, località Coazze, Paga massima, Telefonare 669-964 lunedì. 2001

BAR orario ridotto cerca apprendista 15enne. Tel. 553-096.

BOBINATORE praticissimo schemi avvolgimento montaggio piccoli motori cercasi. Telefonare 299-980 ore 9-11. 2001

CALZATURE Duomo via Pietro Micca 13 ricerca apprendista commessa e commesse 15-18 anni bella presenza. A63613

CAPOSQUADRA elettricista in grado di assumersi responsabilità cantiere impianti industriali conduzione personale assistenza tecnica cercasi urgentemente. Assumerebbesi eventualmente squadra affiatata al completo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 58 — Torino». 2001

CASA signorile tre persone cercasi fissa pratica cucina fidatissima eventualmente madre figlia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4034 — Torino». A65872

CERCANSI abili operai pellettieri. Telefonare 876-500. 63598

CERCANSI addetti macchine e manovali Ditta Rinaldi, via Venezia 13, Beinasco. Telefonare 329-410.

CERCASI abile [redacted] pettinatrice e [redacted]. Telefonare 663-822.

CERCASI abile pizzaiolo. Telefonare 61-602. A66042

CERCASI aiutante pellicciaio. Telefonare 587-984. 2001

CERCASI apprendista pettinatrice, Salon Sara, via Ormea 17, [redacted]no 683-911. A63222

CERCASI aspiranti fotomodelle giovani. Telefonare 258-411 ore ufficio.

CERCASI cameriera conoscenza lingua tedesca per pensione al mare. Telefonare ore pasti 611-632.

CERCASI cameriere domestico per crociera estiva su yacht privato. Telef. 785-222.

CERCASI [redacted] bar pasticceria. Telefonare 0122-9719.

CERCASI commessa [redacted] il giorno pratica panetteria. Telefonare al panificio Adriano, tel. 690-223.

CERCASI coppia referenziata marito autista, ottimo trattamento. Telefonare 911-002 Castagneto Po.

CERCASI donna fissa 35-45 anni assistenza inferma escluso lavori pesanti ottimo stipendio. Telef. 351-314.

CERCASI fissa referenziata disposta villeggiatura mare. Telef. 881-485.

CERCASI giovane operaio tornitore da avviare a lavorazioni con macchine [redacted] disposto fare turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7276 — Torino ».

CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 335-883. A[redacted]

CERCASI magazziniere pratico materiale elettrico zona Cascine Vica. Telefonare 950-225. Ditta Elettronica Dellorno. A64589

CERCASI [redacted] per panificio orario 5-13. Rivolgersi P. Carducci 126, Mattino. A65798

CERCASI manovratore pala meccanica (palista). Tel. 243-106.

CERCASI saldatore elettrico provetto. Telefonare 518-002.

CERCASI salumiere gastronomo Pino Torinese apertura nuovo esercizio. Telefonare 881-127. 1001

CERCASI tornitori 22-25 anni II categoria. Tel. 772-225.

CERCASI trisettimanale guardarobiera abilissima stiro cucito. Telefonare 546-693. A63350

CERCASI tuttofare fissa settentrionale linita. Tel. 548-693.

CERCASI tuttofare fissa amante bambini disposta trasferirsi mare da luglio a settembre referenze controllabili. Telefonare 49-055 Ivrea.

CERCASI tuttofare per luglio, agosto, settembre disposta trasferirsi Pino Torinese. Telefonare 280-021 o 852-842. A63455

CERCHIAMO operai qualificati pratici trapano radiale, Tel. 297-153.

CERCO aiutante pasticcere e apprendista. Presentarsi pasticceria Vacchieri, corso Unione Sovietica 417.

CERCO donna tuttofare pratica assistenza ammalata giorno e notte. Alto stipendio. Telefonare 590-480.

CERCO fabbro apprendista saldatore. Presentarsi via S. Generoso 4, Rivalta Torinese. 2001

CERCO manovale con patente C per magazzino formaggi. Viberti, via Mameli 14. A65846

COMMISSIONARIA FIAT [redacted] MECCANICI VERAMENTE ESPERTI VETTURE-AUTOCARRI. PRESENTARSI SOLO AVENDO CAPACITA' CORSO LECCE 56, DELEONARDIS, [redacted] 18 IN POI. A65800

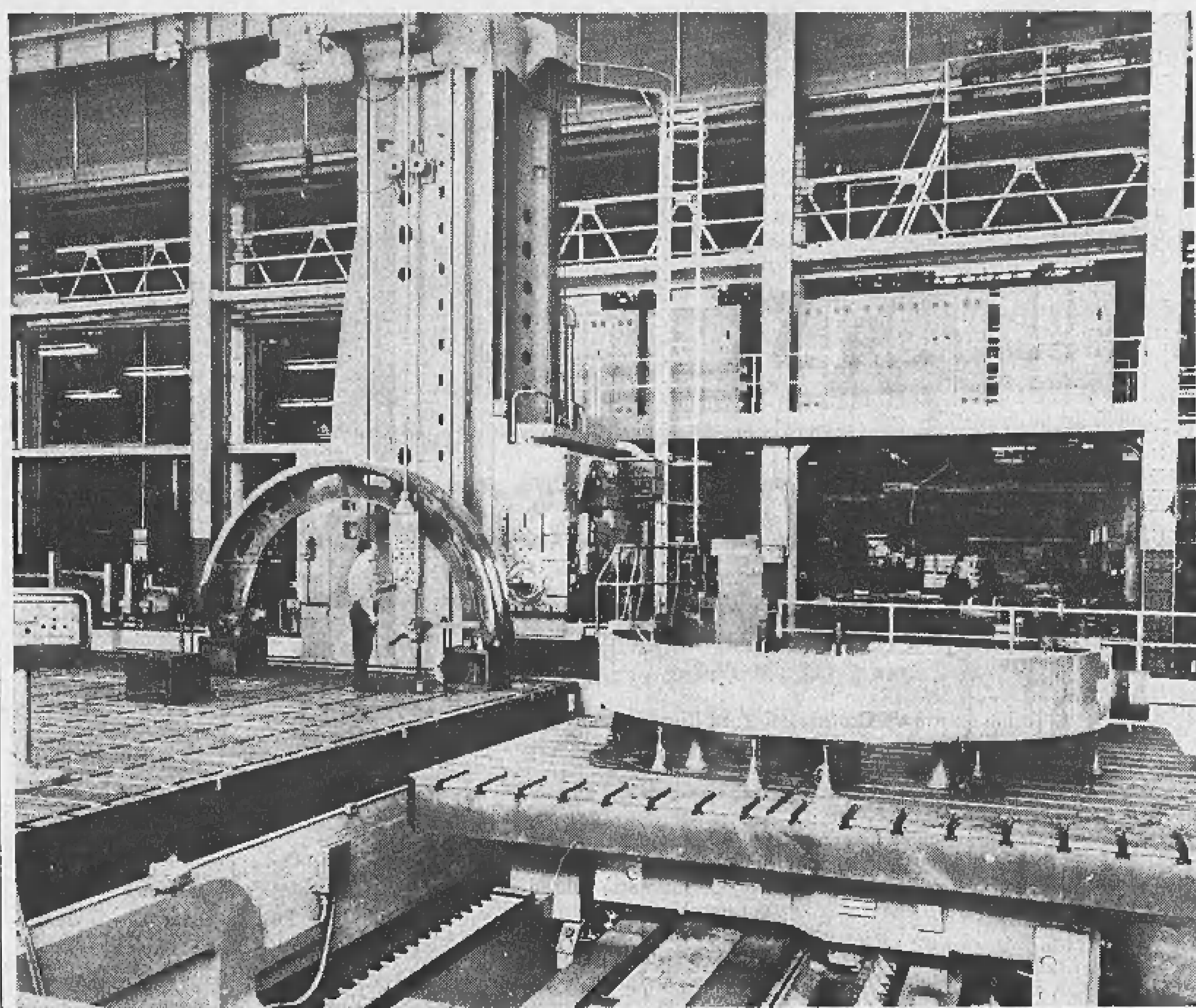
COMMISSIONARIA FIAT CERCA MECCANICO ESPERTISSIMO VETTURE-AUTOCARRI E CON PROVATA CAPACITA' ELETTRAUTO. PRESENTARSI SOLO AVENDO REQUISITI CORSO LECCE 56, DE LEONARDIS, ORE 18 IN POI.

CONCESSIONARIA ricerca apprendista meccanico per officina riparazioni auto. Sidauto, corso Unione Sovietica 85, Torino.

(Continua a pag. 20)

I PRODIGI DELL'AUTOMAZIONE

Fresalesatrice Innocenti CWB: automatismo completo



Modello di fresalesatrice Innocenti CWB tipo FAF 305/200 che lavora, in combinazione con una tavola girevole tipo FM 325 FT. La macchina è dotata di un dispositivo di posizionamento numerico e controllo visivo delle quote per tutti i movimenti della macchina e di accessori che possono essere montati su di essa. Le lavorazioni che effettua la macchina, grazie all'impiego della tavola girevole e del sistema di posizionamento automatico e controllo visivo, vengono eseguite in un tempo pari al 60% di quello ottenibile con l'impiego di metodi tradizionali.

Alta qualità, bassi costi, minor fatica

Macchine utensili a controllo numerico

Nelle macchine utensili, che si adoperano per conferire le forme volute agli oggetti metallici (e a ciò esse pervengono togliendo via trucioli o altri frammenti), il lavoro procede regolando i movimenti relativi fra l'utensile tagliente e il pezzo in lavorazione. Sono comprese, tra queste macchine, le alesatrici, che praticano grandi fori; le fresatrici, che hanno per utensile propriamente detto un disco o cilindro rotante munito di denti taglienti; le limatrici, che servono per lavorare le superfici piane, per praticare scanalature (in esse il movimento relativo tra il pezzo e l'utensile è rettilineo); l'antichissimo tornio, nel quale il pezzo in lavorazione ha moto rotatorio continuo e sopra vi preme l'utensile tagliente; il trapano, che pratica piccoli fori per mezzo di punte o saette rotanti. Le macchine utensili sono governate normalmente da operai, il cui intervento è necessario per dare agli oggetti la forma stabilita in un disegno.

Oggi anche queste macchine sono venute a partecipare del processo di automazione: si è riusciti, cioè, a far loro compiere da sole quei movimenti che prima erano comandati direttamente dagli operai. Il che si rivela particolarmente utile quando si debbano lavorare molti pezzi uguali; perché, se una macchina riesce a fare da sé, di solito lavora meglio che quando è guidata a mano, conferisce maggiore uniformità a una serie di pezzi che debbono essere uguali. La presenza dell'uomo non è certamente abolita, ma questi si limita a far da guardia alla macchina o almeno i suoi interventi sono più rari; come in caso di sopravvenuti guasti; quando si debba passare da una produzione ad un'altra (e in questo caso, è stato osservato, il suo sforzo è pari a quello richiesto per cambiare un disco di grammofono). Comunque la sua opera si rende utile, anzi indispensabile, a un livello tecnico più alto: di preparare i programmi per queste lavorazioni automatiche.

Un primo tentativo di automazione in questo campo si ebbe con le cosiddette «macchine a copiare»: si preparava e porgeva alla macchina un modello di plastica o di legno dell'oggetto che doveva essere lavorato; un dispositivo tastatore elettrico seguiva la forma del modello e ne trasferiva l'informazione all'utensile, il quale ne veniva in questo modo guidato.

Con le macchine a controllo numerico, l'elemento da cui si parte per eseguire il lavoro non è più un modello; ma proprio il disegno meccanico del pezzo, con su indicate le dimensioni, le tolleranze e gli altri dati tecnici. Da questo disegno si ricavano dei dati numerici (donde il nome «controllo numerico»), che indicano, dei vari punti del pezzo da lavorare, la distanza o le distanze da un asse o da più assi di riferimento; questi numeri indicativi vengono memorizzati, in ordine opportuno, su schede o su nastri perforati, che poi comandano l'utensile della macchina, così come farebbe l'operaio; ma con più minuzia, con continuità, senza stanchezze o distrazioni, senza pericolo che l'ultimo pezzo sia fatto con minore o maggiore cura del primo.

Queste macchine stanno guadagnando fortuna. Ciascuna di esse comprende la macchina utensile propriamente detta, la quale deve essere peraltro di ottima prestazione e sensibile ai comandi. In secondo luogo, deve esservi una apparecchiatura di azionamento, che provvede a quel che, in una macchina tradizionale, farebbero le mani dell'uomo: far ruotare manovelle o volantini per comandare l'avanzamento dell'utensile o del pezzo; e ciò in obbedienza alle informazioni contenute nel nastro perforato o su altro supporto di registrazione. Ci sono poi dispositivi che controllano la posizione dell'utensile con quella teoricamente indicata dal programma e provvedono alle eventuali correzioni.

Per la preparazione dei programmi, quando le lavorazioni siano molto complicate, ci si può giovare di elaboratori elettronici; per le lavorazioni più semplici, come sarebbe l'esecuzione di una serie di fori in posizioni stabilite, possono bastare schede perforate.

Notevoli sono i vantaggi derivanti dall'uso di queste macchine. Ad alcuni abbiamo già accennato, come l'uniformità del prodotto: un altro è la riduzione dei tempi morti nell'uso di ciascuna macchina, perché non è più necessario arrestare la macchina per controllare le dimensioni dei pezzi (questo controllo è fatto mentre il lavoro procede). Ne risultano altresì costi di produzione più bassi, risparmi di utensili e di attrezzature, diminuzioni degli scarti, minor fatica fisica e di attenzione da parte dell'operaio. Si esigono però — come si è detto — macchine di più alta qualità e affidamento.

Per l'aspetto sociale, la macchina a controllo numerico consente una riduzione del personale; esige peraltro l'opera di tecnici per la preparazione dei programmi. Ci vuole insomma un balzo all'insù nella qualificazione professionale.

I controlli numerici si costruiscono da soli

La Philips, una delle prime società europee che ha assunto un preciso impegno nello sviluppo di apparecchiature per l'automazione delle macchine utensili, ha messo a punto una catena automatica di produzione in serie di controlli numerici - Testimonia questo sforzo la progettazione presso i suoi laboratori non solo delle unità elettroniche, ma anche del sistema di rilevamento

Le macchine utensili possono essere genericamente definite come le macchine che costruiscono altre macchine. L'intervento dell'uomo è necessario per impartire alla macchina quei comandi che consentono la lavorazione del pezzo, nella forma e secondo i criteri imposti dai progettisti.

In questa fase della trasformazione dalla materia prima al prodotto finito, l'uomo può essere sostituito nelle sue funzioni da un controllo numerico, che ricevute le informazioni (normalmente da un nastro perforato oppure magnetico) le elabora e le trasforma in comandi per la macchina utensile: questa eseguirà automaticamente tutte le operazioni necessarie alla lavorazione del pezzo.

In Europa, presso i centri di ricerca della Philips di Eindhoven, gli studi in questo settore dell'automazione iniziarono circa 12 anni fa, e il primo problema che si posero i ricercatori fu questo: se dobbiamo dotare queste «braccia» di un «cervello» sviluppiamo nelle officine meccaniche un'attenta analisi delle funzioni elementari che esse svolgono, cioè delle esigenze proprie di ogni singolo tipo di macchina utensile.

Si giunse alla conclusione che l'impiego di un controllo numerico «universale», adatto cioè ad ogni macchina, era anti-economico. I tecnici si indirizzarono perciò verso lo sviluppo di unità modulari che rispondessero alle esigenze delle diverse macchine utensili; ma questa soluzione andava a danno della possibilità di standardizzazione, creando problemi per la produzione di serie, se questa fosse stata impostata secondo schemi tradizionali.

Risultò naturale chiedersi se non fosse possibile costruirli con catene di produzione completamente automatiche, eliminando i costi di cablaggio e la possibilità di errori nelle diverse fasi di realizzazione del progetto, dalla scelta dei circuiti elementari alla loro connessione. Se cioè il controllo numerico, concepito per ridurre i costi di produzione migliorandone il livello, non potesse risultare anche utile nella costruzione di altri controlli numerici.

Fu proposta una soluzione che prevedeva anche l'impiego di un calcolatore e la Philips, sulla base di una vasta ricerca di mercato, decise un forte investimento per la realizzazione di catene automatiche per la produzione di controlli numerici.

Oggi i controlli numerici vengono realizzati presso le fabbriche Philips secondo il seguente ciclo:

— sulla base delle caratteristiche della macchina utensile a cui è destinato, uno specialista prepara le specifiche di massima del controllo numerico richiesto. Questi dati, perforati su schede, sono forniti ad un computer che fornisce l'elenco dei circuiti elementari necessari e le relative posizioni nel cabinet.

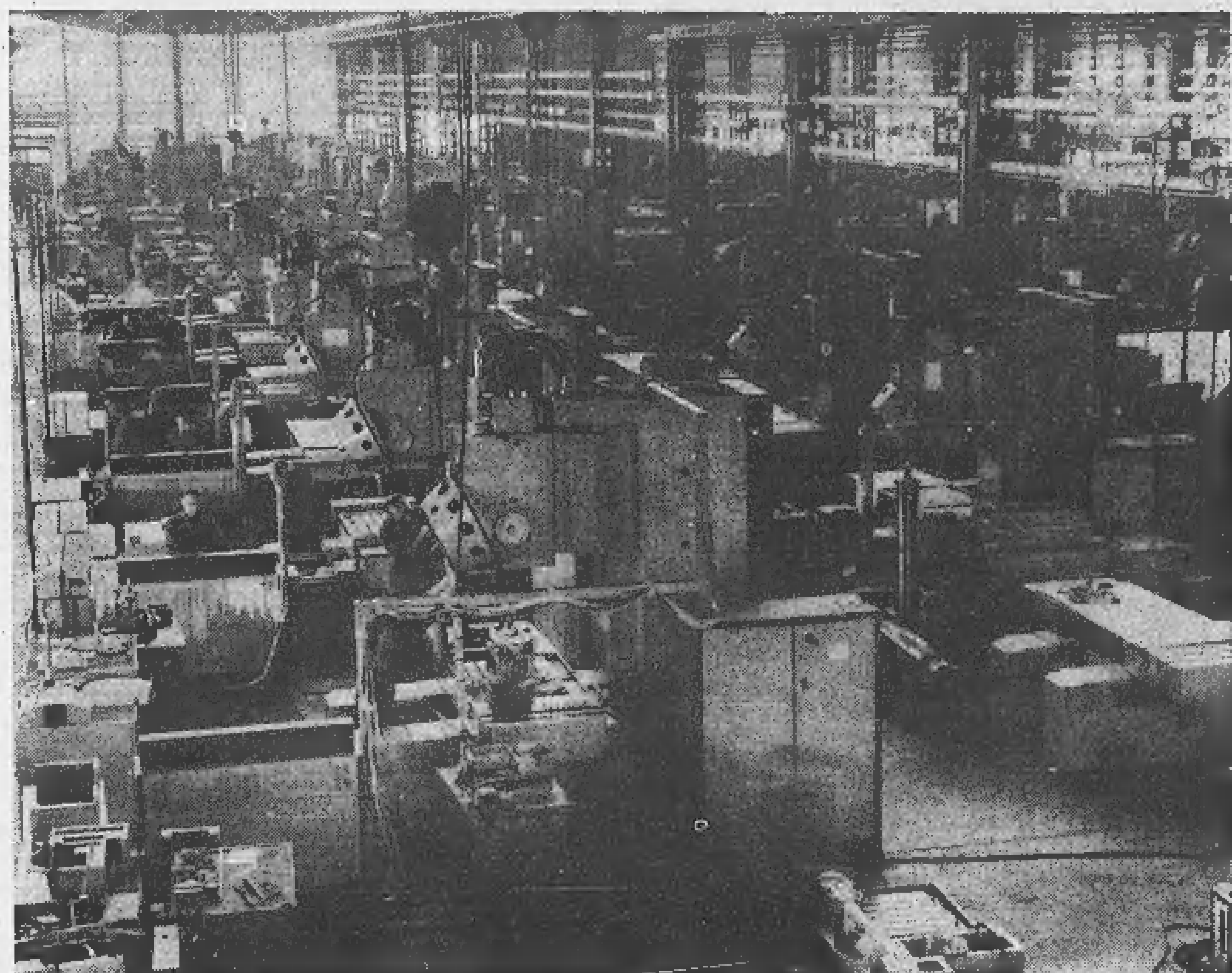
Il computer fornisce inoltre un nastro perforato che costituisce il supporto delle informazioni relative alle connessioni dei circuiti elementari. Questo nastro viene immesso in una macchina a controllo numerico (simile ad una foratrice, la cui funzione è quella di avvolgere i fili di connessione ai diversi terminali nella giusta sequenza) che provvede al cablaggio automaticamente.

Il controllo numerico viene poi affidato ad un secondo calcolatore, che ricevute le opportune informazioni dal primo computer (il supporto è un nastro perforato) finge di essere la macchina utensile cui il controllo numerico è destinato e in 200 ore completa il test, ricevendo e fornendo dati al controllo numerico come avverrebbe durante la lavorazione di un pezzo.

La Philips è così in grado di fornire a bassi costi e rapidamente i controlli numerici rispondenti alle esigenze di ogni macchina e nelle quantità, rapidamente crescenti, richieste dal mercato.

Questo perché i controlli numerici si costruiscono da soli, con l'aiuto di un cervello più potente: il computer.

OLIVETTI: LA TECNICA DEL CONTROLLO NUMERICO AL COMANDO DELLE MACCHINE



Linea di montaggio Auctor

Che cos'è il Controllo Numerico

La forma più avanzata di automazione produttiva. Un complesso di metodi per controllare macchine mediante informazione codificata. Disposto un programma di operazioni, lo si traduce in numeri; registrato su nastro, esso guida automaticamente le macchine utensili nell'esecuzione delle fondamentali operazioni meccaniche.
Il Controllo o Comando Numerico non è un nuovo mezzo capace di azionare gli organi mobili della macchina utensile, come nel caso di comandi idraulici, elettrici o pneumatici. Neppure è una nuova ramificazione delle tecniche di trasmissione del moto. Il Controllo Numerico è invece un modo nuovo di concepire e di riorganizzare tutte le tecniche precedenti. È l'introduzione della teoria dell'informazione e dell'elaborazione sia all'esterno che all'interno della macchina utensile.
Il Controllo Numerico aumenta la produttività del lavoro d'officina, l'utilizzazione delle macchine e la precisione dei prodotti. Diminuisce il livello di specializzazione richiesto agli operatori, quindi i costi. Riduce errori, scarti, necessità di manutenzione. Accresce l'elasticità del lavoro, rendendo possibili mutamenti eccezionalmente rapidi — ed economicamente fruttuosi — nello studio dei prototipi e nei programmi di produzione. Con il C/N una sola macchina utensile può produrre quanto due, tre o più macchine convenzionali.
Nella Divisione Controllo Numerico è tutta la grande esperienza Olivetti in fatto di meccanica di precisione, di applicazioni elettroniche, di macchine utensili e di assistenza tecnica. Oltre a produrre sistemi a C/N, rilevatori di quote per macchine utensili RQ e macchine di misura Inspector, la Olivetti è tra le massime industrie europee di « machining centers », ossia di macchine a C/N con magazzino utensili selezionabili automaticamente.

Rilevatore di quote

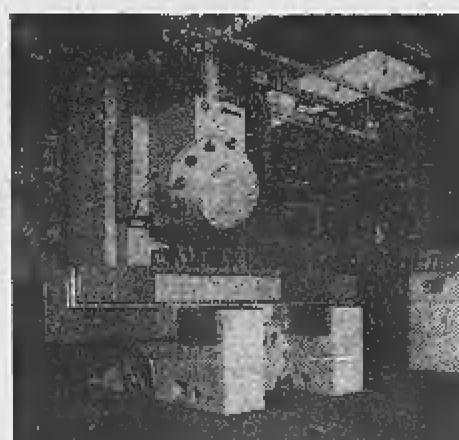
La verifica degli spostamenti degli elementi mobili di una macchina utensile, compiuta visualizzando le quote raggiunte, è uno dei più recenti ed efficaci perfezionamenti della tecnica digitale. Il rilevatore di quote RQ Olivetti è un dispositivo elettronico di precisione che indica direttamente in numeri, preceduti dal segno + o —, la posizione degli organi mobili di una macchina rispetto a un'origine degli assi scelta a piacere. Lo si può applicare a qualsiasi tipo di macchina utensile.
Finora la misura di uno spostamento rettilineo o angolare in accoppiamenti meccanici ha richiesto, con i metodi tradizionali, un insieme di operazioni e osservazioni laboriose e che diventavano sempre più difficili crescendo le dimensioni e la precisione richieste.
L'impiego dei rilevatori di quote RQ Olivetti rende possibile ridurre i tempi di misura. Gli operatori non devono più perdere tempo in calcoli per decidere di quanto si devono spostare gli organi mobili della macchina. Adottare un RQ Olivetti vuol dire aumentare la precisione, la rapidità, la sicurezza e la ripetibilità della lettura, diminuire i tempi di posizione (fino al 45%) e l'affaticamento dell'operatore, eliminare i calcoli di somma e sottrazione di quote parziali con la relativa possibilità di errori, ottenere con estrema facilità e sicurezza il ripristino dell'origine degli assi di riferimento prescelti, senza l'impiego di mezzi di misura tradizionali e senza bisogno di riferirsi al pezzo in lavorazione. Tutto questo si traduce in un miglioramento di qualità nell'esecuzione e in un aumento della produttività, con parallela riduzione dei costi.
L'adozione dell'RQ Olivetti consente una rivalutazione delle caratteristiche tecniche della macchina e un miglioramento delle economie di esercizio anche su macchine di modelli non recenti.

Rilevatore di quote - posizionatore

È un dispositivo più complesso e più completo dell'RQ. Può funzionare come un normale RQ, ma consente anche di mettere in posizione gli organi mobili di una macchina utensile alla quota impostata e di anticipare il segnale di arresto dell'organo mobile.
Per applicare il sistema RQP non occorre alcun meccanismo particolare; tutte le macchine utensili sono atte a ricevere l'installazione di un RQP purché siano dotate di un sistema di cambio di velocità comandabile, o di un sistema a inversione e riduzione di velocità tale da permettere il posizionamento utilizzando i segnali forniti dall'apparecchiatura.
L'RQP è una tappa intermedia tra l'RQ e le unità di governo.

Rilevatore di quote per torni

Mentre le applicazioni di RQ e RQP interessano tutti i tipi di macchine utensili installate o in costruzione, la Olivetti ha studiato un prodotto di ancor più facile e specifica applicazione.
Con l'RQT o Rilevatore di quote per torni, si vuole rendere più economico e preciso l'uso di una macchina utensile tanto varia nella gamma di impiego e nei costi.
Per rendere accessibile il costo dell'apparecchiatura RQT, la Olivetti costruisce l'elettronica del gruppo RQT con circuiti integrati, e in luogo dei trasduttori montati e allineati di volta in volta, installa, con poche viti, delle cassette a tenuta stagna nel cui interno si trovano i trasduttori di posizione.
L'accoppiamento tra scala e cursore viene effettuato una volta per tutte e non necessita di successive registrazioni.
I vantaggi dell'installazione di un RQT su un tornio sono quindi i seguenti:
— riduzione dei tempi totali di lavorazione sino al 60%
— aumento della precisione dei pezzi e diminuzione degli scarti
— precisione del sistema di misura indipendente dallo stato di usura del tornio (misura diretta).



Machining center Auctor Multiplex 40 A/800

Macchine di misura Inspector

Le tecniche attuali di produzione richiedono sempre più accurate e rapide misurazioni per il rilevamento di quote da pezzi campione, per la tracciatura dei pezzi prima della lavorazione, per il controllo dimensionale dei pezzi fabbricati.
La Olivetti ha costruito tre tipi di Inspector che, a parità di precisione e ripetibilità, sono adatti a ricevere pezzi di differenti dimensioni:
— Inspector a bancale normale
— Inspector a bancale basso, sostanzialmente uguale al precedente ma concepito per la misura di pezzi molto ingombranti
— Inspector con tavola sollevabile, che può assumère 4 diverse posizioni per adattarsi alle dimensioni del pezzo da misurare.
Utilizzando i vari strumenti in dotazione, intercambiabili nella sede del cursore verticale, si possono effettuare:
— misure rapide con tastatori conici, cilindrici, ecc.
— misure d'elevata precisione con comparatore regolabile, con microscopio a reticolo, ecc.
— tracciatura con le punte a tracciare
— centrinatura con la punta a centrinare o con il trapano pneumatico.
È poi sempre possibile stampare i dati misurati oppure perforarli, aggiungendo due particolari unità di governo Olivetti atte a comandare rispettivamente la stampante e il perforatore.
Con gli Inspector la Olivetti può assicurare (secondo i dati dell'inchiesta pubblicati su « American Machinist » del 1° gennaio 1968) il risparmio del 70-80% sul tempo di controllo tradizionale dei pezzi lavorati, con una diminuzione notevole dei costi globali del prodotto.

Unità di governo per il Controllo Numerico di macchine utensili

Allargando la sua produzione nell'ambito della tecnica digitale nel controllo dei processi meccanici, la Olivetti, oltre al « ringiovanimento » e al « rinvigorimento » del parco macchine utensili esistente presso i vari utenti, è in grado di offrire controlli completi che sollecitino nel costruttore di macchine utensili una « modernizzazione » non solo nell'uso, ma nella concezione e nella costruzione delle nuove macchine.
Così, se l'utilizzatore di macchine utensili a Controllo Numerico ha la possibilità di migliorare la qualità della propria produzione, anche il costruttore ha la possibilità di costruire macchine nuove secondo le concezioni tecniche più aggiornate, cioè secondo la teoria e la prassi dei servosistemi.

I machining centers

Negli ultimi decenni lo sviluppo industriale ha creato una differenza sempre più marcata fra aziende che producono in serie e aziende che producono pezzi singoli o a lotti limitati.
Nelle prime sono al lavoro, e non da poco, le « transfer », complessi di macchine capaci di ottenere automaticamente un pezzo finito da uno grezzo. Esse richiedono forti investimenti e sono progettate per ripetere le operazioni necessarie a produrre uno stesso pezzo.
È nel secondo tipo di aziende invece che le macchine utensili a C/N per lavorazioni multiple — i machining centers — possono recare una soluzione originale ai problemi produttivi.
Due sono le serie di machining centers che la Olivetti ha prodotto e introdotto sul mercato mondiale: Auctor (a mandrino verticale) e Horizon (a mandrino orizzontale).

Machining center Horizon 3

Ecco ridotto alle linee generali lo schema del Controllo Numerico in queste serie di macchine:
— un sistema di programmazione che, partendo dal disegno del pezzo, traduce i dati in una serie di informazioni
— un sistema di registrazione del programma su memoria permanente (nastro perforato)
— un organo di lettura dati
— un organo per calcolare, in base ai dati letti, i movimenti che dovranno essere eseguiti sui vari assi della macchina, e comandare le funzioni ausiliarie
— un sistema di servomotori per azionare i vari organi della macchina secondo le istruzioni impartite dal calcolatore.



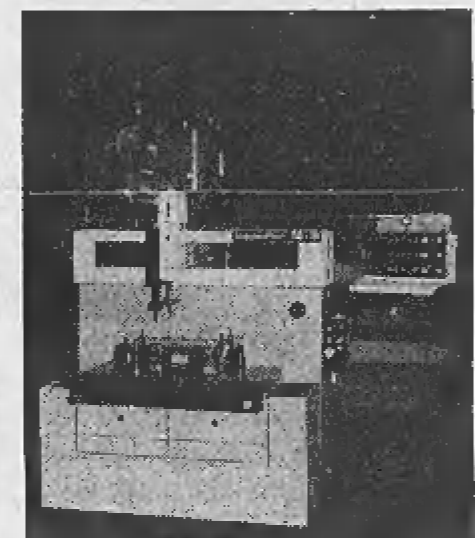
Veduta degli stabilimenti Olivetti, Divisione Controllo Numerico, San Bernardo d'Ivrea

I machining centers della serie Auctor

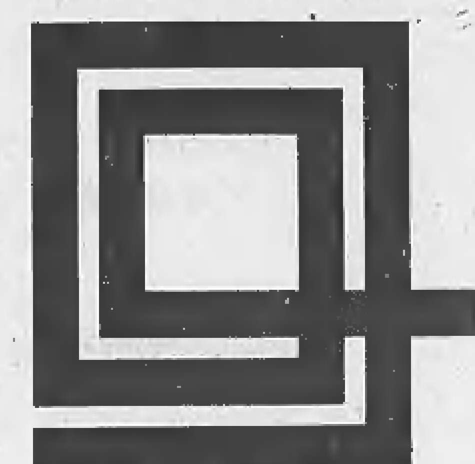
Nelle macchine a mandrino verticale, serie Auctor, il movimento delle tavole e del canotto è dato da servomotori a corrente continua capaci di fornire una spinta utilizzabile di 1000 kg. Il servomotore imprime il movimento alla tavola attraverso una coppia di ingranaggi temperati e rettificati. Le viti di comando delle tavole sono a circolazione di sfere e hanno un rendimento molto più elevato di quelle normali. Secondo lo schema classico delle macchine di precisione, le guide delle tavole si compongono di una guida a V e di una guida piana. Un organo di misura analogico (Inductosyn) controlla lo spostamento degli organi mobili della macchina in modo diretto, senza intermediari meccanici. È questa una condizione di qualità eccezionale per i machining centers Olivetti. La testa della macchina reca un motore asincrono di 5 HP. Nei modelli Multiplex, sulla parte frontale della testa, è montato un magazzino rotante di 12 portautensili. Secondo la sequenza stabilita dal nastro perforato, un sistema di movimenti coordinati del magazzino rotante e del canotto assicura il cambio automatico degli utensili.
Le macchine della serie Auctor sono particolarmente indicate alla lavorazione di pezzi sviluppati nel piano con un campo di lavoro massimo di mm 800 x 500.

I machining centers della serie Horizon

In questa serie di machining centers la qualità delle prestazioni è garantita da servomotori idraulici, da viti a ricircolazione di sfere, da trasduttori di posizione Inductosyn. Inoltre un servomotore a corrente continua comanda una tavola rotante del diametro di 850 mm. La testa della macchina scorre lungo il montante. Il mandrino, mosso da un motore idraulico da 15 HP, può ruotare a 99 diverse velocità, da un minimo di 60 a un massimo di 3000 giri al minuto. Il magazzino rotante sito nella parte superiore del montante è capace di 30 utensili diversi.
Le macchine della serie Horizon sono particolarmente indicate alla lavorazione di pezzi cubici con un campo di lavoro massimo di mm 1100 x 600 x 1000. Tanto nelle macchine della serie Auctor quanto in quelle della serie Horizon il nastro perforato controlla l'intero ciclo di lavoro: l'operatore non ha che da caricare il pezzo, dare il segnale d'inizio della lavorazione e scaricare il pezzo finito.



Macchina di misura Inspector 28/18

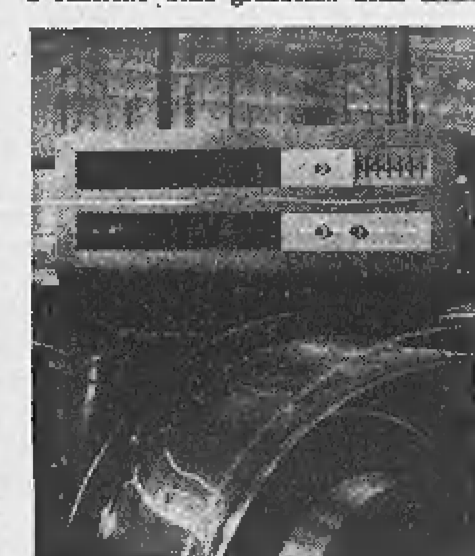


Valutazioni tecniche ed economiche

Considerazioni fondamentali d'ordine economico intervengono — nonostante il loro costo d'acquisto — a favore delle macchine a C/N.
La possibilità anzitutto di realizzare determinanti economie nei costi di mano d'opera, attraverso l'eliminazione dei tempi passivi. I più facili abbinamenti e l'impiego di mano d'opera meno qualificata. Una semplificazione radicale inoltre dell'attrezzatura e del relativo magazzino. Il risparmio di spazio in officina (ogni macchina a C/N può sostituire più macchine tradizionali). La riduzione dei depositi intermedi di pezzi semilavorati (le fasi operative sono più rapide e complete). L'abbreviazione infine dei tempi di preparazione delle macchine e il contemporaneo aumento della loro flessibilità di impiego.
Si aggiungano: l'economicità di lavorazioni anche limitate a pochi esemplari; l'aumento di precisione e di sicurezza nella intercambiabilità dei pezzi lavorati; l'eliminazione della tracciatura; la riduzione degli scarti; il prolungamento della vita degli utensili, grazie alla possibilità di prefissarne nel modo migliore scelta e condizioni di impiego.

Convenienza economica e grandezza della serie

I limiti di convenienza economica delle macchine a C/N rispetto a quelle di tipo tradizionale, difficilmente possono essere espressi in termini matematici, ma si possono proporre esempi del rapporto esistente fra risparmio (in lire) per pezzo singolo e ampiezza della serie. Gli elementi assunti a base del calcolo sono i costi della mano d'opera diretta, della progettazione e costruzione delle attrezzature, della preparazione delle macchine, e della programmazione e perforazione del nastro. Si noterà che, ponendo in rapporto il costo in lire per pezzo con il numero dei pezzi costituenti l'intera serie, il risparmio per pezzo — quale si ottiene lavorando a C/N — è funzione della grandezza della serie.



Rilevatore di quote per torni RQT

Infatti il risparmio cresce con la diminuzione della serie. A parità di grandezza della serie, il vantaggio economico cresce se si passa dalle lavorazioni molto semplici a quelle più complesse.
Si può concludere che la « complessità del particolare » — che è data da fattori diversi come il numero, la qualità e la varietà delle operazioni — può rendere l'impiego di macchine a C/N economicamente vantaggioso anche nel caso di serie di elevata grandezza.

Prospettive della estensione del C/N

Come si è detto, sostituire ad una macchina tradizionale una macchina a C/N può comportare un elevato grado di convenienza. Tuttavia un vero e proprio salto qualitativo si compirà quando un numero apprezzabile di macchine a C/N lavorerà nella fabbrica e si imporrà una generale revisione dei metodi di fabbricazione e un nuovo tipo di strategia produttiva.
Allora i vantaggi indiretti ottenuti dall'uso delle macchine a C/N diventeranno prevalenti rispetto a quelli sopra considerati. Si avrà una notevole riduzione del tempo intercorrente fra il termine della progettazione e quello della produzione; un più rapido processo nelle eventuali modifiche del prodotto, grazie alla facilità con cui è possibile cambiare le istruzioni perforate sul nastro di comando; una più accurata pianificazione, dovuta a un esatto rilievo dei tempi di produzione; una più diffusa applicazione del controllo statistico di qualità; e finalmente la possibilità di produrre parti di ricambio anche dopo anni che la produzione del modello fosse stata interrotta.
La ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti avranno prospettive e possibilità molto maggiori delle attuali. Anche la progettazione ne sarà influenzata, per la facilità con cui sarà possibile produrre parti più complesse. E il mercato potrà accogliere una maggiore varietà di tipi di prodotti. Diventerà allora realmente operante una direzione scientifica dell'impresa.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

(Continua da pag. 17)

CONIUGI PRATICISSIMI CUCINA ET GIARDINAGGIO CERCANSI PER CUSTODIA VILLA 35 KM. TORINO. ETA' MASSIMA 50. OTTIME CONDIZIONI, CONTRIBUTI PREVIDENZIALI, POSSIBILITA' USO AUTO. INDISPENSABILI OTTIME REFERENZE. INDIRIZZARE DETTAGLIATAMENTE A: «PUBBLICITA' STAMPA 103 — TORINO». 20181

DITTA artigiana cerca bravissimo operaio montatore impianti riscaldamento buona retribuzione. Telefonare 885-909. A63335

DITTA artigiana cerca mobiliere Torino. Telefonare 594-735.

DITTA cerca zincatore ottima esperienza. Telefonare 490-376 ore ufficio. A64311

ELETTRICISTI veramente pratici impianti industriali ed apprendisti cercansi. Telefonare 745-227.

ELETTROTECNICO praticissimo costruzione trasformatori piccola potenza cercasi. Telefonare 647-589.

FALEGNAME serramentista veramente capace cercasi paga massima. Telefonare 721-344 Grugliasco.

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa anche mezza età villetta dintorni Torino, comodità filobus, ottimo trattamento. Telefonare 944-367.

FAMIGLIA professionista cerca tuttofare disposta villeggiatura. Telefonare 327-164. A65584

FATTORINO per commissioni, libero subito, patente auto cercasi da impresa costruzioni. Scrivere dettagliando età, stato famiglia, titolo studio, posti occupati e pretese. Indispensabili referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4021 — Torino». A65649

FRESATORE attrezzista capace officina meccanica cerca. Via Cuniberti 84, telefonare 256-747.

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME OPERAI DA ADIBIRE QUALI OPERATORI REPARTI LAVORAZIONI MECCANICHE GRANDI SERIE. RICHIEDONSI PROVATA ESPERIENZA CAMPO MECCANICO, DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 3670 — TORINO». [illegible]

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME GIOVANI OPERAI DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI. INDIRIZZARE A «PUBBLICITA' STAMPA 3671 — TORINO».

IMPORTANTE industria meccanica cerca operai fresatori piallatori 1ª 2ª categoria. Telefonare 758-037.

IMPRESA costruzioni Bologna cerca gruista per cantiere Torino. Telefonare 736-547. 2001

LACCATORE mobili, libero mezza giornata, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7142 — Torino».

MACCHINISTE ESPERTE RICERCA IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI. PRESENTARSI VIA GORIZIA 82, TORINO. A65181

MACCHINISTE STIRATORI TAGLIATORI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3691 — TORINO».

MOBILIFICIO cerca verniciatore con patente pratica consegna mobili. Telefonare 540-828.

OFFICINA cerca fabbro saldatore ad ore. Lumazzi, via Gessi 15.

ORGANIZZAZIONE vendite rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda, ottimo guadagno. Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis, Torino.

PULITORE pratico alluminio e ferro assume media azienda. Telefonare 215-870 ore ufficio.

RAGAZZE 15-17enni cerca ditta prodotti chimici. Telef. 216-420.

RISERVA caccia vicinanze Torino cerca un guardacaccia ed un agricoltore sposato da iniziare aiuto guardia. Tel. 342-077.

RISTORANTE, corso Chieri 71, cerca cameriere qualificato e comis. Presentarsi. 2001

SIGNORA sola, cerca donna tuttofare per villeggiatura montana, lavori leggeri. Luglio-agosto. Telefonare 553-218. A63073

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi meglio in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquirino 4 (cortile). 2001

SIGNORINA 16-18enne referenziata assumesi fissa aiuto lavori domestici disposta trasferirsi montagna e mare due mesi. Telefon. 597-081.

SOCIETA' Barfil cerca abilissimo stiratore confezioni femminili. Telefonare 237-123. A65636

STABILIMENTO meccanico vicinanze Torino cerca operatore macchine automatiche: Scrivere: «Pubblicità Stampa 3678 — Torino».

STABILIMENTO zona Settimo cerca abili saldatori. Telef. 561-755.

TIPOGRAFIA assume impressori lino apprendistato terza categoria. Telefonare 882-250. 1001

TIPOGRAFIA cerca linotipista fisso oppure mezzagiornata. Tel. 485-954.

TUTTOFARE giovane assunzione immediata ottimo trattamento cercano coniugi anziani. Telef. 385-423.

TUTTOFARE media età [illegible] coniugi soli per luglio agosto collina Moncalieri. Castino, Caboto 36, telefono 584-563. A63301

URGE apprendista pettinatrice 15 o 17enne capace [illegible]. Telefonare 694-547. A63192

URGE baristi pratici e cuoco provvisori per sera bar teatro estivo. Presentarsi Bar Motta, corso Vittorio Emanuele 92. A66024

4000 giornaliere più premi ad abili propagandisti. Via Pellico 23.

VERNICIATORI macchine utensili 2ª e 3ª categoria cercasi. Telefonare 212-760. [illegible]

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

AFFERMATA ditta alimentari cerca abili venditori con senza furgone introdotti panetterie alimentaristi Torino Asti Alessandria Casale Lanzo. Telefonare 902-220.

CAPI-GRUPPO venditori, 28-35enni diploma media superiore, cerca Filiale di Torino di affermata industria. L'incarico comporterà responsabilità della produzione delle zone loro assegnate; controllo e assistenza, presso la clientela, degli agenti per lo svolgimento del lavoro attività di vendita. Offresi 1 categoria viaggiatori, stipendio fisso, premi di produzione su fatturato delle zone e rimborso spese. Inviare dettagliato curriculum a: «Pubblicità Stampa 3435 — Torino».

CERCASI serio venditore provincia di Torino, introdotto presso mercerie, profumerie, alimentari, drogherie, tabaccherie, per vendita prodotti «Diadermina» offresi 120.000 mensili + 6%. Scrivere referenziando: Acotto, via Moncalvo 53 bis 10131 Torino. 2001

FRATELLI 26-38 anni volonterosi moralità ineccepibile residenti Chivasso proprietari mezzi trasporto auto proprio ampi magazzini disposti cauzionare eventuale offerta accetterebbero rappresentanza con deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 30 — Torino». 2001

IMPORTANTE fabbrica arredamento per bambini cerca rappresentanti introdotti articoli affini per Piemonte-Liguria. Pubbliman Casella 115/B 21100 Varese. 24545

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE CERCA GIOVANI DA AVVIARE VENDITA MACCHINE UTENSILI E AUTOGRU PER PIEMONTE. OTTIME POSSIBILITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 35 — TORINO».

NOTA industria dolciaria cerca rappresentanti zona Piemonte Liguria. Trattamento economico adeguato alle reali capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 84 — Torino».

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti, Pubbliman 105/1, Biella. 24231

SCAFFALATURE arredamenti industriali cerca rappresentante referenziato Torino e provincia, buone provvigioni. Scrivere S.A.I. 20010 Bareggio. A63353

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiatura). Indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Specializzato controspionaggio industriale, preassunzioni dipendenti. Nizza 102, tel. 630-716, 633-145.

A.A. MAURIZIO Emme controllo infedeltà documentando, informazioni ovunque. Tel. 682-110, 652-876, Pio V 20. O956

A. AIRIT detectives controllo infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia - estero. Re Umberto 84, tel. 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-180, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 100 telefono 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia - estero. [illegible]

RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, tel. 531-181. [illegible]

Z. DIOGENE investigazioni, informazioni, preassunzioni, prematrimoniali, controllo infedeltà ovunque. Marconi 31 bis (interno). Telefonare 687-485. O144

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Garanzia 6 mesi. Corso Potenza 105 angolo c. Toscana.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi.

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, corso P.pe Oddone 68, telef. 488-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove, occasione, garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi. O50

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso [illegible] 63, tel. 745-213, prenotazioni Mini, Cooper, Nsu, Giulia super, 1500, 1300, 1100 R, special, 850, 850 coupé, 600, 500, Prinz L, Giulietta, Apple, furgone 1100 bellissimo, Leoncino ribaltabile (aperto festivi). O203

A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 343 assortimento occasioni garantite sei mesi: 850 Abarth, 124 coupé, 750 coupé, 850 familiare, Innocenti spider, Simca 1000, Opel 1000, Giulia, Fulvia, Flavia, Mini Minor, IM 3, 1300, 1500, 124, Prinz, R 4 L, Volkswagen 1200, Bianchina spider, 750 Vignale, assortimento autovetture familiari e furgoni. O136

A.A.A.A. AUTOFRANCIA permutiamo senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da lire 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Corso Francia 343. O136

A.A.A. AL nuovo supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione: Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000, Typ, Simca 1000, 850 berlina e coupé, Austin A 40, 850 Abarth. Visitateci. Telefono 353-832. O146

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza privilegio, vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Apple. Monfalcone 141, tel. 393-127. O50

A.A. ARCIOCCASIONI, corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio), vastissimo assortimento 1100 D, 1100 special, 1100 H, 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Alfa Romeo e Lancia, minimo anticipo, garanzia, telefono 353-632. O146

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127.

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 251 (piazza Bengasi), 500, 600, 850, 1100, 124, 1300, 1500 C, Fulvia coupé, Flavia spider, Bianchina spider, lunghe rateazioni.

A.A. AUTONOLEGGI [illegible] patente. Torricelli 4, telefono 501-051. O19

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), tel. 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni, camioncini 6-12 quintali. O146

A.A. CORSO Belgio 179, occasioni Fiat, Lancia, Alfa, selezionate, lunghe rateazioni, familiari. O379

A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un'assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua organizzazione e Vi assiste per sei mesi con una serie garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli) anche festivi.



Pubblistock 3854 68

dal frigorifero...nel vostro bicchiere,
bevetelo così - ghiacciato bene - e scoprirete una meraviglia:
il *"gusto-estate"* dello squisito brandy **STOCK ROYAL!**

A. ARCIOCCASIONISSIME, via Malta 36/10, tel. 385-847, Fulvia, 1300, 1500, 850, 600, 500, 1100 da scegliere, Apple III serie, furgoni 750 T. O31

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, vendiamo MiniMinor, Opel, Nsu, Volkswagen, Renault 25. Monfalcone 141, telefonare 393-127. O50

A. PERMUTIAMO senza anticipo 18.000 mensili auto tutti tipi garanzia. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119.

A. VIA Andrea Doria 13 autoccasioni ogni tipo e prezzo senza anticipo, 36 rate. O152

A. VIA Andrea Doria 13 vastissimo assortimento auto occasioni senza anticipo, 36 rate. O152

A. VIA Andrea Doria 13: con 6900 mensili senza anticipo avrete l'autovetture che desiderate. O152

A. VIA Andrea Doria 13: senza anticipo, 36 rate, le migliori Fiat, Lancia, Alfa. O152

ABBIAMO Dino spider, Duetto, 125, Fulvia coupé, Miniminor, altre occasioni Alfa-Fiat-Lancia, Volta 8, telefono 546-681. 2001

ABBIAMO 200 auto usate, tutti i tipi e prezzi. Lunghe rateazioni. Cavalieri Commissionaria Fiat-Sava, corso Turati 37. O138

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso P.pe Oddone 68. O204

ALFA Romeo, Cottino Commissionaria. Fabro 10, tel. 519-682, [illegible] sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. [illegible]

ALFA Super 1967 come nuova, Alfa Super 1966 perfetta. Italcar, corso Turati 63, tel. 500-835.

ALLA Bepy Koelliker importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate Jaguar MK 2, MK 10, Daimler V 8 2,5 automatica, Fiat 500, 600, 1500 spider, bianchina, Miniminor, Minicooper, Flaminia [illegible] 3 B, Flavia, Alfa 2600 spider, Opel Rekord 1900 L, Volkswagen. Via Rosmini 5, tel. 655-191.

ALLA Scat - Commissionaria Alfa Romeo - Francesco da Paola 46. Tel. 546-312 troverete Fiat: 850 coupé, 103 special, 1500 spider 5 marce, 1500 C/65; Alfa Romeo: Giulia 1600 TI in garanzia, super, sprint GT, Giulietta TI cambio cloche, 1600 sprint, 2600 sprint; Lancia: Appia 3ª, Flavia berlina e coupè; Triumph Herald; Volkswagen 1200; Renault R 8. O224

ALLA Sala un'occasione eccezionale: Peugeot 404 iniezione, interno pelle, tetto apribile, veramente perfetta. Corso Giulio Cesare 202, telefono [illegible]. O334

ALL'Automercato Sala disponibile vasto assortimento usato, tra cui segnaliamo: Fiat 1100 D/65, 2300 S coupé 1966, Lancia Fulvia 2 C '67, Flaminia coupé 1964, Renault R 8 1963, BMW 700 1964, Vauxvall Viva 1100 1967, Opel Kadett 1000 e 1100. Rateazioni fino a 30 mesi, aperto mattinate festive, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756.

AUTO Torino vende [illegible] Mini Cooper [illegible] semestrale, [illegible]. Corso Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Tel. 773-985.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85. Tel. 233-992. Porsche 911, 2600 sprint-spyder, Giulia spyder veloce, Lotus Cortina, MGA-B, 850 Nürburgring, Abarth 1000 bialbero, Tunderbird spyder, 1500 coupé. Permute, rateazioni. O380

AUTOSALONE Tessiore, Cavour 42, vende: Plymouth Valiant, 124 coupé, 125, 1300, 1100 D, 850, 850 coupé, 500, Bianchina panoramica, Flavia, Kadett, MiniMinor, Volkswagen. O390

CAMPAGNOLE, Jeep, Tigrotti, Leoncini con gru, 582, 642, vende Coppa, Strada Melsine 91.

NON LEGGETE QUESTO AVVISO

Anche se la curiosità è desiderio di apprendere, esso è solo rivolto a quanti sono interessati al primo acquisto o alla permuta dell'attuale automobile. Noi vi possiamo sempre dare una qualità superiore, delle facilitazioni massime di pagamento senza le solite cambiali, anche sino a 30 mesi, la possibilità di sospendere i pagamenti in casi di impedimenti. l'assicurazione compresa e un certificato di garanzia scritta per ricambi e mano d'opera gratuiti. Alcuni esempi che vi danno la possibilità di avere subito l'automobile anche se ancora non ci avevate pensato: Fiat 850 a L. 14.000 mensili, Simca 1000 a L. 11.800 mensili, Fiat 500 a L. 8.800 mensili, Fulvia a L. 20.800 mensili, Fiat 124 a L. 23.800 mensili, Ford 12/M a L. 15.900 mensili, ed altri 250 esemplari. Il nostro indirizzo è questo: Automarkets, Corso Principe Eugenio 11 e siamo aperti anche nelle mattinate festive.

ALLA concessionaria Oat, Madama Cristina 93 - Assortimento automobili provenienti permute, vere occasioni. O856

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127. O50

ASSICURATE la Vostra auto con quote da L. 3365 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11, telefonare 515-823. O959

ASSICURAZIONI rischi automobilistici «Polizza globale». Selvaggio, 511-324, 545-026, Guarini 4.

AUTOMERCATO OCCASIONI FIAT COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI 5. VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300, LANCIA, SIMCA, VOLKSWAGEN. TUTTI TIPI BERLINE, COUPE', SPIDER. RATEAZIONI MASSIME. O255

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42/46. Telefoni 694-713/4. O857

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere comprese assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 687-514. O778

BERLINA 1100 D 1963 ottime condizioni 220.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Accettansi vetture recenti conto vendita. Madama Cristina 66, tel. 60-819.

CAMIONCINI furgoni tutti tipi magnifiche occasioni vendonsi garantiti, permute, massime facilitazioni pagamento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

CERCO Jeep o Campagnola. Autosalone Tessiore, via Cavour 42.

FERRARI 330 2+2 [illegible] marce, km. 38.000, grigio metallizzato vendo. Tel. 595-384.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O255

FIAT 600 e 600 D da 50.000 ed altre vendonsi massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FIAT 1500 recente ottime condizioni altra [illegible] 190.000 occasionissime vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

FULVIA GT [illegible] privato vende. Telefonare 727-305.

FULVIE coupé, 2 C, normali, Flavie occasioni garantite assistenza tagliandi permute prenotazioni, Lancia Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10, telefono 547-465. O206

G. VIA Andrea Doria 13: occasioni, Fiat, Lancia, Alfa, senza anticipo, 36 rate. O152

G. VIA Andrea Doria 13: perfette condizioni autovetture ogni tipo senza anticipo, 36 rate. O152

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146

GIULIA 1300 TI 6 fari 18 mesi vendo. Tel. 595-384. O189

GIULIA 1600 super 20 mesi garantito L. 850.000. Telef. 857-000.

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. O326

ITALCAR, BMW: Auto nuove e occasioni tutti i tipi, permute vantaggiose. C.so Turati 63, tel. 500-835.

JAGUAR 3/4, Rekord, Rekord familiare, Kadett, Kadett familiare, 500 F, 500 C, 600, 600 multipla, 850 coupé Vignale, 1100, 1200, 1500 familiare, 1900, 2100, 2300, Taunus 17 M, Giulietta, R 4, R 8, Peugeot 404, 1100 T3 furgone. Via Cigna 3. A61293

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141. Tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888; 541-500.

[illegible] 1100 Fiat ottimo 140.000 vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

MERCEDES Benz vende garanzia: 250 S '67, 220 SE '62 nero, 190 B '63. Telefonare 51-50 Cuneo.

M.G.A. spider verde, M.G. Twincam bianca. Motore carrozzeria revisionati: Daimler SP. 250 revisionata; G.T. veloce 1967 accessoriatissimo; G.T. 1966; spider veloce; 1600 S. 5 marce; G.T. Aurelia da amatore blu Lancia, vende permuta Frascar corso Vittorio Emanuele 208, telefono 759-818.

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende ratealmente Auto Torino, corso Siracusa 40, telefono 396-851. O225

MINI Minor, Mini Cooper, pronta consegna, assortimento usato, vendiamo totalmente senza anticipo, anche festivi. Corso Dante 133, corso Siracusa 158. O182

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende ratealmente Auto Torino, corso Siracusa 40, telefono 396-851. O228

NON leggere questo avviso a meno che Vi interessi un'autoccasione perfetta, garantita, massimamente rateata con possibilità sospendere pagamento in caso impedimento. Le nostre condizioni non le offre nessuno, Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive.

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632, piazza [illegible] 12 telefono 774-490. O146

P. VIA Andrea Doria 13 perfette condizioni, autovetture ogni tipo, senza anticipo, 36 rate. O152

PORSCHE 912 e 911 Super, camioncini vetture Volkswagen 1200-1500 garantiti, 124 600 500 spider Alfa 2600 e Fiat 1500 5 marce vendo. Telefonare 591-901.

PRIVATI, prima d'acquistare la vettura, visitate le nostre esposizioni di corso Dante 133 e corso Siracusa 158. Acquisterete certamente. Completamente senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali, assicurazione inclusa. Garanzia semestrale scritta. O182

PRIVATI, attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più, Corso Principe Oddone 68, telef. 488-213 485-274. O204

PRIVATO a privato vende [illegible] 1962 occasionissima, Telefonare 551-296. [illegible]

PRIVATO vende 1100 '60 motore da rodare, facilitazioni. Telefonare 755-753. 1001

ROULOTTES Roulmec campeggio, giardino, canotti, esposizione, Reg. Dogliani, telefono 965-116 La Loggia. [illegible]

ROULOTTES Gracielle, Gilda, nuove seminuove, esposizione tutto campeggio, grandi sconti mese di giugno. Approfittate, visitateci. Soro, corso Racconigi 197, telef. 383-422.

ROULOTTES Laverda e Sprite da lire 695.000 consegnamo senza anticipo permutando roulotte tende carrelli differenza dilazionando, prenotazioni per noleggi. Covolo, Giulio Cesare 157, Tel. 851-135.

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del [illegible] 67, tel. 240-539. O717

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

SENZA anticipo, cambiali, privilegio, vendiamo arcioccasionissime auto tutti i tipi. Via Vigone 44. Anche festivi. A64720

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141, tel. 393-127.

SIMCA 1000 ottima recente vendesi 370.000. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

TRIUMPH TR 4/A 1967, Spytfire 1967, vendo, cambio, permuto rateizzando. Cavalieri commissionaria Fiat, corso Turati 37, tel. 587-651.

UNA Simca per tutti nuova o usata con facilitazioni di pagamento la troverete alla Concessionaria Gruppo Marello, corso Dante 46, telefono 694-713 Torino. O332

VENDESI 1500 '64, 850 '64, Ford 17 M, Telefonare 339-762.

VENDO bellissima Prinz 4 grigia km. 22.000. Telefonare 787-841.

VENDO privatamente 500 giardiniera semestrale grigio scuro bellissima, Telefonare 253-938. 2001

VENDO 124 semestrale. Telefonare 890-975 pasti. 2001

VENDO 1100 R, mesi 14, blu medio. Tel. 342-807. 24714

VOLKSWAGEN pulmino 1200, 1500, vendiamo anche senza anticipo, Via Andrea Doria 13. O152

VW coupé TL sabbia [illegible] vendesi anche permute e facilitazioni pagamento. Telefonare 539-595.

124 coupé blu scuro guida destra [illegible] un mese fatti 400 Km. vendo, Telefonare 472-052 ore ufficio. A63643

124 seminuove beige, verde scuro, azzurro, bianco, in garanzia vendonsi, permutonsi, facilitazioni pagamento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

125 Fiat km. 5000 [illegible] privato vende. Telefonare 774-494.

500 semestrali come nuove. Vasto assortimento. Rateazioni, permute. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

500 ottime condizioni 250.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

500 anno [illegible] vendo a privato. Telefonare 584-691.

500 mesi 6 vendesi. Telefonare 240-533 ore serali. A64565

750 vendo privato semestrale km. 4200 beige. Telefonare 663-214.

850 coupé acquamarina vendo privato, eventuali comode rateazioni. Telefonare 532-780. O184

1100 R celeste, grigio, beige, vere occasioni vendonsi con permute, facilitazioni pagamento, in garanzia. Automarkets, corso Principe Eugenio 11

1300 Fiat [illegible] perfetto, vendesi agevolando, Telefonare 535-391.

1800 Fiat con impianto gas bella vendo. Telefonare 591-901.

890.000 vende bellissima Giulia Super fine 65. Cambio e facilitazioni. Telefonare 240-150 ore pasti.

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

BARCHE, barche per vacanze cantiere Zaniboni Bologna, filiale di Torino Murazzi Po 19.

CANOTTI pneumatici con motori fuoribordo, vendita rateali, permute, possibilità assicurazione furto. Visitate fabbrica Garma, Aosta 3.

CATAMARANO fuoribordo con Mercury 50 HP vendo. Tel. 746-083.

CIAO ciclomotori Piaggio consegne pronte commissionaria Moroni, corso Unione Sovietica 169. 2001

CIAO Vespa, Ape consegna pronta occasionissime 4500 mensili. Covolo, Giulio Cesare 157.

LAMBRETTA ciclomotori, motofurgoni vendita straordinaria. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. O49

LAMBRETTA ciclomotori motofurgoni minimi anticipi, permute, assistenza. Audino, Giulio Cesare 86, telefono 273-357. O49

VENDO battello Lares Pirelli con motore Franchi 18 HP. Tel. 798-464

VESPA Ciao ciclomotori Motocarri motore posteriore, occasioni. Toso, Regina Margherita 61. 2001

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, acquistiamo mobili, oggetti. Telefonare 515-370. A59096

A. ATTENZIONE! Al Supermec del Mobile è iniziata una colossale liquidazione di camere, soggiorni, sale, salotti, ecc. Siate i primi sceglierete meglio. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo, Telefonare 238-705.

A. PORTA Palazzo trionfa la colossale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Sconti fino al 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136. O105

A. VISITATE al Supermec del Salotto esposizione permanente via Cigna 2, interno. O924

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, soggiorno 125.000 telef. 882-396, 878-753. A61320

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14 E.

ARMADIONI, laccati e normali pronti tutte dimensioni prezzi fabbrica. Crepaldi, Passalacqua 6.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE: matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

CANI pensioni cuccioli cokers volpini, barboncini nani medi setter pastori tedeschi vendonsi. Telefon. 0123-41.171 511-244, 546-635.

CASETTA vacanze 500.000, smontabile, quadriletto, occasione vende, noleggio, Telefonare 683.136.

CINTO ernia lavabile leggero ultimo modello. Ortopedia Rota, Lagrange [illegible]

CUCCIOLI purissimi dalmata, collie, braton, bracchi, 15.000 e sessantamila. Telefonare 667-951.

CUCCIOLO bassotto certificato vendesi, Telefonare 530-992 ore ufficio.

CUCINA guardaroba frigo ingresso sala pranzo poliester macchina cucire lavatrice Castor svendo duecentocinquantamila. Telefonare 772-558.

FRANCOBOLLI privato vende a privato Italia, Vaticano, San Marino. Ottimi sconti. Telefonare 328-568 ore ufficio. 2001

LETTI 700-800 autentici in ferro battuto officina, Tel. 287-626.

LIBRERIE scrivanie librerie-scrittoio, Bellissime, convenientissime. Cucine componibili, tavoli, sedie (casa negozio giardino). Fidati, San Donato 38, aperto domenica. 2001

LIQUIDAZIONE mobili al costo per riduzione attività e sgombero magazzini, corso Regina n. 116.

PELLICCE visone giacche stole 250 mila castorini 180.000 colli visone 5000. Telefonare 484-136.

PRIVATO vende bellissimo sofà e due sedie poltroncine '800, Telefonare 381-572 dopo ore 20.

PRIVATO vende dipinti Carlo Musso, Zolla et Ribalta, poltrona Bergère dorata, due poltrone, due poltroncine, toeletta [illegible] '800, sopramobili. Tel. 586-057.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 498-500.

SALOTTI barocco veneziano dorato sei pezzi velluto operato L. 365.000, Telefonare 498-500. O343

TENDE campeggio, noleggio occasione vendo, permuto. Tel. 683-136.

VENDO pointer leggera femmina anni 3 punteggiato bianco marrone, ottime doti, 80.000. Rivolgersi via Isolabella 12, Carmagnola.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O943